

Estratto Rassegna Stampa Assoporti venerdì, 30 aprile 2021

Assoporti Associazione Porti Italiani Ufficio Comunicazione

venerdì, 30 aprile 2021

INDICE



ITALIAN PORTS ASSOCIATION



<u>_____</u>

Issegna stampa



Prime Pagine

30/04/2021 Corriere della Sera Prima pagina del 30/04/2021	9
30/04/2021 II Fatto Quotidiano Prima pagina del 30/04/2021	10
30/04/2021 II Foglio Prima pagina del 30/04/2021	11
30/04/2021 II Giornale Prima pagina del 30/04/2021	12
30/04/2021 II Giorno Prima pagina del 30/04/2021	13
30/04/2021 II Manifesto Prima pagina del 30/04/2021	14
30/04/2021 II Mattino Prima pagina del 30/04/2021	15
30/04/2021 II Messaggero Prima pagina del 30/04/2021	16
30/04/2021 II Resto del Carlino Prima pagina del 30/04/2021	17
30/04/2021 II Secolo XIX Prima pagina del 30/04/2021	18
30/04/2021 II Sole 24 Ore Prima pagina del 30/04/2021	19
30/04/2021 II Tempo Prima pagina del 30/04/2021	20
30/04/2021 Italia Oggi Prima pagina del 30/04/2021	21
30/04/2021	22
30/04/2021 La Repubblica Prima pagina del 30/04/2021	23
30/04/2021	24
30/04/2021 MF Prima pagina del 30/04/2021	25
rimo Piano	
28/04/2021 L'Avvisatore Marittimo Ports are damaged bymegaships	26
28/04/2021 L'Avvisatore Marittimo Il gigantismo navale è un pericolo per i porti italiani	27
29/04/2021 Ship Mag Assoporti indica Giampieri come nuovo presidente	29

Trieste

29/04/2021 Corriere Marittimo Trieste, Vittorio Torbianelli nuovo segretario generale dell'AdSP	30
29/04/2021 Informare Vittorio Torbianelli è il nuovo segretario generale dell' AdSP dell' Adriatico Orientale	31
29/04/2021 Informazioni Marittime Vittorio Torbianelli segretario del porto di Trieste	32
29/04/2021 Ship Mag Trieste, Tmt cresce nel trimestre: aumenta anche il traffico su ferrovia	33
29/04/2021 Shipping Italy Primo trimestre 2021 in crescita per Trieste Marine Terminal (+4,7%)	34
Venezia	
30/04/2021 Corriere del Veneto Pagina 8 Monica Zicchiero Crociere, al concorso di idee giuria senza esponenti locali «Solo tecnici ed esperti»	35
30/04/2021 II Gazzettino Pagina 26 RAFFAELLA VITTADELLO Navi fuori dalla laguna, primo sì	36
30/04/2021 II Gazzettino Pagina 26 «Sul Vittorio Emanuele chi ha la responsabilità di scavare il canale tace»	38
30/04/2021 La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 19 ENRICO TANTUCCI Sì del Senato al decreto Grandi Navi Entro due mesi il bando per il fuori laguna	39
29/04/2021 Ansa Venezia verso l' addio alle Grandi navi. In Senato il primo ok	40
29/04/2021 Huffington Post Ok Senato al decreto per togliere le Grandi Navi da Venezia, passa alla Camera	41
30/04/2021 II Gazzettino Pagina 27 Porto, rinviata la discussione sul bilancio 2020	42
30/04/2021 La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 19 E.T. Comune e Regione bloccano i conti del Porto	43
29/04/2021 Corriere Marittimo AdSP Venezia, il Comitato di gestione rinvia il rendiconto dell'esercizio 2020	44
29/04/2021 II Nautilus Redazione PORTI VENEZIA E CHIOGGIA, RESOCONTO COMITATO DI GESTIONE DEL 29.04.2021	45
29/04/2021 Informazioni Marittime Porto di Venezia rimanda approvazione residui e passivi 2020	46
29/04/2021 Messaggero Marittimo Comitato di gestione dell'AdSp MAS	47
29/04/2021 Sea Reporter Resoconto comitato di gestione dei porti di Venezia e Chioggia	48
29/04/2021 Shipping Italy II Venice Ro Port Mos torna a movimentare il comitato di gestione dell'AdSP Veneta	49
30/04/2021 II Gazzettino Pagina 38 ROBERTO PERINI Ponte Trezze, restrizioni al transito ridotte: il porto respira	50
Savona, Vado	
30/04/2021 La Stampa (ed. Savona) Pagina 38 MICHELE COSTANTINI Vado, arriva dal mare la strategia anti erosione	51

Genova, Voltri

30/04/2021 II Secolo XIX Pagina 17 Genova, oggi il nuovo board del porto Bellanova sce	SIMONE GALLOTTI g eglie la Liguria per l' esordio
30/04/2021 II Secolo XIX Pagina 7 «Ripartiamo con quattro navi nel Mediterraneo È un alla normalità»	FRANCESCO FERRARI E primo passo verso il ritorno
30/04/2021 La Repubblica (ed. Genova) Pagina 4 Primo Maggio, crociere al lavoro l' Italia riparte dalla	Liguria 5
29/04/2021 Ship Mag La festa dei lavoratori delle crociere: Costa e MSC r	ipartono dalla Liguria
29/04/2021 Shipping Italy Weapon Watch chiede ad AdSP e Guardia Costiera armamenti e munizioni in transito sotto la Lanterna	di Genova risposte su
La Spezia	
30/04/2021 II Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 37 L' Authority vuole allargare la zona logistica fino a Pa	L. IV. e
30/04/2021 II Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 37 Pronti 700 mila euro di ristori per trenta realtà dell' a	L. IV. 6
30/04/2021 La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 47 Ristoro di 700mila euro per 30 imprese del porto	
29/04/2021 Ansa Porti: Spezia Carrara;ristori per 700 mila euro a 30 in	mprese 6
29/04/2021 BizJournal Liguria Adsp del Mar Ligure Orientale: ristoro di 700 mila eu concessionarie	ro per 30 imprese portuali o
29/04/2021 Citta della Spezia Porto, trenta imprese aventi diritto saranno ristorate	6
29/04/2021 Informare Ristori per 700mila euro per oltre 30 imprese dei por	ti di La Spezia e Carrara
29/04/2021 Informazioni Marittime La Spezia e Carrara, 700 mila euro di ristori ai conce	essionari 6
29/04/2021 FerPress AdSP Mar Ligure Orientale: riunione del Comitato di del presidente Sommariva. Ente in salute	Gestione dopo insediamento
29/04/2021 Informatore Navale AdSP Mar Ligure Orientale - Prima riunione del Com presidente Sommariva	nitato di Gestione del
29/04/2021 Messaggero Marittimo La Spezia: avanzo economico di oltre 7 milioni	Redazione 6
30/04/2021 La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 55 «Dichiarazioni di Corsini prive di ogni fondamento»	7
29/04/2021 Citta della Spezia Sommariva a Corsini: "Pontremolese inutile? Fortuna con un nuovo presidente"	atamente posso interloquire
29/04/2021 Citta della Spezia Paita (Iv): "Pontremolese porta vantaggi anche ai po	Redazione 7 rti toscani
29/04/2021 FerPress Pontremolese: Sommariva su dichiarazione Corsini, scritto	un bel tacer non fu mai
29/04/2021 Messaggero Marittimo Sommariva a Corsini: 'Un bel tacer non fu mai scritto	Redazione 7
29/04/2021 Transportonline La Spezia, basta tir in coda ai varchi d'accesso al pomaggio	orto, risposte vere entro il 10

Ravenna

	30/04/2021 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 11 <i>ANDREA TARRONI</i> Pnrr, 160 milioni già sicuri per Ravenna Finanziato il rilancio di porto e crociere	76
	30/04/2021 II Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 46 Nel Pnrr previsti 130 milioni per il progetto Hub portuale	77
N	larina di Carrara	
	30/04/2021 La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 38 «Frasi inopportune sulla Pontremolese» Sommariva se la prende con Corsini	78
	30/04/2021 La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 38 Un avanzo di oltre 7 milioni per l' Autorità	79
Δ	ancona e porti dell'Adriatico centrale	
	30/04/2021 Corriere Adriatico Pagina 7 Ultimo miglio, Acquaroli: «Fuori dal Recovery, assurdo»	80
	30/04/2021 II Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 45 «Ultimo miglio» senza fondi, l' ira della Regione	81
	30/04/2021 Corriere Adriatico Pagina 9 Autorità portuale, Paradiso in corsa come segretario	82
	30/04/2021 II Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 45 «Il centrodestra ora spieghi il perché della scelta di Africano Hanno solo spostato il tiro»	83
	30/04/2021 Corriere Adriatico Pagina 16 La maxi Msc arriva di domenica, attracco alla banchina 26	84
	30/04/2021 II Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 45 Msc Splendida parte da Ancona: «E' la più grande mai arrivata qui»	85
	29/04/2021 Ansa Porti: Msc Crociere conferma le partenze da Ancona dal 13/6	86
	29/04/2021 Messaggero Marittimo Msc Crociere conferma partenze da Ancona	87
	29/04/2021 Ship Mag Ancona aspetta MSC Splendida, la più grande nave da crociera mai arrivata	88
	30/04/2021 Corriere Adriatico Pagina 16 L' annuncio	89
C	civitavecchia, Fiumicino e Gaeta	
	30/04/2021 II Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 37 Sì al consuntivo, adesso l' Authority volta pagina	90
	30/04/2021 La Provincia di Civitavecchia Pagina 5 Adsp: ok al rendiconto generale 2020	91
	29/04/2021 CivOnline Adsp: dopo il bilancio di previsione 2021 approvato anche il rendiconto 2020	92
	29/04/2021 Corriere Marittimo Civitavecchia, il Comitato di gestione approva il rendiconto 2020 - Musolino: "Si apre il nuovo sviluppo"	93

Approvato rendiconto di AdSp MTCS 2904/2021 Saa Reporter AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale, resoconto della seduta del Comitato di Gestione 2904/2021 Ship Mag Civitavecchia, approvato il rendiconto generale 2020. Musolino: Si apre una nuova stagione 3004/2021 La Provincia di Civitavecchia Pagina 4 Frasca, approda in commissione la variante al prg 2904/2021 Civoniline Variante urbanistica Frasca: prosegue la sinergia tra Comune ed Authority 3004/2021 La Provincia di Civitavecchia Pagina 5 Gtc, riprendono le trattative 2904/2021 Shipping Italy Norwegian Crulse Line riparte da Civitavecchia a settembre aranto 3004/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 2 Msc Seaside sceglie Taranto Così la città dell' acciaieria può puntare sulle crociere 3004/2021 La Repubblica (ed. Bari) Pagina 13 Il turismo riparte dalle crociere Msc "Otto ore in vetrina" 3004/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 12 La Msc Seaside pronta a salpare «Puntiamo forte su Taranto» 3004/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 13 Melucci: «Premiati anni di lavoro» 2904/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 13 Melucci: «Premiati anni di lavoro» 2904/2021 Gorriere Marittimo MSC Grociere da maggio e per la stagione estiva scalerà Taranto con MSC Seaside 2904/2021 Farrovie MSC Seaside a Taranto, tra le escursioni e spiagge per gli ospiti della nave 2904/2021 Sea Reporter MSC Seaside a Taranto, tra le escursioni e spiagge per gli ospiti della nave 2904/2021 Sea Reporter MSC Seaside a Taranto, tra le escursioni e spiagge per gli ospiti della nave 3004/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Cesare Bechis 1 Salta dalla nave sulla banchina Operaio sbatte la testa e muore 3004/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 3004/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni	29/04/2021 FerPress AdSP Mare Tirreno Centro Settentrionale: Musolino, si mette un punto alla fase di instabilità amministrativa e si apre un periodo di sviluppo degli scali del Network	9
AGSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale, resoconto della seduta del Comitato di Gestione 29/04/2021 Ship Mag Civitavecchia, approvato il rendiconto generale 2020. Musolino: Si apre una nuova stagione 30/04/2021 La Provincia di Civitavecchia Pagina 4 Frasca, approda in commissione la variante al prg 29/04/2021 CivOnline Variante urbanistica Frasca: prosegue la sinergia tra Comune ed Authority 30/04/2021 La Provincia di Civitavecchia Pagina 5 Gic, riprendono le trattative 29/04/2021 Shipping italy Norwegian Cruise Line riparte da Civitavecchia a settembre 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 2 Msc Seaside sceglie Taranto Così la città dell' acciaieria può puntare sulle crociere 30/04/2021 La Repubblica (ed. Bari) Pagina 13 Il turismo riparte dalle crociere Msc "Otto ore in vetrina" 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 12 La Msc Seaside pronta a salpare «Puntiamo forte su Taranto» 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 13 Melucci: «Premiati anni di lavoro» 29/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 13 Melucci: «Premiati anni di lavoro» 10/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 13 Melucci: «Premiati anni di lavoro» 10/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 13 Melucci: «Premiati anni di lavoro» 10/04/2021 Il Nautilius Redazione 1 MSC Seaside si prepara ad arrivare a Taranto 29/04/2021 Ferrovie MSC Seaside si prepara ad arrivare a Taranto 29/04/2021 Il Nautilius Redazione 1 MSC Seaside debutto a Taranto, tra le escursioni e spiagge per gli ospiti della nave 29/04/2021 Ship Mag MSC Seaside debutto a Taranto il 5 maggio 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Cesare Bechis 1 10/04/2021 Cuotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 4 Cesare Bechis 1 11/04/2021 Cuotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cede dalla nave e unta la testa Muore a 49 anni 20/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni		9
Civitavecchia, approvato il rendiconto generale 2020. Musolino: Si apre una nuova stagione 30/04/2021 La Provincia di Civitavecchia Pagina 4 Frasca, approda in commissione la variante al prg 29/04/2021 Civonline Variante urbanistica Frasca: prosegue la sinergia tra Comune ed Authority 30/04/2021 La Provincia di Civitavecchia Pagina 5 Gic., riprendono le trattative 29/04/2021 Shipping Italy Norwegian Cruise Line riparte da Civitavecchia a settembre 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 2 Msc Seaside sceglie Taranto Così la città dell' accialeria può puntare sulle crociere 30/04/2021 La Repubblica (ed. Bari) Pagina 13 Il turismo riparte dalle crociere Msc "Otto ore in vetrina" 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 12 La Msc Seaside pronta a salpare «Puntiamo forte su Taranto» 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 13 Melucci: «Premiati anni di lavoro» 29/04/2021 Corriere Marittimo MSC Crociere da maggio e per la stagione estiva scalerà Taranto con MSC Seaside 29/04/2021 Ferrovie MSC Seaside si prepara ad arrivare a Taranto 30/04/2021 Ferrovie MSC Seaside si prepara ad arrivare a Taranto 29/04/2021 Sea Reporter MSC Seaside a Taranto, tra le escursioni e spiagge per gli ospiti della nave 29/04/2021 Seas Reporter MSC Seaside debutto a Taranto il 5 maggio 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Cesare Bechis 1 Salta dalla nave sulla banchina Operaio sbatte la testa e muore 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Cesare Bechis 1 Gade dalla nave sulla banchina Operaio sbatte la testa e muore 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 4 Cesare Bechis 1 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni	29/04/2021 Sea Reporter AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale, resoconto della seduta del	- 9
Frasca, approda in commissione la variante al prg 29/04/2021 CivOnline Variante urbanistica Frasca: prosegue la sinergia tra Comune ed Authority 30/04/2021 La Provincia di Civitavecchia Pagina 5 Gtc, riprendono le trattative 29/04/2021 Shipping Italy Norwegian Cruise Line riparte da Civitavecchia a settembre 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 2 Msc Seaside sceglie Taranto Così la città dell' acciaieria può puntare sulle crociere 30/04/2021 La Repubblica (ed. Bari) Pagina 13 Il turismo riparte dalle crociere Msc "Otto ore in vetrina" 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 12 La Msc Seaside pronta a salpare «Puntiamo forte su Taranto» 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 13 Melucci: «Premiati anni di lavoro» 29/04/2021 Corriere Marittimo MSC Crociere da maggio e per la stagione estiva scalerà Taranto con MSC Seaside 29/04/2021 Ferrovie MSC Seaside si prepara ad arrivare a Taranto 29/04/2021 Il Nautilus Redazione 10/04/2021 Sea Reporter MSC Seaside a Taranto, tra le escursioni e spiagge per gli ospiti della nave 29/04/2021 Ship Mag MSC Seaside debutto a Taranto il 5 maggio 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Cesare Bechis 1: Salta dalla nave sulla banchina Operaio sbatte la testa e muore 30/04/2021 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 8 11/17/17/17/17/17/17/17/17/17/17/17/17/1	Civitavecchia, approvato il rendiconto generale 2020. Musolino: Si apre una	9
Variante urbanistica Frasca: prosegue la sinergia tra Comune ed Authority 30/04/2021 La Provincia di Civitavecchia Pagina 5 Gtc, riprendono le trattative 29/04/2021 Shipping Italy Norwegian Cruise Line riparte da Civitavecchia a settembre 10/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 2 Msc Seaside sceglie Taranto Così la città dell' acciaieria può puntare sulle crociere 30/04/2021 La Repubblica (ed. Bari) Pagina 13 Il turismo riparte dalle crociere Msc "Otto ore in vetrina" 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 12 La Msc Seaside pronta a salpare «Puntiamo forte su Taranto» 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 13 Melucci: «Premiati anni di lavoro» 29/04/2021 Corriere Marittimo MSC Crociere da maggio e per la stagione estiva scalerà Taranto con MSC Seaside 29/04/2021 Ferrovie MSC Seaside si prepara ad arrivare a Taranto MSC Seaside si prepara ad arrivare a Taranto 29/04/2021 Il Nautilus MSC Seaside a Taranto, tra le escursioni e spiagge per gli ospiti della nave 29/04/2021 Ship Mag MSC Seaside debutto a Taranto il 5 maggio 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Cesare Bechis 1 Salta dalla nave sulla banchina Operaio sbatte la testa e muore 30/04/2021 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 8 Tragedia del lavoro al porto di Taranto muore un gruista 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Ship Mag		9
Gtc, riprendono le trattative 29/04/2021 Shipping Italy Norwegian Cruise Line riparte da Civitavecchia a settembre 10/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 2 Msc Seaside sceglie Taranto Così la città dell' acciaieria può puntare sulle crociere 30/04/2021 La Repubblica (ed. Bari) Pagina 13 Il turismo riparte dalle crociere Msc "Otto ore in vetrina" 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 12 La Msc Seaside pronta a salpare «Puntiamo forte su Taranto» 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 13 Melucci: «Premiati anni di lavoro» 29/04/2021 Corriere Marittimo MSC Crociere da maggio e per la stagione estiva scalerà Taranto con MSC Seaside 29/04/2021 Ferrovie MSC Seaside si prepara ad arrivare a Taranto 29/04/2021 Il Nautilus Redazione 1 MSC Seaside a Taranto, tra le escursioni e spiagge per gli ospiti della nave 29/04/2021 San Reporter MSC Seaside debutto a Taranto il 5 maggio 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Cesare Bechis 1 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Cesare Bechis 1 30/04/2021 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 8 Tragedia del lavoro al porto di Taranto muore un gruista 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni		9
Norwegian Cruise Line riparte da Civitavecchia a settembre aranto 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 2 Msc Seaside sceglie Taranto Così la città dell' acciaieria può puntare sulle crociere 30/04/2021 La Repubblica (ed. Bari) Pagina 13 Il turismo riparte dalle crociere Msc "Otto ore in vetrina" 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 12 La Msc Seaside pronta a salpare «Puntiamo forte su Taranto» 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 13 Melucci: «Premiati anni di lavoro» 29/04/2021 Corriere Marittimo MSC Crociere da maggio e per la stagione estiva scalerà Taranto con MSC Seaside 29/04/2021 Ferrovie MSC Seaside si prepara ad arrivare a Taranto 29/04/2021 Il Nautilus Redazione MSC Seaside a Taranto, tra le escursioni e spiagge per gli ospiti della nave 29/04/2021 Ship Mag 12 MSC Seaside debutto a Taranto il 5 maggio 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Cesare Bechis 1 30/04/2021 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Cesare Bechis 1 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave sulla banchina Operaio sbatte la testa e muore 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni	-	10
30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 2 Msc Seaside sceglie Taranto Così la città dell' acciaieria può puntare sulle crociere 30/04/2021 La Repubblica (ed. Bari) Pagina 13 Il turismo riparte dalle crociere Msc "Otto ore in vetrina" 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 12 La Msc Seaside pronta a salpare «Puntiamo forte su Taranto» 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 13 Melucci: «Premiati anni di lavoro» 29/04/2021 Corriere Marittimo MSC Crociere da maggio e per la stagione estiva scalerà Taranto con MSC Seaside 29/04/2021 Ferrovie MSC Seaside si prepara ad arrivare a Taranto 29/04/2021 Il Nautilus Redazione 1 MSC SEASIDE SI PREPARA AD ARRIVARE A TARANTO 29/04/2021 Sea Reporter MSC Seaside a Taranto, tra le escursioni e spiagge per gli ospiti della nave 29/04/2021 Ship Mag MSC Seaside debutto a Taranto il 5 maggio 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Cesare Bechis 1 Salta dalla nave sulla banchina Operaio sbatte la testa e muore 30/04/2021 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 8 Tragedia del lavoro al porto di Taranto muore un gruista 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Ship Mag		- 10 -
Msc Seaside sceglie Taranto Così la città dell' acciaieria può puntare sulle crociere 30/04/2021 La Repubblica (ed. Bari) Pagina 13 Il turismo riparte dalle crociere Msc "Otto ore in vetrina" 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 12 La Msc Seaside pronta a salpare «Puntiamo forte su Taranto» 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 13 Melucci: «Premiati anni di lavoro» 29/04/2021 Corriere Marittimo MSC Crociere da maggio e per la stagione estiva scalerà Taranto con MSC Seaside 29/04/2021 Ferrovie MSC Seaside si prepara ad arrivare a Taranto 30/04/2021 Il Nautilus Redazione 1 MSC SEASIDE SI PREPARA AD ARRIVARE A TARANTO 29/04/2021 Sea Reporter MSC Seaside a Taranto, tra le escursioni e spiagge per gli ospiti della nave 29/04/2021 Ship Mag MSC Seaside debutto a Taranto il 5 maggio 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Cesare Bechis 1 30/04/2021 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 8 Tragedia del lavoro al porto di Taranto muore un gruista 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Ship Mag Sciopero immediato già scattato da stanotte	aranto	
Il turismo riparte dalle crociere Msc "Otto ore in vetrina" 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 12 La Msc Seaside pronta a salpare «Puntiamo forte su Taranto» 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 13 Melucci: «Premiati anni di lavoro» 29/04/2021 Corriere Marittimo MSC Crociere da maggio e per la stagione estiva scalerà Taranto con MSC Seaside 29/04/2021 Ferrovie MSC Seaside si prepara ad arrivare a Taranto 29/04/2021 Il Nautilus Redazione MSC SEASIDE SI PREPARA AD ARRIVARE A TARANTO 29/04/2021 Sea Reporter MSC Seaside a Taranto, tra le escursioni e spiagge per gli ospiti della nave 29/04/2021 Ship Mag MSC Seaside debutto a Taranto il 5 maggio 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Cesare Bechis 1: Salta dalla nave sulla banchina Operaio sbatte la testa e muore 30/04/2021 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 8 Tragedia del lavoro al porto di Taranto muore un gruista 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Ship Mag 12/04/2021 Ship Mag 13/04/2021 Ship Mag 14/2021 Ship Mag 15/204/2021 Ship Mag 16/204/2021 Ship Mag	Msc Seaside sceglie Taranto Così la città dell' acciaieria può puntare sulle	10
La Msc Seaside pronta a salpare «Puntiamo forte su Taranto» 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 13 Melucci: «Premiati anni di lavoro» 29/04/2021 Corriere Marittimo MSC Crociere da maggio e per la stagione estiva scalerà Taranto con MSC Seaside 29/04/2021 Ferrovie MSC Seaside si prepara ad arrivare a Taranto 29/04/2021 Il Nautilus Redazione 1: MSC SEASIDE SI PREPARA AD ARRIVARE A TARANTO 29/04/2021 Sea Reporter MSC Seaside a Taranto, tra le escursioni e spiagge per gli ospiti della nave 29/04/2021 Ship Mag MSC Seaside debutto a Taranto il 5 maggio 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Salta dalla nave sulla banchina Operaio sbatte la testa e muore 30/04/2021 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 8 Tragedia del lavoro al porto di Taranto muore un gruista 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Sciopero immediato già scattato da stanotte		10
Melucci: «Premiati anni di lavoro» 29/04/2021 Corriere Marittimo MSC Crociere da maggio e per la stagione estiva scalerà Taranto con MSC Seaside 29/04/2021 Ferrovie MSC Seaside si prepara ad arrivare a Taranto 29/04/2021 II Nautilus Redazione MSC SEASIDE SI PREPARA AD ARRIVARE A TARANTO 29/04/2021 Sea Reporter MSC Seaside a Taranto, tra le escursioni e spiagge per gli ospiti della nave 29/04/2021 Ship Mag MSC Seaside debutto a Taranto il 5 maggio 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Salta dalla nave sulla banchina Operaio sbatte la testa e muore 30/04/2021 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 8 Tragedia del lavoro al porto di Taranto muore un gruista 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Sciopero immediato già scattato da stanotte		10
MSC Crociere da maggio e per la stagione estiva scalerà Taranto con MSC Seaside 29/04/2021 Ferrovie MSC Seaside si prepara ad arrivare a Taranto 29/04/2021 II Nautilus Redazione 1 MSC SEASIDE SI PREPARA AD ARRIVARE A TARANTO 29/04/2021 Sea Reporter MSC Seaside a Taranto, tra le escursioni e spiagge per gli ospiti della nave 29/04/2021 Ship Mag MSC Seaside debutto a Taranto il 5 maggio 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Cesare Bechis 1 Salta dalla nave sulla banchina Operaio sbatte la testa e muore 30/04/2021 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 8 Tragedia del lavoro al porto di Taranto muore un gruista 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade orne del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade orne del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 14 Sciopero immediato già scattato da stanotte		10
MSC Seaside si prepara ad arrivare a Taranto 29/04/2021 II Nautilus Redazione MSC SEASIDE SI PREPARA AD ARRIVARE A TARANTO 29/04/2021 Sea Reporter MSC Seaside a Taranto, tra le escursioni e spiagge per gli ospiti della nave 29/04/2021 Ship Mag MSC Seaside debutto a Taranto il 5 maggio 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Cesare Bechis 1/2 Salta dalla nave sulla banchina Operaio sbatte la testa e muore 30/04/2021 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 8 Tragedia del lavoro al porto di Taranto muore un gruista 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Sciopero immediato già scattato da stanotte	MSC Crociere da maggio e per la stagione estiva scalerà Taranto con MSC	10
29/04/2021 II Nautilus Redazione MSC SEASIDE SI PREPARA AD ARRIVARE A TARANTO 29/04/2021 Sea Reporter MSC Seaside a Taranto, tra le escursioni e spiagge per gli ospiti della nave 29/04/2021 Ship Mag MSC Seaside debutto a Taranto il 5 maggio 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Cesare Bechis Salta dalla nave sulla banchina Operaio sbatte la testa e muore 30/04/2021 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 8 Tragedia del lavoro al porto di Taranto muore un gruista 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Sciopero immediato già scattato da stanotte		10
MSC Seaside a Taranto, tra le escursioni e spiagge per gli ospiti della nave 29/04/2021 Ship Mag MSC Seaside debutto a Taranto il 5 maggio 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Cesare Bechis Salta dalla nave sulla banchina Operaio sbatte la testa e muore 30/04/2021 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 8 Tragedia del lavoro al porto di Taranto muore un gruista 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Sciopero immediato già scattato da stanotte	29/04/2021 II Nautilus Redazione	- • 11
MSC Seaside debutto a Taranto il 5 maggio 30/04/2021 Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 4 Cesare Bechis 1. Salta dalla nave sulla banchina Operaio sbatte la testa e muore 30/04/2021 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 8 Tragedia del lavoro al porto di Taranto muore un gruista 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Sciopero immediato già scattato da stanotte	·	11
Salta dalla nave sulla banchina Operaio sbatte la testa e muore 30/04/2021 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 8 Tragedia del lavoro al porto di Taranto muore un gruista 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Sciopero immediato già scattato da stanotte	and the state of t	11
Tragedia del lavoro al porto di Taranto muore un gruista 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Sciopero immediato già scattato da stanotte 29/04/2021 Ship Mag		- 3 1 1
30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni 30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14 Sciopero immediato già scattato da stanotte 29/04/2021 Ship Mag		11
Sciopero immediato già scattato da stanotte 29/04/2021 Ship Mag 12	30/04/2021 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 14	- 11
29/04/2021 Ship Mag 12		11
	29/04/2021 Ship Mag	- 12

	30/04/2021 II Quotidiano della Calabria Pagina 8 Arrivano 120 milioni per il porto	123
	29/04/2021 Ansa Porti: 111 milioni in Pnrr per sviluppo scalo Gioia Tauro	124
	29/04/2021 Approdo Calabria redazione Autorità portuale di Gioia Tauro, 111 milioni di euro saranno inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	125
	29/04/2021 FerPress Porto Gioia Tauro: Agostinelli, momento decisivo per il rilancio e sviluppo del porto	126
	29/04/2021 II Lametino Porto di Gioia Tauro, Spirlì: "In programma 250 milioni di investimenti"	127
	29/04/2021 II Metropolitano About The Author Porto di Gioia Tauro, Spirlì: "In programma 250mln di investimenti"	128
	29/04/2021 Informare Nel PNRR circa 111 milioni di euro a sostegno dello sviluppo del porto di Gioia Tauro	129
	29/04/2021 Informazioni Marittime Gioia Tauro otterrà 111 milioni dal Piano di Ripresa e Resilienza	130
	29/04/2021 Messaggero Marittimo 111 milioni al porto di Gioia Tauro	131
	29/04/2021 Reggio Tv Redazione Reggio TV Pnrr, 111 milioni di euro per lo sviluppo del porto di Gioia Tauro	132
	29/04/2021 Reggio Tv Redazione Reggio TV Porto di Gioia Tauro, Spirlì: «In programma 250 milioni di investimenti»	133
	29/04/2021 Ship Mag Nel PNRR circa 111 milioni per il rilancio del porto di Gioia Tauro	134
	29/04/2021 Stretto Web Porto di Gioia Tauro: 111 milioni di euro saranno inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa a sostegno dello scalo reggino	135
N	lessina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni	
	30/04/2021 II Sole 24 Ore Pagina 5 Dalle baracche al mare, a Messina cantiere aperto per bonificare le aree	136
	29/04/2021 Ship Mag Authority dello Stretto: 9 milioni di euro di investimenti in 3 anni per il rilancio dei porti	137
P	alermo, Termini Imerese	
	29/04/2021 Italpress Porti, Todaro: "Nella Sicilia occidentale stiamo vivendo una rivoluzione"	138
F	ocus	
	30/04/2021 MF Pagina 21 NICOLA CAPUZZO II Pnrr trascura i trasporti	139
	29/04/2021 FerPress Porti: M5S, con risoluzione dragaggi nessuna sospensione a monitoraggio ambientale	141
	29/04/2021 Messaggero Marittimo Trasporto marittimo più efficiente e pulito	142
	29/04/2021 Ship Mag A Bellanova le deleghe su intermodalità, accessibilità ai porti, ZES e retroporti	143

VENERDÌ 30 APRILE 2021

Corriere della sera

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821 Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 68828



Servizio Clienti - Tel. 02 63797510





Canottaggio Il campione, il cancro Mondelli morto a 26 anni

di Marco Bonarrigo a pagina 53





Noi e gli altri

IL DOVERE DI PESARE IN EUROPA

di Antonio Polito

un tempo così arcigna verso noi italiani, sembra essere diventata una potenza benigna. L'estate scorsa Berlino ha sconfitto le resistenze olandesi e nordiche per concederci la porzione più grande dei fondi per la grande dei fondi per la ripresa; pochi giorni fa Bruxelles ha accettato in ventiquattr'ore le garanzie del nostro governo su come abbiamo deciso di uen nostro governo su come abbiamo deciso di spenderil, rimuovendo le obiezioni al piano; l'altro teri Parigi ha finalmente accolto dopo decenni la richiesta di estradizione per i responsabili di gravi fatti di sangue negli anni di plombo. Che cosa succede? A che cosa si devono tanti successi italiani? Si dice che il carisma personale di Mario Draghi e il rispetto di cui è circondato abbiano favorito e accelerato questo processo di upgradin del nostro Paese nelle gerarchie continentali. E sicuramente è vero. Aveva ragione Clencarlo Giorgetti (upprado contentali.)

è vero. Aveva ragione Giancarlo Giorgetti quando si chiedeva come potessimo, nel pieno di una crisi storica, «lasciare in panchina il nostro uomo migliore». Ma la politica internazionale non è mai solo chimica e relazioni personali. Fattori più strutturali devono essere alla base di questa nuova

Non c'è infatti solo una Non c'è infatti solo una «nuova Italia» sulla scena internazionale; sta anche nascendo una «nuova Europa». I cui contomi sono ancora incerti, ma di certo diversi. Basterebbe dire che a settembre va in pensione Angela Merkel, l'autista del bus, l'autrice e l'interprete del propetto europeo da del progetto europeo da sedici anni a questa parte. continua a pagina 32





Già liberi gli ex terroristi arrestati in Francia I parenti delle vittime: spariranno ancora

INTELLETTUALI E ARTISTI A Parigi la rete

per gli «esuli»

Ja Jean-Luc Godard. Appello di intellettuali ed artisti al presidente francese Macron contro l'estradizione degli ex terroristi.

LA FIGLIA DI MINERVINI «Un'altra beffa. io non perdono»

di Fabrizio Caccia

commettiamo che scapperanno? Un'altra beffa, non posso perdonares. La rabbia di Ambra, figlia del giudice Girolamo Minervini ucciso dalle Br nel 1980.

unque è durata una notte, la detenzione degli ex terroristi degli anni Settanta arrestati all'alba di mercoledì in Francia. Ma nella strategia italiana la decisione dei magistrati francesi non rappresenta una sorpresa e tantomeno un intoppo. Il bilitz e gli arresti erano necessari per interromper il decorso della preserzione, evitando così che per sei dei dieci rifugiati Oltralpe — i non ervastolani — di aui a poco tempo non ergastolani — di qui a poco tempo l'Italia non potesse nemmeno più chiedere

continua a pagina 2 e 3

In Lombardia ieri oltre 110 mila somministrazioni. Caos quarantena per chi arriva in aereo dall'India

Vaccini, corsa delle Regioni

Via libera al piano Recovery. Statali, stop all'obbligo del lavoro da casa al 50%

Campagna vaccinale, ora le Campagna vaccinale, ora le Regioni corrono. Record in Lombardia con 10 mila Inle-zioni in un giorno. Bene an-che Lazio, Toscana e Veneto. Caos quarantena per i voli dall'India. Via libera al Reco-very. E sullo smart working tolto per gli stattali l'obbligo del lavoro da casa al 50%. da pagina 6 a pagina 12

GLI EFFETTI DELLA «DAD» La scuola perduta

dai ragazzi del Sud

di Goffredo Buccini

Sono de voci di fuori» della Dad. I derubati da un altro anno di esclusione nelle città del nostro Sud, dove bambini e ragazzi non hanno potuto frequentare in classe nemmen la metà del tempo rispetto ai loro coetanei di Roma, Firenze o Milano: alle superiori di Napoli 31 giorni sui 134 da calendario, tagliati dai Dpere dalle ulteriori restrizioni regionali, 58 su 144 alle medie di Bari, 45 su 134 alle secondarie di Reggio Calabria. secondarie di Reggio Calabria. continua a pagina 15



Pallido, scavato, dimagrito Quasi irriconoscibile. Così è riapparso Così è riapparso Navalny di Fabrizio Dragosei Quasi irriconoscibile. Così è riapparso Collegamento video dal carcere dove è collegamento video dal carcere dove è poco uno sciopero della fame. a pagina 21

GIUSTIZIA

Verbali segreti, al Csm i corvi e la faida tra i magistrati

di Luigi Ferrarella e Fiorenza Sarzanini

In nuovo scandalo rischia di investire il Consiglio superiore della magistratura. Un pm di Milano, Paolo Storari, un anno fa, consegnò i perbali apport segreti i verbali ancora segreti all'allora consigliere del Csm, Piercamillo Davigo, senza informare i suoi capi.

a nagina 17

CUNEO, ORA È INDAGATO

Il gioielliere e i banditi uccisi «A rischio la vita. la mia o la loro»

di Andrea Pasqualetto

« H o dovuto scegliere tra la mia vita, quella dei mlet familliari e la loro». Così Mario Roggero, il giolelliere che ha sparato e ucciso due rapinatori e feritio un terzo bandito. Il pm lo ha indagato per omicidio colpos ed eccesso di legittima difesa. a pagna 20 Massenzio

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

l Comune di Chiavenna vuole intitola re una strada a suor Maria Laura Mainetti, vittima vent'anni fa di un rito sa-tanico e prossima alla beatificazione. Ma la petizione di protesta con cui i residenti di quella strada hanno accolto la notizia è la prova definitiva che la burocrazia gene-ra mostri. I firmatari non sono duri di cuore. Sono solo cittadini italiani, e quin-di sanno per esperienza come da noi nul-la, tantomeno un domicillo, si modifichi con un cilc. Dietro la nobiltà del gesto in-travedono le conseguenze: telefonate mute a call-center sordi, gimcane tra uffi-ci e disservizi cosmici. Per questo pro-pongono di dedicare alla Santa i giardini pubblici: il alla bontà non si richiede al-cun cambio di utenza. D'altronde la peti-zione per cambiare nome a corso Unione netti, vittima vent'anni fa di un rito sa

Cambiare strada

Sovietica raccolse a Torino tre sole firme (nessuna di Torino), nonostante vi abi-tassero e vi abitino tuttora centinaia di

tassero e vi abitino tuttora centinaia di anticomunist, rassegnati a tenersi Stalin sui documenti pur di non perdere l'anima tra le scartoffie.

Ho il sospetto che in Italia la paura della burocrazia prevarrà anche sulla Cancel Culture: se di un Padre della Patria si scoprisse che era schiavista o misogino, si abbatterebbero le sue statue, ma non le turghe all'angolo delle piazze a lui intitolate. Un problema serio per quei contemporanei che Padri della Patria ambiscono a diventarlo: con i posti migliori dello stradario difesia a denti stretti dai residenti, i virologi Galli e Bassetti dovranno accontentarsi di un giardinetto sanificato.

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE



Nella Ciociaria di metà Ottocento Lucietta e Lia lasciano la vita di sempre, sognando un futuro migliore. Maria Rosaria Valentini ci porta dalla Valle di Comino al cuore di Parigi, valicando limiti e confini alla ricerca di un domani da creare.

Per le donne l'idea di partire non era priva di rischi e richiedeva coraggio. Partivano, però.





II Fatto Quotidiano



Durigon, il sottosegretario leghista all'Economia, dice che chi indaga sulla Lega "l'abbiamo messo noi". Ora chi ha messo lui al governo dovrebbe cacciarlo fuori





erdi 30 aprile 2021 - Anno 13 - nº 118 Redazione: via di Sant'Erasmo nº 2 - 00184 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230





€ 1.80 - Arretrati: € 3.00 - € 12 con il libro

SUI VERBALI DI AMARA I dossier al Csm: Davigo avvertì



CON BETTINI E SCHLEIN

Il patto tra Conte e Letta: "Mai 5S saranno diversi"

CLAUDIO, FIGLIO DI PIPPO

Fava: "Avola ha sempre mentito, anche su papà"

CALAPÀ A PAG. 11

INTERVISTA A CASELLI

"Su quei latitanti lo Stato non può far finta di nulla"

O RODANO A PAG. 17

» VATICANO "GRILLINO"

Spazzacorrotti del Papa: "Via pure i prescritti"

» Francesco A. Grana CITTÀ DEL VATICANO

Tolleranza zero per i vertici corrotti della Curiaromana, siacar-dinali che laici. Pa-pa Francesco ha stabilito, infat-ti, che i capidi-castero ei diri-genti laici della Santa Sede etut-ti coloro che hanno funzioni di amministraz funzioni di amministrazio-ne attiva giurisdizionali o di controllo evigilanzadovran-no sottoscrivere, al momen-to dell'assunzione e poi con cadenza biennale, una di-

Mannelli

L'EDITORIALISTA Loda AlUla, "città del futuro e del passato"

Ora Renzi scrive sull'organo ufficiale del regime saudita

 Sul giornale controllato dalla famiglia reale di Riyad, l'ex premier magnifica il progetto dell'amico Bin Salman, che lo ha già ingagg to nel board della "Fondazione per il Futuro

O GIARELLI E SCUTO A PAG. 4



I DATI QUOTA 500MILA LONTANA, INDIETRO SULLA FASCIA 60-79

Figliuolo smentito: vaccini al ralenty



- Fini Il collare da Covid a pag. 21 D'Agostino Pnrr e pubblico impiego a pag. 13
- Cannavò Lavorare in "smart" a pag. 8 Esposito La Casellati Airlines a pag. 13

I PRIMI 100 GIORNI DI JOE

Il Biden di sinistra vuole recuperare la "base" di Trump

DONETTI, GRAMAGLIA, GROSSI A PAG. 18 - 19



NIKKI SIXX E LA DROGA

"Per due minuti ero morto, salvato dall'adrenalina"

MANNUCCI A PAG. 22

La cattiveria

Va in pensione l'aereo antiincendio più grande del mondo. Quello che spegneva il barbecue della Casellati WWW.FORUM.SPINOZA.IT

La soluzione politica

)) Marco Travaglio

on so voi, ma io trovo lu-nare l'alato dibattito che s'è alzato alla notizia che turarli è vendetta e non giustizia, chi invoca la pacificazione, la fine della guerra, la soluzione politica, chi tira in ballo la "riconciliaziochi tira in ballo la "riconciliazio-ne" in Sudafrica, chi chiede "la ve-rità" e propone liberazioni in cambio di confessioni. Ora, la verità su quei 12 assassini è scritta nelle sentenze definitive della nelle sentenze definitive della Cassazione "in nomedel popoloi-taliano": basta leggerle. Chi vuole aggiungere qualcosa vada dal giudice e lo faccia, ma senza altri sconti oltre a quelli previsti dal Codice: Battisti hasempre negato qualunque delitto e poi, appena arrestato el estradato ha confes-sato tutto. Dalla cella. "Vendetta" èquando la vittima rende anut è quando la vittima rende pan per focaccia al colpevole; quando il colpevole; vieneprocessato secondo le norme e le garanzie dello Stato di dirito, si chiama "giustizia". La dottrina Mitterrand c'entra come i cavoli a merenda: per quanto assurda, prevedeva l'assilo achi non si fosse macchiato di dentiti di sanpue, e non avesse conè quando la vittima rende pan per litti di sangue e non avesse con-danne definitive (oltre a rinnegadanne definitive (oltre a rinnega-rela lotta armata): due condizioni opposte a quelle dei 12 beccati o fuggiti l'altroieri. Dire che arre-starli oggi non hasenso perchéso-no cambiati e il classico nonsensa. Ovvio che sono cambiati: nessu-no resta uguale per 30 anni. Ma, se non fossero fuggiti 20 300 040 anni fa, avrebbero già scontato la pena e sarebbero fuori, visto il conecto e lastico di "certezza delpena e sarebbero fuori, visto il concetto elastico di "certezza del-la pena" vigente in Italia. È pro-prio perchéasuo tempo si sottras-sero alla giustizia e al carcere che finiscono dentro solo ora: colpa loro e di nessun altro. Comodo darsi alla latitanza,

Comodo darsa alia latuttara, fare la bella vita protetti dai go-verni e dagli "intellettuali" amici, raccontare balle sulibri e giornali, e poi, quando finalmente arriva il redderationem, strillare"non sia-mo più quelli di una volta". Che cos'è, un macabro scherzo? Negli anni 70 in Italia, diversamente dal Sudafrica, non ci fu alcuna "guerra civile": c'erano terroristi rossi e neri (a volte coperti o infil-"guerra civile": c'erano terroristi rossi e neri (a volte coperti o infil-trati da apparati deviati dello Sta-to) che ammazzavano a sangue freddo politici, magistrati, forze dell'ordine, giornalisti, sindacali-sti, operai, gente comune. Chi do-vrebbe pacificarsi con loro: i mor-tammazzati? Gliorfani e le vedozzati?Gliorfanielevedo ve? Il perdono è una scelta indi-viduale: chi vuole lo dà, chi non zuole non lo dà. Ma lo Stato nor vuole non 10 da. Ma 10 Stato non deve pacificarsi con nessuno per-ché non ha dichiarato guerra a nessuno. Furono i terroristi a di-chiararla unilateralmente allo Stato e ai suoi servitori. L'unica soluzione politica è chiudere bene a chiave le celle, perché non scappino un'altra volta.





IL FOGLIO A THI OR SANSON, I QUOTIDIANO

acea

L'insostenibile leggerezza di Blinken, il capo della diplomazia americana che dice cose tremende ma con affabilità e i capelli giusti

D onald Trump diceva cose tremende in politica estera nel-jos spazio di un tweet e se ne accorgevano tutti. Il segreta-rio di Stato dell'Amministrazione Biden, Antony Blinken, di-ce anche lui cose tremende di politica estera ma lo fa con edu-

DI DANIELE RAINERI

DO DAMILIE RAMPHI

AND CATAMAN CATAMAN

futuro più luminoso per il popolo afihamo". Come se dopo vent'anni diguera i talebani flossero protti a convertirsi alla pace e ai diritti umani in cambio di un buon pacchetto di assienza per il puese. E' una cosa che non può funcionare. Se l'avesse proposta Trump nel suo stile - "nessuno capisce mejoli di me l'Adfanistan credetumi" e e on que i capelli gli sarebbe andata male (fatta eccezione per la corte di adulatori che approvava qualisals cosa dicesse. Due glorin fa Bluken ha detto che i guerriglieri di Ansar Allah in Yemen non dovrebbero cercare la vittori amilitare perche di sarano conseguenze catastrofiche sul piano umanitario. E' un appello stacato dalla realiza, oportatutto considerato cosa sta sus eccedendo in questi giorni. Gli Ansar Allah combattono da sei anni per pernedere il controllo totale del pasee oe ca sono alle porte di una città, Marib, che è piazzata in una posizione strategica. Se

prendono quella, gli Ansar Allah (detti anche Houth) vincono la guerra. Il problema e che Marib da molto tempo e la capitale degli sfollata e di tutti quelli che scappano dagli Assar Allah, se gli agressori vincono sani un disastro- nodate di solinh, se gli agressori vincono sani un disastro- nodate di solinh, se gli agressori vincono sani un disastro- nodate di solimante di soli di so

a nostrare manno omerco at annulare non soltanto le san oni che colpiscono la ricerca atomica, ma anche molte al-es sanzioni che invece riguardano i diritti umani, il terro-smo e la ricerca militare sui missili. Pur di fartornare zli

iraniani al patto nucleare del 2015 gli americani hannodet-to di essere promi si amullata enche "sanzioni non con-grue" con l'accordo, quindi non soltanto quelle previste nell'accordo (gli israeliani hanno appena spedito il capo del Mossad, Yossi Cohen, a Washington a parlamentare). Così, mettre il suod ciretto superiore, Biden, usa toni molto duri in politica estera -dice che il presidente russo Putin d'un killer" e riconosce il genencidio armeno in faccia al presidente turco Erdogan - Blinken è lacciato a cavarseta con genificaza da bazara e unguenti nel settore medio oriente e Afghanistan. Del resto il i democratici non vedo-no quasi più nulla d'interessante e in questo sono uguali ai trumpiani che il hanno preceduti. La priorità è la Clina e poi in subordine e è la Russia. Blinken se la cavera con le sue dichiarazioni leggerissime.

Recovery approvato

Draghi vuole Garofoli per l'attuazione del programma riforme

Nella Pa salta obbligo smart working. Fondi aggiuntivi per le regioni. Ora Salvini si butta sulle cartelle

Il Pd: "Presidente, modera Matteo"

Il M: Tresidente, modera Matteo'
Roma. E' importante tanto quanto le riaperture perché è un'altra immagine dell'Italia che riparte e si ritrova. E' più di un obbligo che cade E' la prova che con prudenza Titalia ricome.

E' la le lutta riconquista degli spaniti ricomo in prestazia il dove le ambiento dell'altra ricondi producta al degli spaniti ricomo in prestazia il dove le ambiento dell'altra de la garantire regolarità e continuità dei servizi. Nel Cdm di ieri, in due tempi, mattina e pomeriggio, il governo ha deciso infatti di togliere l'obbligo dello smart working al 30 per cento nella modera il sono bar e ristoranti è giusto che progressivamente si torni alla normalità anche altrove. Non è una misura irreversibile, ma un augurio e la possibilità di dire. Il Consiglio



alla normalità anche altrove". Non è una misura irreversibile, ma un augu-rio e la possibilità di farlo. Il Consiglio dei ministri convocato per mettere il timbro definitivo al Parr, finisce così timbro definitivo al Porr. finisce cede per recepire procecupazioni pratiche. Si prorogano i termini di presentazione dei rendiconti per I comuni.
Prorogata la validità dei documenti didentità. La sorpresa politica è però un'altra. Monitorare e spiegare quanto è stato fatto. Valutare a che punto si
è arrivati con l'agenda. Il premier ha
individuato in Roberto Garofiti quella figura che corrisponde a una sorta
di ministro per l'Attuazione del Programma. Sarà lui che tecnicamente
avrà questo compito. E sarà una specie di metronomo dell'azione e dell'eficacia.

(Consusque redificante)

Céline Gauer, capo della task force che legge i Recovery plan, che piace molto ai frugali

Roma, C'é una persona a Bruxelles che in queste settimane leggerà i piani de i paesè uropei stanno consegnando, in cui dellineano cosa intendon o racco de controllera, valutare e riferire alla Commissione va ultra e riferire alla Commissione va compicio de controllera, valutare e riferire alla Commissione va compicio de controllera del garantire la serietà del Recovery fund. Si chiama Céline Gauer, è frances, ed è a capo della ta sis force per la ripresa e la resilienza alti funzionari che con l'aiuto della direzione generale Affari economici e finanziari della Commissione hanno il compito di essimena e li paromissione hanno il compito di essiminare i progetti secondo undici criteri, volti a garantire per inenza, efficacia, efficienza e coerenza dei piani presental Quello che fa la aks force è assegnare dei volt, o meglio delle lettere. E' un vero esame e per passarbo bisogna ricevere almeno sette A su undici criteri. Quello che fa la preccupare o che tranquillaz, a se espreccupare o che tranquillaz, a se appreccupare o che tranquillaz, a se a su undici criteri. Quello che fa la Fuxelles da venticinque ami e si è quasi sempre occupata di antitrus. Martin Selmayr la recluto per la Commissione di Jean-Claude Juncker e li rimasta anche con Ursula von der Levyen. E' stata lei a volere Gauer a capo della task force, serviva un nome che rasserenasse anche i paesi frugali, che non facesse dubitare dell'intransigenza della valutazione dei piani prima degli esborsi. (Pomissi sepue nell'inserto II)

"Alleanza faticosa"

Pd e grillini insieme alle amministrative. "E" dura ma irreversibile". Parla Boccia

Roma, La sintesi, che offre al croni-sta nel tentativo di sfuggingli subito e puadagnare l'ingresso della trattoria, è lapidaria. "Fattoso ma irreversibile", dice Franceso Roccia uscendo dal Na-zareno, al termine di una segreteria mattutina appena conclussa; Poi si fa serio, il responsabile Briti locali del Pd, e tira fuori una metafora più sullica: "E' l'ultimo miglio di una traversata che è tiniziata col voto del Mis a Usula von der Leyen, nel 2019". Il traguardo sem-brava prossimo, in verità le ammini-strative di ottobre come occasione i dea-per suggeliare l'accordo, dara sostanstrative di ottobre come occasione idea-le per suggellare l'accordo, dare sostan-za a questa alleanza perennemente in divenire. (Valentini segue nell'inaerto II)

Conte tutto per Letta

A ogni costo col Pd. La sinistra è la comfort zone dell'ex premier ieri ospite di Bettini

Roma. E' la storia del profeta in patria, quella di Giuseppe Conte. Almeno per ora. E se il Mis gli sflugge ed è tutto 'un presso' e "ci siamo quasi" di ormai due mesi, bisogna cambiare prospetti-ax. E ascoliario mentre parla dallo studio della compagna Olivia fanche per la sede del Mis ci siamo quasi). L'ex premier è il grande espite di Goffredo Bettuine delle sue Agora, area pollito culturale del cardinale rosso. Su Zoom ecco Massimiliano Smertiglio. Nadia Urbinati, Elly Schlein ed Enrico Letta. Conte è uno di loro, uno del gruppo. Ah, che boccata d'aria fresca per il "compago G" entrato in sectione. Altro che Casaleggio, i tribunali, il doppio mandato, la cassa che plange, Di Maio che lace. L'intervento di Conte è aricos. Ma piac, salta la linea. "Compitoto", scherza Bettini. (Constituta spur software 11)

Andrea's Version

Andrea's Version

Poteva dire che gli arresti
in Francia carano giusti e levrebbero fatto del bene. Poteva dire che avrebbero fatto del controle del c

Il pragmatismo di Draghi in 5 sfide

Aspi, Ilva, Mps, Alitalia, rete unica. E poi la geopolitica, il ruolo di Cdp, il rapporto con la Cina, le discontinuità. Oltre il Pnrr c'è di più. Da dove passa una svolta nel rapporto tra stato e mercato

Cugini, e non cattivi

Franco coloniale adieu. I colloqui Draghi-Macron e il mercato comune ribaltano un vecchio cliché oloniale adieu. I colloqui

Milano. Lasciamo perdere le om-bre rosse (quale ufficio inventa que-sti slogan." Neppure nel 1898 John Ford avrebbe apprezzato la banaliz-zazione di "Stagecoach", figuriamoci con i codici hollowoodiani odierni, e battiamo le mani al ribaltamento del cilché degli "odiosi cugini". Era l'ini-zio del 2019 quando i Cinque stelle, con Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista, e la entusiata sponda di Giorgia Meloni, tirarono finori il ra-co coloniale. ("neoni sepa esti curre IV)

Aspi, Il va, Mps, Alitalia, rete unica. E poi la geopolitica, il ruolo di Cdp, il rapporto con la Cina, le discontinuità. Ottre il Prir c'è di più. Da dove passa una svolta nel rapporto tra stato e mercato l'in più. Da dove passa una svolta nel rapporto tra stato e mercato l'in più. Da dove passa una svolta nel rapporto tra stato e mercato l'in ci più en è una importante che si trova ne montra de estito e proporto in a di criziona del giore del prir di complicate che le lentamente si affacciano all'orizzonte del governo Di partile del Recovery plan. Si è detto, rispetto al de partiti del Recovery plan. Si è detto, rispetto al destino del Prir, che il successo del governo Draghi si misurerà anche dal modo in cui il presidente del Consiglio riuscirà a mettere a terra i soldi che arriveranno dall'Europa non per appesantire ancora di più lo stato ma per provare a renderio più competitive, più produte de proporta del pr

Leone in gabbia

Sì al bilancio Generali, ma non c'è Caltagirone. Il dissenso, le mosse di Del Vecchio e, forse, di Unicredit

Roma, L'assemblea delle Assicu-razioni Generali si è svolta ieri in remoto senza scossoni. L'ammini-tori della si suppressioni della si presentato il bilancio appressioni la presentato il bilancio appressioni quorum del 51,52 per cento. No ne-ws good news? Non esattamente. La prima novitti infatti riguarda pro-prio il capitale presente. Quest'anno mancava una quota del 56 per cen-to, quella di Francesco Gaetano Cal-lagirone. (Gingolani ague well'intereto IV)

Il cancellatore cancellato

Fa più danni un editore fesso che un biografo porco. La grottesca storia della W. W. Norton che manda al macero la biografia di

glio dire: ben gli sta. "Non ab-biamo fatto in tempo a finire la

CONTRO MASTRO CILIEGIA

CONTRO MASTRO CRIBERA
biografia di Philip Roth seritta da
Blake Bailey che anche il biografio è
inito sulla graticola del "MeToo",
aveva appena finito di lamentarsi
qualche giorno fa, o di sighignazzare,
la divina Mariarosa. Appena scoperto che il biografio, che tanto aveva sudato
per sfornare qualche orrore sessund-razziale cui appendere la pelle
del quasi premio Nobel, era stato as
au voita "accusto di molestite da un
certo numero di signore e signorine
che come capita nei film di finitame la memoria". La nuova polifonia
delle molestate era stata sufficiente,
nel volgere di un mattino, a convincere la casa editrice W. W. Norton a sospendere presentazioni e pubblicità,
a bloccare le spedizioni, a cancellare
la seconda tiratura (chi di #cancec
lopisce). Mariarosa non aveva ancora finito di sphignazzare, che abbiamo iniziato pure noi. Eravamo a bocca spalancata davanti alle dozzine di
ietterati da social e critici della mutua (si può ancora dire, "della mutua") che spiegavano la necessità di
non leggere mal più una sola riga del
Porro di Newari, dopo averne scoperto la biografia, che ce il siamo in
Murgia: e adesso come fanno, che non
possono più nemmeno leggere il biografo, sputtanatore? Badate, il problema è complesso, sotto il profilo ermeneutico: se pure Blake Bailey e un
porco, immediatamente perde valore
ve ridicità anche il suo lavoro. Non
che le sue ricerche si disvelino per
lase, ma non più possibile prenderle in considerazione, ne leggerle
ve ridicità anche il suo lavoro. Non
che le sue ricerche si disvelino per
percente del proposo si butta tutto. Bisogenere becchiedere, a questi talentuosi nail dell'inquisizione, se a questo
punto, e per così dire in automatico,
Philp Roth psossa casser re reintegrato a
genito visto che la biografia che lo accusa è stata cancellara. Ma non abbiamo fatto in tempo a goderci nemmeno questa liberatoria risata (ridere dei fessi e dei tartufi è sempre liberato-

mandare al macero, proprio al macero, il librone del biografo che non sapeva fermarsi di fronte a un "NO". Quel magnifico domenicano rinascimentale di Savonarola avrebbe organizzato seenografici roghi, almeno. La rivoluzione Mell'Otto Hamagni se stessa, si potrebbe dire. Ma non facciamola così tragica, la situazione è comica. Per capire quanto faccia del Gere questa accelerazione da film di Ridolini dei cancellatori che care di Ridolini dei cancellatori che spena di Ridolini dei cancellatori che di Ridolini di Ridolini dei cancellatori che di Ridolini di Ridolini di Ridolini dei cancellatori di Ridolini di Ridoli

"Cancelleranno Orwell?"

Così il suo biografo D. J. Taylor. "E lo stupratore Jack London?"

Roma. Il fatto che George Orwell, già gravemente affetto da una malat-tia polmonare, abbia potuto lavorare a "1984" negli ultimi anni della sua

or Grixio Mizorii
breve vita senza procecuparsi dei soldi e stato grazie al clamoroso successo dei libro precedente, "La fattoria
degli animali". "Ma la rivoluzione
tradità e il tema principale di questa
parabola sattirca sullo stalinismo,
che racconta velatamente la storia
dell'Unione soviettica dalla Rivoluzione d'ottobre" ha scritto questa
settimana Wolfgang Schneider sulla
Prankfurter Aligemeine Zeitung. "E
questo è il motivo per cui gli editori
rifiutarono di pubblicario nel 1947.
Orvell ebbe quattro rifiuta e il ilbro
apparve soltanto alla fine del 1945.
Orvell ebbe quattro rifiuta e il ilbro
apparve soltanto alla fine del 1945.
"Secondo il ragionamento della
"Secondo il ragionamento
alla mortione della "Portro degli
alimali" e 1994. Perché Orvell ha
aggredito sessualmente una ragazza
di nome, Jacutha Buddicione. Do-

ammail e 1994. Fercite Orweit ha aggredito sessualmente una ragazza di nome Jacintha Buddicom. Do-vrebbe essere cancellato". Scrive co-sì sul Times D.J. Taylor, il biografo di

George Orwell. "Gli editori sono sempre stati un gruppo vile, ma il trattamento riservato dalla casa editrice americana Norton al biografo Blake Bailey segna il livello più boso di pusillanimità".

La notizia è che, a fronte di accuse di motestie sessuali non provate, la biografia definitiva di Philip Roth è stata mandata i etternimente al mace-

biografia definitiva di Philip Roth è stata mandial citeralmente al macero, dopo che aveva iniziato a incassare recensioni entusiatiche. "In risposta alle accuse di comportamento sessuale 'inappropriato', finora non dimostrato, il libro di Bailey è stato intirato. Eventuali copie invendute saranno polverizzate. Bailey è stato lasciato anche dai suoi agenti telterari. Nel giro di pochi giorni, uno dei biografi letterari più illustri d'America è diventato una non persona". Taylor dice che non comprendiamo le implicazioni. "W.M. Thackeray si divertiva a sorseggiare menta nelle piantagioni di schiavi. Charles Dickens mattrattava la moglie. Jack London era uno stupratore. Se Norton fosse l'editore della Fiera delle vanità', Casa desolata' o del Richiamo della foresta', il cancellerebbe".









9 771124 883008

VENERDÎ 30 APRILE 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 102 - 1.50 euro*

G www.ilgiornale.it

BRIGATISTI GIÀ LIBERI

CHI DIFENDE I TERRORISTI

Intellettuali e politici, ecco la rete segreta che li ha protetti E la sorella di Carla Bruni firma l'appello contro l'arresto

Flick: «Macché vendetta, rieducarli anche da anziani»

■ Un filo rosso lega le coperture francesi dagli anni di piombo fino a oggi, quando Parigi ha deciso di voltare pagina con l'arresto dei terroristi, che devono scontare la pena in Italia. Una rete di protezioni, soldi e un patto segreto per non fare emergere le verità ancora nascoste. E intanto il nuovo appello degli intellettuali radical chic in difesa degli arrestati.

servizi da pagina 2 a pagina 5

RESTA DA «PROCESSARE» IL RESTO DELLA SINISTRA

di Alessandro Gnocchi

on era ancora finita la retata di ex terroristi italiani che già iniziava a circolare la versione «ufficiale» dei fatti, sui giornali e in televisione: gli arresti dei latitanti in Francia concludono gli Anni di piombo, che furono una sbandata verso l'estremismo di una piccola parte della sinistra, per il resto impegnata a isolare brigatisti e affini. Questa vulgata contraddice decenni di storlografia e migliaia di pagine prodotte dalle varie commissioni parlamentari. Gli arresti, purtroppo, non concludono un bel niente, sono un atto di giustizia, per quanto tardivo, ma non possono essere sufficienti per archiviare un intero periodo. Al di là dei singoli casi, ci sono numerosi punti da chiarire.

Nonostante il paclissmo di facciata, il Partito comunista italiano ha sempre considerato l'opzione di una insurrezione armata e disponeva dei mezzi necessari per realizzarla. L'apparato militare del Pci non era esterno ma interno al partito stesso e prevedeva una struttura clandestina intrecciata con l'Anpi e la Figc. Un numero di militanti sufficiente per creare gravi problemi fin addestrato alla guerriglia e al sabotaggio in Cecoslovacchia. Le Brigate rosse attinsero armi dai depositi dei partigiani. Erano state nascoste in attesa dell'ordine di insurrezione. Il terrorismo non era improvvisato dal punto di vista ideologico e neppure da quello militare: da una parte, apparteneva alla tradizione eversiva del Partito comunista; dall'altra, era conseguenza logica del movimentismo anni Sessanta.

L'Italia era un crocevia di spie sovietiche, che influenzarono (anche con la pecunia) il terrorismo ancora in culla. Ci sono fatti e nomi che attendono di essere scoperti: gli agenti infiltrati dal Kgb ai massimi livelli della classe dirigente italiana; i referenti politici ed economici del Kgb all'interno del Pci; gli agenti reclutati dalla Cia tra i massimi esponenti del Pci; il peso dei servizi segreti di Stati del Patto di Varsavia in alcuni snodi fondamentali della storia italiana, dal rapimento di Aldo Moro all'attentato a Giovanni Paolo II; l'ampia zona «rossastra» costituita da chi faceva da tratto d'unione affinché terroristi e Stato o terroristi e Pci potessero parlarsi; la gigantesca area dei fiancheggiastori ideologici, costituita spesso dalla borghesia radicalizzata e ansiosa di partecipare, con la cattiva retorica o il denaro, al progresso del comunismo.

A parole, tutti vogliono aprire gli archivi e rendere disponibili i documenti coperti da segreto di Stato. Guarda caso, o gli avvocati dei parenti delle vittime vengono riforniti di carte inutili o alcuni dossier restano top secret. Quando gli storici avranno avuto tutto il materiale, quello sarà il momento in cui si potrà affermare che la stagione degli Anni di piombo volge al termine. Quando accadrà? Tra moltissi-

IL GIOIELLIERE DI CUNEO

Spara ai rapinatori: indagato «O la mia vita oppure la loro»

Nadia Muratore



ORRORE Il corpo di uno dei malviventi uccisi a Cuneo

Dietro un gesto istintivo non c'è cinismo ma rabbia

di Stefano Zecchi

rima di ogni commento, senza nascondermi dietro a un dito, dico francamente che l'avrei fatto anch'io. Certo, non ho pistole in casa, forse non so neppure sparare, però con quella immedesimazione emotiva che è lecito avere in situazioni simili, mi sembra onesto dire quello che averi fatto io se mi fossi trovato al posto del gioielliere di Grinzane Cavour.

Ammazzare due persone è un gesto estremo e dramnatico per chi non fa di professione il (...) PRIMI FONDI IN ESTATE

Il governo incassa l'ok al Recovery Lite con le Regioni

Lodovica Bulian e Pasquale Napolitano

■ Il Consiglio dei ministri approva il dl proroghe ma restano fuori la sospensione delle cartelle esattoriali e le norme sulle concessioni balneari. Entrano invece nuove regole sullo smart working per cui i dipendenti pubblici pottanno tornare in ufficio. Ma sul Recovery Draghi è in trattativa con le Regioni.

alle pagine 6-7

La corsa

La corsa a ostacoli di Draghi verso il Colle

di Augusto Minzolini

altro ieri, mercoledi pomeriggio, a Palazzo Madama, in uno dei corridoi che costeggiano l'aula che lavora lentamente, l'ex presidente del Senato, Renato Schifani, uomo di esperienza, attento osservatore di ciò che avviene nelle segrete stanze, ti rivolge a bruciapelo questa domanda: «Ma quanto dura questo governo?». Poi, come corollario, introduce un tema che comincia a tenere sempre più banco nel Palazzo, anche perché mancano appena dieci mesi all'appuntamento, quello dell'elezione del nuovo Capo dello Stato. Roba seria: perché se i governi cambiano, il contratto di locazione del Quirinale dura sette anni e, c'è poco da fare, demarca le stagioni della politica. «Quando Draghi – spiega Schifani introducendo l'argomento - avvá fatto (...)

segue a pagina 6

RECORD GIORNALIERO DI SOMMINISTRAZIONI L'Italia tocca i 500mila vaccini

grazie allo sprint lombardo

Maria Sorbi

■ Ieri l'Italia ha toccato la fatidica quota di 500mila dosi al giorno. Lo sprint è soprattutto merito della Lombardia, che ha toccato quota 115mila somministrazioni. Vaccini agli adolescenti, verso l'ok Ema a BioNTech da giugno.

a pagina 12

L'INTERVISTA Mons. Fisichella

preghiamo contro il Covid»

«Ecco perché

di **Serena Sartini**

na maratona di preghiera per invocare la fine della pandemia, contro quella «spiritualità individualista». Monsignor Rino Fisichella parla al Giornale.

a pagina 12

LA VARIANTE CHE FA PAURA

Fermati 23 positivi dall'India Arriva lo stop dallo Sri Lanka

Giannini a pagina 13

PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?

Dolla ricerca scientifica nasce

IL VIDEO DIFFUSO ILLECITAMENTE

E ora Grillo jr rischia il «revenge porn»

Nuovo capo d'accusa dopo l'indagine per stupro

Massimo Malpica

■ Come era prevedibile, ora Ciro Grillo e i suoi tre amici indagati con lui per stupro di gruppo potrebbero trovarsi ad affrontare una nuova grana, il revenge porn, innescata dalla «svolta mediatica» dell'inchiesta imposta dal videomessaggio di Beppe Grillo.

a pagina s

CAOS CSM

Indagini sul corvo Nel mirino una funzionaria Anna Maria Greco

a pagina 10

Un audio rubato a Durigon Lite Lega-M5s

Sabrina Cottone

a pagina **11**



Anno 66 - Numero 102



QN Anno 22 - Numero 118

IL GIORNO

VENERDÌ 30 aprile 2021

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956 www.ilgiorno.it



Brescia, il processo sull'imprenditore scomparso

Marcheno, i periti in aula: Bozzoli non finì nel forno sarebbe scoppiato tutto

Raspa in Lombardia



Morto nel Po La mamma: «Ti ho amato»

Lodi, la lettera per Stefan Barilli



Noi 500mila vaccini, Berlino il doppio

Il generale Figliuolo annuncia che abbiamo raggiunto il target. Ma lo stesso giorno i tedeschi superano il milione di dosi Il report settimanale sulla pandemia: finalmente in calo le vittime. Smart working, gli statali tornano (lentamente) in ufficio

da pag. 6 a pag. 10

Perché l'omertà sugli anni 70

C'è un patto di sangue fra chi ha ucciso

Michele Brambilla

C ieri, per una buona notizia: la Francia aveva finalmente arrestato sette italiani (altri due si sono costituiti poi) condannati per fatti di terrorismo, e rifugiatisi oltralpe da qualche decennio, protetti dalla cosiddetta "dottrina Mitterrand" e ancor più dalla benevolenza della gauche caviar. È durata poco. Gli arrestati sono già stati tutti rimessi in libertà (e questo va benissimo, perché nessuno vuol vedere in galera persone anziane e in alcuni casi malate); ma, soprattutto, si è saputo che ci vorranno almeno due anni prima che costoro possano essere estradati in Italia. Il che vuol dire che c'è tutto il tempo per far passare la faccenda in cavalleria.

Continua a pagina 2



DALLE CITTÀ

Milano, raid sul Naviglio Pavese

«Non posso darle ancora alcolici» E gli distruggono il locale

Palma e Vazzana nelle Cronache

Milano, il Comune non incassa

Rinviati a ottobre pagamenti di affitti e concessioni

Mingoia nelle Cronache

Lodi, l'intitolazione

Dedicata una via a Ramelli ucciso per le sue idee

De Benedetti nelle Cronache



Il giro di vite di Papa Francesco

Quaresima per i cardinali Niente doni sopra i 40 euro

Panettiere a pagina 13



Spot della Hyundai deride il mito italiano

Mobilitazione social Guai a chi tocca la Panda

Turrini a pagina 17





II Manifesto



Oggi la ristampa

LA MANIFESTA BIS A grande richiesta abbiamo deciso di ristampare all'interno del giornale di oggi l'inserto speciale sui nostri 50 anni



Domani su Alias

I MAGNIFICI 70 Le ossessioni e le esplorazioni di un decennio in un numero di visioni e ultrasuoni dedicato al nostro anniversario



Domani Speciale 1° Maggio

INTERVISTA a Tridico, presidente Inps; Ardeni, senza Costituzione; migranti; riders; precari-media; Genovesi (Fillea) la sicurezza negata. E una sorpresa



Un piano con poche tracce di verde non basta

GIUSEPPE ONUFRIO

n Piano di ripresa e resilienza senza una visione chiara che visione chiara che non modifica le politiche in molti settori e lascia la sfida delle rinnovabili in gran parte a riforme da fare e dall'esito incerto.

— segue a pagina 17 —

sa Calabria De Magistris

nella terra più sfortunata

PIERO BEVILACQUA

rel 1926, in un saggio pel 1926, in un saggio per più versi genia-il Mezzogiorno «una gran-de disgregazione sociale». L'espressione forse già allo-ra sottovalutava il peso e il ruolo delle città. — segue a pagina 17 —

Usa

Joe Biden tenta un New Deal in stile Roosevelt

FABRIZIO TONELLO

oe Biden, questo vecchietto di 78 anni soprannominato dai suoi neimica. 2, l'addormentato Joe, per-Joe, l'addormentato Joe, per-ché non dava l'impressione di traboccare di energia, al con-trario deve aver dormito po-chissimo nei suoi primi 100 giorni da presidente degli Usa. - segue a pagina 11 -



Via libera del governo al Recovery plan che oggi sarà inviato a Bruxelles. I paletti del commissario Dombrovskis. Ma sulla transizione ecologica piovono le critiche delle associazioni ambientaliste. Proteste nei ministeri chiave: «Pochi fondi al green e per la tutela della biodiversità»

I LEADER DI PD E M5S OSPITI DI BETTINI. «GLI ITALIANI SI FIDERANNO SOLO SE TRA NOI C'È EMPATIA»

Letta e Conte, prove di coalizione

■■ «Giuseppe, io vorrei che tu, Elly ed io...». Enrico Letta, in una inusuale veste lirica, utilizza un sonetto di Dante per descrivere la coalizione che dovrà sfidare Salvini e Meloni alle politiche. Perché, come dice il leader Pd, «una maggioranza come quella di Draghi è unica e irripetibile,

Ospiti via zoom dell'agorà di Gof-fredo Bettini, i due leder di Pd e M5S (con Elly Schlein) discutono MSS (con Eily Schlein) discutiono per oltre due ore del centrosini-stra che verrà, e delle ricette con cui renderlo appetibile a un'Ita-lia sempre impoverita. C'è, gra-zie anche alla spinta radicale di Biden negli Usa, una condiviso-ne sulla necessità di tornare a oc-cuparsi del popolo, degli esclusi. Sulle poche alleanze alle comu-nali, Letta è realista: «Solo una tappa intermedia, l'obiettivo è vincere le politiche». Conte assicura: «Il M5S ci sarà, con il suo Dna». CARUGATIA PAGINA 4

RICHIESTA DI DIMISSIONI DAL M5S

Durigon: «Nostro chi indaga su Lega»

Bufera politica sul Claudio Durigon, sottosegretario al Mef della Lega. Un video di Fanpage lo mostra mentre si vanta che il colonnello della Finanza che indaga sulla Lega a Milano «l'abbiamo messo noi». Il M5s chiede le dimissioni. Ma Salvini difende chi - tramite l'Ugl - lo finanziò nel 2018. **FRANCHI A PAGINA 6**

Lele Corvi



DECRETO PROROGHE

Lavoro agile ridotto Spiagge in stand by

Decreto Proroghe, è saltato ieri l'obbligo di far lavorare da casa il 50% dei dipendenti della Pubblica amministrazione. Eliminato anche il provvedimen-to più atteso dai 30mila concessionari delle spiagge, alle prese da anni con la direttiva Bolkestein della Ue: sulle concession stein della Ue: sulle concessioni balneari si va verso una legge ponte. In attesa che la stagione balneare entri nel vivo, raggiunto ieri il target delle 500mila vaccinazioni in un giorno, ma in Germania superata quota un milione. Italia quartultima in le per immunizzati tra 60 e 79 Ue per immunizzati tra 60 e 79 anni. CHIARI, POLLICE A PAGINA 4

GIULIO REGENI Video-trash come ultimo depistaggio



■■ Compare in rete un video egizia Compare in rete un video egizia-no con vecchie tesi che getta discredi-to su Giulio Regeni, con interviste all'ex ministra Trenta, al generale Tri-carico e a Gasparri. Rinviata al 25 maggio l'udienza preliminare per i quattro 007 egiziani indagati dalla Procura di Roma. MARTINIA PAGINA 7

all'interno

Morto sul lavoro Cede trave al magazzino Amazon

MAURO RAVARINO

Germania Legge sul clima da rifare, Merkel bocciata SEBASTIANO CANETTA

Francia Presi e scarcerati Estradizione complicata

ANNA MARIA MERLO







IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CXXIX-N°118

Fondato nel 1892

Venerdì 30 Aprile 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino, it

Il "listino" della Rai

Cinema, ripartenza doc: tra Diabolik e Caravaggio Scarpetta e i De Filippo Titta Fiore a pag. 16



Il futuro del tecnico De Laurentiis-Gattuso l'appuntamento c'è ma a fine campionato Pino Taormina a pag. 18



Un freno allo smart working

▶Brunetta: «Gli statali da lunedì in ufficio, decade l'obbligo di lavorare da casa al 50%» Cartelle fiscali, nuovo rinvio di un mese. Per chi ha perso il 30% rientro soft del debito

Superare quota 100 IL MACIGNO PENSIONI CHE OSTACOLA LA RIPARTENZA

Paolo Balduzzi

U na delle ragioni per cui dovremmo ringraziare Mario Draghi (e, non dimentichiamolo, l'Unione Europea) è di averci mostrato quante cose si possono fare con 248 miliardi di euro. È all'incirca questo il conto delle spese previste nei prossimi cinque anni per trasformare il nostro Paese, per sanare le sue ferite, per tornare a crescere come non facciamo da decenni. Centinaia di miliardi spalmati su 336 pagine, 16 componenti, 6 missioni, 4 riforme di contesto e 3 priorità trasversali di un Piano nazionale di ripresa e resilienza decisamente, e giustamente, ricco e ambizioso.

Talmente ambizioso da rischiare di restare un ilbro dei sogni. Ma il realismo, bisogna ammetterlo, non manca al premier. Dalle sue parole è evidente come gli siano ben noti mali del Paesee i suoi limiti. Non a caso quindi il primo capitolo del Piano e proprio dedicato alle famose riforme di contesto che servono a questo Paese anche più dei tanti miliardi previsti: la giustizia, la burorazia, la concorrenza, il fisco.

Continua a pag. 39

L'intervista/l Garavaglia

«Arriva il pass per i turisti e lunedì riaprono le spiagge»

Valentina Petrucci

Via libera del governo al decreto legge sulle proroghe. Un testo nel quale a farela parte del leone è stata la questione dello smart working dei dipendenti pubblici. Il provvedimento voluto da Brunetta ellimina da subto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di tenere in lavoro aglie almeno il 50 per cento dei dipendenti. Per le cartelle fiscali, intanto, nuovo rinvio di un mese.

Bassi e Di Branco alle pagg. 223

n arrivo il pass vaccinale, questa sarà un'estate migliore rispetto al 2020», Parola del Ministro per il Turismo, Massimo Garavaglia. «E il mio non è ottimismo di facciata».

L'intervista/2 Provenzano

«Recovery, punto di partenza Il Sud vigili sull'autonomia»

I Recovery è punto di par-tenza. Ma il Sud deve vigi-lare sull'autonomia e sulla capa-cità di gestire ciò che realizza». Lo spiega, al Mattino, l'ex Mini-stro per il Sud, Provenzano.



La campagna

Vaccini quota 500mila deve ancora attendere

Era il 13 marzo quando il commissario per l'emergenza coronavirus, il generale coronavirus, il g

Le minacce nel centro storico a Sorbillo, Di Matteo e Vesi



Valentino Di Giacomo in Cronaca

Francia, già liberi tutti i terroristi Anni per estradarli

▶Si costituiscono a Parigi Bergamin e Ventura Di Marzio in fuga, tra 10 giorni sarà prescritto

Valentina Errante e Francesca Pierantozzi a pag. 12

Latitanti a vita Casimirri e gli altri 20 che nessuno cerca più Gigi Di Fiore

N on sono solo «primule rosse» ma anche espo-nenti di destra - una ventina -gli italiani ricercati all'estero.

Giustizia e pacificazione Gli anni di piombo non sono l'apartheid Massimo Adinolfi

o diceva uno dei maggio-ri filosofi francesi del No-vecento, forse il più grande, Jacques Derrida. Continua a pag. 38

Presidente e ad, favorite Severini e Andreatta

La Rai cambia ancora due donne al comando





Verso una nuova governance della Rai, tutta in rosa. L'ipotesi è quel la di due donne al comando. Si tratta di Paola Severini Melograni, per il ruolo da presidente, ed Eleonora Andreatta come ad. Aiello a pag. 11



IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 30/04/21 ---Time: 30/04/21 00:06



-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 30/04/21-N:



Il Messaggero





19.030.794

+2,5%

NAZIONALE



che io abbia interpretato Ravarino a pag. 26

«Sbronze, risse e un arresto

La mia vita è il miglior film

l'agente e l'azzurra Il re del calciomercato scopre la parità di genere Raiola dopo Ibrahimovic ingaggia la Bonansea Bernardini e Mauro a pag. 17



Oltre Quota 100 Il carico delle pensioni sul Piano di ripresa

-1,6%

Paolo Balduzzi

na delle ragioni per cui dovremmo ringraziare Mario Draghi (e, non di-mentichiamolo, l'Unione mentichiamolo, l'Unione Europea) è di averci mostrato quante cose si possono fare con 248 miliardi di euro. È all'incirca questo il conto del le spese previste nei prossimi cinque anni per trasformare la nette Basse. il nostro Paese, per sanare le sue ferite, per tornare a cre-scere come non facciamo da decenni.

decenni.
Centinaia di miliardi spalmati su 336 pagine, 16 componenti, 6 missioni, 4 riforme di contesto e 3 priorità trasversali di un Piano nazionale di ripresa e resilienza decisamente e giustamente ricono. mente, e giustamente, ricco e ambizioso. Talmente ambi-zioso da rischiare di restare un libro dei sogni. Ma il realiun libro dei sogni. Ma il realismo, bisogna ammetterio, non manca al premier. Dalle sue parole è evidente come gli siano ben noti imalf del Paese e i suoi limiti. Non a caso quindi il primo capitolo del Piano è proprio dedicato alle famose riforme di contesto che servono a questo Paese anche più dei tanti miliardi che arriveranno: la giustizia, la burocrazia, la concorrenza, il fisco.

Si tratta di un fardello che

za, il fisco.

Si tratta di un fardello che
impedisce al Paese di crescere e che più volte la Commissione europea ha inserito tra
le raccomandazioni inviate
ogni anno all'Italia – e sempre ogni anno all'Italia – e sempre ignorate - in sede di approva-zione della legge di bilancio. L'effetto di tutto ciò è mirabil-mente descritto in una frase che apre il Purr. Continua a pag. 29

Gli statali in ufficio da lunedì

▶Salta il lavoro agile al 50%. Spiagge, rinvio sulle concessioni. Il Recovery a Bruxelles Tutte le cartelle spostate di un mese, a giugno rientro soft del debito per chi ha perso il 30%

ROMA Da lunedì ritorno in ufficio per i dipendenti pubblici. Bassi, Conti e Di Branco alle pag. 2 e 3

Roma, Manchester fatale

il sogno dura un tempo

Semifinale EuroLeague dal 2-1 al 2-6: errori, infortuni e arbitro

«Pronti a toccare 500 mila dosi al giorno»

La sfida di Figliuolo: «A settembre sarà vaccinato l'80% degli italiani»

Mauro Evangelisti

a previsione delle 500 mila dosi giornaliere di vac-cini entro il 20 rile non è stata ntrata ma ci siamo



vicini. Lo ha detto il commissario Figliuo-lo: «I dati mi danno una proiezione di una forbice (tra le 480-520mila) che do-vrebbe essere attor-

Due terroristi rossi si costituiscono la Francia libera tutti

▶Bergamin e Ventura si consegnano a Parigi ma il giudice manda ai domiciliari i 7 arrestati

PARIGI SI sono consegnati altri due terroristi italiani dei dieci finiti nella lista del governo francese. Ora resta latitante solo Maurizio Di Marzio. Intanto i giudici hanno concesso ai nove arrestati la libertà vigilata, in attesa del lungo iter per l'estradizione che poterbe durare fino a tre anni. Il caso delle ex Br Giorgieri e Vendetti: condannate all' ergastolo, nessuno le cerca. Pierantozzi a pag. 11

Giallo vicino a Bari Mitra e bombe nell'arsenale scoperto in Puglia

Valentina Errante

Roma, il terzo caso

«Ciao, ho deciso» Suicida a 19 anni col veleno del web

Giuseppe Scarpa

iao papà, ciao mamma. Ho preso questa decisio-ne». Il video di Fabio, 19 anni, studente appena di-l'ilezo linguistico di Laanni, studente appena di-plomato al liceo linguistico di La-tina, lascia i genitori sgomenti. Ora, a cinque mesi dal suicidio in un albergo di Roma, indaga la Procura sono trei casi di ragazzi che, in meno di un anno, si sono tolti la vita acquistando nitrito di sodio su ebay seguendo pol le istruzioni online. A pag. 14



PER IL SAGITTARIO Buongiorno, Sagittario! Prendete Shakespeare: «Tutto è bene quel che finisce bene». Luna nel vostro segno conclude aprile, un mese che vi L'oroscopo all'interno

era + Carriere della Sport-Stadia € 140 *6 1,20 in Umbria, 61,40 nelle altre regioni. Tondem con altri quatidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Note il Reliasi il Ressaggero e Primo Plano Molice 61,50 andie province di Barrio Focale. Il Messaggero e Nuevo Quotidiano di Publia e Corriere dello Secre Stadio 61,50

-TRX IL:29/04/21 23:09-NOTE:



1.407.000 Lettori (Audipress 2020/III)

Anno 136 - Numero 102

Quotidiano Nazionale

QN Anno 22 - Numero 118

il Resto del Carlino

Nazionale

VENERDÌ 30 aprile 2021

Ergastolo anche per i 3 omicidi nel Paese iberico

FONDATO NEL 1885 www.ilrestodelcarlino.it



La Spagna dopo l'Italia «Carcere a vita per Igor il russo»

Tempera a pagina 15







Noi 500mila vaccini, Berlino il doppio

Il generale Figliuolo annuncia che abbiamo raggiunto il target. Ma lo stesso giorno i tedeschi superano il milione di dosi Il report settimanale sulla pandemia: finalmente in calo le vittime. Smart working, gli statali tornano (lentamente) in ufficio

da pag. 6 a pag. 10

Perché l'omertà sugli anni 70

C'è un patto di sangue fra chi ha ucciso

Michele Brambilla

i eravamo rallegrati. C ieri, per una buona notizia: la Francia aveva finalmente arrestato sette italiani (altri due si sono costituiti poi) condannati per fatti di terrorismo, e rifugiatisi oltralpe da qualche decennio, protetti dalla cosiddetta "dottrina Mitterrand" e ancor più dalla benevolenza della gauche caviar. È durata poco. Gli arrestati sono già stati tutti rimessi in libertà (e questo va benissimo, perché nessuno vuol vedere in galera persone anziane e in alcuni casi malate); ma, soprattutto, si è saputo che ci vorranno almeno due anni prima che costoro possano essere estradati in Italia. Il che vuol dire che c'è tutto il tempo per far passare la faccenda in cavalleria.

Continua a pagina 2



DALLE CITTÀ

Bologna, in ballo 2,5 miliardi

Nuovo freno al Passante: la Regione irritata da Merola

Orsi e Rosato in Cronaca

Val Samoggia e San Giovanni

Picchiate e derubate i racconti choc di due vittime

Mignardi e Trombetta in Cronaca

In Riviera

Voglia di mare **Tutto esaurito** nei ristoranti

Servizi nel Fascicolo Regionale



Il giro di vite di Papa Francesco

Quaresima per i cardinali Niente doni sopra i 40 euro

Fabrizio a pagina 13



Spot della Hyundai deride il mito italiano

Mobilitazione social Guai a chi tocca la Panda

Turrini a pagina 17







IL SECOLO X



Un bus ogni due minuti e mezzo

nella nuova linea direttissima



INTERVISTA CON IL SINDACO: IL PIANO VA AVANT Bucci: «Il parco hi-tech agli Erzelli decisivo per il futuro di Genova»



INDICE

DECISE LE REGOLE PER I FAMILIARI DEGLI OSPITI NELLE CASE DI RIPOSO. E FIGLIUOLO ANNUNCIA: RAGGIUNTI I 500 MILA VACCINI AL GIORNO

Liguria, tamponi in farma Un pass per le visite nelle Rsa

Intesa con l'Ordine: salgono da 52 a 100 i punti di vaccinazione sul territorio. La regione resta in giallo

Le farmacie liguri eseguiranno tam-poni rapidi a prezzi calmierati e rad-doppieranno, da 52 a oltre 100, i punti di somministrazione del vacci-no. A stabilirlo è l'intesa tra l'Ordine dei fermonisti di Costra a la Liere dei farmacisti di Genova e la Ligudei rarmacisti di Genova e il a Ligu-ria. Nelle Rsa ci si prepara alla riaper-tura alle visite dei familiari, rese pos-sibili dalla vaccinazione del 95% de-gli anziani. Servirà un pass che atte-sta l'esistenza di un tampone o la vaccinazione. Il commissario Fi-diuolo annuncia che in Italia ci à rea gliuolo annuncia che in Italia si è rag-giunto l'obiettivo delle 500 mila dosi in un giorno.

ILREPORTAGE

Marco Menduni

Allungate le spiagge sulla costa savonese Le prenotazioni volano

I ripascimenti contro l'erosione l ripascimenti contro l'erosione hanno ampliato molte delle spiag-ge più amate del Savonese. Le pre-notazioni per giugno, luglio e ago-sto fanno sperare in un'estate positi-vaper l'economia. L'ARTICOLO/PAGINAB

Zanetti: Costa torna in mare, la normalità si avvicina

Una passeggera si imbarca su una nave della compagnia Costa Crociere al terminal di Savona

INTERVISTA A STANZIONE

Flavia Amabile

La tessera vaccinale e i dubbi per la privacy Il Garante: da rivedere

«Così com'è, la norma che introdu ceil pass vaccinale non circoscrive sufficientemente il suo ambito di utilizzo». Il dubbio è espresso da Pasquale Stanzione, Garante per la Privacy.



BUONGIORNO

LA RIFORMA DELLE CONCESSIONI BALNEARI NON ENTRA NEL RECOVERY PLAN

Spiagge e cartelle del Fisco Il governo rinvia l'accordo

Non c'è accordo in maggioranza sul blocco delle cartelle esattoriali e sul-la messa a gara delle concessioni de-maniali. Il provvedimento legato al-le cartelle avrebbe dovuto essere in-serito in un decreto proroghe. Ma le

posizioni tra i partiti sono distanti: Lega e M5S, sono per il rinvio. Il Pd chiede di programmare la riscossione. Tensione anche sulle concessioni delle spiagge, escluse dal Recovery.



Ventura in piazza a Milano nel 1977

Libertà vigilata per i terroristi arrestati in Francia

A casa, in libertà vigilata. A nove dei terroristi italiani ai quali il presidente francese Macron ha sbloccato la richiesta di estradizione dell'Italia sono stati prelevati i documenti d'identità ed stato imposto l'obbligo di firma al commissariato. Mercole di brevieta la prima videnza in dì è prevista la prima udienza in di e prevista la prima udienza in Corte d'Appello per i nove, ma i tempi per il rimpatrio saranno lunghi. Si sono costituiti due dei latitanti, Bergamin e Ventura. Ancora irreperibile Di Marzio. L'ARTICOLO / PAGINA 6

ORA I FUGGITIVI DICANO LA VERITÀ

Ji può chiamare giustizia quella che arriva cinquant'anni dopo? La domanda si può rovesciare: possiamo chiamare giustizia quella che pon arriva nemmeno cinche non arriva nemmeno cin-quant'anni dopo? "Un assassino quant anni dopo? Un assassino non diventerà mai un ex assassi-no", ci dice Andrea Casalegno, fi-glio di Carlo, ucciso dalle Briga-te rosse. "Non è un giudizio mo-rale, è un fatto, doloroso anche per chi ha commesso l'omicidio, ma una vita non si può ridare". SEGUE / PAGINA 13



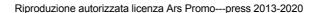
Siccome s'era capita l'aria, quel gran genio di mia moglie ha comprato la biografia di Philip Roth prima che si deci-desse di mandarla al nacero. La responsabilità non è del biografato, peraltro sotto imputazione postuma per sessismo e misoginia, e la sentenza arriverà e sarà esemplare, sino e inisognina, e la sentenza arrivera e sara esempiare, ma del biografo, Blake Bailey, accusato di stupro da alcune sue studentesse. Bailey nega ma l'editore – come si dice, per non saper né leggere né scrivere – ha ritirato il libro e già che c'era ne ha ritirato un secondo, uscito sette anni fa. Non sono qui per infliggervi l'omelia sull'obbligo di distinguere la fedina penale dall'opera letteraria, che si avvia a essere una partita persa, ma per segnalarvi la meravigliosa premonizione di Roth stampata sulla quarta di copertina: «I don't want to rehabilitate me, just make me interesting».

Una tragica onestà | MATTIA

Cioè: non voglio essere riabilitato, rendimi interessante. E per essere interessante anziché riabilitato aveva scelto Bailey, uno che con le biografie ci sa fare, ne ha pubblicate su John Cheever, Charles Jackson e Richard Yates. Il titolo di quest'ultima è insuperabile: «A Tragic Honesty», una tragica onestà. Potrebbe essere la biografia dei nostri tempi e dei volenterosi Torquemada da cui sono popolati. Ora che l'aggettivo onesto/a (aggiungo il femminile per le pari opportunità) è stato promosso a irrinunciabile fondamento di ogni virti, me ne viene in mente un'accezione in disuso, quando dicevamo è un onesto scrittore (o terzino o pizzaiolo) per dire che non era un granché ma ci dava dentro. La nostra massima ambizione, di colpevoli ancora da scoprinostra massima ambizione, di colpevoli ancora da scopri-re, non sarà di essere interessanti, ma riabilitati.







€ 2 in Italia — Venerdi 30 Aprile 2021 — Anno 157*, Numero 117 — ilsole
24 ore.com

Il Sole

Fondato nel 1865 Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agenzia Entrate Rivalutazione anche per i marchi che non sono iscritti in bilancio



Riscossione

Stop alle cartelle a due stadi, atteso a inizio settimana il decreto legge

Edizione chiusa in redazione alle 22



[0 4 3] D Force relative (2004 relative (2

FTSE MIB 24278,20 -0,74% | SPREAD BUND 10Y 106,70 +0,70 | €/\$ 1,2129 +0,49% | BRENT DTD 68,75 +0,98% Indici & Numeri → p. 37-41

Recovery, via libera al progetto Draghi Decreto da 35 miliardi per investimenti

Governo

Corsa contro il tempo anticipo da 25 miliardi

di aiuti europei, dopo l'ok del Consiglio atteso a luglio

PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Brevetti, entro

in arrivo il Ddl

metà luglio

di riforma

Il passaggio nel Consiglio dei ministri di leri chiude la fisse di costruzione del Recovery Plan I tallano, che vale 2/8 millardi. La costa degli ultimi giorni permetre all'italia di presentare Il Piano entro la scadenza del 30 aprile. Dopo il via libera del Consiglio curpo, presi-to a luglio, arriva l'anticipo delleri-sorse. Ingioco per Roma ci sono fino a gemillardi. Il 37 del 391, di Sestinati al nostro Paese. Ieri il Cdm ha approvato anche un decreto legge che fipartisce il fondo complementare da 30.6 millardi

Superbonus

ma servono

oltre 1,3 miliardi,

semplificazioni

Buti (Ue): «Ogni sei mesi il controllo per il via ai fondi, niente più assegni a pie' di lista»

Giovannini:

«Bene l'ok al Piano, ora stringere sul decreto semplificazioni»

Giorgio Santilli -a pag. 5

CAPITALISMO DI FAMIGLIA



L'impero Exor nelle mani dei tre cugini

Pensioni, per Quota 100 risultato dimezzato Spesi solo 10 miliardi su 19

Previdenza

bondanti stanziati dal primo governo Conte (Mgs-Lega) per i pensiona-menti anticipati con almeno 62 and detà a 38 di contribuzione, ad oggi ne sono stati impegnati non più di o, al netto dell'effetto trascina-mento sugli anni successivi.

«Qualità è soddisfare le necessità del cliente e superare le sue stesse aspettative continuando a migliorarsi»

zorzetto.com

Banche, con i tassi sotto zero in Europa guadagnano solo Italia e Spagna

Credito

Da quasi sette anni la Bce mantiene i tassi di interesse negativi sui depositi

negativi suli uceposu.
Le banche dell'Eurozona da giugno
aou, hanno versato alla Bce 34 mi-liardi di euro come interessi negativi
sulla liquidità in eccesso nel deposi-ti. Nel 3001 neggiunta la cifra record
di 8,5 miliardi cui 5,2 a carico delle
banche tedesche e francesi. Per le
italiane il costo è limitato a 362 mi-

Borsa Italiana a Euronext per 4,4 miliardi

Donnet: «Stiamo già lavorando al nuovo piano»

Mancano materie prime, prezzi in volo: l'industria dell'arredo rischia il black out



PANORAMA

LA LOTTA AL COVID

Sulle riaperture avvertimento Oms Sfiorato il target delle 500mila dosi

Sulle riaperture l'Oms avverte Sulle riaperture l'Oms avvertes c'Allentare troppo presto le restrizioni, in presenza di varianti contagiose con una copertura vaccinale ancora bassa possono porture ad 'una tempesta perfetta" come in India». Ieri in Italia sono arri-vate 2,5 millioni di nuove dosi di vaccini. —a pagina 10

DISEGUAGLIANZE LO STATO DIVENTI PORTATORE DI VALORI

STATI UNITI

Il Pil sale del 6,4%. Biden: Usa di nuovo in cammino

Grazie alla rapida campagna di vaccinazione e agli stimoli il Pil Usa è salito del 6,4% nel primi tre mesì 2021. Per la cresciia si tratta del secondo miglior risultato dal 2003. Joe Biden esulta: «Usa di nuovo in cammino». — a pegina zi



Astronomia Alla scoperta dei misteri del cosmo

Moda 24

Vie dello shopping La pandemia taglia del 20% gli affitti ma non per il lusso

Paola Dezza -a nor. 22

Plus 24

Domani

I costi reali pagati dai risparmiatori a banche e reti





IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

DIRETTORE FRANCO BECHIS

www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

NUOVE NORME SULLO SMART WORKING

Draghi riporta gli statali in ufficio

Il Consiglio dei ministri toglie l'obbligo di tenere a casa la metà del personale

Saranno valutati i servizi e aumentati i dipendenti che lavoreranno in presenza Il ministro Brunetta esulta «Così comincia il percorso per tornare alla normalità»

Il Tempo di Oshø

La Meloni fa il test antidroga e sfida gli onorevoli



De Leo a pagina 5

Protestano i dottori di famiglia: «La Regione ci ha esclusi dalla campagna vaccinale»

Negli studi medici solo la seconda dose

La corsa per il Campidoglio Bertolaso in campo ma non c'è l'intesa

Novelli a pagina 17

••• Da maggio nel Lazio la campagna vaccinale rischia di ripartire solo dai grandi cenri d'immunizzazione, escludendo i medici di famiglia dalle somministrazioni (tranne che per i richiami). Sono le indiscrezioni che hanno spinto i medici di famiglia a protestare: «Ci penalizzano».

Sbraga a pagina 14

Scandalo nel Lazio Assunzioni nelle Asl Revocato il concorso

a pagina 16

••• Addio alla soglia minima del 50% per lo smart working: tanti statali torneranno in ufficio. Le pubbliche amministrazioni potranno decidere l'organizzazione del lavoro aglie ma non dovranno esserci disservizi per i cittadini. Lo prevede il decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri, che apre la strada al «piano Brunetta», che punta a tornare alla normalità.

Mines a nacina 2

Il silenzio del ministro Giorgetti

Dov'è finito il polo italiano per produrre i vaccini?

DI FRANCESCO STORACE

e l'Unione Europea prenota quasi 2 miliardi di vaccini da Pfizer, vuol dire che siamo di fronte ad una svolta nel contrasto alla pandemia. Che si prevede diventi endemica, che ogni anno ci si debba vaccinare per non farsi pizzicare. (...)

Segue a pagina 7

Caos a 5 Stelle

Ora Rousseau sfida Conte e apre alle liste civiche

Solimene a pagina 9

Semifinale di Europa League

Una Roma sfortunata viene travolta 6-2 dal solito Manchester



Austini e Carmellini alle pagine 28 e 29



rer ora ta rrancia ii ha restituito solo Enrico Letta. Il motivo: spara contro Salvini







incredibile quanto accaduto a Roma. Si è scoperto
che ci sono migliala di bare insepolte nelle cantine dei
sette cimiteri della città. Virginia Raggi è intervenuta chiedendo scusa, accusando la ditta che ha in appatto la gestione
dei cimiteri. A evidenziare la
tragedia è stato Andrea Romano, deputato del PD, che ha
perso il figlio di 24 anni due
mesi fa e ancora non riesce a
seppellirlo. Voglio dire che
è una questione che va sanata e che sono convinto
la Raggi ci riuscirà. Lo
dico.



Venerdî 30 Aprile 2021 Nuova serie - Anno 30 - Numero 100 - Spedizione in A.P. art. 1 c.l L. 46/04, DCB Millano "Na oblasareo de deligaceo de designo con fefera colado de Conduna e 6 4.00 Italio Ogi 6 200 - Cerdinan 6 2001 Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €4,00* Francia € 2,50





Barriere edilizie, Superbonus a maglie larghe

Galli a pag. 27

NUOVA AGRICOLTURA

L'Ue cambia rotta: gli Ogm 2.0 sono ecologici

iarello a pag. 31 🕴

SU WWW.ITALIAOGGLIT

Immobili - Bonus edilizi cumulabili con contributi pubblici, la risoluzione delle Entrate

Rc auto - La sentenza della Corte di giustizia Ue

Superbonus -La risposta del Mef sulle barriere architettoniche Per 73 eurodeputati è ora di finirla con le leggi Ue scritte da società di consulenza in conflitto d'interessi

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Più adempimenti, meno gettito

Dichiarazione dei redditi, il numero di pagine di modulistica e istruzioni è in continuo aumento, ma la maggior imposta media accertata è in continuo calo

Lievitano gli adempimenti ma non cresce la maggiori imposta accertata. Secondo un'indagine di Italia (2); nel 2016 le pagine da compilare e leggere per adempiere all'obbligo annuale erano ben 327 e il fiaco recuperava mediamente 21.487 curo per accertamento, nel 2019 il numero delle pagine è lievitato fino a quota 385, mentre la maggiore imposta accertata media si è ridotta a poco meno di 18.000 curo di 18

Bongi a pag. 24

VOTO NELLE GRANDI CITTÀ

M5s e Pd divisi al primo turno ma insieme ai ballottaggi

Valentini a pag. 10

Rossi: il sistema fiscale non ha bisogno di rattoppi ma di una totale riscrittura



«Il sistema fiscale italiano non bisogno dell'emessimo rattoppima di una riscrittura che ne coinvolga molti e diversi aspetti, per restituingli coeronza, trasparenza del efficienza. Così Nicola Rossi economista dell'Università To Vergata, già presidente dell'Istituto Bruno Looni e parlamentare prima dei De e poi del Pd, in meri to all'annunciata riforma fiscale contenuta nel PNRR, il Piano cor cui il governo di Marcio Draghi punta ed agguantare e spendere il 248 miliardi del Recovery plan Tutto a posto ora con la Ue, gil esami sono finitira "Il Next Genea decomita a sine de dureri decomita seriese Rossi

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & POVESCI

Alcune grandi firme hanno expresso il disappunto per gli arresti di 7 ce travrolati il talia punto per gli arresti di 7 ce travrolati il taliani che analché sug-travrolati il taliani che analché sug-travrolati il taliani che analché sug-travalo de la continua della propositi de la considera della Tour Biffél. Di ecosì co ne sono modili considera della considera de

ASSOBÍO
DA 15 ANNI PORTIAMO LE AZIENDE BIO
NELLA CASA DEGLI ITALIANI



Con «La riforma dello sport» a € 6,00 in più

Anno 163 - Numero 118



QN Anno 22 - Numero 118

LA NAZIONE

Nazionale

VENERDÌ 30 aprile 2021

Firenze, lei positiva e lui disperato: l'appello

FONDATO NEL 1859



Bloccati in India con la figlia adottiva «L'Italia ora ci aiuti»

Quercioli

nel Fascicolo Regionale



Toscana, polemiche e sciopero

Primo maggio: i supermercati restano aperti

Papi, Pieraccini e Vetusti nel Fascicolo Regionale



Noi 500mila vaccini, Berlino il doppio

Il generale Figliuolo annuncia che abbiamo raggiunto il target. Ma lo stesso giorno i tedeschi superano il milione di dosi Il report settimanale sulla pandemia: finalmente in calo le vittime. Smart working, gli statali tornano (lentamente) in ufficio

da pag. 6 a pag. 10

Perché l'omertà sugli anni 70

C'è un patto di sangue fra chi ha ucciso

Michele Brambilla

i eravamo rallegrati. C ieri, per una buona notizia: la Francia aveva finalmente arrestato sette italiani (altri due si sono costituiti poi) condannati per fatti di terrorismo, e rifugiatisi oltralpe da qualche decennio, protetti dalla cosiddetta "dottrina Mitterrand" e ancor più dalla benevolenza della gauche caviar. È durata poco. Gli arrestati sono già stati tutti rimessi in libertà (e questo va benissimo, perché nessuno vuol vedere in galera persone anziane e in alcuni casi malate); ma, soprattutto, si è saputo che ci vorranno almeno due anni prima che costoro possano essere estradati in Italia. Il che vuol dire che c'è tutto il tempo per far passare la faccenda in cavalleria.

Continua a pagina 2



DALLE CITTA'

Firenze

Allarme piazze Stop agli aperitivi per la strada

Baldi in Cronaca

Firenze

Vaccino ultrafragili Ricambia il modo per la prenotazione

Ulivelli in Regionale e in Cronaca

Firenze

Tassisti in corteo per tutta la città «Perso il 90% del nostro lavoro»

Conte in Cronaca



Il giro di vite di Papa Francesco

Quaresima per i cardinali Niente doni sopra i 40 euro

Fabrizio a pagina 13



Spot della Hyundai deride il mito italiano

Mobilitazione social Guai a chi tocca la Panda

Turrini a pagina 17







la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

ilvenerdì

Direttore Maurizio Molinari

Oggi con il Venerdì in Italia € 2,00

46-N°102 Venerdì 30 aprile 2021

L'INCHIESTA

Giustizia, i corvi del Csm

Indagine sulla diffusione di verbali segretati con rivelazioni sull'allora premier Conte e su molte toghe Un pm di Milano ammette: li ho dati a Davigo. Poi sono stati spediti dal Consiglio superiore ai giornali

Gli inquirenti: una manovra per condizionare magistratura e politica

Il commento

Una rifondazione necessaria

di Carlo Bonini

hi pensava che le convulsioni della magistratura italiana e la compromissione del suo organo di autogoverno, avessero conosciuto il loro acme con il caso Palamara, si sbagliava.

a pagina 34

Decine di pagine con nomi di altissimi magistrati, politici, organi istituzionali, fino all'allora presidente del Consiglio Giuseppe Conte. È iniziaro nell'aprile 2020 il tentativo di condizionare la vita politica e giudiziaria in Italia con la diffusione di verbalisegreti dall'interno del Csm. A parlare nei sette verbali del 2019 è l'avvocato Piero Amara, uno dei protagonisti del caso Palamara. I verbali sono stati sottratti dal pm di Milano Storari, consegnati all'ex consigliere del Csm Davigo e inviati ai giornali - tra cui Repubblica - che non li hanno pubblicati. Indagata una funzionaria dello stesso Csm.

di Foschini, Milella e Sannino

Figliuolo: vicini a 500 mila vaccini giornalieri

AstraZeneca, è un rebus la seconda dose under 60

Il piano italiano

Oggi il Recovery alla Ue I primi 25 miliardi arriveranno entro l'estate

di Conte e Mania o a pagina 8 con un commento di Siniscalco

Nel giorno del record italiano di vaccinazioni - «Siamo a 500 milla dosi» diceva feri il generale Figliuolo - oggi gli esperti di ministero della Salute, Alfa e Consiglio superiore di Sanità sceglieranno come risolvere il rebus del richiamo AstraZeneca agli under 60. Sono quattro gli scenari ipotizzati. Intanto la variante

isolata in Indala preoccupa.

di Bocci, Cappelli, Giusberti
e Pistilli • da pagina 10 a pagina 13

Il canottiere Mondelli ucciso da un tumore a 26 anni



▲ Campione II canottiere Filippo Mondelli, morto a 26 anni

Filippo, la lunga lotta da campione del mondo

di Cosimo Cito o a pagina 45

Terrorismo

La Francia scarcera subito gli italiani arrestati



Giorgio Pietrostefan

di Cuzzocrea, Ginori e Vecchio

La pena e l'umanità

di Gustavo Zagrebelsky

T eniamo distinti i piani, per quanto è possibile. Sono quattro: storico, politico, giuridico ed emotivo. Le ragioni sono diverse e, se i piani si mescolano, la ragione si confonde e si finisce per litigare proprio quando si dovrebbe cercare la chiarezza nella quale – per quanto possibile, ripeto – sta il tanto o il poco di verità di cui siamo capaci. Nel piano storico stanno tutte

le possibili riflessioni su che cosa è stata la crisi del capitalismo (diciamo così) di antico regime e quali forze intellettuali, sociali e materiali tale crisi ha innescato negli anni '70 del

secolo scorso.

• continua a pagina 35



ede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 el. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. ost., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma. Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano – via Nervesa, 21 – Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitassmanzoni it

Domani Robinson

Napoleone la vita letteraria di un mito

di Paolo Di Paolo

a scrisse con l'urgenza con cui si scrive un editoriale. La scrisse in fretta, impiegando nemmeno tre giorni a completarla: con uno stato d'animo turbato, uno stordimento che per poco leggendo la notizia sulla Gazzetta di Milano – non lo fece svenire.

• a pagina 37

ezzi di vendita all'estero: Francis, Monaco P., Slovenia € 3,00

Il racconto

Se Milo Manara incontra Federico Fellini

di Francesco Piccolo



alle pagine 38 e 39

Sconfitta a Manchester



Illusione Roma poi valanga United finisce 6-2

> di Antonello Guerrera a pagina 44

> > NZ



Usa Biden rilancia il "sogno americano" sotto lo squardo di Kamala e Nancy



SULLE ORME DIROOSEVELT

STEFANO STEFANINI

Dopo Trump, Joe Biden è noiosamente ras-sicurante ma il discorso al Congreso riu-nito è stato più rivoluzionario di decine di mi-gliaia di tweet del predecessore. Ha messo su tavolo proposte che prefigurano un vigo-sos ritorno dello Stato in economia. - P. 15



LA STA M



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1.50 C II ANNO 155 II N.118 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1. DCB-TO II www.lastampa.it

CARTELLE VERSO IL RINVIO

Via libera al Recovery È lite con i sindacati sullo smart working nel pubblico impiego

BARBERAEBARONI



ALLEPAGINERES

IL COMMENTO PERCHÉ QUOTA 100 FA MALE AI GIOVANI

Ricevo molte mail nelle quali mi si chiede se



sistema e a un maggiore equilibrio finanziario tra le generazioni).

LA VALLE D'AOSTA TORNA ROSSA, SARDEGNA IN ARANCIONE, RAGGIUNTE LE 500 MILA INIEZIONI

"Il pass vaccinale non va mette a rischio la privacy"

Intervista al Garante. Figliuolo aggiorna il piano: chiamate in base all'età

IL CASO

LA MINACCIA NO VAX CHE L'ONU NON VEDE EUGENIATOGNOTTI

La guerra dei vaccini tra disin-formazione, forze antiscientifi-che e lotta geopolitica. - P. 21

FLAVIAAMABILE

"La norma del governo che istitui-sce il pass vaccinale non è chiara e non tutela la privacy dei cittadini. Va modificata". Così Pasquale Stanzione, Garante per la prote-zione dei dati personali, in un'in-tervista a "La Stampa". Ieri è stato raggiunto il traguardo delle 500 mila iniezioni. -P.3 SERVIZI-PP.2-5

L'INTERVISTA

Appendino: il Pd sbaglia così le città vanno a destra ANDREA ROSSI

A ppendino fotografa con ramma-rico la danza di corteggiamento in corso a Roma tra Pde M5S. – P. 11

PARLA IL GIOIELLIERE INDAGATO, POLEMICHE SULLA LEGITTIMA DIFESA

"Stavano sparando a mia moglie, ho dovuto uccidere quei rapinatori"



Uno dei due banditi uccisi dal gio i elliere Mario Roggero (nella fotina) dopo il tentativo di rapina di superiori di propina di p

I o ho in mente solo il rumore dello sparo. Ero lì che guardavo e ho visto quella gente che sparava a mia moglie alla gola. È durato una frazione di secondo. E allo-

ra gli sono saltato addosso, così com'ero, a mani nude. E poi...vabbè il resto oramai lo sanno tutti. Ma della dinami-ca, dei dettagli non parlo. Quello che dovevo dire l'ho già raccontato alle autorità». Dopo 24 ore parla Mario Rogge-ro, il gioielliere che ha ucciso due rapinatori.

L'OPERAZIONE "OMBRE ROSSE"

Già ai domiciliari i terroristi italiani Tempi lunghi per l'estradizione

GRIGNETTI, MARTINELLI MATTIOLI E SORGI



L'ANALISI

IFUGGITIVI DI PARIGI ELE VERITÀ MAI DETTE CESARE MARTINETTI

i può chiamare giustizia quel-la che arriva cinquant'anni do-po? Se lo chiedeva Olga D'An-Po? Se lo chiedeva Olga D'An-tona su "La Stampa" di ieri. La do-manda si può rovesciare: possiamo chiamare giustizia quella che non ar-riva nemmeno cinquant'anni do-po? "Un assassino non diventerà mai un ex assassino", ci dice Andrea Casalegno, figlio di Carlo, ucciso dalle Brigate rosse. "Nonè un giudi-tio possala du mettre delevera an daile Brigate Posse. None un grudi-zio morale, è un fatto, doloroso an-che per chi ha commesso l'omici-dio, ma una vita non si può ridare". Quaranta, cinquant'anni dopo. Un Quaranta, cinquant'anni dopo. Un tempo storico enorme. Lo si capi-sce forse meglio se si pensa ai primi cinquant'anni del Novecento: le ri-voluzioni comuniste, il fascismo, il nazismo, la Shoah, due guerre mondiali... Nella seconda parte del secolo è andata meglio e in fon-do gli anni Settanta sono stati un corto circuito seguiti a tengr'anni di corto circuito seguiti a trent'anni di espansione pacifica.

BUONGIORNO

Siccome s'era capita l'aria, quel gran genio di mia moglie ha comprato la biografia di Philip Roth prima che si decidesse dimandaria al macero. La responsabilità non è del biografa-to, peraltro sotto imputazione postuma per sessismo e misoto, peraturosotto imputazione postuma per sessismo e miso-ginia, e las entenza arriverà e sarà e semplare, ma del biogra-fo, Blake Bailey, accusato di stupro da alcune sue studentes-se. Bailey nega ma l'editore – come si dice, per non saper né leggere néscrivere – ha ritirato il libro e già che c'era ne hari-tirato un secondo, uscito sette anni fa. Non sono qui per in-fliggervi l'omelia sull'obbligo di distinguere la fedina pena-le dall'opera letteraria, che si avvia a essere una partita per-sa. ma per seenalarvi la meravielio sa premonizione di Roth sa, ma per segnalarvi la meravigliosa premonizione di Roth stampata sulla quarta di copertina: «I don't want to rehabili-tate me, just make me interesting». Cioè: non voglio essere

Una tragica onestà

riabilitato, rendimi interessante. E per essere interessante anziché riabilitato aveva scelto Bailey, uno che con le bio-grafie ci sa fare, ne ha pubblicate su John Cheever, Charles Jackson e Richard Yates. Il titolo di quest'ultima è insupera-Jackson e Richard Yates. Il titolo di quest'ultima è insupera-bile: «A Tragic i Honesty», una tragica onesta. Potrebbe esse-re la biografia dei nostri tempi e dei volenterosi Torquema-da da cui sono popolati. Ora che l'aggettivo onesto/a (ag-giungo il femminile per le pari opportunità) è stato promo-so a irrinunciabile fondamento di ogni virtù, me ne viene in mente un'accezione in disuso, quando dicevamo è un one-sto scrittore (o terzino o pizzaiolo) per dire che non era un granché ma ci dava dentro. La nostra massima ambizione, di colpevoli anorora da scoprire, non sarà di essere interes-santi, ma riabilitati.







Della Valle: la mia Tod's vuole fare qualcosa insieme con Lvmh

L'imprenditore si è dichiarato pronto a valutare un futuro con Arnault, che è appena salito al 10% del marchio italiano Ferraro in MF Fashion







NUOVE CAUTELE PER TUTELARE LA SOLIDITÀ DEGLI ISTITUTI

Stretta Bankitalia sui mutui

Via Nazionale vuole avere la facoltà di imporre alle banche limiti ai finanziamenti I vincoli potranno essere definiti in base ad alcuni indicatori di rischio dei prestiti Le norme, attualmente in fase di consultazione, sono state raccomandate dal Fmi

LA LENTA RISALITA DELLO SPREAD: ORA È A 111, RETE UNICA, CDP CHIUDE IL DOSSIER OPEN FIBER



MIIANOCAPITALI
La blockchain
al servizio
della finanza
e dell'industria

L'AMERICA TORNA A CORRERE

Il pil Usa fa +6,4%

E dopo le trimestrali

Wall Street premia più

Facebook che Apple







L'Avvisatore Marittimo

Primo Piano

Ports are damaged bymegaships

Accepting what happened in Suez means accepting the opening of the Arctic route

The months of January and February of 2021 showed guite positive signs. March was an encouraging month: if the trend is confirmed, we can imagine that the current year could return to pre-crisis volumes ", says Daniele Rossi, president of the Italian ports. Could the crisis that occurred after the blockade of the Suez Canal affect this trend? The Suez crisis is a very strong signal of how dangerous it is to move towards naval gigantism. The immediate effects are not worrying, althought here have been impacts on the ports most linked to the traffic arriving from Suez, such as Genoa, La Spezia and Trieste. These are solvable problems, linked to delays and costs, which also have repercussions on exports. But this incident brings the debate on the advisability of naval gigantism and the preparation of Italian ports to manage these mega-ships back to the top. " Do you think there will be changes after the accident? "Nothing will change, it will be yet another useless lesson. Orders for large container ships are multiplying, and this will have repercussions not only on logistics, but on the economic system. The question is whether it is appropriate to create unfavorable conditions for the



ports to which these ships cannot have access. We will see if this exasperated search for cost optimization will stop or continue its pursuit to the detriment of the social impact, on security and on the economic system. We need to open a debate. What can happen now? It is a fact that we have to live with: a state cannot do it alone, which would be excluded from business. Europe must accept what happened in Suez means accepting the opening of the Arctic route, the total automation of the docks. It is necessary to be aware that we are not economically ready to sustain such a sudden evolution in cost optimization in all phases of the logistics processes. There will be a strong social impact, the European Union must impose rules, which are not a brake on free entrepreneurial initiative, but are to safeguard the existence of port systems.



L'Avvisatore Marittimo

Primo Piano

DANIELE ROSSI (PRESIDENTE ASSOPORTI)

Il gigantismo navale è un pericolo per i porti italiani

La proposta Paita è una riflessione da cui partire per rivisitare il codice degli appalti, il codice dell'ambiente e le regole della PA

I primi mesi di gennaio e febbraio del 2021 hanno mostrato segnali positivi, anche se non eclatanti. A marzo è arrivato un segnale di svolta: se il trend si conferma, si può immaginare che l'anno in corso possa tornare ai volumi precrisi, afferma Daniele Rossi, presidente di Assoporti e dell'Autorità di sistema del mar Adriatico centro-settentrionale, commentando i dati di traffico merci che arrivano dai porti italiani. Pensa che la crisi che si è verificata con il blocco del canale di Suez possa influire su questo trend? La crisi di Suez è il segnale molto forte di quanto sia pericoloso andare verso il gigantismonavale. Non sono preoccupanti gli effetti immediati, anche se ci sono stati impatti sui porti più legati al traffico che arriva da Suez, come Genova, LaSpezia e Trieste. Sono problemi risolvibili, legati a ritardi e costi, che hanno riflessi anche sull'export. Mail significato di questo incidente è che riporta d'attualità il dibattito sull'opportunità del gigantismo navale e sulla preparazione dei porti italiani a gestire queste mega-navi. Pensa che ci saranno cambiamenti in questo senso dopo l'incidente? Non penso che cambierà nulla, sarà ennesima lezione inutile. Gli ordini per grandi porta



container si moltiplicano, e questo avrà riflessi non solo sull'attività logistica, ma sul sistema economico. Ci si chiede se sia opportuno creare condizioni di sfavore per la portualità a cui non possono avere accesso queste navi. Vedremo se questo esasperata ricerca dell'ottimizzazione dei costi si fermerà o continuerà la sua rincorsa a scapito dell'impatto che produce, sociale, sulla sicurezza e sul sistema economico. Serve una riflessione più ampia. Che cosa occorre fare? È un fenomeno con cui si devono fare i conti, e non può farlo uno Stato da solo, che resterebbe escluso dai traffici. L'Europa deve prendere consapevolezza che accettare quello che è successo a Suez significa accettare l'apertura della rotta artica, l'automazione totale delle banchine. Occorre essere consapevoli che non siamo economicamente pronti per sostenere un'evoluzione così repentina nell'ottimizzazione dei costi in tutte le fasi dei processi logistici. Ci sarà un impatto sociale forte, l'Unione europea reagisca imponendo regole, che non siano un freno alla libera iniziativa imprenditoriale, ma siano di salvaguardia dell'esistenza dei sistemi portuali. Dove sta scritto che una maglietta debba costare 2 euro invece di 3? Le regole, la sicurezza, l'ambiente, l'impatto sociale sono imprescindibili. Il ministro Giovannini ha convocato la conferenza dei presidenti delle Autorità di sistema portuale. Quali temi avete affrontato? Già il fatto che la conferenza abbia approvato il regolamento, che funzioni regolarmente, che abbia un programma con i temi da affrontare da qui alla fine dell'anno è un bel segnale e un passo avanti nell'implementazione della riforma Delrio per la gestione della portualità. È un grande merito del ministro aver avviato i lavori. Sono state declinate le priorità e costituite commissioni per approfondire alcuni temi.L'urgenza è come affrontare il Pnrr. Che cosa va cambiato rispetto alla prima bozza del Pnrr? Per infrastrutture fisiche e di rete la prima bozza va bene. Il punto da affrontare è la parte normativa, serve una significativa semplificazione nel governo dei porti. Come per la proposta di legge Paita? La proposta Paita è una buona riflessione da cui partire per rivisitare codice degli appalti, codice dell'ambiente e regole della pubblica amministrazione. Che cosa si aspetta dal ricorso contro la decisione della Commissione europea sulla tassazione dei porti? Auspico che sia avviato un percorso di dialogo del governo con le istituzioni comunitarie per risolvere la questione in modo soddisfacente per l'Italia senza arrivare a sentenza. Nel caso che il tribunale andasse avanti, abbiamo motivo di essere ottimisti perché siamo sostenuti da ampie motivazioni giuridiche. Male sentenze non sono mai il modo migliore di risolvere



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 27

L'Avvisatore Marittimo

Primo Piano

una situazione. ©BYNCANDALCUNIDIRITTI RISERVATI

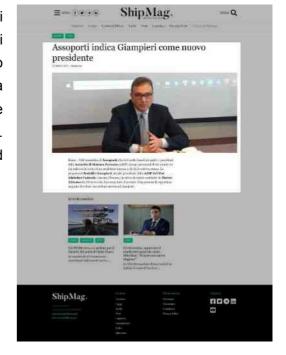


Ship Mag

Primo Piano

Assoporti indica Giampieri come nuovo presidente

Roma Nell'assemblea di Assoporti, che si è svolta lunedì 26 aprile, i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP) si sono presentati divisi a metà tra chi indicava la scelta di un presidente interno e di chi lo voleva esterno. La proposta di Rodolfo Giampieri, attuale presidente della AdSP del Mar Adriatico Centrale (Ancona/Pescara,) in attesa di essere sostituito da Matteo Africano da Civitavecchia, ha messo tutti d'accordo. Una persona di esperienza in grado di evitare una rottura interna ad Assoporti.





Corriere Marittimo

Trieste

Trieste, Vittorio Torbianelli nuovo segretario generale dell'AdSP

Vittorio Torbianelli è il nome avanzato dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, nel ruolo di segretario generale. Oggi il Comitato di gestione ne dovrebbe confermare la nomina. La poltrona era rimasta scoperta da quando, a fine dicembre scorso, Mario Sommariva era stato nominato alla guida dell'Autorità Portuale del Mar Ligure. Torbianelli sarà nominato oggi dal Comitato di gestione dell'Authority, con la sua nomina Antonio Gurrieri cesserà la facente funzioni. Torbianelli secondo il profilo di LinkedIn è presente in Autorità di Sistema portuale dal 2017 presso l'ufficio Progetti Speciali, dove ha gestendo alcuni dei progetti più importanti del porto: quello di Adriagateway e la stesura del piano operativo triennale. Ha inoltre curato le relazioni con il governo ungherese per la creazione del nuovo terminal all'ex Aquila e la gestione dei rapporti con Duisport: Precedentemente professore associato di Economia marittima dell'Università di Trieste In paassato il ruolo nel coordinamento di progetti europei sullo sviluppo urbano sostenibile e consulente del ministero delle infrastrutture dell'Oman nel biennio 2014-2015.





Informare

Trieste

Vittorio Torbianelli è il nuovo segretario generale dell' AdSP dell' Adriatico Orientale

Record di traffico per il mese di marzo al container terminal di TMT al Molo VII del porto di Trieste Il Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, su proposta del presidente Zeno d' Agostino, ha nominato Vittorio Torbianelli nuovo segretario generale dell' ente. Torbianelli subentra ad Antonio Rosario Gurrieri che aveva assunto temporaneamente l'incarico dopo che era stato lasciato da Mario Sommariva poi diventato presidente dell' AdSP del Mar Ligure Orientale. Torbianelli, funzionario dell' Ufficio Progetti Speciali dell' AdSP dell' Adriatico Orientale, vanta una lunga esperienza nel mondo accademico come docente di Economia applicata all' Università di Trieste. Intanto lo scorso mese il container terminal al Molo VII del porto di Trieste gestito dalla Trieste Marine Terminal (TMT) ha movimentato un traffico dei contenitori pari a 65mila teu, volume che rappresenta il nuovo record per il mese di marzo e un incremento del +27,5% sul marzo 2020. Il precedente picco massimo relativo al mese di marzo era stato segnato nel 2018 con oltre 58mila teu. Nel primo trimestre del 2021 il terminal ha movimentato complessivamente 170mila teu, con una crescita del +4,7% sui primi tre mesi dello scorso anno.





Informazioni Marittime

Trieste

Vittorio Torbianelli segretario del porto di Trieste

Il Comitato di gestione affianca a D' Agostino un ex professore di economia marittima, esperto di progettazione europea e che già lavora nell' Autorità di sistema portuale

Il Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale, ovvero i porti di Trieste e Monfalcone, ha nominato Vittorio Torbianelli segretario generale, affiancando il presidente Zeno D' Agostino, che l' ha proposto. Torbianelli subentra al facente funzioni Antonio Guerrieri, il quale a sua volta sostituiva Mario Sommariva, oggi presidente dei porti di La Spezia e Marina di Carrara. Lavora già in autorità portuale, essendo stato responsabile delle relazioni internazionali nell' Unità progetti speciali, occupandosi, tra le altre cose, del gateway di Adria, del piano operativo triennale, della creazione del terminal ex Aquila e dello sviluppo dell' area siderurgica di Noghere con i partner Metinvest e Danieli. Torbianelli è stato professore associato di Economia marittima all' Università di Trieste, consulente del ministero delle Infrastrutture tra il 2014 e il 2015, oltre ad aver coordinato diversi progetti europei sullo sviluppo urbano sostenibile. - credito immagine in alto.





Ship Mag

Trieste

Trieste, Tmt cresce nel trimestre: aumenta anche il traffico su ferrovia

Trieste Al terminal container del Molo VII del Porto di Trieste tornano a crescere sia i teu movimentati da nave a terra che quelli via treno. Trieste Marine Terminal comunica che nel primo trimestre del 2021 i contenitori sono aumentati del 4,7% rispetto allo stesso periodo del 2020. Anche i volumi movimentati su rotaia sono aumentati del 6,5%, sempre se messi a confronto con i primi tre mesi del 2020. I dati di questo primo trimestre sono decisamente positivi, grazie soprattutto ad un ottimo mese di marzo ha commentato in merito Stefano Selvatici, Amministratore delegato di Trieste Marine Terminal La sfida che ci si prospetta adesso sarà riconfermare questo trend anche dopo il Capodanno cinese e il blocco del Canale di Suez: due fattori che rendono aprile un mese certamente più incerto, se parliamo di volumi. Dopo un 2020 da record, Trieste Marine Terminal si riconferma leader anche nel settore dei carichi eccezionali con ventotto project cargo movimentati nel primo trimestre 2021, ponendosi come punto di riferimento in Adriatico per le industrie del Nord Italia, con una particolare attenzione ai mercati di riferimento dell'Europa centrale e orientale spiega il gruppo in una nota.





Shipping Italy

Trieste

Primo trimestre 2021 in crescita per Trieste Marine Terminal (+4,7%)

Si è chiuso positivamente il primo trimestre 2021 per Trieste Marine Terminal. Nel dettaglio il terminal container del molo VII dello scalo ha gestito Teu in aumento del 4,7% rispetto ai primi tre mesi del 2020, periodo che per la struttura del gruppo To Delta era stata peraltro di lieve guadagno rispetto al primo trimestre del 2019. In aumento anche i traffici su rotaia, cresciuti del 6,5% a confronto con i primi tre mesi del 2020. I dati di questo primo trimestre sono decisamente positivi, grazie soprattutto a un ottimo mese di marzo ha commentato Stefano Selvatici, Amministratore delegato di Tmt. La sfida che ci si prospetta adesso sarà riconfermare questo trend anche dopo il Capodanno cinese e il blocco del Canale di Suez: due fattori che rendono aprile un mese certamente più incerto, se parliamo di volumi. La società evidenzia inoltre di avere gestito nel trimestre 28 project cargo, dato che la pone come punto di riferimento in Adriatico per le industrie del Nord Italia, con una particolare attenzione ai mercati di riferimento dell'Europa centrale e orientale.





Corriere del Veneto

Venezia

Crociere, al concorso di idee giuria senza esponenti locali «Solo tecnici ed esperti»

Decreto Venezia, ok del Senato. «Modifiche alla Camera»

Monica Zicchiero

VENEZIA Sì del Senato all' unanimità al decreto Venezia, con 168 voti a favore e nessun contrario è passato a Palazzo Madama un testo identico a quello scritto dal governo Draghi.

Sono stati infatti respinti o ritirati tutti gli emendamenti alla norma che dà il via al concorso di idee per il porto off shore per passeggeri e container. La questione delle modifiche si riproporrà alla Camera, ha promesso il sottosegretario ai Trasporti di Italia Viva Teresa Bellanova: «Molti sono stati dichiarati inammissibili però hanno segnalato esigenze reali a cui bisogna dare soluzioni. Alcuni sono già stati inseriti nel decreto-legge che è stato varato dal governo, altri verranno discussi in Consiglio dei ministri. Quanto a quelli che rimangono, credo che dobbiamo lavorare per fare in modo che ci siano i tempi per migliorare il provvedimento alla Camera». Perché sia stato cassato il lavoro di due settimane di convergenze e limature dei partiti lo ha spiegato Mauro Coltorti (M5S) presidente della commissione Lavori Pubblici e relatore del provvedimento: «Un decreto-legge conduce a un proliferare di



emendamenti talora non congruenti con i dettami del provvedimento. Altri emendamenti sono bocciati dal governo. Le polemiche sono sterili e puerili, lo conferma il via libera del Senato senza nessun voto contrario». E ha poi aggiunto una frase che apre la strada alla completa estromissione di enti locali ed esperti del territorio dalla valutazione delle idee progettuali del concorso: «È indispensabile individuare una commissione giudicatrice fatta da professionisti di altissimo profilo e non invischiati nel contesto locale».

La motivazione ufficiale alla falcidiata di emendamenti è il veto posto dalla commissione Bilancio, quella ufficiosa è che tra chi la voleva «ben cotta» (le crociere da subito e sempre a Marghera, per Fdi e in parte Forza Italia), chi «al sangue» (le navi direttamente fuori dalla laguna senza concorso di idee, Gregorio De Falco del gruppo Misto), chi «medium» (soluzione temporanea a Marghera, poi fuori: Pd e M5s), non si è potuta trovare la quadra. «Sono d' accordo sul concorso di idee ma non basta - dice la senatrice 5s Orietta Vanin - È necessario agire in modo tempestivo perché la stagione delle crociere è già iniziata e non è cambiato nulla». Il senatore Pd Andrea Ferrazzi annuncia i temi che i democratici riproporranno alla Camera: «La definizione di navi "classe Venezia" compatibili con la Laguna; tempi certi e veloci per il concorso di idee, con commissione valutatrice di altissimo livello, no all' escavo del Canale Vittorio Emanuele III».

Intanto, ieri il Comitato di Gestione di gestione dell' Autorità portuale ha deciso di rinviare l' approvazione della variazione ai residui e passivi e il Rendiconto generale per l' esercizio finanziario 2020 su richiesta di Fabrizio Giri (Città Metropolitana) e Maria Rosaria Campitelli (Regione): nulla a che vedere con le polemiche sui bilanci dell' era Musolino, hanno chiesto solo più tempo per leggere le carte.

Mentre hanno dato per quattro anni due concessioni infraquadriennali ad Arkema e Società Italgas Reti.



II Gazzettino

Venezia

Navi fuori dalla laguna, primo sì

Via libera del Senato al disegno di legge, ma alla Camera si annuncia battaglia: ora il concorso di idee sugli attracchi Nessuna indicazione temporale sul futuro assetto del settore E intanto riapre la stagione e le crociere ritornano in Bacino

IL DIBATTITO VENEZIA Con 168 voti favorevoli di Pd, Cinquestelle, Iv, Forza Italia, Lega, gruppo Misto, l' Aula del Senato ha dato il via libera al disegno di legge sulle grandi navi, astenuti 26 parlamentari di Fratelli d' Italia.

Il testo è rimasto blindato, così come lo aveva proposto il Governo, nonostante un mese di discussione, salvo piccole variazioni che riguardano l' attività crocieristica di cabotaggio svolta con navi iscritte al registro internazionale. Il disegno di legge prevede che l' Autorità portuale entro 60 giorni dall' entrata in vigore proceda a organizzare un concorso di idee per elaborare proposte ideative e progetti di fattibilità tecnica ed economica per realizzare e gestire punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia utilizzabili dalle navi da crociera oltre le 40.000 tonnellate di stazza lorda e dalle navi commerciali, anche tenendo conto delle risultanze di eventuali studi esistenti. Prevista la spesa di 2,2 milioni di euro.

Il provvedimento ora passa all' esame della Camera, dove è stata preannunciata battaglia sugli emendamenti. In realtà, anche al Senato le RAFFAELLA VITTADELLO



richieste di emendamento erano cadute come una pioggia torrenziale, ma alla fine, dopo una riunione di maggioranza, tutti gli emendamenti erano stati ritirati o cassati obtorto collo, «per mantenere la fiducia al Governo Draghi», ha riferito ad esempio la senatrice Gelsomina Vono di Italia Viva. Ma a parecchi è rimasto l' amaro in bocca perchè «il no alle modifiche toglie efficacia al decreto». E se il relatore Mauro Coltorti (M5S) e la viceministro Teresa Bellanova assicurano che le critiche saranno riaffrontate in altri provvedimenti, il senatore Gregorio De Falco, comandante della Capitaneria di Porto di Livorno, parla di svendita di Venezia.

De Falco ha sottolineato, come peraltro riporta un parere legale del Ministero dell' Ambiente, la mancanza di legittimazione del Porto all' esperimento della call internazionale, sancita da due sentenze, l' ultima del Consiglio di Stato, già passata in giudicato. E aveva chiesto un rinvio della discussione sostenendo che è prima necessario concludere l' iter della precedente valutazione dei progetti ispirata dal decreto Clini Passera, come il progetto offshore o del Venis Cruise 2.0 fermo al Ministero delle Infrastrutture da 4 anni in attesa di un pronunciamento del Cipe su un eventuale finanziamento. Quindi ci sarebbero due provvedimenti legislativi che rischiano di sovrapporsi e di dare origine a contenziosi, motivo per cui il Ministero dell' Ambiente all' ultimo momento ha ritirato la firma.

GLI EMENDAMENTI Nessuna traccia, nel testo approvato, delle richieste fatte dalla Commissione Ambiente, caldeggiate dal senatore Andrea Ferrazzi, che aveva vincolato l' approvazione ad alcune osservazioni: la presenza di più esperti di provata competenza nell' ambito della commissione che giudicherà i progetti, la fissazione della classe Venezia intesa come protocollo di salvaguardia ambientale rispetto al tonnellaggio delle navi o ai carburanti utilizzati. Nessuna scadenza temporale se non quella entro la quale avviare il bando, nè di eventuali scavi del Canale Vittorio Emanuele come richiesto dalla Lega, nè della delimitazione dei confini della laguna. Perchè a seconda che si parli di acque interne protette dalle paratoie del Mose o protette dai moli foranei, ci passa giusto giusto il progetto De Piccoli

Duferco, che verrebbe realizzato esattamente dopo le paratoie e prima dei fari della bocca di porto tra Punta Sabbioni e San Nicolò del Lido. Quindi la fissazione dei confini è in questo caso meno banale rispetto a risolvere il problema di includere o escludere Marghera con attracchi all' interno o all' esterno



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 36

II Gazzettino

Venezia

della laguna.

LA SITUAZIONE Dunque il rischio è quello di un rinvio al giorno di San Mai, e che la situazione rimanga cristallizzata, con le navi dentro la laguna, anche per i prossimi anni, nonostante i proclami: il decreto ora dovrà superare il dibattito alla Camera e dovrà essere convertito in legge entro il 31 maggio, pena la decadenza. Si tratta di capire come si svilupperà il confronto tra Pd e Cinque Stelle, o se sarà il Governo stesso, all' interno del quale si è creata una divergenza di vedute, a correggere il tiro. Intanto le navi, anche quelle superiori alle 40 mila tonnellate, passeranno per San Marco e attraverso il canale della Giudecca, nell' imminente avvio della stagione crocieristica, raggiungeranno la Marittima. L' unico terminal attualmente accessibile e attrezzato per garantire i protocolli di sicurez za anticovid per i passeggeri. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



II Gazzettino

Venezia

«Sul Vittorio Emanuele chi ha la responsabilità di scavare il canale tace»

PORTO MARGHERA MESTRE «Tutti, a ragion veduta, contestiamo lo scempio delle grandi navi che si affacciano su piazza San Marco, ma chi ha la responsabilità di intervenire sul canale Vittorio Emanuele III per migliorarne la profondità, per farvi transitare le grandi navi, tace».

Un nuovo schiaffo ai responsabili dell' immobilità, che da nove anni sta minando l' esistenza del porto crociere ma anche del porto commerciale e dell' intera area industriale veneziana, viene questa volta dalla Commissione Ecomafie che ha approvato all' unanimità la relazione sul Sin di Porto Marghera e sui dragaggi dei grandi canali di navigazione portuale.

Il documento (relatori i parlamentari Stefano Vignaroli e Caterina Licatini del Movimento 5 Stelle, e Manfredi Potenti della Lega Nord) è stato inviato alle Camere. Dopo sopralluoghi nell' area Sin (Sito di interesse nazionale per i veleni sotterrati per decenni, quali scarti delle lavorazioni industriali), acquisizione di documentazione e numerose audizioni svolte a Venezia e a Roma, la Commissione ha prodotto un documento che è un atto d' accusa



contro chi continua a frenare i dragaggi dei canali e il completamento delle bonifiche: «È di tutta evidenza che il ministero dell' Ambiente deve assumere compiti di regia rispetto alle diverse autorità locali per accelerare i lavori di marginamento e di dragaggio - ha commentato il presidente della Commissione Stefano Vignaroli -.

Il tempo lavora contro Venezia.

La politica deve lavorare contro il tempo». A dire il vero una cabina di regia ci sarebbe già, l' Agenzia per la laguna istituita dal Governo Conte lo scorso novembre, ma ancora langue in qualche cassetto dei ministeri. Il mancato escavo dei canali, in particolare di quello dei Petroli e del Vittorio Emanuele III, ha portato nel solo 2019 a perdere 120 navi commerciali per il declassamento del porto a causa della diminuzione della profondità dei fondali, mentre le navi da crociera sono state costrette a transitare per il bacino di San Marco. Si tratta proprio di quel Vittorio Emanuele del quale alcuni giorni fa la presidente della Commissione Ambiente del Senato, Maria Alessandra Gallone di Forza Italia, aveva proposto di inserire l' escavo all' interno del Decreto legge che vara il concorso di idee su un porto in mare aperto, proposta bocciata per l' opposiz

ione soprattutto del Pd. Quanto alle bonifiche dei terreni, su una superficie di 1.618 ettari, il Sin risulta caratterizzato al 95 per cento, ma con procedimento di bonifica o messa in sicurezza concluso appena sul 17 per cento dei terreni e sull' 11 per cento delle falde. Inoltre i lavori dei marginamenti per isolare l' area industriale dalla laguna impedendo che i veleni finiscano in acqua sono fermi dal 2013: ne sono stati realizzati 41.361 metri su un totale di 45 chilometri e 368 metri previsti; mancano dunque ancora 4.277 metri da chiudere ad opera del Provveditorato alle opere pubbliche e 1.350 metri della Regione; e per completare questi lavori il ministero dell' Ambiente deve stanziare altri 111,4 milioni di euro. Se non si finisce vengono vanificate le opere finora eseguite e i relativi costi, con conseguenti profili di danno erariale. Anche perché senza bonifiche e senza marginamenti la reindustrializzazione di Porto Marghera e il recupero

mbien

tale sono bloccati, E.T. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

AppRovato ieri il Provvedimento senza voti cOntrari

Sì del Senato al decreto Grandi Navi Entro due mesi il bando per il fuori laguna

Ora passa alla Camera, eliminati tutti gli emendamenti. Concorso di idee per il nuovo terminal curato dall' Autorità Portuale

ENRICO TANTUCCI

Il Decreto Grandi Navi è stato approvato ieri dalla Camera nella sua versione originale, dopo la raffica di emendamenti che sono stati di fatto accantonat,. Con l' obiettivo, almeno teorico, di portare finalmente le savi da crociera fuori della laguna. L a norma prevede che entro 60 giorni dall' entrata in vigore della legge, l' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale provveda all' organizzazione di un concorso di idee per la realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna, utilizzabili dalle navi adibite al trasporto passeggeri di stazza lorda superiore a 40 mila tonnellate e dai portacontainer transoceanici, autorizzando, per l' anno corrente, una spesa di 2,2 milioni di euro.

Il provvedimento è stato approvato con 168 voti favorevoli, nessun contrario e 25 astensioniHanno votato a favore tutte le forze di maggioranza, mentre i senatori di FdI si sono astenuti. Il testo è stato modificato durante l' iter a Palazzo Madama e ora toccherà alla Camera licenziare in via definitiva il provvedimento, che sarà all' esame dell' Aula dal 10 maggio.



In particolare, il decreto dispone che l' approdo definitivo delle grandi navi a Venezia dovrà essere progettato e realizzato fuori dalla laguna.

È uno dei temi che ha generato un animato dibattito tra le forze politiche. - Tuttavia, nonostante il via libera compatto della maggioranza al decreto, restano ancora perplessità all' interno delle forze politiche. Per il Pd «bisogna augurarsi che sia nominata una commissione di altissimo livello che scelga la migliore delle soluzioni possibili», ha spiegato in Aula Salvatore Margiotta.

«In questo caso tutte le forze politiche hanno deciso di ritirare gli emendamenti perché vi era da parte di alcune proposte emendative l' ambizione di mettere paletti rispetto alla soluzione finale.

Credo che il Parlamento non avesse e non ha questo compito, visto che il governo lo ha demandato a una commissione da istituire da parte dell' Autorità portuale», ha concluso Margiotta. Per il capogruppo Pd in Commissione Ambiente Andrea Ferrazzi «è necessario che gli interventi per Venezia siano ispirati da due principi. Il primo è che Venezia non si può immaginare senza il porto, che è fondamentale per l' identità della città. Il secondo è che dobbiamo bloccare il fenomeno inaccettabile del gigantismo navale in Laguna. Dunque: facciamo presto e bene e che il Comitato di valutazione del concorso di idee sia di altissimo livello. Rimarchiamo l' importanza di quanto votato in Commissione: la definizione di navi 'classe Venezià compatibili con la Laguna, sia per stazza che per emissioni; tempi certi e veloci per il concorso di idee. Il no dell' escavo del Canale Vittorio Emanuele III, votato pressoché all' unanimità in Commissione, è un atto di indirizzo di grande rilevanza. «Il gruppo che viene costituito con questo decreto non si trastullI - ha spiegato in Aula il vicepresidente dei senatori di Forza Italia, Massimo Mallegni - i per settimane, mesi o anni. Noi vigileremo, saremo attenti sul lavoro di questi esperti perché bisogna dare risposte efficaci e rapide a Venezia».

--ENRICO TANTUCCI© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 39

Ansa

Venezia

Venezia verso l' addio alle Grandi navi. In Senato il primo ok

In programma concorso idee per approdo lontano dalla Laguna

Quando ci sarà veramente l' addio definitivo delle grandi navi a Venezia? Oggi con il via libera del Senato al decreto Trasporti è stato infatti compiuto solo un primo passo per vietare l'accesso in Laguna ai temibili 'mostri del mare'. Troppo timido è il parere di molti. Il testo, che passerà ora all' esame della Camera, stabilisce che l'approdo delle Grandi Navi alla Serenissima sarà possibile solo fuori dalle acque protette della Laguna. Dà inoltre sessanta giorni di tempo all' autorità portuale del mare Adriatico settentrionale per bandire "un concorso di idee" per proposte di fattibilità tecnica ed economica per realizzare questi punti di attracco. Il problema è che, almeno per ora, non vengono specificati i tempi di realizzazione. Ha provato a spiegarlo il senatore Gregorio De Falco in Aula: "non abbiamo certezza che tra cento anni le navi non siano ancora lì", ma il suo emendamento, che invitava ad "esaminare almeno i progetti esistenti senza buttare tutto il lavoro già fatto", è stato bocciato. Il cosiddetto decreto Grandi navi, che contiene anche norme per l' organizzazione dei servizi di collegamento marittimo pubblico con le isole maggiori e minori e il differimento dal 31 marzo al 30 settembre 2021



per le procedure telematiche per il rilascio del Duc (documento unico di circolazione) per i veicoli iscritti al pubblico registro automobilistico, è passato con il sostegno di tutti i gruppi, fatta eccezione per Fratelli d' Italia che ha optato per "un' astensione responsabile". L' accordo a Palazzo Madama si è avuto nonostante già ieri in commissione Trasporti tutti gli emendamenti siano stati respinti. Sulla possibilità di apportare eventuali migliorie il relatore, Mauro Coltorti (M5s), e il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Teresa Bellanova, hanno assicurato che le proposte respinte per estraneità di materia saranno riprese in altri provvedimenti come il di in discussione in Consiglio dei ministri. Molte le critiche mosse in Aula del Senato. La senatrice Gelsomina Vono di Italia viva ha sottolineato che il no alle modifiche "toglie efficacia al decreto", "lascia l' amaro in bocca" e che il sì del suo gruppo si deve alla "fiducia nel Governo Draghi" che "dovrebbe accogliere molte delle istanze rimaste inevase"; critico anche il Pd, "Venezia senza un porto non si può neppure immaginare", ha detto Andrea Ferrazzi che ha invitato a "gestire la transizione, le navi non possono continuare, come purtroppo fanno, a passare per il bacino di San Marco"; anche per il gruppo Misto si tratta di "un provvedimento non soddisfacente, ma utile"; "bisognerà trovare un' alternativa", ha messo in guardia il senatore Massimo Mallegni di Forza Italia rilevando la necessità di salvaguardare anche le ricadute occupazionali; per la Lega il decreto "è solo un inizio di percorso - ha spiegato Maurizio Campari - Sulla fiducia, abbiamo accettato di ritirare alcuni emendamenti"; il M5s ha osservato l' importanza di "mantenere un equilibrio tra ambiente e economia" perché, ha affermato Gabriella Di Girolamo "dove perisce la natura l' indotto economico muore"; infine i senatori di Fdi hanno rilanciato: "non servono concorso e iniziative pubblicitarie è sufficiente spostare il traffico crocieristico al Porto di Marghera".



Huffington Post

Venezia

Ok Senato al decreto per togliere le Grandi Navi da Venezia, passa alla Camera

REDA&CO via Getty Images Grandi navi passaggio. Venice. Veneto. Italy. (Photo by: Paolo Reda/REDA&CO/Universal Images Group via Getty Images) Via libera del Senato al decreto legge Grandi Navi. I voti a favore sono stati 168, nessun contrario, 26 gli astenuti. Il provvedimento, che deve essere convertito entro il 31 maggio, passa ora all' esame della Camera. L' articolo 3 prevede che l' autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale, entro sessanta giorni, proceda all' esperimento di un concorso di idee, avente ad oggetto l' elaborazione di proposte e di progetti di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della Laguna di Venezia. Su questa misura è stata respinta una proposta più stringente contenuta in un emendamento di Gregorio De Falco (Gruppo misto). Il relatore, Mauro Coltorti (M5s), e il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Teresa Bellanova, hanno precisato che temi importanti che non hanno potuto trovare accoglimento per estraneità di materia saranno ripresi in altri provvedimenti come il di in discussione oggi in Consiglio dei ministri. Inoltre modifiche a questo



provvedimento, ha assicurato ancora Bellanova, potranno essere introdotte nel corso dell' esame alla Camera. Fra i temi rinviati, coltorti ha fatto riferimento ad autotrasporto, esenzione dei pedaggi, sicurezza delle gallerie, modifiche del codice della strada.



II Gazzettino

Venezia

Porto, rinviata la discussione sul bilancio 2020

LA RIUNIONE VENEZIA Un copione simile a quello visto l' anno scorso, alla riunione del Comitato di Gestione del Porto. Tema l'approvazione della variazione ai residui e passivi dell' esercizio finanziario 2020 e il rendiconto generale per l' esercizio finanziario 2020: Fabrizio Giri, in rappresentanza della Città Metropolitana di Venezia, e Maria Rosaria Anna Campitelli, in rappresentanza della Regione Veneto, hanno chiesto e ottenuto il rinvio della discussione dei primi due punti all' ordine del giorno, per avere più tempo per approfondire l'inserimento delle poste in bilancio connesse all'esecuzione del contratto tra e autorità portuale e la società Venice.Ro.Port.Mos in riferimento all' atto aggiuntivo del 2020 e ai pareri formulati dall' Avvocatura dello Stato. Sulla falsariga di quanto avvenuto nel 2020, quando la bocciatura del bilancio aveva portato al commissariamento dell' ente retto allora da Pino Musolino, subentrato poi a se stesso in qualità di commissario, sostituito dal Provveditore alle Opere pubbliche Cinzia Zincone da qualche mese sempre in qualità di commissario e infine da un nuovo presidente che deve ancora insediarsi formalmente, ovvero Fulvio Lino Di Blasio.



L' Autorità portuale ha comunicato che la commissione consultiva per i Porti di Venezia e Chioggia ha determinato di incrementare di una unità il numero delle imprese concessionarie di banchina che movimentano merci conto terzi in settori strategici per lo scalo veneziano per il 2021. Si è invece deciso di mantenere al massimo tre autorizzazioni per le imprese non concessionarie che operano per conto terzi, e di innalzare a sei sia le autorizzazioni per le attività di impresa di trasporto di rinfuse e sia di colli eccezionali nel porto lagunare.

È stato definito l' organico della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali inalterato nel porto di Venezia e di 29 unità nel porto di Chioggia.

Parere favorevole sull' analisi annuale dei requisiti dei concessionari e dell' attuazione degli investimenti previsti nel programma operativo da parte delle imprese portuali concessionarie per l' anno 2020 e 2021.

E infine rilasciate due concessioni di 4 anni a Arkema, azienda chimica da 50 dipendenti e e Italgas reti per dar corso a un cantiere per il rifacimento dei tratti di emersione della rete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

leri ultima riunione del Comitato di Gestione con Zincone Commissario

Comune e Regione bloccano i conti del Porto

I due rappresentanti ancora contro i fondi previsti nel contratto della Venice.Ro.Port.Mos, chiesto un approfondimento

E.T.

Da Musolino a Zincone il risultato è sempre lo stesso.

Nel caso del presidente, e poi commissario uscente dell' Autorità Portuale, Fabrizio Giri, in rappresentanza della Città Metropolitana di Venezia, e Maria Rosaria Anna Campitelli, in rappresentanza della Regione Veneto si era rifiutati di approvare il bilancio.

E nel Comitato di Gestione di ieri, l' ultimo guidato da Cinzia Zincone come commissario, in attesa dell' arrivo del neopresidente Fulvio Lino Di Blasio, hanno chiesto e ottenuto il rinvio dei primi due punti all' ordine del giorno: l' approvazione della variazione ai residui e passivi dell' esercizio finanziario 2020 e il Rendiconto generale per l' esercizio finanziario 2020.

Il motivo è sempre lo stesso: la richiesta dei rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia e della Regione del Veneto di approfondire le poste in bilancio connesse all' esecuzione del contratto tra l' Autorità portuale e la società Venice.Ro.Port.Mos in riferimento all' atto aggiuntivo del 2020 e ai pareri formulati dall' Avvocatura dello Stato.



Il "no" al bilancio espresso ai tempi di Musolino da Campitelli e Giri era stato motivato proprio con il finanziamento deciso dal presidente Musolino («Senza informarne il Comitato di gestione») di 9 milioni di euro alla Venice Ro.port.Mos, società del gruppo Mantovani. E alla proroga della concessione di 10 anni. «Illegittima» secondo i tecnici e vietata dal Codice degli appalti. «Necessaria», secondo Musolino, per salvare un' opera di pubblica utilità come il terminal traghetti di Fusina. Era successo che qualche anno dopo aver firmato il contratto, l' impresa privata del project si era accorta che il numero di navi era molto inferiore a quello che era stato previsto.

Dunque, ecco la richiesta di rivedere i termini dell' accordo. Una situazione che praticamente replica quella accaduta nei mesi scorsi.

Respinta nel 2016 dall' ex presidente Paolo Costa. Accolta il 27 luglio del 2018 con il nuovo accordo firmato da Musolino.

Il rifiuto di Giri e Campitelli ad approvare per questo il bilancio aveva portato appunto al commissariamento dell' Autorità Portuale.

Con Musolino che nella nuova veste l' aveva poi approvato. Ora con Zincone, che aveva ricostituito il Comitato di Gestione dell' Autorità Portuale, la scena si è ripetuta e sempre per gli stessi motivi. Con un più prudente rinvio dell' approvazione del rendiconto 2020.

Una "grana" che ora passa nelle mani di Di Blasio che se la troverà sul tavolo al momento del suo insediamento.

In conclusione dei lavori il Comitato di Gestione di Gestione ha espresso parere positivo in merito al rilascio di 2 concessioni infraquadriennali rilasciate alla Società Arkema S.r.l. (il cui stabilimento di Porto Marghera impiega circa una cinquantina di dipendenti, ha una capacità produttiva di ca 100 mila tonnellate) ed alla Società Italgas Reti S.p.a. per dar corso ad un cantiere programmato per il rifacimento dei tratti di emersione della rete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 43

Corriere Marittimo

Venezia

AdSP Venezia, il Comitato di gestione rinvia il rendiconto dell'esercizio 2020

Il Comitato di Gestione dell'AdSP MAS (Venezia e Chioggia) rinvia l'approvazione della variazione ai residui e passivi dell'esercizio finanziario 2020 e il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020.

VENEZIA - Si è riunito il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, in apertura del quale, su richiesta dei membri Fabrizio Giri, in rappresentanza della Città Metropolitana di Venezia, e Maria Rosaria Anna Campitelli, in rappresentanza della Regione Veneto, si è disposto il rinvio dei primi 2 punti all'ordine del giorno: l'approvazione della variazione ai residui e passivi dell'esercizio finanziario 2020 e il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020. La richiesta dei rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia e della Regione del Veneto è stata motivata dalla volontà di approfondimento delle poste in bilancio connesse all'esecuzione del contratto tra AdSP MAS e la società Venice.Ro.Port.Mos in riferimento all'atto aggiuntivo del 2020 e ai pareri formulati dall'Avvocatura dello Stato. Nel corso della seduta, l'AdSP ha comunicato l'esito dei lavori della commissione consultiva per i Porti di Venezia e Chioggia in merito ai seguenti punti: - Determinazione del numero massimo di autorizzazione di attività di impresa portuale da rilasciarsi per il 2021 e di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici, complementari ed accessori, al ciclo delle operazioni portuali per l'anno 2021. Numero massimo che il Comitato di Gestione, in base al parere positivo espresso in merito dalla commissione, ha deliberato di



incrementare di un'unità per le imprese concessionarie di banchina che movimentano merci conto terzi che operano in settori strategici per lo scalo veneziano. Si è invece deciso di mantenere il numero massimo, pari a tre, di autorizzazioni per le imprese non concessionarie che operano per conto terzi, e di innalzare a sei le autorizzazioni per le attività di impresa relative al trasporto di rinfuse e di colli eccezionali nel porto lagunare. Determinazione quantitativa dell'organico dell'impresa autorizzata ex art. 17 nel porto di Venezia per l'anno 2021 con riferimento alla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali nel Porto di Venezia e 29 unità per il porto di Chioggia Verifica annuale riguardante il permanere dei requisiti in possesso al momento del rilascio della concessione e l'attuazione degli investimenti previsti nel programma operativo da parte delle imprese portuali concessionarie per l'anno 2020 e 2021 sulla quale il Comitato di Gestione ha espresso parere favorevole. Analisi del piano dell'organico per i porti di Venezia e Chioggia. Rispetto a questo punto, l'ente ha rendicontato in merito agli interventi messi in campo in materia di formazione specializzante a supporto dei lavoratori di alcune aziende terminaliste. In conclusione dei lavori il Comitato di Gestione di Gestione ha espresso parere positivo in merito al rilascio di 2 concessioni infraquadriennali rilasciate alla Società Arkema S.r.l. (il cui stabilimento di Porto Marghera impiega circa una cinquantina di dipendenti, ha una capacità produttiva di ca 100mila tonnellate ed alla Società Italgas Reti S.p.a. per dar corso ad un cantiere programmato per il rifacimento dei tratti di emersione della rete.



II Nautilus

Venezia

PORTI VENEZIA E CHIOGGIA, RESOCONTO COMITATO DI GESTIONE DEL 29.04.2021

Redazione

Venezia- In data odierna si è tenuto il Comitato di Gestione di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, in apertura del quale, su richiesta dei membri Fabrizio Giri, in rappresentanza della Città Metropolitana di Venezia, e Maria Rosaria Anna Campitelli, in rappresentanza della Regione Veneto, si è disposto il rinvio dei primi 2 punti all' ordine del giorno: l' approvazione della variazione ai residui e passivi dell' esercizio finanziario 2020 e il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020. La richiesta dei rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia e della Regione del Veneto è stata motivata dalla volontà di approfondimento delle poste in bilancio connesse all' esecuzione del contratto tra AdSP MAS e la società Venice.Ro.Port.Mos in riferimento all' atto aggiuntivo del 2020 e ai pareri formulati dall' Avvocatura dello Stato. Nel corso della seduta, l' AdSP ha comunicato l' esito dei lavori della commissione consultiva per i Porti di Venezia e Chioggia in merito ai seguenti punti: -Determinazione del numero massimo di autorizzazione di attività di impresa portuale da rilasciarsi per il 2021 e di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici,



complementari ed accessori, al ciclo delle operazioni portuali per l' anno 2021. Numero massimo che il Comitato di Gestione, in base al parere positivo espresso in merito dalla commissione, ha deliberato di incrementare di un' unità per le imprese concessionarie di banchina che movimentano merci conto terzi che operano in settori strategici per lo scalo veneziano. Si è invece deciso di mantenere il numero massimo, pari a tre, di autorizzazioni per le imprese non concessionarie che operano per conto terzi, e di innalzare a sei le autorizzazioni per le attività di impresa relative al trasporto di rinfuse e di colli eccezionali nel porto lagunare. -Determinazione quantitativa dell' organico dell' impresa autorizzata ex art. 17 nel porto di Venezia per l' anno 2021 con riferimento alla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali nel Porto di Venezia e 29 unità per il porto di Chioggia -Verifica annuale riguardante il permanere dei requisiti in possesso al momento del rilascio della concessione e l' attuazione degli investimenti previsti nel programma operativo da parte delle imprese portuali concessionarie per l' anno 2020 e 2021 sulla quale il Comitato di Gestione ha espresso parere favorevole. -Analisi del piano dell' organico per i porti di Venezia e Chioggia. Rispetto a questo punto, l'ente ha rendicontato in merito agli interventi messi in campo in materia di formazione specializzante a supporto dei lavoratori di alcune aziende terminaliste. In conclusione dei lavori il Comitato di Gestione di Gestione ha espresso parere positivo in merito al rilascio di 2 concessioni infraquadriennali rilasciate alla Società Arkema S.r.I. (il cui stabilimento di Porto Marghera impiega circa una cinquantina di dipendenti, ha una capacità produttiva di ca 100mila tonnellate ed alla Società Italgas Reti S.p.a. per dar corso ad un cantiere programmato per il rifacimento dei tratti di emersione della rete.



Informazioni Marittime

Venezia

Porto di Venezia rimanda approvazione residui e passivi 2020

Lo hanno chiesto e ottenuto la Città Metropolitana e la Regione. Determinato l' organico dei portuali per entrambi i porti dell' Autorità di sistema

Rinviati alla prossima riunione l'approvazione della variazione ai residui e passivi e il rendiconto generale all' esercizio finanziario 2020. Lo hanno chiesto e ottenuto i rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia, Fabrizio Giri, e della Regione Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli, nel corso della riunione del Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale (Adsp) dell' Adriatico Settentrionale, riunitosi oggi. La richiesta è stata motivata «dalla volontà di approfondimento - si legge in una nota - delle poste in bilancio connesse all' esecuzione del contratto tra Adsp e la società Venice.Ro.Port.Mos in riferimento all' atto aggiuntivo del 2020 e ai pareri formulati dall' Avvocatura dello Stato. Nel corso della seduta, sono stati inoltre decisi il numero massimo di autorizzazioni di attività di impresa portuale e di fornitura di servizi specialistici da rilasciarsi per quest' anno. Verrà incrementato di un' unità per le imprese concessionarie di banchina che movimentano merci conto terzi. Resta invece massimo tre le autorizzazioni per le imprese non concessionarie, e salgono a sei quelle per le attività di trasporto di rinfuse e colli eccezionali. Portuali Sono stati inoltre determinati l'



organico della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali (ex art. 17) nel Porto di Venezia e quella dei portuali di Chioggia (29 unità). È stata decisa la verifica annuale delle concessioni e l' attuazione degli investimenti previsti. A seguire, il Comitato ha deciso l' analisi del piano dell' organico per i porti di Venezia e Chioggia, rendicondando in merito agli interventi messi in campo in materia di formazione specializzante a supporto dei lavoratori di alcune aziende terminaliste. In conclusione dei lavori, il Comitato di gestione ha espresso parere positivo al rilascio di due concessioni infraquadriennali rilasciate alla società Arkema, il cui stabilimento di Porto Marghera impiega circa una cinquantina di dipendenti, con una capacità produttiva di circa 100 mila tonnellate; e alla società Italgas Reti per dar corso ad un cantiere programmato per il rifacimento dei tratti di emersione della rete. - credito immagine in alto.



Messaggero Marittimo

Venezia

Comitato di gestione dell'AdSp MAS

Rinviato rendiconto generale su richiesta Città Metropolitana e Regione

VENEZIA Si è tenuto oggi il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, in apertura del quale, su richiesta dei membri Fabrizio Giri, in rappresentanza della Città Metropolitana di Venezia, e Maria Rosaria Anna Campitelli, in rappresentanza della Regione Veneto, si è disposto il rinvio dei primi 2 punti all'ordine del giorno: l'approvazione della variazione ai residui e passivi dell'esercizio finanziario 2020 e il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020. La richiesta dei rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia e della Regione del Veneto è stata motivata dalla volontà di approfondimento delle poste in bilancio connesse all'esecuzione del contratto tra AdSp MAS e la società Venice.Ro.Port.Mos in riferimento all'atto aggiuntivo del 2020 e ai pareri formulati dall'Avvocatura dello Stato. Nel corso della seduta, l'AdSp ha comunicato l'esito dei lavori della commissione consultiva per i porti di Venezia e Chioggia in merito ai seguenti punti: determinazione del numero massimo di autorizzazione di attività di impresa portuale da rilasciarsi per il 2021 e di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici,



complementari ed accessori, al ciclo delle operazioni portuali per l'anno 2021. Numero massimo che il Comitato di Gestione, in base al parere positivo espresso in merito dalla commissione, ha deliberato di incrementare di un'unità per le imprese concessionarie di banchina che movimentano merci conto terzi che operano in settori strategici per lo scalo veneziano. Si è invece deciso di mantenere il numero massimo, pari a tre, di autorizzazioni per le imprese non concessionarie che operano per conto terzi, e di innalzare a sei le autorizzazioni per le attività di impresa relative al trasporto di rinfuse e di colli eccezionali nel porto lagunare. Determinazione quantitativa dell'organico dell'impresa autorizzata ex art. 17 nel porto di Venezia per l'anno 2021 con riferimento alla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali nel Porto di Venezia e 29 unità per il porto di Chioggia Verifica annuale riguardante il permanere dei requisiti in possesso al momento del rilascio della concessione e l'attuazione degli investimenti previsti nel programma operativo da parte delle imprese portuali concessionarie per l'anno 2020 e 2021 sulla quale il Comitato di Gestione ha espresso parere favorevole. Analisi del piano dell'organico per i porti di Venezia e Chioggia. Rispetto a questo punto, l'ente ha rendicontato in merito agli interventi messi in campo in materia di formazione specializzante a supporto dei lavoratori di alcune aziende terminaliste. In conclusione dei lavori il Comitato di gestione ha espresso parere positivo in merito al rilascio di 2 concessioni infraquadriennali rilasciate alla Società Arkema S.r.l. (il cui stabilimento di Porto Marghera impiega circa una cinquantina di dipendenti, ha una capacità produttiva di ca 100mila tonnellate ed alla Società Italgas Reti S.p.a. per dar corso ad un cantiere programmato per il rifacimento dei tratti di emersione della rete.



Sea Reporter

Venezia

Resoconto comitato di gestione dei porti di Venezia e Chioggia

Venezia, 29 aprile 2021 - In data odierna si è tenuto il Comitato di Gestione di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, in apertura del quale, su richiesta dei membri Fabrizio Giri, in rappresentanza della Città Metropolitana di Venezia, e Maria Rosaria Anna Campitelli, in rappresentanza della Regione Veneto, si è disposto il rinvio dei primi 2 punti all' ordine del giorno: l' approvazione della variazione ai residui e passivi dell' esercizio finanziario 2020 e il Rendiconto generale per l' esercizio finanziario 2020. La richiesta dei rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia e della Regione del Veneto è stata motivata dalla volontà di approfondimento delle poste in bilancio connesse all' esecuzione del contratto tra AdSP MAS e la società Venice. Ro . Port. Mos in riferimento all' atto aggiuntivo del 2020 e ai pareri formulati dall' Avvocatura dello Stato. Nel corso della seduta, l' AdSP ha comunicato l' esito dei lavori della commissione consultiva per i Porti di Venezia e Chioggia in merito ai seguenti punti: Determinazione del numero massimo di autorizzazione di attività di impresa portuale da rilasciarsi per il 2021 e di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici,



complementari ed accessori, al ciclo delle operazioni portuali per l' anno 2021. Numero massimo che il Comitato di Gestione, in base al parere positivo espresso in merito dalla commissione, ha deliberato di incrementare di un' unità per le imprese concessionarie di banchina che movimentano merci conto terzi che operano in settori strategici per lo scalo veneziano. Si è invece deciso di mantenere il numero massimo, pari a tre, di autorizzazioni per le imprese non concessionarie che operano per conto terzi, e di innalzare a sei le autorizzazioni per le attività di impresa relative al trasporto di rinfuse e di colli eccezionali nel porto lagunare. Determinazione quantitativa dell' organico dell' impresa autorizzata ex art. 17 nel porto di Venezia per l' anno 2021 con riferimento alla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali nel Porto di Venezia e 29 unità per il porto di Chioggia Verifica annuale riguardante il permanere dei requisiti in possesso al momento del rilascio della concessione e l' attuazione degli investimenti previsti nel programma operativo da parte delle imprese portuali concessionarie per l' anno 2020 e 2021 sulla quale il Comitato di Gestione ha espresso parere favorevole. Analisi del piano dell' organico per i porti di Venezia e Chioggia. Rispetto a questo punto, l'ente ha rendicontato in merito agli interventi messi in campo in materia di formazione specializzante a supporto dei lavoratori di alcune aziende terminaliste. In conclusione dei lavori il Comitato di Gestione di Gestione ha espresso parere positivo in merito al rilascio di 2 concessioni infraquadriennali rilasciate alla Società Arkema S.r.l. (il cui stabilimento di Porto Marghera impiega circa una cinquantina di dipendenti, ha una capacità produttiva di ca 100mila tonnellate ed alla Società Italgas Reti S.p.a. per dar corso ad un cantiere programmato per il rifacimento dei tratti di emersione della rete.



Shipping Italy

Venezia

Il Venice Ro Port Mos torna a movimentare il comitato di gestione dell'AdSP Veneta

Mandato nuovo e nuovo comitato di gestione per l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale ma a tenere banco sono sempre le vecchie questioni legate alla concessione del terminal ro-ro di Fusina operato dalla società Venice Ro-Port Mos. In una nota la port authority oggi guidata dal commissario straordinario Cinzia Zincone (che presto lascerà spazio a Fulvio Lino Di Blasio) ha fatto sapere che oggi si è tenuto il Comitato di Gestione in apertura del quale, su richiesta dei membri Fabrizio Giri, in rappresentanza della Città Metropolitana di Venezia, e Maria Rosaria Anna Campitelli, in rappresentanza della Regione Veneto, si è disposto il rinvio dei primi due punti all'ordine del giorno: l'approvazione della variazione ai residui e passivi dell'esercizio finanziario 2020 e il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020. La comunicazione aggiunge che la richiesta dei rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia e della Regione del Veneto è stata motivata dalla volontà di approfondimento delle poste in bilancio connesse all'esecuzione del contratto tra AdSP Mar Adriatico Settentrionale e la società Venice.Ro.Port.Mos in riferimento all'atto aggiuntivo del 2020 e ai pareri formulati dall'Avvocatura dello Stato. L'anno scorso proprio l'opposizione dei due membri del comitato di gestione all'approvazione del bilancio annuale dell'ente aveva infine portato al



commissariamento della port authority (sempre con Pino Musolino al vertice comunque). Il motivo del contendere allora come oggi erano l'approvazione del riequilibrio del piano economico finanziario dell'ente e la variazione del contenuto della concessione assentita al terminalista Venice-Ro Port Mos. Nel comitato di gestione appena andato in scena l'AdSP ha comunicato anche l'esito dei lavori della commissione consultiva per i porti di Venezia e Chioggia in merito ai sequenti punti: Determinazione del numero massimo di autorizzazione di attività di impresa portuale da rilasciarsi per il 2021 e di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori, al ciclo delle operazioni portuali per l'anno 2021. Numero massimo che il Comitato di Gestione, in base al parere positivo espresso in merito dalla commissione, ha deliberato di incrementare di un'unità per le imprese concessionarie di banchina che movimentano merci conto terzi che operano in settori strategici per lo scalo veneziano. Si è invece deciso di mantenere il numero massimo, pari a tre, di autorizzazioni per le imprese non concessionarie che operano per conto terzi, e di innalzare a sei le autorizzazioni per le attività di impresa relative al trasporto di rinfuse e di colli eccezionali nel porto lagunare. Altro tema all'ordine del giorno era la determinazione quantitativa dell'organico dell'impresa autorizzata ex art. 17 nel porto di Venezia per l'anno 2021 con riferimento alla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali nel Porto di Venezia e 29 unità per il porto di Chioggia. In conclusione dei lavori il Comitato di Gestione ha espresso parere positivo in merito al rilascio di due concessioni infraquadriennali rilasciate alla Società Arkema S.r.I. (il cui stabilimento di Porto Marghera impiega circa una cinquantina di dipendenti, ha una capacità produttiva di circa 100mila tonnellate ed alla Società Italgas Reti S.p.a. per dar corso ad un cantiere programmato per il rifacimento dei tratti di emersione della rete.



II Gazzettino

Venezia

Ponte Trezze, restrizioni al transito ridotte: il porto respira

ROBERTO PERINI

CHIOGGIA La manutenzione straordinaria del ponte sul Canale delle Trezze sarà completata entro maggio. Lo ha comunicato l' Anas all' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale. Meglio tardi che mai, commenta Tommaso Sitran, portavoce dell' Associazione degli spedizionieri di Chioggia. Nel frattempo aggiunge - l' ente che presiede alle strade nazionali ha adottato nuove regole affinché un certo numero di trasporti eccezionali possa finalmente transitarvi. La notizia è stata accolta con sollievo perché ora le agenzie marittime potranno riproporre Val da Rio alla clientela internazionale. I traffici del porto clodiense (specializzato proprio nell' imbarco e sbarco di carichi eccezionali) s' erano ridotti al lumicino, in seguito al divieto di transito per i mezzi superiori alle 44 t. La nuova regola provvisoria spiega Sitran si ispira a uno studio finanziato dalla Autorità portuale. Anziché vietare il passaggio di tutti i veicoli oltre le 44 tonnellate, l' Anas adesso prevede che si consideri un adequato rapporto fra il tonnellaggio ed il numero delle ruote. La ripartizione del peso tra un sufficiente numero di punti, ridurrà le sollecitazioni. I passaggi, esclusivamente notturni, avverranno a velocità ridottissima.



FORTI DISAGI II via libera è atteso con ansia da decine di aziende e centinaia di addetti alla gestione dei carichi in banchina e sui piazzali. Da lunghi mesi ormai molti di loro alternano la cassa d' integrazione al lavoro in trasferta. La manutenzione straordinaria del ponte, inizialmente prevista per la primavera scorsa, fu rinviata all' autunno inoltrato. Il differimento fu suggerito dal Comune, sollecitato dagli operatori turistici, che temevano per la presenza del cantiere in alta stagione. Gli operatori suggerivano invece di stringere i tempi, approfittando del lockdown. Nell' ottobre scorso, avviati i lavori, il Comune comunicò che il senso unico alternato e le altre restrizioni sarebbero cessate entro gennaio. Ma in quella data, le carreggiate furono aperte esclusivamente ai veicoli leggeri. Nel frattempo l' Anas dava il via anche al consolidamento dell' impalcato del ponte sul Brenta, assoggettato al medesimo limite. Un colpo durissimo per il porto, rimasto isolato fra i due cantieri. Nel 2020, Val da Rio ha perduto oltre metà dei propri traffici. Le navi di media stazza potranno far tappa a Chioggia solamente tra qualche settimana, non appena i dragaggi sollecitati dall' ex presidente dell' Autorità portuale Pino Musolino saranno completati. Le pessime condizioni in cui versavano i due ponti emersero nel corso dei controlli eseguiti in tutta Italia nel 2018, dopo il tragico crollo del viadotto Morandi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

lavori per un milione di euro

Vado, arriva dal mare la strategia anti erosione

Il Comune ha già avviato anche il ripascimento

michele costantini vado ligure Per un importo poco superiore al milione di euro, l' impresa Idresia Infrastrutture Srl, con sede legale a Montaquila (Isernia), si è aggiudicata i lavori di difesa di un tratto di costa di Vado Ligure.

L' esito della gara, a cui hanno partecipato 62 imprese, è stato annunciato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Si tratta di una serie d' interventi attesi da tempo, tra i quali la realizzazione della barriera soffolta che proteggerà il litorale dalle mareggiate, tentando di e fermare l' erosione della sabbia. In particolare nel tratto di spiaggia a levante, sino allo stabilimento balneare Karibù, dove sinora si sono concentrati i lavori di difesa e dove risultano evidenti i danni dell' erosione, provocati dalle mareggiate e dalle correnti. «E' prevista una prima fase, lato terra - spiegano dall' Autorità portuale - con opere di ripascimento del litorale per ristabilire l' arenile e successivamente, lato mare, due isole soffolte e un pennello in scogliera a difesa del litorale».

MICHELE COSTANTINI



Soddisfatto il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Fabio Gilardi: «L'

intervento per la salvaguardia e la messa in sicurezza del litorale vadese è fondamentale per le attività balneari. E' importante anche il pennello a protezione della foce del torrente Segno. L' auspicio è una rapida esecuzione delle opere». Secondo l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure, la consegna dei lavori per la difesa della costa vadese è prevista nei prossimi giorni.

Nel frattempo, proseguono i lavori di messa in sicurezza della passeggiata a mare, all' altezza dello stabilimento balneare Karibù, dove è già possibile vedere il nuovo muro di protezione in cemento armato.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA



II Secolo XIX

Genova, Voltri

Compito soft per la prima del rinnovato comitato di gestione: Carozzi, La Mattina e Cavanese per l' ok al bilancio Il ministero di Giovannini ha affidato la delega dello shipping alla vice ministra di Iv: giovedì il tour con la Paita

Genova, oggi il nuovo board del porto Bellanova sceglie la Liguria per l'esordio

SIMONE GALLOTTI

genova Forse perché si tratta dell' esordio, il compito risulterà piuttosto facile. Il nuovo board del porto di Genova dovrà infatti dare il via libera solamente al bilancio. Oggi alle 11 i nuovi membri del comitato di gestione dei porti di Genova e Savona saranno chiamati ad approvare il bilancio dell' Authority. Per due sarà la prima volta: Giorgio Carozzi, firma storica del Secolo XIX indicato dal Comune di Genova, e Andrea La Mattina, avvocato dello studio BonelliErede espressione di Regione Liguria, sono le novità di questa tornata, mentre Rino Canavese, ex presidente dell' Autorità portuale di Savona e al secondo giro nel board, è il più esperto del gruppo. È stato il territorio savonese a indicare il manager, anche per garantire una presenza in grado di difendere con competenza gli interessi del porto di Ponente.

L' ammiraglio Nicola Carlone non dovrebbe partecipare alla seduta di oggi, così molte delibere sono state spostate forse già alla settimana prossima. Il lavoro del board si è accumulato per i ritardi nella nomina dei componenti e nei prossimi giorni, ai membri del board, toccherà un super lavoro.



Intanto a Genova arriverà anche Teresa Bellanova, la vice ministra della Mobilità sostenibile a cui ieri sono state affidate le deleghe alla portualità. Giovedì prossimo Bellanova, accompagnata dalla presidente della commissione trasporti della Camera Raffaella Paita, esordirà nel suo nuovo ruolo proprio nel porto del capoluogo ligure. Il tour, in verità, toccherà tutta la Liguria perché proseguirà poi a Vado e alla Spezia. Il partito di Renzi, Italia Viva, diventa così un punto di riferimento per il settore, con due caselle strategiche occupate tra Parlamento e governo.

Intanto, alla Spezia, il presidente Mario Sommariva ha concesso la riduzione dei canoni per imprese concessionarie e imprese portuali che hanno visto ridursi significativamente volumi e fatturato durante la pandemia. L' Authority lo ha deciso nella riunione del Comitato di gestione, la prima dopo l' insediamento del nuovo presidente.

Per oltre 30 imprese, sono previsti ristori per 700 mila euro. Oltre ai tagli ai canoni sono state decise anche proroghe delle concessioni. Il presidente ha sottolineato che intende assegnare un ruolo molto importante anche all' Organismo di partenariato, riunito due giorni fa «nella costruzione dei processi decisionali della nostra Autorità di sistema». «Credo nel metodo della condivisione - ha aggiunto - per rendere più forte e competitivo il nostro sistema portuale». Il 2020 per l' Autorità spezzina si chiude con un avanzo economico, di oltre 7 milioni di euro, e un avanzo finanziario, di circa 10 milioni, «totalmente assorbito dalla copertura di quota parte degli interventi infrastrutturali deliberati nell' anno».

--



II Secolo XIX

Genova, Voltri

MARIO ZANETTI II direttore generale di Costa Crociere: «Siamo ottimisti, non abbiamo cancellato ordini. Torniamo a navigare con itinerari di prossimità»

«Ripartiamo con quattro navi nel Mediterraneo È un primo passo verso il ritorno alla normalità»

FRANCESCO FERRARI

«Ripartiamo con i protocolli che avevamo studiato e sperimentato con successo a settembre: tamponi antigenici prima dell' imbarco e a metà viaggio, misurazione della temperatura, mascherina obbligatoria nelle aree comuni, distanziamento, sanificazione continua degli ambienti pubblici e delle cabine. Sono i 'basics' che hanno già dimostrato di funzionare e che oggi ci consentono di avere un solido punto di partenza per riavvicinarci alla normalità: la serenità di una cena in famiglia, l' emozione di uno spettacolo dal vivo. Insomma: i momenti di relax che tanto ci sono mancati in questi mesi».

Per Mario Zanetti, dallo scorso marzo direttore generale di Costa Crociere, sono ore frenetiche. Domani la Costa Smeralda, ammiraglia della flotta, tornerà a navigare da Savona dopo una sosta di quattro mesi. Nelle prossime settimane altre tre navi della flotta la raggiungeranno in quella che, spiega il manager ligure, sarà l' estate del (quasi) ritorno al mondo pre-pandemico.

"Abbiamo posizionato due navi nel Mediterraneo occidentale e due in quello orientale", spiega Zanetti al Secolo XIX.



Come è stata la risposta dei passeggeri?

«Siamo decisamente contenti. Stiamo riscontrando un interesse superiore a quello della prima ripartenza, soprattutto per gli itinerari estivi. Ma l' aspetto interessante è la forte richiesta per il 2022 e il 2023».

Per tornare operativi avete introdotto protocolli sanitari molto rigidi e ridisegnato gli itinerari. Qual è stata la scelta più ostica? «Diciamo che sono stati due percorsi lunghi e impegnativi, frutto di un grande lavoro di squadra. Per quanto riguarda gli itinerari, che sono essenzialmente di prossimità, abbiamo deciso di privilegiare quelli italiani e, nel caso delle crociere in partenza da Trieste, greci: prevediamo scali a Corfù, Atene, Mykonos e Katakolon»..

La vostra clientela è storicamente europea. Che segnali arrivano dall' estero?

«Buoni, compatibilmente con le restrizioni tra Paese e Paese. Come sempre abbiamo ottimi riscontri in Spagna, Francia, Svizzera, Germania e Austria. Ma in questa fase è chiaro che l' Italia parte da una posizione privilegiata, perché i porti di imbarco sono qui ed è qui le crociere stanno già operando in piena sicurezza, come ha dichiarato di recente il ministro Garavaglia. Speriamo di poter esportare questo modello in Francia e Spagna, visto che tutto il mondo lo sta adottando».

Crede che le crociere del futuro risentiranno del periodo pandemico?

«Se parliamo dei protocolli sanitari, sono convinto che siano destinati a scemare quasi del tutto. In alcuni Paesi, per fare un esempio, chi è vaccinato non ha più l' obbligo di indossare la mascherina: succederà anche a bordo. Se parliamo degli itinerari, invece, è probabile che qualcosa rimanga: le soste più lunghe, la possibilità di visitare più destinazioni partendo dallo stesso porto, sono tutte cose che stavamo già sperimentando e che la pandemia ha accelerato. Poi c' è il tema della sostenibilità, che è diventato imprescindibile: l' uso di carburanti alternativi - penso a Smeralda, alimentata a gas, e ai progetti sulle batterie -, il sostegno alle comunità locali. Da questo punto di vista

partiamo avvantaggiati, perché sono anni che investiamo in questo settore. Oggi, parlando della sola Liguria,



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 53

II Secolo XIX

Genova, Voltri

garantiamo una ricaduta annuale sull' economia di 500 milioni di euro, oltre a 3.200 posti di lavoro e un rapporto diretto con 750 fornitori. Non solo: grazie alla nostra Fondazione sosteniamo chi è meno fortunato. E' questo il modello che abbiamo in mente».

Parliamo di un altro modello, quello della nave-tipo.

Molti osservatori sono sicuri che la pandemia costringerà gli armatori a rivedere i piani di sviluppo: ci sarà ancora spazio per le megaships?

«Il processo che porta a immaginare una nave è lungo e complesso. E' probabile che la pandemia induca a pensare una nuova generazione di navi, ma è davvero difficile capire a quali conclusioni arriverà l' industry. Me lo lasci dire: sono curioso anch' io».

Non avete cancellato ordini.

Perché?

«Perché siamo convinti che questa sia solo una parentesi, buia ma destinata a chiudersi.

Lo scorso dicembre abbiamo preso in consegna Costa Firenze, a fine anno entrerà in flotta Costa Toscana. Siamo ottimisti, non abbiamo rinunciato agli investimenti».

Il vostro settore è rimasto immobile, o quasi, per un anno. Qual è oggi il rapporto di Costa con i dipendenti?

«Siamo in smart working con l' intera struttura, e rimarremo così fintantoché non ci saranno le condizioni per tornare in modo sicuro al lavoro in presenza. Ma anche in questo caso, il Covid non ci ha trovati impreparati: lavorare da casa, per il nostro personale, era già un' opzione».

A che punto è il vostro progetto per realizzare un terminal crociere a Genova?

L' invito dell' Autorità portuale è esplicito: dovete trovare un accordo con Msc, ovvero con la concorrenza.

«Genova è casa nostra, siamo nati qui più di 70 anni fa e sentiamo la città sottopelle. Siamo molto orgogliosi della nostra storia. Si è concretizzata la possibilità di avere una presenza stabile in questo porto e, come già accaduto altrove, stiamo lavorando con i nostri competitor, che in questo caso definirei "colleghi di settore": l' obiettivo è trovare insieme la soluzione migliore per trasformare Genova in un grande hub crocieristico. Non dimentichiamo che noi, ai tavoli istituzionali, rappresentiamo una corporation (Carnival, ndr) che potrà beneficiare dell' esito di questa trattativa».

Che cosa pensa dell' opzione Hennebique caldeggiata dagli enti locali? Vi preoccupano gli eventuali tempi di realizzazione?

«La premessa è che il nostro home-port è Savona, un porto sul quale abbiamo investito e che ci ha permesso di crescere. A Genova le soluzioni possibili sono diverse, ognuna ha dei pro e dei contro. Noi stiamo lavorando su tutte».





La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

Primo Maggio, crociere al lavoro l' Italia riparte dalla Liguria

Domani Costa da Savona ricomincia con l' ammiraglia Smeralda alimentata a gas naturale liquefatto Msc raddoppia invece da Genova: a fianco di Grandiosa, in servizio dal 16 agosto, arriva Seaside

di Massimo Minella Primo Maggio, festa del lavoro. E mentre il Covid terrà ancora tutti quanti distanti sul fronte delle celebrazioni, con eventi soprattutto on line o a porte chiuse, per il mondo delle crociere sarà vero lavoro. Sì perché la ripartenza del mercato coinciderà proprio con la festa del Primo Maggio. Una coincidenza dettata soprattutto dal fatto che il Primo Maggio è un sabato, uno dei giorni " canonici" per la partenza delle crociere, ma che riassume bene il desiderio del comparto di una vera " ripartenza". L' Italia delle crociere, insomma, riparte e lo fa dalla Liguria, con un doppio via nello stesso giorno. Da Savona, infatti, tornano in mare dopo un' assenza di mesi le navi di Costa Crociere, con l' ammiraglia Smeralda. Da Genova, invece, partirà Msc con Seaside. In questo caso, va detto, si tratta di un raddoppio perché in realtà da mesi, unica compagnia in Europa, Msc ha già ripreso a navigare con Grandiosa (in servizio dal 16 agosto ogni domenica e quindi anche il 2 maggio).



Si naviga, quindi, con un numero progressivo di unità che porterà ad

esempio Costa, entro l' estate, a essere presente nel Mediterraneo con quattro navi, due posizionate nel Tirreno da Savona e due nell' Adriatico, da Trieste.

Il nuovo inizio, come si diceva prima, scatta per Costa sabato con la sua ammiraglia " green" Smeralda, alimentata a Lng (gas naturale liquefatto), in un viaggio che toccherà esclusivamente porti italiani. Migliaia i lavoratori coinvolti, sia a bordo con l' equipaggio, sia a terra con tutte le figure professionali coinvolte, dagli addetti degli scali ai servizi tecnico- nautici fino all' indotto allargato della ristorazione e del commercio. Un dato forte, sul fronte del lavoro che trova rispondenza immediata nei numeri. Prima dell' emergenza Covid, ad esempio, Costa generava in Italia un impatto di 3,5 miliardi di euro all' anno e oltre 17mila posti di lavoro diretti e indiretti. Anche per questo la ripartenza di Costa e il raddoppio di Msc vengono interpretati come segnali positivi sul fronte dell' occupazione che si potrà generare nei prossimi mesi.

Smeralda da Savona toccherà Civitavecchia, Napoli, Messina, Cagliari e La Spezia, una crociera di una settimana che può anche essere suddivisa in due minicrociere da 3 o 4 giorni per chi sceglie una vacanza più breve. Smeralda sarà la prima di quattro navi Costa che opereranno nel corso dell' estate 2021 nel Mediterraneo. Nei giorni in cui non saranno operative le navi Costa, il terminal Palacrociere di Savona, gestito dalla compagnia, continuerà a essere utilizzato dalla Asl 2 Savonese per la campagna di vaccinazione contro il Covid.

Dalla Stazione Marittima di Genova, invece, sabato salperà Msc Seaside, affiancata il giorno successivo da Grandiosa. Seashore, la nuova ammiraglia che sarà varata a fine luglio da Fincantieri (la nave più grande mai costruita in Italia e gemella maggiore di Seaside) verrà posizionata anch' essa a Genova dal primo agosto, portando così a tre le navi in servizio dal capoluogo ligure.

Per tutte e tre le unità, saranno crociere settimanali nel Mediterraneo Occidentale, inizialmente limitate all' Italia e a Malta, e poi progressivamente aperte a Spagna e Francia, via via che apriranno i porti di questi Paesi.

« Anche se le prenotazioni ora sono più ravvicinate rispetto alla data di partenza, abbiamo tuttavia segnali che l'

estate 2021 sarà discreta e porrà soprattutto le basi per l' estate 2022 che rappresenterà la vera ripresa » spiega Leonardo Massa, managing director Msc. « Sino al 2019 - prosegue Massa - i programmi per l' estate tra aprile e maggio erano al 95 per cento già pieni. Ora è tutto diverso, ma



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 55

La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

da dopo Pasqua stiamo notando che c' è entusiasmo. Le modalità di consumo stanno cambiando, abbiamo fatto un salto digitale da cui non si torna indietro.

Le agenzie che stanno cogliendo questo cambiamento, stanno lavorando, chi invece alza la saracinesca e aspetta il cliente, sta fermo ».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ship Mag

Genova, Voltri

La festa dei lavoratori delle crociere: Costa e MSC ripartono dalla Liguria

Genova Un giorno speciale per riprendere la rotta giusta dopo il letargo causa Covid, dalla Liguria ripartirà più forte il settore crocieristico: il primo maggio, durante la festa dei lavoratori, il segnale di speranza arriverà da Genova e Savona per un comparto che ha pagato un prezzo altissimo per colpa della pandemia. Nel capoluogo ligure sarà salutato il ritorno alla navigazione MSC Seaside, una delle ultime navi e tra le più innovative sul piano della sostenibilità ambientale ad aver fatto ingresso nella flotta di MSC Crociere: affiancherà l'ammiraglia MSC Grandiosa, la prima nave al mondo ad aver ripreso le crociere dopo il lockdown ad agosto 2020 e che ha trasportato finora in sicurezza oltre 40.000 ospiti con un rigoroso protocollo di salute e sicurezza che sarà replicato con MSC Seaside. Che effettuerà un itinerario inedito, con partenza da Genova tutti i sabati, che prevede crociere di una settimana con scali a Malta, Civitavecchia e per la prima volta nella storia della Compagnia anche a Siracusa e a Taranto. I crocieristi potranno scegliere di imbarcarsi indifferentemente in ogni porto italiano previsto dall'itinerario, in funzione di quello più comodo da raggiungere. A Savona invece la prima nave a ripartire sarà Costa Smeralda: mini-crociere di tre e quattro giorni, che consentiranno di godere di una vacanza più breve o, in alternativa,



un'intera crociera di una settimana, con scali a Savona, La Spezia, Civitavecchia, Napoli, Messina e Cagliari. Questo itinerario dedicato all'Italia sarà prolungato sino al 3 luglio, quando la nave tornerà a proporre crociere di una settimana che visiteranno Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia. Sempre con l'applicazione del Costa Safety Protocol: un protocollo a tutela della tua salute che integra nuove procedure operative adeguate alle esigenze di risposta alla situazione COVID-19, nel rispetto delle norme sanitarie nazionali ed internazionali. C'è voglia di ripartire e le proiezioni che emergono dal rapporto annuale di Cruise Industry News 2021 danno fiducia all'intero sistema crocieristico che ha bisogno di ossigeno dopo la crisi innescata dal Covid. Le stime infatti a livello europeo parlano di una richiesta di oltre 9 milioni di passeggeri destinata a crescere a 11,5 milioni entro il 2027. Nel complesso, la capacità di mercato del marchio europeo è stimata a 9,2 milioni di passeggeri nel 2022 e a 11,5 milioni entro il 2027.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Weapon Watch chiede ad AdSP e Guardia Costiera di Genova risposte su armamenti e munizioni in transito sotto la Lanterna

L'associazione The Weapon Watch Osservatorio sulle armi nei porti europei e del Mediterraneo' chiede che Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e Guardia Costiera diano una risposta alle richieste di informazioni circa armamenti e munizioni che passano dal porto di Genova. Nella nota dell'associazione si legge: Sono trascorsi quasi due anni dal blocco della Bahri Yanbu', la nave su cui il 20 maggio 2019 si stava caricando materiale militare destinato all'Arabia Saudita impegnata nella guerra in Yemen. Ricordiamo che il 14 febbraio 2020, in occasione di un ennesimo passaggio di una nave saudita in porto, Weapon Watch ha presentato una richiesta di accesso agli atti all'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, alla Direzione Marittima di Genova della Capitaneria di porto e alla Prefettura di Genova. Con questa richiesta l'associazione intendeva verificare: 1.le condizioni sicurezza in relazione al trasporto di armamenti, 2.il rispetto vincoli diritto internazionale in materia di commercio armi e si chiedeva contestualmente di conoscere il carico delle navi saudite per il fondato sospetto che trasportino esplosivi e munizioni. Queste richieste non hanno mai ricevuto risposta, se si eccettua quella della Prefettura che si è dichiarata non competente. Nella stessa comunicazione si ricorda che sin dal 17 febbraio 2020 Weapon Watch ha depositato



presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Genova un esposto circa eventuali illeciti di rilevanza penale connessi al passaggio delle navi saudite, in particolare per la violazione delle misure preventive di esplosioni accidentali e il transito in porto di navi con a bordo merci pericolose, nonché per la violazione del Trattato Internazionale con Commercio delle Armi convenzionali, firmato e ratificato dal nostro Paese e in vigore dal 24.12.2014, che vieta transito e transhipment di armamenti che possano essere impiegati per commettere genocidi. L'associazione aggiunge poi di essere a conoscenza del fatto che il 29.3.2021 le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno chiesto un incontro con le autorità le stesse a cui WW ha inviato la richiesta di accesso agli atti -, richiesta sinora rimasta senza risposta. Alla luce di tutto ciò, l'associazione Weapon Watch chiede che le autorità sopracitate rendano pubbliche le informazioni sui traffici di armi verso paesi in guerra e che violano apertamente i diritti umani, e si conformino alla lettera e allo spirito della legge 185/90; aprano un confronto con i rappresentanti dei lavoratori, gli operatori portuali, le associazioni civili, le istituzioni locali e i comitati di quartiere prossimi ai moli d'imbarco, allo scopo di giungere a un ethic agreement nel quadro di una transizione' non solo tecnologica e ambientale delle attività economiche, ma anche sociale e culturale a favore della pace e del rispetto delle leggi internazionali e di tutela dei diritti umani.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Lo schema del futuro

L' Authority vuole allargare la zona logistica fino a Parma

Il presidente Sommariva si sta confrontando con la regione Emilia-Romagna: l' area tra Medesano e Noceto è tradizionalmente legata allo scalo spezzino

L. IV.

La Spezia La Zona Logistica Semplificata del porto della Spezia e di Marina di Carrara comprenderà una zona che va oltre il passo della Cisa. Sono in corso le interlocuzioni tra l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale con la Regione Emilia Romagna.

L' area di Parma, Noceto, Medesano è tradizionalmente collegata con la zona spezzina. E con il suo porto. Mettere a sistema le infrastrutture e le occasioni diventa una possibilità su cui in via del Molo si sta ragionando. La ZIs comprenderà non solo i porti di Spezia e Carrara e il retroporto di Santo Stefano Magra, ma un' area più ampia che potrà usufruire di agevolazioni, semplificazioni e servizi. Con il preciso obiettivo di attrarre capitali e creare nuove opportunità di lavoro.

«La discussione è aperta - conferma il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva -. Stiamo ragionando su zone che sono tradizionalmente e funzionalmente collegate con i porti della Spezia e di Marina di Carrara. Noi pensiamo a una zona oltre la Cisa, intorno



a Parma». L' iter del procedimento di costituzione, in capo alla Regione Liguria, poi passerà al Ministero della Coesione Economica, guidato da Mara Carfagna. È in corso intanto una fitta corrispondenza tra gli uffici di via del Molo e la Regione Emilia Romagna.

Nel progetto rientrerebbe l' idea di sviluppo del retroporto di Santo Stefano Magra, che diventerà un vero interporto. «Occorre una regia pubblica per la gestione di quell' area» è tornato a ribadire il presidente Sommariva.

Ma sono molti gli obiettivi che, nei prossimi mesi, dovranno essere messi a segno.

E su cui si lavora. «Intanto - annuncia Sommariva - stiamo andando avanti sullo sviluppo ferroviario del porto e del retroporto. Abbiamo approvato nel Comitato di Gestione una modifica al regolamento relativo ai beni demaniali, introducendo l' applicazione di una norma del 2017 che prevede incentivi rispetto ai canoni di concessione per i terminalisti che utilizzeranno di più la ferrovia». Il trasporto su ferro si conferma uno dei nodi centrali per il futuro del porto. Anche per la gestione dei vuoti, i container da ritirare ai terminal: l' Authority lavora a un progetto per permettere ai camionisti di ritirare i contenitori direttamente al retroporto, spediti lì dallo scalo via treno. Ma in cima all' agenda c' è anche la questione Contship.

«A breve riusciremo a definire un accordo con l' azienda per la ridefinizione della concessione, conto sia possibile entro i primi giorni di maggio». Un passaggio necessario per realizzare quanto previsto dal piano regolatore portuale, con l' ampliamento delle banchine e l' utilizzo di Calata Paita per il nuovo terminal crociere. Settore, quest' ultimo, su cui si respira un cauto ottimismo in vista delle ripartenze. Costa Smeralda tornerà tutti i venerdì, dal 7 maggio e fino al 2 luglio. Mentre Msc punterà la prua sul Golfo dei Poeti solo a estate inoltrata. Si parla del 3 agosto. Dopo oltre un anno di difficoltà le speranze, anche per la ripresa dei traffici, sono alte. Il porto, ha sottolineato il presidente, è il "cuore pulsante della città".

Dal suo stato di salute dipende molto del futuro del territorio.

--L. iV.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 59

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

riunione del comitato di gestione dell' ap

Pronti 700 mila euro di ristori per trenta realtà dell' area porto

L. IV.

La Spezia Ristori per 700 mila euro a favore di oltre 30 tra concessionari e imprese portuali che hanno visto nel corso del 2020 una importante contrazione delle attività a causa della pandemia. È uno dei primi atti del Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale che si è riunito per la prima volta dopo la nomina del nuovo presidente Mario Sommariva. E con i nuovi membri nominati. Non è stato ancora indicato il nome per il rappresentante della Regione Toscana. Il comitato è attualmente composto da Nicola Carlone direttore marittimo della Liguria, Giovanni Stella comandante e rappresentante della capitaneria di Porto della Spezia, Luciano Giuseppe Aloia il suo omologo della capitaneria di Marina di Carrara, Giovanni Battista Vatteroni rappresentante del Comune di Carrara, Franco Pomo rappresentante del Comune della Spezia, Stefano De Ferrari rappresentante della Regione Liguria. Nel corso della seduta è stata approvata anche la modifica del regolamento d' uso dei beni demaniali, la proroga alla riduzione della sovrattassa sulle merci ai fini di security portuale, la rateizzazione dei canoni in caso di difficoltà. All' ordine del giorno anche l' approvazione del rendiconto generale 2020.



Un anno difficile per il porto, che comunque chiude con un avanzo economico di oltre 7 milioni e un avanzo finanziario corrente di quasi 10.

Il primo incontro del comitato si è svolto in seguito alla discussione avvenuta nell' organismo di partenariato «al quale - spiega Sommariva - intendo assegnare un ruolo molto importante nella costruzione dei processi decisionali della nostra Autorità di Sistema.

Credo nel metodo della condivisione per rendere più forte e competitivo il nostro sistema portuale. Il rendiconto generale del 2020 ci consegna un ente in salute».

-- L. iV.© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

Ristoro di 700mila euro per 30 imprese del porto

Si è riunito per la prima volta il Comitato di gestione dell' Autorità portuale del Mar Ligure Orientale dopo l' insediamento del nuovo presidente Sommariva

Si è tenuta nella mattinata del 27 aprile la prima riunione del Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale, dopo l' insediamento del presidente Mario Sommariva. Il Comitato è composto da Nicola Carlone Direttore Marittimo della Liguria; iGiovanni Stella Comandante e Rappresentante della capitaneria di Porto della Spezia; Luciano Giuseppe Aloia Comandante e Rappresentante della capitaneria di Porto di Marina di Carrara; Giovanni Battista Vatteroni rappresentante del Comune di Carrara; Franco Pomo rappresentante del Comune della Spezia, Stefano De Ferrari rappresentante della Regione Liguria.

Alla riunione hanno partecipato anche i componenti del collegio dei revisori, Fabio Calvellini, Stefania Cottone, Carlo Schiavone. Il Comitato ha discusso ed approvato i numerosi argomenti all' ordine del giorno, fra i quali, di particolare rilievo l' approvazione del rendiconto generale anno 2020, che nonostante l' anno particolarmente difficile che ha visto una forte contrazione delle entrate correnti, ha presentato un avanzo



economico di oltre 7 milioni di euro ed un avanzo finanziario corrente di circa 10 milioni , totalmente assorbito dalla copertura di quota parte degli interventi infrastrutturali deliberati nell' anno. Altre importanti decisioni assunte dal comitato hanno riguardato alcune modifiche al regolamento d' uso dei beni demaniali; la proroga della riduzione della sovrattassa sulle merci ai fini della security portuale; la rateizzazione dei canoni demaniali per casi di particolare difficoltà. Il Comitato ha altresì deciso importi e modalità di riduzione dell' importo dei canoni concessori e della proroga delle concessioni ai sensi dell' art. 199 del D.L.

19/05/2020 n. 34, quale ristori per i concessionari e per le imprese portuali che hanno visto una significativa contrazione dell' attività a fronte della pandemia. Nei fatti si è trattato di un ristoro di circa 700.000 euro a favore di oltre 30 imprese concessionarie o imprese portuali aventi diritto al sostegno economico.

Così il presidente Sommariva ha commentato i lavori del suo primo Comitato di gestione: «La riunione si è svolta dopo l' importante discussione svoltasi il giorno 26 aprile nell' ambito dell' Organismo di Partenariato, al quale intendo assegnare un ruolo molto importante nella costruzione dei processi decisionali della nostra Autorità di sistema. Credo nel metodo della condivisione per rendere più forte e competitivo il nostro Sistema portuale. Il rendiconto generale del 2020 ci consegna un Ente in salute che, proprio per questo deve moltiplicare i propri sforzi per risolvere le questioni che da troppo tempo sono rimaste in sospeso e che la città e gli operatori attendono».



Ansa

La Spezia

Porti: Spezia Carrara; ristori per 700 mila euro a 30 imprese

Prima riunione di comitato per il presidente Sommariva

(ANSA) - GENOVA, 29 APR - Riduzione dei canoni per imprese concessionarie e imprese portuali che hanno visto ridursi significativamente volumi e fatturato durante la pandemia. L' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale (La Spezia e Marina di Carrara) nella riunione di ieri del Comitato di gestione, la prima dopo l' insediamento del presidente Mario Sommariva, ha deliberato complessivamente ristori per 700 mila euro a favore di oltre 30 imprese. Oltre ai tagli ai canoni, come ristoro, sono state decise anche proroghe delle concessioni. Inoltre il Comitato ieri ha deciso alcune modifiche al regolamento d' uso dei beni demaniali, la proroga della riduzione della sovrattassa sulle merci ai fini della security portuale e la rateizzazione dei canoni per casi di particolare difficoltà. Sommariva ha sottolineato che intende assegnare un ruolo molto importante anche all' Organismo di partenariato, riunito due giorni fa, "nella costruzione dei processi decisionali della nostra Autorità di sistema". "Credo nel metodo della condivisione - ha aggiunto - per rendere più forte e competitivo il nostro sistema portuale. Il rendiconto generale del 2020 ci consegna un ente in salute



che, proprio per questo deve moltiplicare i propri sforzi per risolvere le questioni che da troppo tempo sono rimaste in sospeso e che la città e gli operatori attendono". Il 2020 per l' Adsp si chiude con un avanzo economico di oltre 7 milioni di euro e un avanzo finanziario di circa 10 milioni "totalmente assorbito dalla copertura di quota parte degli interventi infrastrutturali deliberati nell' anno". (ANSA).



BizJournal Liguria

La Spezia

Adsp del Mar Ligure Orientale: ristoro di 700 mila euro per 30 imprese portuali o concessionarie

Un ristoro di circa 700 mila euro a favore di oltre 30 imprese concessionarie o imprese portuali aventi diritto al sostegno economico. Lo ha deliberato il comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, il primo dopo l' insediamento del presidente Mario Sommariva. La decisione riguarda importi e modalità di riduzione dell' importo dei canoni concessori e della proroga delle concessioni, quale ristori per i concessionari e per le imprese portuali che hanno visto una significativa contrazione dell' attività a fronte della pandemia. Il comitato è composto da: Nicola Carlone (direttore marittimo della Liguria); Giovanni Stella (comandante e rappresentante della capitaneria di Porto della Spezia); Luciano Giuseppe Aloia (comandante e rappresentante della capitaneria di Porto di Marina di Carrara); Giovanni Battista Vatteroni (rappresentante del Comune di Carrara); Franco Pomo (rappresentante del Comune della Spezia), Stefano De Ferrari (rappresentante della Regione Liguria). Alla riunione hanno partecipato anche i componenti del collegio dei revisori, Fabio Calvellini, Stefania Cottone, Carlo Schiavone. Il Comitato ha discusso e approvato i numerosi argomenti all'



ordine del giorno, fra i quali, di particolare rilievo l' approvazione del rendiconto generale anno 2020, che nonostante l' anno particolarmente difficile che ha visto una forte contrazione delle entrate correnti, ha presentato un avanzo economico di oltre 7 milioni di euro e un avanzo finanziario corrente di circa 10 milioni , totalmente assorbito dalla copertura di quota parte degli interventi infrastrutturali deliberati nell' anno. Altre decisioni assunte dal Comitato hanno riguardato alcune modifiche al regolamento d' uso dei beni demaniali; la proroga della riduzione della sovrattassa sulle merci ai fini della security portuale; la rateizzazione dei canoni demaniali per casi di particolare difficoltà. «La riunione - commenta il presidente Sommariva - si è svolta dopo l' importante discussione svoltasi il giorno 26 aprile nell' ambito dell' organismo di partenariato, al quale intendo assegnare un ruolo molto importante nella costruzione dei processi decisionali della nostra Autorità di sistema. Credo nel metodo della condivisione per rendere più forte e competitivo il nostro sistema portuale. Il rendiconto generale del 2020 ci consegna un Ente in salute che, proprio per questo deve moltiplicare i propri sforzi per risolvere le questioni che da troppo tempo sono rimaste in sospeso e che la città e gli operatori attendono».



Citta della Spezia

La Spezia

Porto, trenta imprese aventi diritto saranno ristorate

Consesso d' esordio del Comitato di Gestione dell' AdSP dopo l' insediamento del presidente Sommariva. Ente in salute: nel 2020, nonostante tutto, si registra un avanzo economico di oltre 7 milioni di euro.

La Spezia - Prima riunione del Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale che unisce i porti della Spezia e Marina di Carrara, dopo l' insediamento del nuovo numero uno, Mario Sommariva. Il Comitato ha discusso ed approvato i numerosi argomenti all' ordine del giorno, fra i quali, di particolare rilievo l'approvazione del rendiconto anno 2020, che nonostante l' anno particolarmente difficile che ha visto una forte contrazione delle entrate correnti, ha presentato un avanzo economico di oltre 7 milioni di euro ed un avanzo finanziario corrente di circa 10 milioni, totalmente assorbito dalla copertura di quota parte degli interventi infrastrutturali deliberati nell' anno. Altre importanti decisioni assunte dal Comitato hanno riguardato alcune modifiche al regolamento d' uso dei beni demaniali; la proroga della riduzione della sovrattassa sulle merci ai fini della security portuale; la rateizzazione dei canoni demaniali per casi di particolare difficoltà. Il Comitato è composta da: I' A.I. (CP) Nicola Carlone (Direttore Marittimo della Liguria); il C.V. (CP) Giovanni Stella (Comandante e Rappresentante della capitaneria di Porto della Spezia); il C.F. (CP) Luciano Giuseppe Aloia Comandante e



Rappresentante della capitaneria di Porto di Marina di Carrara; l' ing. Giovanni Battista Vatteroni (rappresentante del Comune di Carrara); l' Ing. Franco Pomo (rappresentante del Comune della Spezia), l' Avv. Stefano De Ferrari (rappresentante della Regione Liguria). Alla riunione hanno partecipato anche i componenti del collegio dei revisori, Dott. Fabio Calvellini, dott.ssa Stefania Cottone, dott. Carlo Schiavone. Il Comitato ha altresì deciso importi e modalità di riduzione dell' importo dei canoni concessori e della proroga delle concessioni, quale ristori per i concessionari e per le imprese portuali che hanno visto una significativa contrazione dell' attività a fronte della pandemia. Nei fatti si è trattato di un ristoro di circa 700.000 euro a favore di oltre 30 imprese concessionarie o imprese portuali aventi diritto al sostegno economico. "La riunione si è svolta dopo l' importante discussione svoltasi il giorno 26 aprile nell' ambito dell' Organismo di Partenariato - spiega a margine il presidente Sommariva - al quale intendo assegnare un ruolo molto importante nella costruzione dei processi decisionali della nostra Autorità di sistema. Credo nel metodo della condivisione per rendere più forte e competitivo il nostro Sistema portuale. Il rendiconto generale del 2020 ci consegna un Ente in salute che, proprio per questo deve moltiplicare i propri sforzi per risolvere le questioni che da troppo tempo sono rimaste in sospeso e che la città e gli operatori attendono". Giovedì 29 aprile 2021 alle 09:30:18 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.



Informare

La Spezia

Ristori per 700mila euro per oltre 30 imprese dei porti di La Spezia e Carrara

Il Rendiconto Generale 2020 dell' AdSP presenta un avanzo economico di oltre sette milioni di euro Ieri il Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha stabilito importi e modalità dei ristori per i concessionari e per le imprese portuali che hanno visto una significativa contrazione dell' attività a fronte della pandemia, sostegno economico che è concesso ai sensi dell' art. 199 "Disposizioni in materia di lavoro portuale e di trasporti marittimi" del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 che ha introdotto misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all' economia, nonché di politiche sociali connesse all' emergenza epidemiologica da Covid-19. Si tratta di circa 700mila euro a favore di oltre 30 imprese concessionarie o imprese dei porti di La Spezia e Marina di Carrara aventi diritto al sostegno economico. Inoltre il Comitato di gestione ha discusso ed approvato i numerosi argomenti all' ordine del giorno fra i quali, di particolare rilievo, l'approvazione del Rendiconto Generale anno 2020 che - ha spiegato l' ente portuale - nonostante l' anno particolarmente difficile che ha visto una forte contrazione delle entrate correnti, ha presentato un avanzo economico



di oltre sette milioni di euro ed un avanzo finanziario corrente di circa 10 milioni, totalmente assorbito dalla copertura di quota parte degli interventi infrastrutturali deliberati nell' anno. Altre importanti decisioni assunte dal Comitato hanno riguardato alcune modifiche al regolamento d' uso dei beni demaniali; la proroga della riduzione della sovrattassa sulle merci ai fini della security portuale; la rateizzazione dei canoni demaniali per casi di particolare difficoltà. «La riunione - ha commentato il presidente dell' AdSP del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva - si è svolta dopo l' importante discussione svoltasi il giorno 26 aprile nell' ambito dell' Organismo di Partenariato, al quale intendo assegnare un ruolo molto importante nella costruzione dei processi decisionali della nostra Autorità di Sistema. Credo nel metodo della condivisione per rendere più forte e competitivo il nostro sistema portuale. Il rendiconto generale del 2020 ci consegna un ente in salute che, proprio per questo deve moltiplicare i propri sforzi per risolvere le questioni che da troppo tempo sono rimaste in sospeso e che la città e gli operatori attendono».



Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia e Carrara, 700 mila euro di ristori ai concessionari

Il Comitato di gestione ha approvato il rendiconto generale del 2020. Avanzo economico di oltre 7 milioni

Un ristoro di 700 mila euro a favore di oltre 30 imprese concessionarie o imprese portuali. Lo ha deciso il Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale (Adsp) della Liguria Orientale, ovvero i porti di La Spezia e Marina di Carrara, che ha approvato il rendiconto generale del 2020. Nonostante la generale contrazione delle entrate, l' avanzo economico è di oltre 7 milioni di euro, con un avanzo finanziario di 10 milioni, totalmente assorbito dalla copertura di quota parte degli interventi infrastrutturali deliberati l' anno scorso. Altre importanti decisioni assunte dal Comitato hanno riguardato alcune modifiche al regolamento d' uso dei beni demaniali; la proroga della riduzione della sovrattassa sulle merci ai fini della security portuale; la rateizzazione dei canoni demaniali per casi di particolare difficoltà. I 700 mila euro di ristoro rientrano nella riduzione dell' importo dei canoni concessori e della proroga delle concessioni ai sensi dell' art. 199 del D.L. 19/05/2020 n. 34 per i concessionari e per le imprese portuali che hanno visto una significativa contrazione dell' attività per via della pandemia. La riunione del Comitato di gestione, spiega il presidente dell' Adsp, Mario Sommariva, «La riunione si è



svolta dopo l' importante discussione svoltasi il giorno 26 aprile nell' ambito dell' Organismo di Partenariato, al quale intendo assegnare un ruolo molto importante nella costruzione dei processi decisionali della nostra Autorità di sistema. Credo nel metodo della condivisione per rendere più forte e competitivo il nostro sistema portuale. Il rendiconto generale del 2020 ci consegna un ente in salute che, proprio per questo deve moltiplicare i propri sforzi per risolvere le questioni che da troppo tempo sono rimaste in sospeso e che la città e gli operatori attendono». - credito immagine in alto.



FerPress

La Spezia

AdSP Mar Ligure Orientale: riunione del Comitato di Gestione dopo insediamento del presidente Sommariva. Ente in salute

(FERPRESS) La Spezia, 29 APR Si è tenuta nella mattinata del 27 aprile u.s. la prima riunione del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale, dopo l'insediamento del Presidente Mario Sommariva. Il Comitato è composta da: I' A.I. (CP) Nicola Carlone (Direttore Marittimo della Liguria); il C.V. (CP) Giovanni Stella (Comandante e Rappresentante della capitaneria di Porto della Spezia); il C.F. (CP) Luciano Giuseppe Aloia Comandante e Rappresentante della capitaneria di Porto di Marina di Carrara; l'ing. Giovanni Battista Vatteroni (rappresentante del Comune di Carrara); l'Ing. Franco Pomo (rappresentante del Comune della Spezia), l'Avv. Stefano De Ferrari (rappresentante della Regione Liguria). Alla riunione hanno partecipato anche i componenti del collegio dei revisori, Dott. Fabio Calvellini, dott.ssa Stefania Cottone, dott. Carlo Schiavone. Il Comitato ha discusso ed approvato i numerosi argomenti all'ordine del giorno, fra i quali, di particolare rilievo l'approvazione del Rendiconto Generale anno 2020, che nonostante l'anno particolarmente difficile che ha visto una forte contrazione delle entrate correnti, ha presentato un avanzo economico di oltre 7 milioni di euro ed un



avanzo finanziario corrente di circa 10 milioni , totalmente assorbito dalla copertura di quota parte degli interventi infrastrutturali deliberati nell'anno. Altre importanti decisioni assunte dal Comitato hanno riguardato alcune modifiche al regolamento d'uso dei beni demaniali; la proroga della riduzione della sovrattassa sulle merci ai fini della security portuale; la rateizzazione dei canoni demaniali per casi di particolare difficoltà. Il Comitato ha altresì deciso importi e modalità di riduzione dell'importo dei canoni concessori e della proroga delle concessioni ai sensi dell'art. 199 del D.L. 19/05/2020 n. 34, quale ristori per i concessionari e per le imprese portuali che hanno visto una significativa contrazione dell'attività a fronte della pandemia. Nei fatti si è trattato di un ristoro di circa 700.000 euro a favore di oltre 30 imprese concessionarie o imprese portuali aventi diritto al sostegno economico. La riunione si è svolta dopo l'importante discussione svoltasi il giorno 26 aprile nell'ambito dell'Organismo di Partenariato, al quale intendo assegnare un ruolo molto importante nella costruzione dei processi decisionali della nostra Autorità di sistema. Credo nel metodo della condivisione per rendere più forte e competitivo il nostro Sistema portuale. Il rendiconto generale del 2020 ci consegna un Ente in salute che, proprio per questo deve moltiplicare i propri sforzi per risolvere le questioni che da troppo tempo sono rimaste in sospeso e che la città e gli operatori attendono. Così il presidente Sommariva ha commentato i lavori del suo primo Comitato di Gestione.



Informatore Navale

La Spezia

AdSP Mar Ligure Orientale - Prima riunione del Comitato di Gestione del presidente Sommariva

Si è tenuta nella mattinata del 27 aprile la prima riunione del Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale, dopo l' insediamento del Presidente Mario Sommariva. Il Comitato è composta da: l' A.I. (CP) Nicola Carlone (Direttore Marittimo della Liguria); il C.V. (CP) Giovanni Stella (Comandante e Rappresentante della capitaneria di Porto della Spezia); il C.F. (CP) Luciano Giuseppe Aloia Comandante e Rappresentante della capitaneria di Porto di Marina di Carrara; l'ing. Giovanni Battista Vatteroni (rappresentante del Comune di Carrara); l' ing. Franco Pomo (rappresentante del Comune della Spezia), l' Avv. Stefano De Ferrari (rappresentante della Regione Liguria). Alla riunione hanno partecipato anche i componenti del collegio dei revisori, dott. Fabio Calvellini, dott.ssa Stefania Cottone, dott. Carlo Schiavone. Il Comitato ha discusso ed approvato i numerosi argomenti all' ordine del giorno, fra i quali, di particolare rilievo l' approvazione del Rendiconto Generale anno 2020, che nonostante l' anno particolarmente difficile che ha visto una forte contrazione delle entrate correnti, ha presentato un avanzo economico di oltre 7 milioni di euro ed un avanzo finanziario



corrente di circa 10 milioni , totalmente assorbito dalla copertura di quota parte degli interventi infrastrutturali deliberati nell' anno. Altre importanti decisioni assunte dal Comitato hanno riguardato alcune modifiche al regolamento d' uso dei beni demaniali; la proroga della riduzione della sovrattassa sulle merci ai fini della security portuale; la rateizzazione dei canoni demaniali per casi di particolare difficoltà. Il Comitato ha altresì deciso importi e modalità di riduzione dell' importo dei canoni concessori e della proroga delle concessioni ai sensi dell' art. 199 del D.L. 19/05/2020 n. 34, quale ristori per i concessionari e per le imprese portuali che hanno visto una significativa contrazione dell' attività a fronte della pandemia. Nei fatti si è trattato di un ristoro di circa 700.000 euro a favore di oltre 30 imprese concessionarie o imprese portuali aventi diritto al sostegno economico. "La riunione si è svolta dopo l' importante discussione svoltasi il giorno 26 aprile nell' ambito dell' Organismo di Partenariato, al quale intendo assegnare un ruolo molto importante nella costruzione dei processi decisionali della nostra Autorità di sistema. Credo nel metodo della condivisione per rendere più forte e competitivo il nostro Sistema portuale. Il rendiconto generale del 2020 ci consegna un Ente in salute che, proprio per questo deve moltiplicare i propri sforzi per risolvere le questioni che da troppo tempo sono rimaste in sospeso e che la città e gli operatori attendono." Così il presidente Sommariva ha commentato i lavori del suo primo Comitato di Gestione.



Messaggero Marittimo

La Spezia

La Spezia: avanzo economico di oltre 7 milioni

Redazione

LA SPEZIA È arrivato il giorno per il presidente Mario Sommariva di guidare il primo Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale del mar Liqure orientale, dopo il suo insediamento. Proprio perchè il primo, l'incontro è stato ricco di temi da trattare, in particolare l'approvazione del Rendiconto generale 2020, che nonostante l'anno particolarmente difficile, che ha visto una forte contrazione delle entrate correnti, ha presentato un avanzo economico di oltre 7 milioni di euro ed un avanzo finanziario corrente di circa 10 milioni, totalmente assorbito dalla copertura di quota parte degli interventi infrastrutturali deliberati nell'anno. Durante il Comitato di gestione si sono analizzate altre questioni e prese decisioni importanti tra cui alcune modifiche al regolamento d'uso dei beni demaniali, la proroga della riduzione della sovrattassa sulle merci ai fini della security portuale, la rateizzazione dei canoni demaniali per casi di particolare difficoltà. Il Comitato ha deciso inoltre importi e modalità di riduzione dei canoni concessori e della proroga delle concessioni, quale ristori per i concessionari e per le imprese portuali che hanno visto una significativa contrazione dell'attività a fronte della pandemia.



Nei fatti si è trattato di un ristoro di circa 700.000 euro a favore di oltre 30 imprese concessionarie o imprese portuali aventi diritto al sostegno economico. La riunione si è svolta dopo l'importante discussione nell'ambito dell'Organismo di partenariato, al quale intendo assegnare un ruolo molto importante nella costruzione dei processi decisionali della nostra AdSp ha dichiarato Sommariva. Credo -ha aggiunto- nel metodo della condivisione per rendere più forte e competitivo il nostro Sistema portuale. Il Rendiconto generale del 2020 ci consegna un ente in salute che, proprio per questo deve moltiplicare i propri sforzi per risolvere le questioni che da troppo tempo sono rimaste in sospeso e che la città di La Spezia e gli operatori attendono.



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

«Dichiarazioni di Corsini prive di ogni fondamento»

Il presidente del Sistema portuale dell' Alto Tirreno boccia la Pontremolese La risposta di Mario Sommariva e della politica non si è fatta attendere

LA SPEZIA Non tarda ad arrivare la levata di scudi dal territorio spezzino alle dichiarazioni del presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Stefano Corsini, che durante l' audizione dell' 11 marzo in una Commissione parlamentare aveva espresso il proprio parere tranciante contro il completamento della Pontremolese, l' asse di penetrazione verso i mercati del nord Italia e dell' Europa tanto agognato dal territorio spezzino. A commentare per primo è il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale, Mario Sommariva, per il quale «un bel tacer non fu mai scritto. Le dichiarazioni di Corsini sono totalmente prive di fondamento. La Pontremolese è una ferrovia, e lo sviluppo delle tratte ferroviarie costituisce uno dei principali obiettivi anche a livello europeo. Qui si tratta di dare vita a reti intermodali sempre più efficienti - dice Sommariva - in un territorio, come quello di riferimento, morfologicamente 'difficile', che ne ha assoluta necessità. Fortunatamente oggi posso interloquire con un nuovo presidente dell'



AdSP toscana, Luciano Guerrieri, con cui avrò modo di confrontarmi sulle basi di reciproci interessi, anche proprio in merito al completamento della Pontremolese, un' opera strategica a valenza nazionale ed europea. Un' opera che certo può essere utile anche al porto di Livorno».

Anche la politica non è restata con le mani in mano. Raffaella Paita, parlamentare spezzina di Italia Viva, sostiene che «le argomentazioni di Stefano Corsini contro il raddoppio della ferrovia Pontremolese sono deboli sia sul piano tecnico e rischiano di peccare di miopia rispetto al destino economico delle zone interessate. Si tratta di un' opera capace di apportare vantaggi non solo al porto di Spezia ma anche quelli toscani, trasferendo merci via treno nella pianura padana. Tutto questo senza considerare che tale raddoppio ferroviario garantirebbe collegamenti in tempi rapidi anche fra passeggeri. In altre parole, la sua realizzazione significherebbe favorire il turismo sia in Liguria che in Toscana. La rinuncia al raddoppio ferroviario sarebbe un vero e proprio paradosso logistico e ambientale perché con lo spostamento del trasporto delle merci dalla strada alla rotaia ne guadagneremmo sia in termini di efficienza che di sostenibilità».

«Il raddoppio della Pontremolese è un' opera strategica e vitale per la nostra provincia - rincara la dose la deputata di Cambiamo, Manuela Gagliardi - di cui si discute da molti anni e che è trasversalmente sostenuta da istituzioni, cittadini, operatori economici e portuali. È inaccettabile e riduttivo dare un giudizio sulla sua utilità guardando esclusivamente ai vantaggi di cui il proprio orticello beneficerebbe in caso di mancata realizzazione. Non bisogna rimanere legati a vecchie logiche egoistiche e campanilistiche. La Pontremolese non è in discussione e la conferma viene dalla recente nomina di un commissario per la sua realizzazione e dall' inserimento dell' opera nel decreto previsto dallo sblocca cantieri e in tal senso solleciteremo ancora il governo affinché provveda allo stanziamento di ulteriori risorse».

mat.mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Citta della Spezia

La Spezia

Sommariva a Corsini: "Pontremolese inutile? Fortunatamente posso interloquire con un nuovo presidente"

L'ex presidente dell' Adsp di Livorno e Piombino aveva battezzato come inutile il completamento della ferrovia.

La Spezia - "Un bel tacer non fu mai scritto". Così si esprime il Presidente dell' AdSP del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, in riferimento alle dichiarazioni dell' ex presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale (per intendersi quella di Livorno e Piombino), Stefano Corsini, che durante una audizione risalente all' 11 marzo scorso, si è espresso in maniera tranchant contro il completamento della linea ferroviaria La Spezia - Parma, considerata di fondamentale importanza per l' intero sistema infrastrutturale e logistico del Nord Italia, in relazione al completamento del corridoio Tirreno- Brennero, che interessa le regioni Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. "Le dichiarazioni di Corsini, peraltro assolutamente decontestualizzate, essendo riferite all' 11 marzo scorso, sono totalmente prive di fondamento attacca Sommariva -. La Pontremolese è una ferrovia e lo sviluppo delle tratte ferroviarie costituisce uno dei principali obiettivi anche a livello europeo. Qui si tratta di dare vita a reti intermodali sempre più efficienti, in un territorio, come quello di riferimento, morfologicamente "difficile", che ne ha assoluta necessità. Concludo affermando che fortunatamente oggi posso interloquire



con un nuovo presidente dell' AdSP toscana, Luciano Guerrieri, con cui avrò modo di confrontarmi sulle basi di reciproci interessi, anche proprio in merito al completamento della Pontremolese, un' opera strategica a valenza nazionale ed europea, ancor più necessaria con il completamento del tunnel del Brennero, previsto nel 2025, per assicurare il diretto collegamento dello stesso al mar Ligure e mar Tirreno ed ai loro porti che rappresentano già oggi il naturale gate di ingresso della merce diretta verso i mercati delle aree ad alto valore economico e produttivo servite dalla direttrice. Un' opera che certo può essere utile anche al porto di Livorno", ha detto Mario Sommariva. Giovedì 29 aprile 2021 alle 11:29:24 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.



Citta della Spezia

La Spezia

Paita (Iv): "Pontremolese porta vantaggi anche ai porti toscani

Redazione

La Spezia - Dopo le considerazioni espresse dal presidente dell' Adsp della Spezia e Marina di Carrara Mario Sommariva (leggile qui), giudizio negativo sulle parole dell' ex presidente dell' Adsp di Livorno e Piombino Corsini sono espresse anche dalla deputata di Italia Viva, la spezzina Raffaella Paita. "Trovo non molto convincenti le argomentazioni di Corsini contro il raddoppio della ferrovia Pontremolese: sono deboli sia sul piano tecnico e rischiano di peccare di miopia rispetto al destino economico delle zone interessate. Si tratta di un' opera capace di apportare vantaggi non solo al porto di Spezia ma anche quelli toscani, trasferendo merci via treno nella pianura padana. Tutto questo senza considerare che tale raddoppio ferroviario garantirebbe collegamenti in tempi rapidi anche fra passeggeri. In altre parole, la sua realizzazione significherebbe favorire il turismo sia in Liguria che in Toscana: la rinuncia al raddoppio ferroviario sarebbe un vero e proprio paradosso logistico e ambientale perchè con lo spostamento del trasporto delle merci dalla strada alla rotaia ne guadagneremmo sia in termini di efficienza che di sostenibilità". Paita ribadisce che non realizzare il raddoppio "equivale a un



irrazionale passo indietro rispetto al rilancio economico del Paese e della sua modernizzazione". Giovedì 29 aprile 2021 alle 15:49:06 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.



FerPress

La Spezia

Pontremolese: Sommariva su dichiarazione Corsini, un bel tacer non fu mai scritto

(FERPRESS) La Spezia, 29 APR Un bel tacer non fu mai scrittoCosì si esprime il Presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, in riferimento alle dichiarazioni dell'oramai ex presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, che durante una audizione risalente all'11 marzo scorso, si è espresso in maniera tranchant contro il completamento della linea ferroviaria La Spezia Parma, cosiddetta linea Pontremolese, di fondamentale importanza per l'intero sistema infrastrutturale e logistico del Nord Italia, in relazione al completamento del corridoio Tirreno-Brennero, che interessa le regioni Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.Le dichiarazioni di Corsini, peraltro assolutamente decontestualizzate, essendo riferite all'11 marzo scorso, sono totalmente prive di fondamento. La Pontremolese è una ferrovia! E lo sviluppo delle tratte ferroviarie costituisce uno dei principali obiettivi anche a livello europeo. Qui si tratta di dare vita a reti intermodali sempre più efficienti, in un territorio, come quello di riferimento, morfologicamente difficile, che ne ha assoluta necessità. Concludo affermando che fortunatamente oggi posso interloquire



con un nuovo presidente dell'AdSP toscana, Luciano Guerrieri, con cui avrò modo di confrontarmi sulle basi di reciproci interessi, anche proprio in merito al completamento della Pontremolese, un'opera strategica a valenza nazionale ed europea, ancor più necessaria con il completamento del tunnel del Brennero, previsto nel 2025, per assicurare il diretto collegamento dello stesso al mar Ligure e mar Tirreno ed ai loro porti che rappresentano già oggi il naturale gate di ingresso della merce diretta verso i mercati delle aree ad alto valore economico e produttivo servite dalla direttrice. Un'opera che certo può essere utile anche al porto di Livorno, ha detto Mario Sommariva.



Messaggero Marittimo

La Spezia

Sommariva a Corsini: 'Un bel tacer non fu mai scritto'

Redazione

LA SPEZIA La risposta del presidente dell'AdSp del mar Ligure orientale, Mario Sommariva, in riferimento alle dichiarazioni dell'oramai ex presidente dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale, Stefano Corsini arriva in sette parole: Un bel tacer non fu mai scritto. Durante una audizione risalente all'11 Marzo scorso, Corsini si era espresso in maniera tranchant contro il completamento della linea ferroviaria La Spezia-Parma, cosiddetta linea Pontremolese, di fondamentale importanza per l'intero sistema infrastrutturale e logistico del Nord Italia, in relazione al completamento del corridoio Tirreno-Brennero, che interessa le regioni Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Le dichiarazioni di Corsini, peraltro assolutamente decontestualizzate -dice Sommariva- essendo riferite all'11 Marzo scorso, sono totalmente prive di fondamento. La Pontremolese è una ferrovia! E lo sviluppo delle tratte ferroviarie costituisce uno dei principali obiettivi anche a livello europeo. Qui si tratta di dare vita a reti intermodali sempre più efficienti, in un territorio, come quello di riferimento, morfologicamente difficile, che ne ha assoluta necessità. Concludo affermando che fortunatamente oggi posso interloquire



con un nuovo presidente dell'AdSp toscana, Luciano Guerrieri, con cui avrò modo di confrontarmi sulle basi di reciproci interessi, anche proprio in merito al completamento della Pontremolese, un'opera strategica a valenza nazionale ed europea, ancor più necessaria con il completamento del tunnel del Brennero, previsto nel 2025, per assicurare il diretto collegamento dello stesso al mar Ligure e mar Tirreno ed ai loro porti che rappresentano già oggi il naturale gate di ingresso della merce diretta verso i mercati delle aree ad alto valore economico e produttivo servite dalla direttrice. Un'opera -conclude il presidente Sommariva- che certo può essere utile anche al porto di Livorno.



Transportonline

La Spezia

La Spezia, basta tir in coda ai varchi d'accesso al porto, risposte vere entro il 10 maggio

L'ultimatum di Stefano Ciliento, presidente di Confartigianato Trasporti, sottoscritto anche da una trentina di aziende del settore.

La situazione è "critica e insostenibile". La denuncia l'ennesima sulla situazione di grave congestionamento ai varchi portuali, con lunghe code degli autotrasportatori in attesa del via libera all'ingresso, ma non solo, arriva da Stefano Ciliento, presidente di Confartigianato trasporti, che ha inviato una lettera, sottoscritta anche da una trentina di aziende di trasporto e logistica, al presidente dell'Autorità di sistema portuale Mario Sommariva, agli amministratori delegati di Lsct e Tarros, alla direzione di Terminal Rebora Contrepair Nora, al sindaco Pierluigi Peracchini e a Fita Cna. C'è anche una sorta di ultimatum: entro il 10 maggio "vogliamo avere risposte sul nostro diritto di lavorare in sicurezza e non esser più umiliati e sfruttati". Un quadro allarmato quello descritto da Ciliento, che si dice preoccupato del rischio di incidenti sul raccordo a causa dell'impennata del traffico indotto dal recente blocco di Suez e del rischio Covid connesso agli assembramenti, senza contare disservizi e pesanti aggravi di costi. Confartigianato avanza una serie di richieste, emerse in una riunione delle maggiori agenzie di trasporto Confartigianato operanti in porto, concordi nel denunciare la gravissima



situazione: lunghe code al varco Lsct, viaggi a vuoto sul raccordo Santo Stefano Magra-La Spezia, aumento del traffico, inquinamento di gas di scarico ed acustico, rischi di incidenti e assembramenti. Quali i possibili rimedi? Le proposte delle aziende sono diverse. Intanto il rispetto delle normative in materia di sicurezza del lavoro e norme anti Covid 19 nel parcheggio degli Stagnoni, accesso area documentale Sistema Porto e terminal vuoti per evitare assembramenti. Poi l'abolizione della dicitura che attesta l'idoneità del carico da parte dei vettori, in quanto gli "autisti non sono dei periti e non hanno le capacità professionali per decidere tali usi ed idoneità". Le aziende confermano inoltre la richiesta del ritiro e consegna dei contenitori vuoti solo nelle aree retroportuali di Santo Stefano Rebora Contrepair Nora e non in Lsct o Tarros. Qualora venissero richiesti la consegna o il ritiro presso i due terminalisti dovrà essere corrisposto il costo della tratta aggiuntiva di 80 euro. Altre richieste riguardano la certificazione dei tempi di attesa all'ingresso e per le operazioni di scarico e carico non superiore ad 1 ora e 30 minuti. Le aziende per questo sollecitano ad AdSP lo studio di un accordo di programma con tempi di franchigia superati e l'indennizzo delle ore di sosta. Non solo. La piattaforma online Contrepair dovrà contenere indicazioni reali, visto che "spesso capita che sul sito risulta booking attivo mentre non viene consegnato fino al giorno successivo facendo sostare i nostri mezzi la notte").



Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

DUE PROGETTI RECEPITI A ROMA

Pnrr, 160 milioni già sicuri per Ravenna Finanziato il rilancio di porto e crociere

Il Ministero dà l' ok ai progetti per lo scavo a -14,5 metri e per il cold ironing necessario alle grandi navi turistiche

ANDREA TARRONI

RAVENNA Piano nazionale di ripresa e resilienza: 160 milioni di euro sono già sicuri per Ravenna. Ieri l' assessore alle Infrastrutture della Regione Emilia Romagna, Andrea Corsini, durante un incontro dedicato proprio al Pnrr ha avuto la conferma dal Mit del finanziamento di entrambi i progetti che l' Autorità di sistema portuale aveva candidato per Ravenna sulla parte infrastrutture. Si tratta della "fase due" del Progetto Hub - quella che consentirà di raggiungere il pescaggio del Can diano a 14,5 metri-e della dotazione del cold ironing per la nuova stazione crociere, che consentirà invece l' elettrificazione della banchina e quindi la possibilità delle navi in attracco di rimanere alimentate a motori spenti. Ci sono altri due progetti, dati in anteprima dal Corriere Romagna, candidati da Via Antico Squero al Recovery plan e sono il campo fotovoltaico con elettrolizzatori per la produzione di idrogeno verde oltre al bosco urbano di cintura all' ambito portuale, ma questi due capitoli sono di com petenza del Ministero per la Transizione Ecologica, quindi non sono stati oggetto dell' incontro ufficiale avuto da Corsini ieri al Mit. «È una bella giornata per Ravenna, una giornata da 160 milioni», commenta l' assessore regionale, raggiunto telefonicamente nel viaggio di ritorno in treno.



Il progetto che prenderà la fetta maggiore, ben 130 milioni, è quello relativo alla fase due del Progetto Hub portuale, che oltre a consentire il pescaggio del Candiano a -14,5 metri doterà lo scalo ravennate di un impianto di trattamento dei sedimenti, che risulterà strategico anche per tutte le manutenzioni a venire. Questa partita, che seguirà quella per cui dopo l' estate dovrebbero essere avviatii lavorie che porterà il Candiano a -12,5 metri di profondità, ha già assicurati 40 milionidaparte dello stesso Mit nell' agosto scorso. «I fondi che giungeranno dal Pnrr per la fase due dell' Hub portuale - specifica Corsini - non avranno la condizionalità della spesa del finanziamento entro il 2026. Saranno infatti parte del fondo aggiuntivo del Pnrr, e questo è un dettaglio molto positivo, visto che, per la programmazione che abbiamo, non avremmo potuto pensare di avviare il secondo step del progetto, non avendo concluso ancora il primo». Il piatto forte del finanziamento, come detto, è l' impianto che consentirà di "lavare" fanghi senza doverli depositare in cassa di colmata visto che potrà trattare circa 500mila metri cubi di sedimenti all' anno. Si tratta di una struttura che impiegherà 30 addetti e che necessiterà, su un arco di 25 anni, circa 170 milioni di investimenti. L' altro progetto che certamente verrà finanziato dal Pnrr è quello che si associa alla costruzione della stazione crociere a Porto Corsini, in questo periodo a bando con project financing e con il colosso Royal Caribbean che concorrerà potendo far valere una prelazione: «Il cold ironing, cioè l' elettrificazione della banchina - conclude Corsi ni -, avrà la condizionalità di spesa entro i 2026». Non dovrebbe però in questo caso trattarsi di un ostacolo, dal momento che la realizzazione della stazione dovrebbe essere conclusa entro il 2024. E la costruzione della struttura da 16 MWA che consentirà alle grandi navi di attraccare e rimanere alimentate a motori spenti, con grande vantaggio ambientale, dovrebbe svolgersi parallelamente.

In alto il progetto dell' impianto per il "lavaggio" dei fanghi, sotto il rendering del nuovo scalo turistico di Porto Corsini

a cui verrà associato il progetto di cold ironing.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 76

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Nel Pnrr previsti 130 milioni per il progetto Hub portuale

Nel corso di un incontro tenutosi al ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibile, l' assessore regionale Andrea Corsini ha avuto conferma ieri che nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) sono previsti 130 milioni di euro per il secondo stralcio del progetto Hub portuale.

Altra notizia positiva è il finanziamento di Rfi per la realizzazione dello scalo merci ferroviario in destra Candiano per 26.5 milioni.

I 130 milioni andranno a coprire buona parte dei costi per la realizzazione dell' impianto per il trattamento del materiale di escavo dei fondali. E' uno dei progetti presentati al finanziamento con il Pnrr dall' Adsp.

«Per l' impianto siamo a buon punto e stiamo completando la verifica ambientale, mentre lavoriamo per ottenere tutto il finanziamento, pari a 200 milioni. Ma ne abbiamo presentati anche altri in ottica di sostenibilità - spiega il presidente dell' Autorità portuale Daniele Rossi - per i quali ci sono buone possibilità di ottenere i fondi».



«Penso - riprende Rossi - ai 20 milioni per l' impianto fotovoltaico nel contesto del terminal crociere o ai 30 necessari per l' elettrificazione delle banchine, necessaria per ridurre l' impatto ambientale delle grandi navi che attraccano a Porto Corsini».



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

«Frasi inopportune sulla Pontremolese» Sommariva se la prende con Corsini

Polemica a distanza tra il presidente dell' Autorità del Mar Ligure Orientale e l' ex vertice del porto di Livorno «La ferrovia è necessaria e rappresenta un' opera strategica con una rilevanza nazionale, se non addirittura europea»

MASSA CARRARA «Dichiarazioni del tutto inopportune quelle rilasciate sulla ferrovia Pontremolese dall' ex presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini. Ho già sentito per telefono il nuovo presidente, Luciano Guerrieri, e oggi abbiamo un alleato in più per realizzarla». A parlare è il presidente dell' Autorità portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, che stigmatizza quanto detto dall' ex vertice del porto di Livorno di fronte alla Commissione parlamentare d' inchiesta sul ciclo dei rifiuti l' 11 marzo, quando era ancora in carica anche se a pochi giorni dal cambio della guardia. Parole, comunque, espresse dalla massima autorità ancora in essere, seppur in scadenza, che hanno lasciato di stucco il presidente dell' autorità portuale sui porti di La Spezia e Carrara, Sommariva, perché una bocciatura del genere sul progetto del potenziamento della Pontremolese non se la sarebbe aspettata nessuno: è stata definita di fatto inutile per lo sviluppo dell' economia toscana. Ma da quelle parole,



assicura Sommariva, oggi è nata una nuova alleanza proprio con il nuovo presidente fra le due autorità portuali: in questo caso Galeotto fu il virgolettato e chi le scrisse perché la telefonata potrebbe ora aver spianato la strada a nuove strategie. Da un lato Sommariva respinge al mittente le dichiarazioni di Corsini.

«Un bel tacer non fu mai scritto» e ribadisce l' intesa con l' attuale presidente dell' Autorità portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Guerrieri: «Entrambi riteniamo di fondamentale importanza per l' intero sistema infrastrutturale e logistico del Nord Italia la realizzazione della Pontremolese, in relazione al completamento del corridoio Tirreno-Brennero, che interessa le regioni Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Lo sviluppo delle tratte ferroviarie costituisce uno dei principali obiettivi anche a livello europeo. Qui si tratta di dare vita a reti intermodali sempre più efficienti, in un territorio, come quello di riferimento, morfologicamente difficile, che ne ha assoluta necessità ossia l' Appennino Tosco-Emiliano. Oggi posso interloquire con un nuovo presidente dell' AdSP toscana, Luciano Guerrieri, con cui avrò modo di confrontarmi sulle basi di reciproci interessi, anche proprio in merito al completamento della Pontremolese, un' opera strategica a valenza nazionale ed europea, ancor più necessaria con il completamento del tunnel del Brennero, previsto nel 2025, per assicurare il diretto collegamento dello stesso al mar Ligure e mar Tirreno ed ai loro porti che rappresentano già oggi il naturale gate di ingresso della merce diretta verso i mercati delle aree ad alto valore economico e produttivo servite dalla direttrice. Un' opera che certo può essere utile anche al porto di Livorno».

Francesco Scolaro © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

Un avanzo di oltre 7 milioni per l' Autorità

MASSA CARRARA II Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha i conti in regola, nonostante la crisi economica dovuta all' emergenza sanitaria: il rendiconto generale dell' anno scorso, approvato dal Comitato, si chiude con un avanzo economico di oltre 7 milioni di euro e finanziario di circa 10 milioni, del tutto assorbito dalla copertura di quota parte degli interventi strutturali già deliberati.

Un bilancio positivo che ha consentito di assegnare ristori attorno ai 700mila euro a favore di oltre 30 imprese concessionarie o imprese portuali che hanno visto una significativa contrazione dell' attività per la pandemia, come riduzione degli importi dei canoni concessori e proroga delle concessioni. Questi gli aspetti emersi dalla riunione di martedì del Comitato di gestione dell' AdSP, la prima dall' insediamento di Mario Sommariva. Il Comitato è composto da Nicola Carlone, direttore marittimo della Liguria; Giovanni Stella, comandante della capitaneria di



Porto della Spezia; Luciano Giuseppe Aloia (nella foto), comandante della capitaneria di Porto di Marina di Carrara; Giovanni Battista Vatteroni, per il Comune di Carrara; Franco Pomo, per il Comune della Spezia; Stefano De Ferrari, rappresentante della Regione Liguria. Alla riunione hanno partecipato anche i componenti del collegio dei revisori, Fabio Calvellini, Stefania Cottone, Carlo Schiavone.

Altre importanti decisioni assunte dal Comitato hanno riguardato alcune modifiche al regolamento d' uso dei beni demaniali, la proroga della riduzione della sovrattassa sulle merci ai fini della security portuale, la rateizzazione dei canoni demaniali per casi di particolare difficoltà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ultimo miglio, Acquaroli: «Fuori dal Recovery, assurdo»

IL PIANO ANCONA L' ultimo miglio del porto di Ancona è stato escluso dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e il governatore Francesco Acquaroli ha chiesto al ministro Giovannini un confronto «doveroso e urgente per recuperando il deficit infrastrutturale e adeguare le opere portuali strategiche allo sviluppo infrastrutturale regionale». La notizia, anticipata nei giorni scorsi dal Corriere Adriatico, ha indotto il presidente della Regione a scrivere al ministro alle infrastrutture, Enrico Giovannini, per evidenziare come nel documento appena varato manchino tutti gli interventi che le Marche hanno evidenziato come prioritari in tema di infrastrutture e trasporti.

L' amarezza «Abbiamo appreso con estremo disappunto scrive il governatore che nel Piano nazionale di ripresa e resilienza Next Generation Italia approvato dal Consiglio dei Ministri sono assenti interventi di carattere infrastrutturale - ampliamento, incremento della capacità, intermodalità - del porto di Ancona e degli altri porti di competenza dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Uno fra tutti il collegamento stradale



cosiddetto ultimo miglio di connessione del Porto di Ancona con la grande viabilità, l' intervento atteso da oltre 30 anni e che consente al nodo Ten-T del porto di connettersi velocemente con la rete stradale e autostradale principale».

Lo stato dell' arte A mitigare la cancellazione, la certezza - controfirmata anche da Anas - che la nuova strada di uscita dal porto di Ancona è già in itinere. A diversi stadi sui tre segmenti ma già in itinere: il primo (allargamento della litoranea) è in fase di Valutazione di impatto ambientale con i ritardi del caso. Il secondo (bretella Torrette-Barcaglione) è in fase di progettazione definitiva, il terzo (Barcaglione-allaccio Statale 76, la Variante) è stato aggiudicato qualche giorno fa.

Dunque avanti si va ma senza percorso accelerato. «Lo sviluppo regionale dei prossimi anni - continua Acquaroli - non può prescindere dalla connessione di ultimo miglio del porto di Ancona, inserito nel corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo e, dal 2021, anche in quello Baltico-Adriatico. Ricordiamo che per tale intervento il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato approvato a giugno 2020 ed è in fase di avvio la progettazione definitiva». Pertanto il governatore Acquaroli ha chiesto al ministro un confronto per poter recuperare i finanziamenti «necessari a realizzare gli interventi strategici per una ripresa economica sostenuta e sostenibile».



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Ultimo miglio» senza fondi, l' ira della Regione

Dopo il caso della presidenza dell' Authority, ancora nervi tesi con il Governo. Il presidente Acquaroli: «Estremo disappunto»

I rapporti tra il Governo e le Marche sul porto di Ancona si fanno sempre più tesi. Dopo la sostituzione alla presidenza dell' Autorità portuale di Rodolfo Giampieri e la nomina a suo successore di Matteo Africano, ora la Regione deve incassare la mancanza di fondi per l' «ultimo miglio» nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnnr). Infatti, dei fondi per il collegamento stradale con il porto di Ancona non c' è traccia. Il governatore Francesco Acquaroli non ci sta e chiede un incontro al ministro delle Infrastrutture Enrico Giovanini.

«Apprendiamo con estremo disappunto l' assenza di interventi infrastrutturali per il nostro porto e gli altri di competenza dell' Autorità nel tratto centrale dell' Adriatico - scrive il presidente della Regione in una nota -. Uno fra tutti il cosidetto ultimo miglio di connessione del porto dorico con la grande viabilità, atteso da oltre 30 anni e che consente al nodo Ten-T di connettersi velocemente con la rete stradale e autostradale».



Per Acquaroli è imprescindibile la realizzazione dello snodo: «Lo sviluppo regionale dei prossimi anni non puo' prescindere dalla connessione di ultimo miglio del porto di Ancona, inserito nel corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo e, dal 2021, anche in quello Baltico-Adriatico - conclude Acquaroli-. Ricordiamo che per tale intervento il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato approvato a giugno 2020 ed e' in fase di avvio la progettazione definitiva.

Ho richiesto un confronto doveroso e urgente per poter recuperare i finanziamenti necessari a realizzare gli interventi strategici per una ripresa economica sostenuta e sostenibile recuperando il deficit infrastrutturale».

Acquaroli conclude: «E' un incontro doveroso e urgente con l' obiettivo di recuperare i finanziamenti necessari a realizzare gli interventi strategici per una ripresa economica sostenuta e sostenibile delle Marche, duramente colpita oltre che dalla pandemia da Covid-19 anche dal sisma del 2016».

A settembre, l' allora ministra Paola De Micheli, aveva parlato di un investimento complessivo di 187 milioni di euro per il porto di Ancona e 40 già finanziati per l' ultimo miglio ferroviario del capoluogo dorico.

Nella bozza del Recovery Plan #NextGeneration arrivata in Consiglio dei ministri a gennaio i fondi per l' ultimo miglio erano presenti, salvo poi sparire nella fase attuale di approvazione del Pnnr.



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità portuale, Paradiso in corsa come segretario

LA CANDIDATURA ANCONA E ora si scatena la corsa per la carica di segretario generale dell' Autorità portuale: dopo la nomina di Matteo Africano alla presidenza dell' Ap Mare Adriatico centrale fino ad oggi ricoperta dal dorico Rodolfo Giampieri, si apre la finestra del numero due dell' ente pubblico dell' autorità di sistema. Tra i primi nomi affiorati quello di Salvatore Minervino, capitano di vascello e comandante della guardia costiera di Pescara, che assegnerebbe - in caso di incarico ufficiale - questo importante tassello all' Abruzzo.

Cosa succede Ma nel toto-nomine si piazzerebbe anche un altro candidato, che nelle Marche ha lavorato per diverso tempo: Nicola Paradiso, ex direttore generale di Interporto dal 2014 al 2017.

Ma Paradiso già due anni prima dell' incarico affidatogli dal Cda era una professionalità di riferimento all' interno della struttura, come esperto per strategie di business legate al trasporto intermodale e alla logistica. Arrivava direttamente dall' Interporto di Parma, dove aveva maturato un' esperienza



ventennale svolgendo analoga funzione mentre insegnava in varie università europee come docente di Logistica Industriale e materie affini. Tra le sue mission, appena approdato a Monsano, c' era il miglioramento del sistema del trasporto delle merci nei territori di Marche ed Umbria, in particolare promuovendo la modalità combinata stradarotaia.

I curriculum Dalle nostre parti, Nicola Paradiso, ci è rimasto per circa cinque anni: fino al primo aprile del 2017 quando ha presentato le dimissioni come direttore generale al Cda che in quel momento gestiva le sorti della infrastruttura intermodale mai perfettamente decollata. Minervino e Paradiso sono i primi nomi affiorati nella corsa al segretario generale dell' Autorità portuale sotto il segno di Matteo Africano, che nei giorni scorsi ha ricevuto anche il parere favorevole della Regione Marche definendo la scelta «di alto profilo, suffragata dalla pluriennale e comprovata esperienza, anche internazionale, nel settore gestionale e dell' ingegneria della navigazione, con particolare riferimento alla portualità e alla logistica, riconosciuta all' ingegnere». L' Autorità portuale del Adriatico centrale ha competenza sui porti di Ancona, Pescara, Ortona, Falconara, Pesaro e San Benedetto del Tronto (esclusa darsena turistica) e il presidente viene nominato dal ministro, d' intesa con i presidenti delle regioni interessate (Marche e Abruzzo).

mtb © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Lo scontro politico

«Il centrodestra ora spieghi il perché della scelta di Africano Hanno solo spostato il tiro»

Il segretario Pd Pelosi: «Polemiche artificiose La questione sui corridoi trasversali è stata distorta»

«Spieghino i rappresentanti del centrodestra le motivazioni di una scelta incomprensibile e contraria al territorio e al suo tessuto socio-economico, senza balbettare, né attivando strumentalizzazioni». Il segretario Pd Simone Pelosi interviene sulla rimozione del presidente Rodolfo Giampieri e sulla protesta messa in campo da Fratelli d' Italia contro il protocollo d' intesa sottoscritto dall' Autorità di Sistema Portuale con la Regione Abruzzo per l' inserimento del porto di Ortona nelle strategie europee. «La destra cittadina - rimarca Pelosi - ha innescato polemiche artificiose sulle scelte strategiche dell' Autorità di Sistema Portuale, tentando furbescamente di giustificare la posizione della Regione Marche sulla prossima nomina del nuovo presidente. La questione relativa al Protocollo di intesa con l' Abruzzo, per il rafforzamento del corridoio trasversale mediterraneo sull' asse Civitavecchia-Ortona, è stata volutamente distorta per avallare una scelta portata avanti su presupposti diversi dalle esigenze del territorio. I risultati e la progettualità avviata dal



presidente Rodolfo Giampieri, nella guida dell' Adsp, sono tangibili e misurabili, non solo rispetto alla collaborazione con il Comune di Ancona sull' integrazione e la sinergia tra il porto e la città, ma ancor più rispetto alle strategie di sistema in ambito regionale e in area vasta, con la presenza scalo dorico nell' ambito dei corridoi transeuropei, e inevitabili ricadute nelle prospettive di sviluppo dell' intero territorio. Ne è testimonianza l' apprezzamento e il sostegno, già espresso pubblicamente dal mondo imprenditoriale, dagli operatori di categoria, e dalle sigle sindacali». Per il segretario dem il centrodestra anconetano tenta di 'spostare il tiro' dalle responsabilità del presidente Acquaroli sulla proposta di nomina di Matteo Africano, costruita su coordinate politiche che nulla hanno a vedere con gli obiettivi di sviluppo del territorio.



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La maxi Msc arriva di domenica, attracco alla banchina 26

La compagnia ufficializza la stagione, la Splendida dal 13 giugno al 19 settembre

LE CROCIERE ANCONA C' è l' ufficialità: la Msc Splendida farà scalo in porto ogni domenica dal 13 giugno al 19 settembre. E visto che è lunga 333 metri, la nave da crociera più grande mai arrivata nello scalo dorico, attraccherà alla banchina 26, solitamente utilizzata per le merci, senza dover effettuare ardite manovre per arrivare nelle banchine del porto storico. La nave, in arrivo da Trieste, resterà ormeggiata dalle 9 alle 15 per poi ripartire per itinerari settimanali verso Bari, Grecia, Dubrovnik (Croazia), Corfù (Grecia) e Kotor (Montenegro). Dopo i timori per la possibile cancellazione dello scalo dalle rotte Msc ieri si è svolto l'incontro in regione, presenti l' assessore Francesco Baldelli, il presidente dell' Autorità Portuale Rodolfo Giampieri, il contrammiraglio Enrico Moretti, comandante della Capitaneria e una rappresentanza di Msc Crociere, dove è stata confermata la programmazione della compagnia crocieristica ad Ancona per la stagione estiva, con l' arrivo di Msc Splendida, «una delle navi più moderne della flotta» con una capacità di 4.363 passeggeri (da ridurre del 30% per le restrizioni Covid) e circa 1.370 membri dell' equipaggio.



L' intesa «Questo importante risultato è stato reso possibile - si legge in una nota - dal legame ormai storico che intercorre tra Msc Crociere e la città dorica, oltre che dalla preziosa e decisiva collaborazione prestata dall' Autorità Portuale, Capitaneria, Regione, Comune di Ancona e dalla Camera di Commercio delle Marche, che hanno individuato con tempestività le soluzioni tecnico-nautiche idonee a permettere l' attracco di Msc Splendida, la nave più grande mai arrivata nello scalo anconetano». La nave, al pari delle altre della flotta, adotta il rigoroso Protocollo di salute e sicurezza sviluppato da Msc che «garantisce un elevato livello sicurezza agli ospiti e all' equipaggio» tra tamponi, misurazione quotidiana della temperatura, sanificazione continua degli ambienti di bordo, escursioni protette organizzate esclusivamente per i crocieristi della nave.

m. petr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L' annuncio ufficiale

Msc Splendida parte da Ancona: «E' la più grande mai arrivata qui»

Msc Crociere conferma le partenze da Ancona per l'estate 2021: Msc Splendida, una delle navi più moderne della flotta, salperà dal porto dorico ogni domenica, a partire dal 13 giugno, per itinerari settimanali verso Grecia, Croazia, Montenegro, Bari e Trieste e sarà la nave da crociera più grande mai arrivata nello scalo marchigiano. La conferma della programmazione durante un incontro presso la Regione Marche tra l' assessore Francesco Baldelli, il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale Rodolfo Giampieri, il contrammiraglio Enrico Moretti, comandante della Capitaneria di Porto di Ancona, e una rappresentanza di Msc Crociere. Un risultato reso possibile, spiega una nota, dal «legame ormai storico tra Msc Crociere e Ancona, oltre che dalla preziosa e decisiva collaborazione prestata dall' Autorità di Sistema Portuale, dalla Capitaneria di Porto, dalla Regione Marche, dal Comune di Ancona e dalla Camera di Commercio delle Marche, che hanno individuato con tempestività le soluzioni tecnico-nautiche idonee a permettere l' attracco di Msc Splendida».



La nave adotta, al pari delle altre della flotta, il Protocollo di salute e sicurezza sviluppato da Msc Crociere. Sperimentato con successo a bordo di Msc Grandiosa, la prima nave da crociera al mondo a ripartire ad agosto 2020 dopo lo stop globale dovuto alla pandemia, il Protocollo ha permesso di far viaggiare in sicurezza fino ad oggi oltre 60mila passeggeri, tutelando nel contempo i territori e le popolazioni visitate dai crocieristi.

Tra le misure adottate: per i passeggeri un tampone pre-imbarco entro 96 ore dalla partenza, un secondo tampone a inizio crociera e un terzo tampone a metà itinerario; per ogni membro dell' equipaggio un tampone settimanale; misurazione quotidiana della temperatura; sanificazione continua degli ambienti di bordo».



Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porti: Msc Crociere conferma le partenze da Ancona dal 13/6

Msc Splendida ogni domenica verso Grecia, Croazia, Montenegro

(ANSA) - ANCONA, 29 APR - Msc Crociere conferma le partenze da Ancona per l' estate 2021: Msc Splendida, una delle navi più moderne della flotta, salperà dal porto dorico ogni domenica, a partire dal 13 giugno, per itinerari settimanali verso Grecia, Croazia, Montenegro, Bari e Trieste e sarà la nave da crociera più grande mai arrivata nello scalo marchigiano. La conferma della programmazione durante un incontro presso la Regione Marche tra l' assessore Francesco Baldelli, il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale Rodolfo Giampieri, il contrammiraglio Enrico Moretti, comandante della Capitaneria di Porto di Ancona, e una rappresentanza di Msc Crociere. Un risultato reso possibile, spiega una nota, dal "legame ormai storico tra Msc Crociere e Ancona, oltre che dalla preziosa e decisiva collaborazione prestata dall' Autorità di Sistema Portuale, dalla Capitaneria di Porto, dalla Regione Marche, dal Comune di Ancona e dalla Camera di Commercio delle Marche, che hanno individuato con tempestività le soluzioni tecnico-nautiche idonee a permettere l' attracco di Msc Splendida". La nave adotta, al pari delle altre della flotta, il Protocollo di salute



e sicurezza sviluppato da Msc Crociere. Sperimentato con successo a bordo di Msc Grandiosa, la prima nave da crociera al mondo a ripartire ad agosto 2020 dopo lo stop globale dovuto alla pandemia, il Protocollo ha permesso di far viaggiare in sicurezza fino ad oggi oltre 60mila passeggeri, tutelando nel contempo i territori e le popolazioni visitate dai crocieristi. Tra le misure adottate: per i passeggeri un tampone pre-imbarco entro 96 ore dalla partenza, un secondo tampone a inizio crociera e un terzo tampone a metà itinerario; per ogni membro dell' equipaggio un tampone settimanale; misurazione quotidiana della temperatura; sanificazione continua degli ambienti di bordo; escursioni "protette" esclusivamente per i crocieristi della nave. Grazie a questo protocollo, a bordo della nave si crea una "bolla sterile" all' interno della quale i crocieristi restano per l' intera durata del viaggio, incluse le escursioni a terra. (ANSA).



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Msc Crociere conferma partenze da Ancona

Il 13 Giugno in programma l'arrivo di Msc Splendida

ANCONA Msc Crociere conferma le partenze da Ancona. Nella sede della Regione Marche si è svolto un incontro tra l'assessore Francesco Baldelli, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri, il contrammiraglio Enrico Moretti, comandante della Capitaneria di Porto di Ancona, e una rappresentanza di Msc Crociere. Durante l'incontro è stata confermata la programmazione della compagnia crocieristica per partenze da Ancona nella stagione estiva, con l'arrivo di Msc Splendida, una delle navi più moderne della flotta, che a partire da domenica 13 Giugno partirà tutte le domeniche dal porto dorico per itinerari settimanali verso Grecia, Croazia, Montenegro, Bari e Trieste. Questo importante risultato è stato reso possibile dal legame ormai storico che intercorre tra Msc Crociere e la città dorica, oltre che dalla preziosa e decisiva collaborazione prestata dall'Autorità di Sistema portuale, dalla Capitaneria di Porto, dalla Regione Marche, dal Comune di Ancona e dalla Camera di Commercio delle Marche, che hanno individuato con tempestività le soluzioni tecnico-nautiche idonee a permettere l'attracco di Msc Splendida, la nave più grande mai



arrivata nello scalo anconetano. Msc Splendida adotta, al pari delle altre navi della flotta, il rigoroso Protocollo di salute e sicurezza sviluppato da Msc Crociere insieme alle autorità e alle istituzioni italiane, con il supporto di un gruppo di esperti internazionali. Sperimentato con successo a bordo di Msc Grandiosa, la prima nave da crociera al mondo a ripartire ad agosto 2020 dopo lo stop globale dovuto alla pandemia, il Protocollo ha permesso di far viaggiare in sicurezza fino ad oggi oltre 60.000 passeggeri, tutelando nel contempo i territori e le popolazioni visitate dai crocieristi. Il protocollo garantisce infatti un elevato livello sicurezza agli ospiti e all'equipaggio, grazie alle numerose misure adottate, tra le quali si ricordano: per tutti i passeggeri un tampone pre-imbarco entro 96 ore dalla partenza, un secondo tampone a inizio crociera e un terzo tampone a metà itinerario; per ogni membro dell'equipaggio un tampone settimanale; misurazione quotidiana della temperatura; sanificazione continua degli ambienti di bordo; escursioni protette organizzate esclusivamente per i crocieristi della nave. Grazie a questo protocollo, a bordo della nave si crea una bolla sterile all'interno della quale i crocieristi restano per l'intera durata del viaggio, incluse le escursioni a terra, con la possibilità di godersi una ritrovata normalità in sicurezza e nel rispetto delle regole.

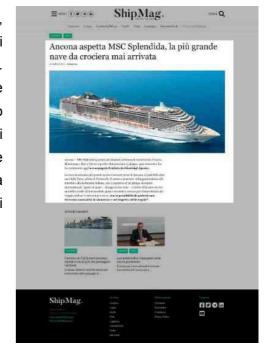


Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona aspetta MSC Splendida, la più grande nave da crociera mai arrivata

Ancona MSC Splendida partirà per itinerari settimanali verso Grecia, Croazia, Montenegro, Bari e Trieste a partire dal prossimo 13 giugno, ogni domenica. Lo ha confermato oggi la compagnia fondata da Gianluigi Aponte. La nave da crociera più grande mai arrivata nel porto di Ancona, al pari delle altre navi della flotta, adotta il Protocollo di salute e sicurezza' sviluppato insieme alle autorità e alle istituzioni italiane, con il supporto di un gruppo di esperti internazionali, grazie al quale si legge in una nota a bordo della nave si crea una bolla sterile all'interno della quale i crocieristi restano per l'intera durata del viaggio, incluse le escursioni a terra, con la possibilità di godersi una ritrovata normalità in sicurezza e nel rispetto delle regole.





Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L' annuncio

«Ciriachino d' oro a Gioacchini», anzi no «Ciriachino d' oro a Giancarlo Gioacchini». Anzi no, «gli sarà consegnato l' attestato di civica benemerenza». La foga dell' annuncio ha tradito il consigliere comunale Arnaldo Ippoliti (lista 60100) che sulla propria pagina Facebook ha dato l' annuncio del massimo riconoscimento al commerciante dorico, da lui segnalato alla Giunta Mancinelli. Parole corrette dopo un' ulteriore verifica quando è stato appurato che il Ciriachino d' oro sarà solo quello consegnato a Rodolfo Giampieri, presidente Ap, come annunciato nei giorni scorsi dal sindaco Valeria Mancinelli. Un attestato di civica benemerenza sarà assegnato anche a Giorgio Cataldi, ex presidente della Camera di Commercio, anche questo indicato da Ippoliti. Ma non saranno i soli a ricevere martedì alla Mole il riconoscimento. Oggi il Comune ufficializzerà l' elenco completo dei premiati.





Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sì al consuntivo, adesso l' Authority volta pagina

PORTO Con la votazione di ieri si è aperta una nuova pagina per l' Autorità portuale. Il Comitato di gestione ha approvato all' unanimità il rendiconto generale 2020 e la cancellazione dei residui attivi e passivi, con il parere positivo del Collegio dei revisori dei conti. Per il rendiconto del 2020, il disavanzo di 4,9 milioni è stato assorbito dall' avanzo di amministrazione creatosi sulla base delle azioni previste nel piano di risanamento, dopo che nel 2020 si era registrato un calo delle entrate tributarie e da diritti di porto di circa 15,8 milioni di euro rispetto alla previsione iniziale. «Abbiamo definitivamente chiuso afferma il presidente Pino Musolino la fase di transizione dalla situazione finanziaria disastrosa che abbiamo ereditato dalla precedente governance e ora possiamo voltare pagina. Essere riusciti a portare a termine una tale operazione in soli 4 mesi e senza aiuti e sostegni esterni dimostra anche la capacità di tanti professionisti che lavorano nell' ente, senza i quali raggiungere questo risultato in così poco tempo non sarebbe stato possibile e che, se adeguatamente guidati, sono in grado di esprimere qualità amministrative di alto profilo». Il Comitato tornerà a riunirsi il 7 maggio e dovrebbe contare anche sul nuovo



componente designato dalla Città Metropolitana al posto del dimissionario Matteo Africano (indicato dal Mit come presidente ad Ancona). Si tratta dell' ex rappresentante del Pincio, Pino Lotto.

Intanto ieri c' è stato un nuovo incontro tra Traiana e Gtc con il segretario generale Paolo Risso. In attesa della prossima riunione fissata tra sette giorni, i gruisti, nel rivendicare il diritto al lavoro, si appellano al presidente della Traiana Ugo La Rosa, sperando che grazie alla sua esperienza ultradecennale «eserciti quel ruolo di saggio che momenti come questi richiedono».

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Completata l'azione di risanamento finanziario. Musolino: pronti a voltare pagina

Adsp: ok al rendiconto generale 2020

Città metropolitana indica Pino Lotto per il comitato di gestione

Dopo il bilancio di previsione 2021, il Comitato di Gestione dell'Adsp ha approvato all'unanimità il rendiconto generale 2020 e la cancellazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2020. Si completa così l'azione che l'amministrazione guidata dal presidente Musolino ha portato a compimento in 100 giorni, attraverso un piano di risanamento che ha consentito di azzerare il disavanzo finanziario da circa 10 milioni di euro dell'ente. Per quanto riguarda il rendiconto generale del 2020, il disavanzo di 4,9 milioni è stato assorbito dall'avanzo di amministrazione creatosi sulla base delle azioni previste nel piano di risanamento, dopo che nel 2020 si era registrato un calo delle entrate tributarie e da diritti di porto di circa 15,8 milioni di euro rispetto alla previsione iniziale. Per il presidente Pino Musolino adesso, finalmente, si può voltare pagina, soddisfatto per essere riusciti a chiudere un'operazione «di tale complessità e dall'esito per nulla scontato - ha spiegato - in soli 4 mesi e senza aiuti e sostegni esterni. Questo dimostra anche la capacità e l'abnegazione dei tanti professionisti che lavorano nell'ente e che, se adequatamente guidati, sono in grado di esprimere



qualità amministrative di alto profilo». Intanto Città Metropolitana ha indicato Pino Lotto, ex delegato del Pincio, come proprio designato nel comitato di gestione.



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp: dopo il bilancio di previsione 2021 approvato anche il rendiconto 2020

Pino Lotto entra nel comitato di gestione come designato dalla Città metropolitana

CIVITAVECCHIA -Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell' Adsp del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell' Adsp e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il Comandante della Capitaneria di porto di Roma-Fiumicino Antonio D' Amore, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Federico Giorgi, il componente designato dalla Regione Lazio Roberto Fiorelli e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti. In apertura il Presidente ha dato comunicazione della nuova designazione da parte di Città Metropolitana Roma Capitale, che ha indicato il nome di Pino Lotto come componente del Comitato di Gestione. Musolino ha auspicato che l' iter per la nomina di Lotto, che fino allo scorso anno aveva fatto parte dell' organismo in rappresentanza del Comune di Civitavecchia, possa concludersi in tempi rapidi, in modo che il Comitato possa riunirsi con tutti i suoi componenti già dalla prossima seduta del 7 maggio. Il Comitato di Gestione ha approvato all' unanimità il rendiconto generale 2020 e la cancellazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2020, con il parere positivo del collegio dei revisori dei conti,



che ha ritenuto che le azioni presentate dall' Amministrazione fossero tali da consentire il rilascio di un parere favorevole. Con l' approvazione del rendiconto generale del 2020 si completa l' azione che l' Amministrazione guidata dal presidente Musolino ha portato a compimento in 100 giorni, attraverso un piano di risanamento che, con un approccio totalmente nuovo, ha consentito di azzerare il disavanzo finanziario dell' ente, per complessivi circa 10 milioni di euro, tra consuntivo 2020 e bilancio di previsione 2021. Per quanto riguarda il rendiconto generale del 2020, il disavanzo di 4,9 milioni è stato assorbito dall' avanzo di amministrazione creatosi sulla base delle azioni previste nel piano di risanamento, dopo che nel 2020 si era registrato un calo delle entrate tributarie e da diritti di porto di circa 15,8 milioni di euro rispetto alla previsione iniziale. 'Con la delibera di oggi - dichiara Pino Musolino - abbiamo definitivamente chiuso la fase di transizione dalla situazione finanziaria disastrosa che abbiamo ereditato dalla precedente governance, alla stabilizzazione dei conti dell' ente che consente di voltare pagina e ripartire non solo all' AdSP ma a tutti i porti del Network'. 'Esprimo grande soddisfazione - prosegue il Presidente dell' AdSP - per essere riusciti a portare a termine una operazione di tale complessità e dall' esito per nulla scontato, in soli 4 mesi e senza aiuti e sostegni esterni. Questo dimostra anche la capacità e l' abnegazione dei tanti professionisti che lavorano nell' ente, senza i quali raggiungere questo risultato in così poco tempo non sarebbe stato possibile e che, se adeguatamente guidati, sono in grado di esprimere qualità amministrative di alto profilo'.



Corriere Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, il Comitato di gestione approva il rendiconto 2020 - Musolino: "Si apre il nuovo sviluppo"

CIVITAVECCHIA II Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale si è riunito stamani, ed ha approvato all'unanimità il rendiconto generale 2020 e la cancellazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2020. A presiedere il Comitato di gestione il presidente dell'ente, Pino Musolino, e ad esprimere parere positivo anche il collegio dei revisori dei conti. Oltre al presidente dell'AdSP e al segretario generale Paolo Risso, erano presenti il comandante della Capitaneria di porto di Roma-Fiumicino C.V. Antonio D'Amore, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta C.F. Federico Giorgi, il componente designato dalla Regione Lazio. Arch. Roberto Fiorelli e il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti. In apertura il presidente ha dato comunicazione della nuova designazione da parte di Città Metropolitana Roma Capitale, che ha indicato il nome di Pino Lotto come componente del Comitato di Gestione. Musolino ha auspicato che l'iter per la nomina di Lotto, che fino allo scorso anno aveva fatto parte dell'organismo in rappresentanza del Comune di Civitavecchia, possa concludersi in tempi rapidi, in modo che il Comitato possa riunirsi con tutti i suoi componenti già dalla prossima seduta del 7 maggio. Con l'approvazione del rendiconto generale del 2020 si completa



l'azione che l'Amministrazione guidata dal Presidente Musolino ha portato a compimento in 100 giorni, attraverso un piano di risanamento che, con un approccio totalmente nuovo, ha consentito di azzerare il disavanzo finanziario dell'ente, per complessivi circa 10 milioni di euro, tra consuntivo 2020 e bilancio di previsione 2021. Per quanto riguarda il rendiconto generale del 2020, il disavanzo di 4,9 milioni è stato assorbito dall'avanzo di amministrazione creatosi sulla base delle azioni previste nel piano di risanamento, dopo che nel 2020 si era registrato un calo delle entrate tributarie e da diritti di porto di circa 15,8 milioni di euro rispetto alla previsione iniziale. Con la delibera di oggi dichiara Pino Musolino abbiamo definitivamente chiuso la fase di transizione dalla situazione finanziaria disastrosa che abbiamo ereditato dalla precedente governance, alla stabilizzazione dei conti dell'ente che consente di voltare pagina e ripartire non solo all'AdSP ma a tutti i porti del Network. Esprimo grande soddisfazione prosegue il Presidente dell'AdSP per essere riusciti a portare a termine una operazione di tale complessità e dall'esito per nulla scontato, in soli 4 mesi e senza aiuti e sostegni esterni. Questo dimostra anche la capacità e l'abnegazione dei tanti professionisti che lavorano nell'ente, senza i quali raggiungere questo risultato in così poco tempo non sarebbe stato possibile e che, se adeguatamente guidati, sono in grado di esprimere qualità amministrative di alto profilo.



FerPress

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP Mare Tirreno Centro Settentrionale: Musolino, si mette un punto alla fase di instabilità amministrativa e si apre un periodo di sviluppo degli scali del Network

(FERPRESS) Civitavecchia, 29 APR Si è tenuta giovedì 29 aprile, la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il Comandante della Capitaneria di porto di Roma-Fiumicino C.V. Antonio D'Amore, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta C.F. Federico Giorgi, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli e il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti. In apertura il Presidente ha dato comunicazione della nuova designazione da parte di Città Metropolitana Roma Capitale, che ha indicato il nome di Pino Lotto come componente del Comitato di Gestione. Musolino ha auspicato che l'iter per la nomina di Lotto, che fino allo scorso anno aveva fatto parte dell'organismo in rappresentanza del Comune di Civitavecchia, possa concludersi in tempi rapidi, in modo che il Comitato possa riunirsi con tutti i suoi componenti già dalla prossima seduta del 7 maggio. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità il rendiconto generale 2020 e la cancellazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2020, con



il parere positivo del collegio dei revisori dei conti, che ha ritenuto che le azioni presentate dall'Amministrazione fossero tali da consentire il rilascio di un parere favorevole. Con l'approvazione del rendiconto generale del 2020 si completa l'azione che l'Amministrazione guidata dal Presidente Musolino ha portato a compimento in 100 giorni, attraverso un piano di risanamento che, con un approccio totalmente nuovo, ha consentito di azzerare il disavanzo finanziario dell'ente, per complessivi circa 10 milioni di euro, tra consuntivo 2020 e bilancio di previsione 2021.Per quanto riguarda il rendiconto generale del 2020, il disavanzo di 4,9 milioni è stato assorbito dall'avanzo di amministrazione creatosi sulla base delle azioni previste nel piano di risanamento, dopo che nel 2020 si era registrato un calo delle entrate tributarie e da diritti di porto di circa 15,8 milioni di euro rispetto alla previsione iniziale.Con la delibera di oggi dichiara Pino Musolino abbiamo definitivamente chiuso la fase di transizione dalla situazione finanziaria disastrosa che abbiamo ereditato dalla precedente governance, alla stabilizzazione dei conti dell'ente che consente di voltare pagina e ripartire non solo all'AdSP ma a tutti i porti del Network. Esprimo grande soddisfazione prosegue il Presidente dell'AdSP per essere riusciti a portare a termine una operazione di tale complessità e dall'esito per nulla scontato, in soli 4 mesi e senza aiuti e sostegni esterni. Questo dimostra anche la capacità e l'abnegazione dei tanti professionisti che lavorano nell'ente, senza i quali raggiungere questo risultato in così poco tempo non sarebbe stato possibile e che, se adequatamente guidati, sono in grado di esprimere qualità amministrative di alto profilo.



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Approvato rendiconto di AdSp MTCS

Musolino: si apre periodo di sviluppo degli scali del Network

CIVITAVECCHIA Approvato il rendiconto generale del 2020 dell'AdSp MTCS. Oggi, infatti, si è tenuta la seduta del Comitato di gestione dell'AdSp del Mare Tirreno centro settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al presidente dell'AdSp e al segretario generale Paolo Risso, erano presenti il comandante della Capitaneria di porto di Roma-Fiumicino C.V. Antonio D'Amore, quello della Capitaneria di Gaeta C.F. Federico Giorgi, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli e il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti. In apertura Musolino ha dato comunicazione della nuova designazione da parte di Città Metropolitana Roma Capitale, che ha indicato il nome di Pino Lotto come componente del Comitato di gestione. Musolino ha auspicato che l'iter per la nomina di Lotto, che fino allo scorso anno aveva fatto parte dell'organismo in rappresentanza del Comune di Civitavecchia, possa concludersi in tempi rapidi, in modo che il Comitato possa riunirsi con tutti i suoi componenti già dalla prossima seduta del 7 Maggio. Il Comitato di gestione ha approvato all'unanimità il rendiconto generale 2020 e la cancellazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2020, con



Il parere positivo del collegio dei revisori dei conti, che ha ritenuto che le azioni presentate dall'Amministrazione fossero tali da consentire il rilascio di un parere favorevole. Con l'approvazione del rendiconto si completa l'azione che l'amministrazione guidata da Musolino ha portato a compimento in 100 giorni, attraverso un piano di risanamento che, con un approccio totalmente nuovo, ha consentito di azzerare il disavanzo finanziario dell'ente, per complessivi circa 10 milioni di euro, tra consuntivo 2020 e bilancio di previsione 2021. Per quanto riguarda il rendiconto generale del 2020, il disavanzo di 4,9 milioni è stato assorbito dall'avanzo di amministrazione creatosi sulla base delle azioni previste nel piano di risanamento, dopo che nel 2020 si era registrato un calo delle entrate tributarie e da diritti di porto di circa 15,8 milioni di euro rispetto alla previsione iniziale. Con la delibera di oggi dichiara Pino Musolino abbiamo definitivamente chiuso la fase di transizione dalla situazione finanziaria disastrosa che abbiamo ereditato dalla precedente governance, alla stabilizzazione dei conti dell'ente che consente di voltare pagina e ripartire non solo all'AdSp ma a tutti i porti del Network. Esprimo grande soddisfazione conclude il presidente per essere riusciti a portare a termine una operazione di tale complessità e dall'esito per nulla scontato, in soli 4 mesi e senza aiuti e sostegni esterni. Questo dimostra anche la capacità e l'abnegazione dei tanti professionisti che lavorano nell'ente, senza i quali raggiungere questo risultato in così poco tempo non sarebbe stato possibile e che, se adeguatamente guidati, sono in grado di esprimere qualità amministrative di alto profilo.



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale, resoconto della seduta del Comitato di Gestione

Approvato il rendiconto generale del 2020. Il Presidente Musolino: Oggi finalmente si mette un punto alla fase di instabilità amministrativa dell'AdSP che aveva contraddistinto i mesi precedenti. Si apre un nuovo periodo di sviluppo degli scali del Network.

Civitavecchia, 29 aprile Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il Comandante della Capitaneria di porto di Roma-Fiumicino C.V. Antonio D'Amore, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta C.F. Federico Giorgi, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli e il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti. In apertura il Presidente ha dato comunicazione della nuova designazione da parte di Città Metropolitana Roma Capitale, che ha indicato il nome di Pino Lotto come componente del Comitato di Gestione. Musolino ha auspicato che l'iter per la nomina di Lotto, che fino allo scorso anno aveva fatto parte dell'organismo in rappresentanza del Comune di Civitavecchia, possa concludersi in tempi rapidi, in modo che il Comitato possa riunirsi con tutti i suoi componenti già dalla prossima seduta del 7 maggio. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità il rendiconto generale 2020 e la cancellazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2020, con



il parere positivo del collegio dei revisori dei conti, che ha ritenuto che le azioni presentate dall'Amministrazione fossero tali da consentire il rilascio di un parere favorevole. Con l'approvazione del rendiconto generale del 2020 si completa l'azione che l'Amministrazione guidata dal Presidente Musolino ha portato a compimento in 100 giorni, attraverso un piano di risanamento che, con un approccio totalmente nuovo, ha consentito di azzerare il disavanzo finanziario dell'ente, per complessivi circa 10 milioni di euro, tra consuntivo 2020 e bilancio di previsione 2021. Per quanto riguarda il rendiconto generale del 2020, il disavanzo di 4,9 milioni è stato assorbito dall'avanzo di amministrazione creatosi sulla base delle azioni previste nel piano di risanamento, dopo che nel 2020 si era registrato un calo delle entrate tributarie e da diritti di porto di circa 15,8 milioni di euro rispetto alla previsione iniziale. Con la delibera di oggi dichiara Pino Musolino abbiamo definitivamente chiuso la fase di transizione dalla situazione finanziaria disastrosa che abbiamo ereditato dalla precedente governance, alla stabilizzazione dei conti dell'ente che consente di voltare pagina e ripartire non solo all'AdSP ma a tutti i porti del Network. Esprimo grande soddisfazione prosegue il Presidente dell'AdSP per essere riusciti a portare a termine una operazione di tale complessità e dall'esito per nulla scontato, in soli 4 mesi e senza aiuti e sostegni esterni. Questo dimostra anche la capacità e l'abnegazione dei tanti professionisti che lavorano nell'ente, senza i quali raggiungere questo risultato in così poco tempo non sarebbe stato possibile e che, se adequatamente guidati, sono in grado di esprimere qualità amministrative di alto profilo.

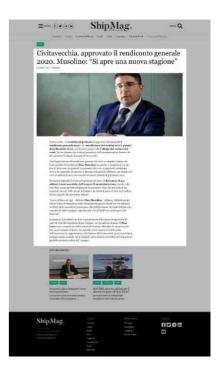


Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, approvato il rendiconto generale 2020. Musolino: Si apre una nuova stagione

Civitavecchia II Comitato di gestione ha approvato all'unanimità il rendiconto generale 2020 e la cancellazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, con il parere positivo del Collegio dei revisori dei conti, che ha ritenuto che le azioni presentate dall'amministrazione fossero tali da consentire il rilascio di un parere favorevole. Con l'approvazione del rendiconto generale del 2020 si completa l'azione che l'ente guidato dal presidente Pino Musolino ha portato a compimento in 100 giorni, attraverso un piano di risanamento che, con un approccio totalmente nuovo, ha consentito di azzerare il disavanzo finanziario dell'ente, per complessivi circa 10 milioni di euro, tra consuntivo 2020 e bilancio di previsione 2021. Per quanto riguarda il rendiconto generale del 2020, il disavanzo di 4,9 milioni è stato assorbito dall'avanzo di amministrazione creatosi sulla base delle azioni previste nel piano di risanamento, dopo che nel 2020 si era registrato un calo delle entrate tributarie e da diritti di porto di circa 15,8 milioni di euro rispetto alla previsione iniziale. Con la delibera di oggi dichiara Pino Musolino abbiamo definitivamente chiuso la fase di transizione dalla situazione finanziaria disastrosa che abbiamo ereditato dalla precedente governance, alla stabilizzazione dei conti dell'ente che



consente di voltare pagina e ripartire non solo all'AdSP ma a tutti i porti del Network. In apertura il presidente ha dato comunicazione della nuova designazione da parte di Città Metropolitana Roma Capitale, che ha indicato il nome di Pino Lotto come componente del Comitato di Gestione. Musolino ha auspicato che l'iter per la nomina di Lotto, che fino allo scorso anno aveva fatto parte dell'organismo in rappresentanza del Comune di Civitavecchia, possa concludersi in tempi rapidi, in modo che il Comitato possa riunirsi con tutti i suoi componenti già dalla prossima seduta del 7 maggio.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Lo strumento urbanistico servirà per dare attuazione al progetto di riqualificazione predisposto dall'Adsp

Frasca, approda in commissione la variante al prg

Giammusso (Lega): «Un modo per valorizzare questa area tanto cara ai civitavecchiesi»

È pronta per arrivare all'approvazione prima in Commissione e poi in Consiglio Comunale la delibera approntata dagli uffici dell'Urbanistica, coordinati dall'assessore Leonardo Roscioni, relativa alla Variante Urbanistica al Piano Regolatore Generale riguardante la Riqualificazione della pineta la Frasca ed il recupero dei siti archeologici Cappelletto-Columnia-Torre Bertalda. «In relazione a questa opera di compensazione, l'Autorità di Sistema Portuale in qualità di ente attuatore - ha ricordato il coordinatore della Lega Antonio Giammusso - ha predisposto il progetto di riqualificazione della pineta della Frasca con il recupero naturalistico dell'area costiera e dei siti archeologici presenti; il progetto ha ottenuto il nulla osta dall'Area Vas della Regione Lazio, e sono stati acquisiti dall'Adsp i pareri dei vari Enti, tra cui il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette della Regione Lazio a seguito dell'istituzione del Monumento Naturale La Frasca». Il problema, però, è che il progetto presentato dall'Authority di per sé non sarebbe conforme alle previsioni del P.R.G. del 1968 in quanto prevede una diversa



utilizzazione di parte dell'attuale zona agricola a servizi pubblici e agricola speciale. E così l'assessorato all'Urbanistica ha predisposto questa Variante, prevedendo il cambio di destinazione urbanistica dell'area interessata dall'intervento, in conformità al progetto. «Ciò ne consentirà l'attuazione - ha aggiunto Giammusso - in modo tale che quest'area così cara ai civitavecchiesi venga finalmente valorizzata sia in senso naturalistico, con tutela e protezione per la pineta e spazi appositi riservati ai parcheggi, che per i preziosi resti archeologici, che saranno resi visibili e accessibili, con idonee indicazioni illustrative. La successiva procedura espropriativa rimarrà ovviamente di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale».



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Variante urbanistica Frasca: prosegue la sinergia tra Comune ed Authority

CIVITAVECCHIA - "L' assessore all' Urbanistica Leonardo Roscioni in questi giorni ha portato all' attenzione degli organi consiliari un' importante delibera, ovvero la Variante Urbanistica al Piano Regolatore Generale riguardante la Riqualificazione della pineta la Frasca, ed il recupero dei siti archeologici Cappelletto-Columnia-Torre Bertalda". A darne notizia il coordinatore della Lega Antonio Giammusso il quale ricorda come, in relazione a questa opera di compensazione, "l' Autorità di Sistema Portuale quale Ente attuatore ha predisposto il progetto di riqualificazione della pineta della Frasca con il recupero naturalistico dell' area costiera e dei siti archeologici presenti; il progetto - ha spiegato - ha ottenuto il nulla osta dall' Area Vas della Regione Lazio, e sono stati acquisiti dall' Adsp i pareri dei vari Enti, tra cui il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette della Regione Lazio a seguito dell' istituzione del Monumento Naturale La Frasca. Ora, poiché il progetto presentato dall' Authority di per sé non sarebbe conforme alle previsioni del nostro P.R.G. del 1968 in quanto prevede una diversa utilizzazione di parte dell' attuale zona ' agricola' a 'servizi



pubblici e agricola speciale', l' assessorato all' Urbanistica ha predisposto questa Variante, prevedendo il cambio di destinazione urbanistica dell' area interessata dall' intervento, in conformità al progetto. Ciò ne consentirà l' attuazione - ha aggiunto Giammusso - in modo tale che quest' area così cara ai civitavecchiesi venga finalmente valorizzata sia in senso naturalistico (con tutela e protezione per la Pineta e spazi appositi riservati ai parcheggi) che per i preziosi resti archeologici, che saranno resi visibili e accessibili, con idonee indicazioni illustrative. La successiva procedura espropriativa rimarrà ovviamente di competenza dell' Autorità di Sistema Portuale. Confidiamo in questo modo di dare piena e concreta attuazione al concetto di 'Monumento Naturale' della Frasca, in un modo che coniughi il rispetto dell' ambiente e la tutela dei resti storici con la migliore fruibilità del sito per i cittadini e i turisti, che non solo sarà mantenuta, ma migliorata. Un plauso quindi all' assessore Roscioni ed agli uffici dell' Urbanistica - ha concluso il coordinatore della Lega - per aver portato a termine questo provvedimento, che attendiamo di poter approvare prima in Commissione e poi in Consiglio Comunale".



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

C'è cauto ottimismo a margine del nuovo vertice tra società e Cpc

Gtc, riprendono le trattative

I sedici lavoratori si appellano direttamente al presidente Ugo La Rosa

C'è cauto ottimismo per la ripresa del dialogo tra Compagnia portuale e Gtc, fortemente voluto dal presidente dell'Autorità di sistema portuale Pino Musolino. Ieri mattina, infatti, i vertici delle due realtà portuali si sono incontrati a Molo Vespucci per tornare a valutare la possibilità di un accordo commerciale; lo stesso che fino a qualche settimana fa sembrava prossimo alla firma. Poi la situazione è precipitata, le parti si sono allontanate, i lavoratori sono stati protagonisti di tre giorni di sit-in sotto l'Adsp e quattro giorni di sciopero. Ieri però, a quanto pare, grazie proprio alla mediazione dell'Authority, le trattative sarebbero riprese in un clima più disteso; tanto che entro una settimana si potrebbe anche arrivare ad una soluzione definitiva per il futuro dei sedici gruisti. «Confidiamo che possa essere raggiunta l'intesa - ha commentato Gennaro Gallo di Uiltrasporti - l'allerta resta alta e se non ci saranno segnali o notizie positive nell'arco dei prossimi giorni cambieremo strategia. I lavoratori, in cassa integrazione, stanno sopportando grandi sacrifici, anche economici». E sono stati proprio i 16 gruisti ad intervenire, facendo appello direttamente al presidente di Gtc



Ugo La Rosa, affinché il suo intervento possa essere determinante, «forte della sua ultra decennale esperienza di uomo di porto, persona che sicuramente ha a cuore la portualità ed i lavoratori tutti - hanno spiegato - come dimostrato negli anni. È il momento che chi ha più testa usi la testa. Per questo confidiamo, che il presidente della Gtc, eserciti quel ruolo di "saggio" che momenti come questi richiedono. Fermi nel rivendicare il diritto di lavorare e mantenere le nostre professionalità, auspichiamo - hanno concluso - che la riapertura delle trattative possa mettere fine a questa situazione, potenzialmente pericolosa per l'intero porto».



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Norwegian Cruise Line riparte da Civitavecchia a settembre

Norwegian Cruise Line ha svelato il programma per il riavvio delle attività dei suoi vari brand nel resto del mondo, in cui è compreso anche un pezzo' di Italia. Nel dettaglio Ncl tornerà a salpare da Civitavecchia il prossimo settembre con la Norwegian Getaway offrendo crociere da 10-11 giorni che raggiungeranno le isole della Grecia, precisamente nel periodo compreso tra il 13 settembre e il 25 ottobre. L'offerta del brand principale del gruppo comprenderà anche viaggi nel Mediterraneo occidentale, con partenza da Barcellona della Norwegian Epic, che salperà per crociere di una settimana nel periodo compreso tra il 5 settembre e il 24 ottobre. In Europa la compagnia sarà inoltre attiva già da luglio con la Norwegian Jade, che partirà il 25 luglio da Atene per raggiungere anch'essa le isole greche, mentre al di fuori del Vecchio Continente la Norwegian Joy offrirà itinerari da Montego Bay a partire dal 7 agosto, seguita dalla Norwegian Gem che sarà in servizio nei dintorni della Repubblica Dominicana da Ferragosto. Quanto alle altre compagnie della famiglia Nclh, Oceania Cruises riprenderà le attività con itinerari in Scandinavia ed Europa occidentale da agosto, mentre Regent Seven Seas Cruises ripartirà dai porti del Regno Unito a settembre. Probabile inoltre che a breve da Ncl e dagli altri big delle crociere possano arrivare nuovi aggiornamenti rispetto alla programmazione. Proprio oggi i Cdc



(Centers for Diseases Control) statunitensi si sono espressi favorevolmente rispetto all'ipotesi di una eventuale ripartenza delle crociere nei porti Usa a partire dalla metà di luglio. IN particolare, secondo quanto riferisce il Wall Street Journal, l'autorità sanitaria in una lettera ha valutato positivamente una ripartenza con il 98% dello staff e il 95% dei passeggeri pienamente vaccinati.



Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)

Taranto

Msc Seaside sceglie Taranto Così la città dell' acciaieria può puntare sulle crociere

La tappa il 5 maggio. E a giugno la Splendida a Bari

TARANTO Msc Crociere ha inserito Taranto come tappa permanente dell' itinerario del Mediterraneo. Ogni mercoledì, a partire dal 5 maggio e fino al 10 novembre, la Seaside farà scalo a Taranto dove si fermerà dalle 9 alle 18. È un tour settimanale lungo la rotta Genova-Malta-Siracusa-Taranto-Civitavecchia e il passeggero potrà imbarcarsi e sbarcare da ognuno dei cinque porti. Viaggerà in assoluta sicurezza e la stessa nave rappresenta una bolla capace di preservare i turisti dai rischi Covid.

La Compagnia ha messo a punto un protocollo che prevede per i crocieristi un tampone 96 ore prima della partenza, un altro al momento dell' imbarco, un terzo al quarto giorno di navigazione e braccialetti per il tracciamento. «È uno schema preso a riferimento dalle altre Compagnie - dice Leonardo Massa, managing director di Msc Crociere, - e la sua forza è il tracciamento e la disponibilità di spazi e di corridoi in piena sicurezza. Il nostro obiettivo è che Taranto possa entrare in pianta stabile nell' industria crocieristica e pensiamo già alla prossima stagione». Le crociere sono uno spiraglio aperto verso un



futuro diverso per una città finora narrata soltanto come sede della più grande acciaieria d' Europa e vista attraverso fotografie nerofumo ed è l' inizio della diversificazione anche per il porto legato finora alla grande industria, al petrolio e ai container. L' ha sottolineato Sergio Prete, presidente dell' Autorità portuale e uno dei protagonisti della sinergia che ha consentito a Msc di credere in questa nuova destinazione grazie alle nuove infrastrutture portuali adatte anche all' attività crocieristica.

Nella tappa tarantina i passeggeri potranno scegliere tra una giornata da trascorrere al mare o nell' entroterra. Tre spiagge della litoranea saranno a disposizione esclusiva degli ospiti di Msc Crociere che hanno a disposizione i «bubble transfer» per andare e tornare alla nave. Le escursioni prevedono questi itinerari: Taranto City Tour; i palazzi nobiliari di Taranto e il Museo Marta; Taranto vecchia: arte e cultura; I «Sassi» di Matera; Alberobello e i suoi trulli; Lecce, la città barocca; Grottaglie e le sue ceramiche; Ostuni e il suo frantoio.

Infine Msc Splendida, una delle navi più moderne della flotta, salperà dal porto dorico ogni domenica, a partire dal 13 giugno, per itinerari settimanali verso Grecia, Croazia, Montenegro, Bari e Trieste e sarà la nave da crociera più grande mai arrivata nello scalo marchigiano.



La Repubblica (ed. Bari)

Taranto

prima tappa taranto

Il turismo riparte dalle crociere Msc "Otto ore in vetrina"

Un pezzo dell' economia di Taranto riparte dalle crociere con la scommessa di Msc. Dopo un anno di blocco forzato a causa della tempesta Covid - con l' annullamento della intera programmazione 2020, che si presentava in crescita rispetto al 2019 - la compagnia apre la stagione croceristica 2021 nel porto del capoluogo ionico. E lo fa annunciando l' arrivo di nave Seaside («una delle più iconiche della nostra flotta ») che salperà da Genova domani per fare il suo debutto a Taranto mercoledì.

È la prima volta che Msc piazza lo scalo tarantino lungo le sue rotte nel Mediterraneo a differenza di altri operatori, che hanno riconfermato gli attracchi anche per l' imminente stagione.

Le novità sono due, in questo caso. Perché con l' approdo a Taranto Msc, con una sosta di circa otto ore, non offre ai croceristi soltanto escursioni a terra - sia nella città che nei dintorni - ma anche la possibilità di trascorrere un pò di tempo in spiaggia. È insolito, infatti, che una compagnia offra questa opzione in Europa: nel caso di Msc si tratta della " Marina di Taranto", che



sarà in parte riservata ai passeggeri di Seaside in modo da garantire l' integrità della «bolla » anti- Covid prevista dal protocollo delle compagnia.

« Le spiagge prescelte saranno tre, una delle quali a Castellaneta Marina, che è Bandiera Blu - spiega il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, Sergio Prete - Sulle altre due località si sta lavorando col Comune di Taranto per la loro individuazione».

C' è l' ipotesi dell' isola di San Pietro, nel Mar Grande. « Potranno scegliere l' opzione spiaggia tutti coloro che saranno saliti a bordo della Seaside prima dell' arrivo a Taranto, dove pure ci si potrà imbarcare - continua Prete - La condizione, per stare rigorosamente nelle regole anti-Covid, è che i passeggeri dovranno prenotare già prima tutte le escursioni. A differenza del passato, chi non ha prenotato una escursione non potrà lasciare la nave durante la sosta in un porto».

E poi: «Anche Marella aveva inserito una giornata in spiaggia tra le escursioni a Taranto e il fatto che ora lo abbia previsto anche un grande gruppo come Msc è un ulteriore segno positivoLa Seaside, con una capienza di circa 5mila passeggeri, è la più grande fra quelle che sinora hanno toccato Taranto, ma non sappiamo al momento quanti sono i passeggeri prenotati », conclude il presidente dell' Authority. La compagnia rimarca come « nel giorno in cui la nave fa scalo saranno attivati trasferimenti in sicurezza per accompagnare gli ospiti in spiaggia e poi di nuovo sulla nave ad orari prestabiliti durante la giornata. I lidi sono dotati di stabilimenti balneari equipaggiati ». Nel nuovo itinerario mediterraneo di Msc, oltre che Taranto e Genova, sono previsti scali a La Valletta (Malta) e poi a Civitavecchia e Siracusa, con la possibilità d' imbarco in tutti i porti italiani.

Il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, è soddisfatto: « Questo è un momento importante per la ripartenza buona della città, secondo un modello di economia sostenibile ». «È un modello sano che la città sta seguendo già da prima della pandemia: uno degli assi portanti è costituito dal ritorno alla tradizione marittima. Siamo convinti che sia la strada giusta e la stiamo percorrendo assieme all' Autorità di sistema portuale. È certamente quella giusta - commenta Melucci - per l' emancipazione dalla cultura siderurgica».

E ancora: « Il porto è il pivot di questa trasformazione che stiamo vivendo: è una scommessa da cui passa una parte importante del futuro di Taranto che pesa anche in termini emotivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 103

Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

La Msc Seaside pronta a salpare «Puntiamo forte su Taranto»

Alessandra MACCHITELLA Le crociere non sono più un sogno ma, dal 5 maggio, una realtà. Ieri mattina Msc Crociere e le istituzioni hanno presentato in una conferenza online i dettagli della nuova tappa di Msc Seaside a Taranto, destinazione inedita per la compagnia. La nave farà tappa settimanalmente in città, portando con sé migliaia di crocieristi italiani e stranieri.

A presentare i dettagli delle tappe di Msc Seaside a Taranto sono stati il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e commissario straordinario del Porto di Taranto, Sergio Prete, l' assessore allo Sviluppo Economico, Marketing Territoriale e Turismo del Comune di Taranto, Fabrizio Manzulli, e il managing director di Msc Crociere, Leonardo Massa.

«Siamo molto felici di poter inserire Taranto come nuova destinazione dei nostri itinerari estivi - ha dichiarato Massa grazie alla preziosa collaborazione con le autorità locali per offrire una vasta scelta di escursioni protette a terra e permettere ai nostri ospiti di scoprire le bellezze di questo bellissimo territorio.



Ciò che più mi ha colpito di Taranto è la ricchezza della sua offerta, adatta ad ogni tipo di viaggiatore, dalle visite a siti storici, un panorama mozzafiato, anche occasioni per provare i sapori della gastronomia locale e, naturalmente, la possibilità di trascorrere una giornata in spiaggia. Nonostante mi occupi di turismo, non avevo conoscenza della ricchezza di tale offerta. Mi auguro che Msc possa coglierla al meglio, segmentando i clienti con interessi diversi».

Si apre così la prima vera stagione crocieristica nel capoluogo jonico. Msc Seaside partirà l' 1 maggio da Genova, aggiungendosi all' ammiraglia della Compagnia, Msc Grandiosa, che ha già ripreso a solcare il Mediterraneo dall' agosto del 2020. L' itinerario Genova, Malta, Siracusa, Taranto, Civitavecchia prevede la possibilità di iniziare e terminare la crociera in ognuno dei quattro porti italiani, dando quindi la possibilità di imbarcarsi anche da Taranto.

Msc Seaside combina aree interne ed esterne per avvicinare il più possibile gli ospiti al mare, con grandi spazi esterni e diverse piscine. La nave dispone inoltre dell' Msc Yacht Club dotato delle strutture presenti in un club privato e di un servizio maggiordomo. Tra le caratteristiche numeriche della nave: 323metri di lunghezza, oltre 72metri di altezza, più di 2mila cabine per ospitare i clienti e spazio per oltre 5mila passeggeri. La nave è una delle più nuove e tra le più sostenibili a livello mondiale. Gli ospiti potranno visitare la città dalle 9 alle 18.

«Taranto e la Puglia saranno sempre più al centro del nostro sviluppo - ha aggiunto Massa Msc sarà una vetrina internazionale. Ci aspettiamo un' estate 2021 discreta e non da record a causa della pandemia. L' industria crocieristica ha inventato le prenotazioni con anticipo, negli anni passati ad aprile e maggio i programmi per l' estate erano già venduti al 95%. Oggi c' è una situazione nuova, solo poche settimane fa abbiamo comunicato la programmazione estiva. Però c' è un entusiasmo straordinario e sappiamo che servirà a gettare le basi per l' inverno del 2021 e per l' estate 2022, quando credo ci sarà la vera ripresa dell' industria».

La crociera Mediterraneo in partenza a maggio con tappa a Taranto vede al momento diverse opzioni dal sito Msc Crociere: dai 179 euro a persona (esclusa quota di servizio obbligatoria) per 3 notti, 239 per 4 notti, salendo a 6 o 7 notti a 379 e 449 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

Melucci: «Premiati anni di lavoro»

Il presidente Prete: «Quando siamo partiti c' era chi non ci credeva. Invece tutto questo ora è realtà» Il sindaco: «Avevamo l' obiettivo di trasformare la percezione di questa città: ora arrivano i risultati»

Undici itinerari previsti per i crocieristi che arriveranno a Taranto. «Oggi coroniamo tanti mesi di faticoso lavoro di coordinamento ha dichiarato il sindaco Rinaldo Melucci condotto con tutti gli attori coinvolti e, in particolare, con il presidente dell' Autorità Portuale Sergio Prete e il nostro assessore allo Sviluppo Economico Fabrizio Manzulli. Oltre al ringraziamento per l' attenzione posta da Msc Crociere per la nostra splendida città, voglio sottolineare come questo sia un momento di buona ripartenza, basata su valori, progettualità ed economia alternativa. Finalmente vediamo gli effetti di un modello di sviluppo sostenibile, sul quale avevamo puntato già prima della pandemia: un' operazione possibile non soltanto per la ritrovata attrattività di Taranto, ma anche perché abbiamo fatto sistema, offrendo servizi e organizzazione con standard elevati, e abbiamo dialogato con Msc, player di riferimento del settore che, prima di altri, ha investito energie e risorse su Taranto, individuata come nuova scommessa per il turismo. È la ragione per la quale siamo stati scelti, anche grazie all' interesse crescente dei tour operator verso i nostri attrattori. Finalmente si parla di Taranto per le sue bellezze, quindi, e con Msc contiamo di



avviare uno splendido percorso offrendo la nostra disponibilità e quella dell' intera comunità. Ci aspettano settimane intense ed entusiasmanti, sarà un' estate che non dimenticheremo e Taranto lascerà un segno nella programmazione di Msc Crociere.

Si parla della città per cose positive, non solo per la crisi industriale. Bisogna modificare la narrazione del territorio.

Quest' anno tra crociere e altre iniziative sportive e culturali Taranto potrebbe accogliere quasi 150mila visitatori, un numero inedito nonostante le difficoltà legate alla pandemia.

Consentiremo a Taranto di voltare pagina da un punto di vista economico, una trasformazione che passerà anche dal porto».

L' offerta di escursioni protette a terra disponibili a Taranto include: Taranto City Tour, alla scoperta della città dei due mari per esplorare le tracce della colonizzazione greca rimaste sino a oggi; i palazzi nobiliari di Taranto e il Museo Marta; Taranto vecchia: arte e cultura; i Sassi di Matera; Alberobello; Lecce, la città barocca; arte e Sapori di Puglia con visita a Grottaglie; Ostuni e il suo frantoio.

«Qualche anno fa pochi credevano che Taranto potesse avere un futuro nel mondo delle crociere ha aggiunto il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e Commissario Straordinario del Porto di Taranto Sergio Prete ma Msc ha visto i nostri primi passi nelle fiere e l' impegno costante. Oltre all' attività di promozione si è messo in campo anche l' impegno finanziario e infrastrutturale realizzando nuove banchine e terminal destinati principalmente all' attività crocieristica oltre al progetto di riqualificazione del waterfront. Stiamo lavorando per far sì che l' esperienza con Msc possa consolidarsi negli anni e fare di Taranto una new destination. Il lavoro che stiamo realizzando da diversi anni sta producendo i frutti sperati. Abbiamo investito su pianificazione e strategia con l' amministrazione Melucci, affinché si valorizzassero insieme porto e città riducendo quelle cesure che fino a oggi ne avevano fatto due entità separate. Anche il territorio circostante ne beneficerà, sono in corso iniziative infrastrutturali e di servizi che

renderanno sempre più attraenti Taranto e la sua area vasta».



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 105

Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

A.Mac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Corriere Marittimo

Taranto

MSC Crociere da maggio e per la stagione estiva scalerà Taranto con MSC Seaside

La nuova nave MSC Seaside inserisce il porto di Taranto nell'itinerario della propria stagione estiva nel Mediterraneo.

TARANTO -Il porto di Taranto, a partire dal 5 maggio prossimo, sarà tappa fissa per la nave MSC Seaside, che ogni mercoledì farà scalo nel porto dei due mari proponendo come nuova destinazione turistica, a livello sia nazionale che internazionale, la città e il suo territorio. La nuova nave MSC Seaside inserisce, pertanto, il porto di Taranto nell'itinerario della propria stagione estiva nel Mediterraneo, portando con sé migliaia di crocieristi italiani e stranieri che potranno conoscere il territorio in piena sicurezza grazie alle escursioni protette organizzate dalla Compagnia. A presentare i dettagli delle tappe di MSC Seaside a Taranto sono stati il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e commissario straordinario del Porto di Taranto, Sergio Prete, l'assessore allo Sviluppo Economico, Marketing Territoriale e Turismo del Comune di Taranto, Fabrizio Manzulli, e il managing director di MSC Crociere, Leonardo Massa. Secondo l'attuale protocollo di salute e sicurezza di MSC Crociere, durante le tappe dell'itinerario è possibile scendere a terra esclusivamente attraverso le escursioni protette organizzate dalla Compagnia, in modo che gli ospiti scendano a terra per scoprire ed esplorare le diverse attrazioni restando all'interno di una bolla sociale in piena sicurezza. Tra le novità illustrate oggi, anche un'esperienza esclusiva in spiaggia in totale sicurezza, con lidi ad uso esclusivo dei crocieristi durante la sosta della nave a



Taranto. Tre lidi della Marina di Taranto saranno a disposizione esclusiva degli ospiti di MSC Crociere il giorno in cui la nave farà scalo e i "bubble transfer" saranno utilizzati per portare gli ospiti in spiaggia e poi tornare in nave a orari prestabiliti nel corso della giornata. I lidi sono dotati di comodi servizi di beach club necessari per questa giornata al mare - con ombrelloni, sdraio, bar e ristorante, nonché servizi igienici, docce e cabine spogliatoio. Gli ospiti avranno la tranquillità di sapere che le misure di salute e sicurezza al lido saranno le stesse presenti a bordo della nave. Gli ospiti dovranno solo rilassarsi e godersi il sole, la spiaggia e il mare. I tre lidi si trovano su una spiaggia caratterizzata da una sabbia finissima e un mare limpido e cristallino con un fondale che degrada dolcemente, che non ha nulla da invidiare alle spiagge più famose del mondo. MSC Seaside partirà il 1° maggio da Genova, aggiungendosi all'ammiraglia della Compagnia MSC Grandiosa, che ha già ripreso a solcare il Mediterraneo dall'agosto del 2020 portando in vacanza circa 60.000 ospiti. L'itinerario Genova, Malta, Siracusa, Taranto, Civitavecchia prevede la possibilità di iniziare e terminare la crociera in ognuno dei quattro porti italiani, permettendo agli ospiti di imbarcarsi anche da Taranto. Oggi coroniamo tanti mesi di faticoso lavoro di coordinamento le parole del Sindaco Melucci condotto con tutti gli attori coinvolti e, in particolare, con il presidente dell'Autorità Portuale Sergio Prete e il nostro assessore allo Sviluppo Economico Fabrizio Manzulli. Oltre al ringraziamento per l'attenzione posta da MSC Crociere per la nostra splendida città, voglio sottolineare come questo sia un momento di buona ripartenza, basata su valori, progettualità ed economia alternativa. Finalmente vediamo gli effetti di un modello di sviluppo sostenibile, sul quale avevamo puntato già prima della pandemia: un'operazione possibile non soltanto per la ritrovata attrattività di Taranto, ma anche perché abbiamo fatto sistema, offrendo servizi e organizzazione con standard elevati, e abbiamo dialogato con MSC, player di riferimento del settore che, prima di altri, ha investito energie e risorse su Taranto. Che è individuata come nuova scommessa per il turismo, ragione per la quale MSC ci ha scelti, guidata anche dall'interesse crescente dei tour operator verso i nostri attrattori. Finalmente si parla di Taranto per le sue bellezze, quindi, e con

Corriere Marittimo

Taranto

MSC contiamo di avviare uno splendido percorso offrendo la nostra disponibilità e quella dell'intera comunità. Ci aspettano settimane intense ed entusiasmanti, sarà un'estate che non dimenticheremo e Taranto lascerà un segno nella programmazione di MSC Crociere». «Il lavoro che stiamo realizzando da diversi anni ha aggiunto il Presidente Prete sta producendo i frutti sperati. Abbiamo investito su pianificazione e strategia con l'amministrazione Melucci, affinché si valorizzassero insieme porto e città riducendo quelle cesure che fino a oggi ne avevano fatto due entità separate. Anche il territorio circostante ne beneficerà, sono in corso iniziative infrastrutturali e di servizi che renderanno sempre più attraenti Taranto e la sua area vasta». «Siamo molto felici di poter inserire Taranto come nuova destinazione dei nostri itinerari estivi - ha dichiarato il Managing Director di MSC Crociere, Leonardo Massa grazie alla preziosa collaborazione con le autorità locali per offrire una vasta scelta di escursioni protette a terra e permettere ai nostri ospiti di scoprire le bellezze di questo bellissimo territorio. L'offerta è infatti adatta ad ogni tipo di viaggiatore, dalle visite a siti storici, panorami mozzafiato, anche occasioni per provare i sapori della gastronomia locale e, naturalmente, la possibilità di trascorrere una giornata in spiaggia. Situata in una delle regioni più famose e belle del Sud Italia, lo storico porto di Taranto è una gemma tutta da scoprire. L'ampia offerta di escursioni protette a terra disponibili a Taranto include: Taranto City Tour: alla scoperta della "città dei due mari". Fondata dai greci nell'VIII secolo a.C., Taranto è stata una delle città più importanti della Magna Grecia ed offre ai propri visitatori la possibilità di esplorare le tracce della colonizzazione greca rimaste sino a oggi. I palazzi nobiliari di Taranto e il Museo Marta Taranto vecchia: arte e cultura I "Sassi" di Matera: un luogo dall'atmosfera straordinaria che emana un'aria mistica, le cui grotte sono state abitate dal neolitico fino al 1952. Anche grazie alla sua storia unica è stata la prima città al mondo ad essere dichiarata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Alberobello: famosa per i bianchi trulli, Alberobello è entrata a far parte della lista dei siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO nel 1996. Il tour include una passeggiata guidata attraverso le deliziose vie di questo insolito villaggio. Lecce, la città barocca: una visita nella "la Firenze del sud", la bella città vecchia pugliese di Lecce, la cui architettura è il risultato di periodi di dominio romano, greco, ostrogoto e normanno. Arte e Sapori di Puglia: Grottaglie è la prima tra le destinazioni alla scoperta dell'arte e delle tradizioni pugliesi. Passeggiata guidata in centro e nel quartiere delle ceramiche e visitare un laboratorio di ceramica e ammirare questa arte, tradizione per cui Grottaglie è famosa. Ostuni e il suo frantoio: "la dama bianca" sorge su tre colline nella zona delle Murge. Nel primo secolo dopo Cristo era un'importante città greco-romana. Il pittoresco borgo medievale caratterizzato da case bianche, strade tortuose e vicoli acciottolati domina la pianura sottostante. Il tour include una visita a un tipico frantoio con una degustazione dell'olio d'oliva. MSC Seaside, una delle navi più iconiche di MSC Crociere MSC Seaside ha riscritto le regole del design delle navi da crociera, combinando aree interne ed esterne al fine di avvicinare il più possibile gli ospiti al mare, disponendo di generosi spazi esterni e di diverse piscine. Situato a partire dal ponte 8 la lunga promenade fiancheggia luoghi per mangiare, bere, fare shopping, nuotare e prendere il sole. La nave dispone inoltre dell'MSC Yacht Club per coloro che cercano esclusività e privacy. L'MSC Yacht Club è dotato delle strutture presenti in un club privato e di un servizio maggiordomo 24/7. Questa nave è specificamente progettata per il clima più caldo, è perfetta per godere degli spazi all'aperto e per il clima caldo dell'estate nel Mediterraneo. Progettata per chi ama il sole e la vita all'aperto, MSC Seaside riesce ad avvicinare il più possibile gli ospiti al mare e permettergli di godere del clima caldo del Mediterraneo già a partire da questa estate. Con gli spazi esterni tra i più ampi e disponibili su una nave da crociera e una serie di caratteristiche innovative, gli ospiti a bordo di MSC Seaside potranno godere di una vacanza memorabile. L'attuale itinerario di MSC Seaside è stato programmato fino alla fine di luglio insieme all'attuale itinerario di MSC Grandiosa.



Ferrovie

Taranto

MSC Seaside si prepara ad arrivare a Taranto

Comunicato stampa MSC Crociere Oggi (29 aprile) MSC Crociere e le istituzioni di Taranto hanno presentato in una conferenza stampa online tutti i dettagli della nuova tappa di MSC Seaside a Taranto, destinazione inedita per MSC Crociere, che contribuirà a far affermare la città e il suo territorio come destinazione turistica a livello sia nazionale che internazionale. A partire dal prossimo 5 maggio, infatti, la nave farà tappa settimanalmente a Taranto per trascorrere la stagione estiva nel Mediterraneo, portando con sé migliaia di crocieristi italiani e stranieri che potranno conoscere il territorio in piena sicurezza grazie alle escursioni protette organizzate dalla compagnia. A presentare i dettagli delle tappe di MSC Seaside a Taranto sono stati il Sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e Commissario Straordinario del Porto di Taranto. Sergio Prete, l' Assessore allo Sviluppo Economico, Marketing Territoriale e Turismo del Comune di Taranto, Fabrizio Manzulli, e il Managing Director di MSC Crociere, Leonardo Massa. Secondo l' attuale protocollo di salute e sicurezza di MSC Crociere, durante le tappe dell' itinerario è possibile



scendere a terra esclusivamente attraverso le escursioni protette organizzate dalla compagnia, in modo che gli ospiti scendano a terra per scoprire ed esplorare le diverse attrazioni restando all' interno di una bolla sociale in piena sicurezza. Tra le novità illustrate oggi, anche un' esperienza esclusiva in spiaggia in totale sicurezza, con lidi ad uso esclusivo dei crocieristi durante la sosta della nave a Taranto. Tre lidi della Marina di Taranto saranno a disposizione esclusiva degli ospiti di MSC Crociere il giorno in cui la nave farà scalo e i "bubble transfer" saranno utilizzati per portare gli ospiti in spiaggia e poi tornare in nave a orari prestabiliti nel corso della giornata. I lidi sono dotati di comodi servizi di beach club necessari per questa giornata al mare - con ombrelloni, sdraio, bar e ristorante, nonché servizi igienici, docce e cabine spogliatoio. Gli ospiti avranno la tranquillità di sapere che le misure di salute e sicurezza al lido saranno le stesse presenti a bordo della nave. Gli ospiti dovranno solo rilassarsi e godersi il sole, la spiaggia e il mare. I tre lidi si trovano su una spiaggia caratterizzata da una sabbia finissima e un mare limpido e cristallino con un fondale che degrada dolcemente, che non ha nulla da invidiare alle spiagge più famose del mondo. MSC Seaside partirà il 1° maggio da Genova, aggiungendosi all' ammiraglia della compagnia, MSC Grandiosa, che ha già ripreso a solcare il Mediterraneo dall' agosto del 2020 portando in vacanza circa 60.000 ospiti. L' itinerario -Genova, Malta, Siracusa, Taranto, Civitavecchia - prevede la possibilità di iniziare e terminare la crociera in ognuno dei quattro porti italiani, permettendo agli ospiti di imbarcarsi anche da Taranto. «Oggi coroniamo tanti mesi di faticoso lavoro di coordinamento - le parole del Sindaco Melucci - condotto con tutti gli attori coinvolti e, in particolare, con il Presidente dell' Autorità Portuale, Sergio Prete, e il nostro Assessore allo Sviluppo Economico, Fabrizio Manzulli. Oltre al ringraziamento per l'attenzione posta da MSC Crociere per la nostra splendida città, voglio sottolineare come questo sia un momento di buona ripartenza, basata su valori, progettualità ed economia alternativa. Finalmente vediamo gli effetti di un modello di sviluppo sostenibile, sul quale avevamo puntato già prima della pandemia: un' operazione possibile non soltanto per la ritrovata attrattività di Taranto, ma anche perché abbiamo fatto sistema, offrendo servizi e organizzazione con standard elevati, e abbiamo dialogato con MSC, player di riferimento del settore che, prima di altri, ha investito energie e risorse su Taranto. Che è individuata come nuova scommessa per il turismo, ragione per la quale MSC ci ha scelti, guidata anche dall' interesse crescente dei tour operator verso i nostri attrattori. Finalmente si parla di Taranto per le sue bellezze, quindi,



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 109

Ferrovie

Taranto

e con MSC contiamo di avviare uno splendido percorso offrendo la nostra disponibilità e quella dell' intera comunità. Ci aspettano settimane intense ed entusiasmanti, sarà un' estate che non dimenticheremo e Taranto lascerà un segno nella programmazione di MSC Crociere». «Il lavoro che stiamo realizzando da diversi anni - ha aggiunto il Presidente Prete - sta producendo i frutti sperati. Abbiamo investito su pianificazione e strategia con l' amministrazione Melucci, affinché si valorizzassero insieme porto e città riducendo quelle cesure che fino a oggi ne avevano fatto due entità separate. Anche il territorio circostante ne beneficerà, sono in corso iniziative infrastrutturali e di servizi che renderanno sempre più attraenti Taranto e la sua area vasta». «Siamo molto felici di poter inserire Taranto come nuova destinazione dei nostri itinerari estivi - ha dichiarato il Managing Director di MSC Crociere, Leonardo Massa - grazie alla preziosa collaborazione con le autorità locali per offrire una vasta scelta di escursioni protette a terra e permettere ai nostri ospiti di scoprire le bellezze di questo bellissimo territorio. L' offerta è infatti adatta ad ogni tipo di viaggiatore, dalle visite a siti storici, panorami mozzafiato, anche occasioni per provare i sapori della gastronomia locale e, naturalmente, la possibilità di trascorrere una giornata in spiaggia». Situata in una delle regioni più famose e belle del Sud Italia, lo storico porto di Taranto è una gemma tutta da scoprire. L' ampia offerta di escursioni protette a terra disponibili a Taranto include: Taranto City Tour: alla scoperta della "città dei due mari". Fondata dai greci nell' VIII secolo a.C., Taranto è stata una delle città più importanti della Magna Grecia e offre ai propri visitatori la possibilità di esplorare le tracce della colonizzazione greca rimaste sino a oggi. I palazzi nobiliari di Taranto e il Museo Marta. Taranto vecchia: arte e cultura. I "Sassi" di Matera: un luogo dall' atmosfera straordinaria che emana un' aria mistica, le cui grotte sono state abitate dal neolitico fino al 1952. Anche grazie alla sua storia unica è stata la prima città al mondo ad essere dichiarata patrimonio dell' umanità dall' UNESCO. Alberobello: famosa per i bianchi trulli, Alberobello è entrata a far parte della lista dei siti del patrimonio mondiale dell' UNESCO nel 1996. Il tour include una passeggiata guidata attraverso le deliziose vie di questo insolito villaggio. Lecce, la città barocca: una visita nella "la Firenze del Sud", la bella città vecchia pugliese di Lecce, la cui architettura è il risultato di periodi di dominio romano, greco, ostrogoto e normanno. Arte e Sapori di Puglia: Grottaglie è la prima tra le destinazioni alla scoperta dell' arte e delle tradizioni pugliesi. Passeggiata guidata in centro e nel guartiere delle ceramiche e visitare un laboratorio di ceramica e ammirare questa arte, tradizione per cui Grottaglie è famosa. Ostuni e il suo frantoio: "la dama bianca" sorge su tre colline nella zona delle Murge. Nel primo secolo dopo Cristo era un' importante città grecoromana. Il pittoresco borgo medievale caratterizzato da case bianche, strade tortuose e vicoli acciottolati domina la pianura sottostante. Il tour include una visita a un tipico frantoio con una degustazione dell' olio d' oliva. MSC Seaside, una delle navi più iconiche di MSC Crociere MSC Seaside ha riscritto le regole del design delle navi da crociera, combinando aree interne ed esterne al fine di avvicinare il più possibile gli ospiti al mare, disponendo di generosi spazi esterni e di diverse piscine. Situato a partire dal ponte 8 la lunga promenade fiancheggia luoghi per mangiare, bere, fare shopping, nuotare e prendere il sole. La nave dispone inoltre dell' MSC Yacht Club per coloro che cercano esclusività e privacy. L' MSC Yacht Club è dotato delle strutture presenti in un club privato e di un servizio maggiordomo 24/7. Questa nave è specificamente progettata per il clima più caldo, è perfetta per godere degli spazi all' aperto e per il clima caldo dell' estate nel Mediterraneo. Progettata per chi ama il sole e la vita all' aperto, MSC Seaside riesce ad avvicinare il più possibile gli ospiti al mare e permettergli di godere del clima caldo del Mediterraneo già a partire da questa estate. Con gli spazi esterni tra i più ampi e disponibili su una nave da crociera e una serie di caratteristiche innovative, gli ospiti a bordo di MSC Seaside potranno godere di una vacanza memorabile. L' attuale itinerario di MSC Seaside è stato programmato fino alla fine di luglio insieme all' attuale itinerario di MSC Grandiosa. Comunicato stampa MSC Crociere - 29 aprile 2021 Commenta questa notizia sul forum...



II Nautilus

Taranto

MSC SEASIDE SI PREPARA AD ARRIVARE A TARANTO

TRA LE ESCURSIONI, SPIAGGE IN ESCLUSIVA PER GLI OSPITI DELLA NAVE

Redazione

Taranto- Oggi MSC Crociere e le istituzioni di Taranto hanno presentato in una conferenza stampa online tutti i dettagli della nuova tappa di MSC Seaside a Taranto, destinazione inedita per MSC Crociere, che contribuirà a far affermare la città e il suo territorio come destinazione turistica a livello sia nazionale che internazionale. A partire dal prossimo 5 maggio, infatti, la nave farà tappa settimanalmente a Taranto per trascorrere la stagione estiva nel Mediterraneo, portando con sé migliaia di crocieristi italiani e stranieri che potranno conoscere il territorio in piena sicurezza grazie alle escursioni protette organizzate dalla Compagnia. A presentare i dettagli delle tappe di MSC Seaside a Taranto sono stati il Sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e Commissario Straordinario del Porto di Taranto, Sergio Prete, l' assessore allo Sviluppo Economico, Marketing Territoriale e Turismo del Comune di Taranto, Fabrizio Manzulli, e il Managing Director di MSC Crociere, Leonardo Massa. Secondo l' attuale protocollo di salute e sicurezza di MSC Crociere, durante le tappe dell' itinerario è possibile scendere a terra esclusivamente attraverso le



escursioni protette organizzate dalla Compagnia, in modo che gli ospiti scendano a terra per scoprire ed esplorare le diverse attrazioni restando all' interno di una bolla sociale in piena sicurezza. Tra le novità illustrate oggi, anche un' esperienza esclusiva in spiaggia in totale sicurezza, con lidi ad uso esclusivo dei crocieristi durante la sosta della nave a Taranto. Tre lidi della Marina di Taranto saranno a disposizione esclusiva degli ospiti di MSC Crociere il giorno in cui la nave farà scalo e i "bubble transfer" saranno utilizzati per portare gli ospiti in spiaggia e poi tornare in nave a orari prestabiliti nel corso della giornata. I lidi sono dotati di comodi servizi di beach club necessari per questa giornata al mare - con ombrelloni, sdraio, bar e ristorante, nonché servizi igienici, docce e cabine spogliatoio. Gli ospiti avranno la tranquillità di sapere che le misure di salute e sicurezza al lido saranno le stesse presenti a bordo della nave. Gli ospiti dovranno solo rilassarsi e godersi il sole, la spiaggia e il mare. I tre lidi si trovano su una spiaggia caratterizzata da una sabbia finissima e un mare limpido e cristallino con un fondale che degrada dolcemente, che non ha nulla da invidiare alle spiagge più famose del mondo. MSC Seaside partirà il 1° maggio da Genova, aggiungendosi all' ammiraglia della Compagnia MSC Grandiosa, che ha già ripreso a solcare il Mediterraneo dall' agosto del 2020 portando in vacanza circa 60.000 ospiti. L' itinerario - Genova, Malta, Siracusa, Taranto, Civitavecchia - prevede la possibilità di iniziare e terminare la crociera in ognuno dei quattro porti italiani, permettendo agli ospiti di imbarcarsi anche da Taranto. 'Oggi coroniamo tanti mesi di faticoso lavoro di coordinamento - le parole del Sindaco Melucci condotto con tutti gli attori coinvolti e, in particolare, con il presidente dell' Autorità Portuale Sergio Prete e il nostro assessore allo Sviluppo Economico Fabrizio Manzulli. Oltre al ringraziamento per l' attenzione posta da MSC Crociere per la nostra splendida città, voglio sottolineare come questo sia un momento di buona ripartenza, basata su valori, progettualità ed economia alternativa. Finalmente vediamo gli effetti di un modello di sviluppo sostenibile, sul quale avevamo puntato già prima della pandemia: un' operazione possibile non soltanto per la ritrovata attrattività di Taranto, ma anche perché abbiamo fatto sistema, offrendo servizi e organizzazione con standard elevati, e abbiamo dialogato con MSC, player di riferimento del settore che, prima di altri, ha investito energie e risorse su Taranto. Che è individuata come nuova scommessa per il turismo, ragione per la quale MSC ci ha scelti, guidata anche dall' interesse crescente dei tour operator verso i nostri attrattori. Finalmente



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 111

II Nautilus

Taranto

si parla di Taranto per le sue bellezze, quindi, e con MSC contiamo di avviare uno splendido percorso offrendo la nostra disponibilità e quella dell' intera comunità. Ci aspettano settimane intense ed entusiasmanti, sarà un' estate che non dimenticheremo e Taranto lascerà un segno nella programmazione di MSC Crociere». «Il lavoro che stiamo realizzando da diversi anni - ha aggiunto il Presidente Prete - sta producendo i frutti sperati. Abbiamo investito su pianificazione e strategia con l' amministrazione Melucci, affinché si valorizzassero insieme porto e città riducendo quelle cesure che fino a oggi ne avevano fatto due entità separate. Anche il territorio circostante ne beneficerà, sono in corso iniziative infrastrutturali e di servizi che renderanno sempre più attraenti Taranto e la sua area vasta». «Siamo molto felici di poter inserire Taranto come nuova destinazione dei nostri itinerari estivi - ha dichiarato il Managing Director di MSC Crociere, Leonardo Massa - grazie alla preziosa collaborazione con le autorità locali per offrire una vasta scelta di escursioni protette a terra e permettere ai nostri ospiti di scoprire le bellezze di questo bellissimo territorio. L' offerta è infatti adatta ad ogni tipo di viaggiatore, dalle visite a siti storici, panorami mozzafiato, anche occasioni per provare i sapori della gastronomia locale e, naturalmente, la possibilità di trascorrere una giornata in spiaggia'. Situata in una delle regioni più famose e belle del Sud Italia, lo storico porto di Taranto è una gemma tutta da scoprire. L' ampia offerta di escursioni protette a terra disponibili a Taranto include: -Taranto City Tour: alla scoperta della "città dei due mari". Fondata dai greci nell' VIII secolo a.C., Taranto è stata una delle città più importanti della Magna Grecia ed offre ai propri visitatori la possibilità di esplorare le tracce della colonizzazione greca rimaste sino a oggi. -I palazzi nobiliari di <mark>Taranto</mark> e il Museo Marta -<mark>Taranto</mark> vecchia: arte e cultura -I "Sassi" di Matera: un luogo dall' atmosfera straordinaria che emana un' aria mistica, le cui grotte sono state abitate dal neolitico fino al 1952. Anche grazie alla sua storia unica è stata la prima città al mondo ad essere dichiarata patrimonio dell' umanità dall' UNESCO. -Alberobello: famosa per i bianchi trulli, Alberobello è entrata a far parte della lista dei siti del patrimonio mondiale dell' UNESCO nel 1996. Il tour include una passeggiata guidata attraverso le deliziose vie di questo insolito villaggio. -Lecce, la città barocca: una visita nella "la Firenze del sud", la bella città vecchia pugliese di Lecce, la cui architettura è il risultato di periodi di dominio romano, greco, ostrogoto e normanno. -Arte e Sapori di Puglia: Grottaglie è la prima tra le destinazioni alla scoperta dell' arte e delle tradizioni pugliesi. Passeggiata guidata in centro e nel quartiere delle ceramiche e visitare un laboratorio di ceramica e ammirare questa arte, tradizione per cui Grottaglie è famosa. -Ostuni e il suo frantoio: "la dama bianca" sorge su tre colline nella zona delle Murge. Nel primo secolo dopo Cristo era un' importante città greco-romana. Il pittoresco borgo medievale caratterizzato da case bianche, strade tortuose e vicoli acciottolati domina la pianura sottostante. Il tour include una visita a un tipico frantoio con una degustazione dell' olio d' oliva. MSC Seaside, una delle navi più iconiche di MSC Crociere MSC Seaside ha riscritto le regole del design delle navi da crociera, combinando aree interne ed esterne al fine di avvicinare il più possibile gli ospiti al mare, disponendo di generosi spazi esterni e di diverse piscine. Situato a partire dal ponte 8 la lunga promenade fiancheggia luoghi per mangiare, bere, fare shopping, nuotare e prendere il sole. La nave dispone inoltre dell' MSC Yacht Club per coloro che cercano esclusività e privacy. L' MSC Yacht Club è dotato delle strutture presenti in un club privato e di un servizio maggiordomo 24/7. Questa nave è specificamente progettata per il clima più caldo, è perfetta per godere degli spazi all' aperto e per il clima caldo dell' estate nel Mediterraneo. Progettata per chi ama il sole e la vita all' aperto, MSC Seaside riesce ad avvicinare il più possibile gli ospiti al mare e permettergli di godere del clima caldo del Mediterraneo già a partire da guesta estate. Con gli spazi esterni tra i più ampi e disponibili su una nave da crociera e una serie di caratteristiche innovative, gli ospiti a bordo di MSC Seaside potranno godere di una vacanza memorabile. L' attuale itinerario di MSC Seaside è stato programmato fino alla fine di luglio insieme all' attuale itinerario di MSC Grandiosa. Short URL: https://www.ilnautilus.it/?p=83019.



Sea Reporter

Taranto

MSC Seaside a Taranto, tra le escursioni e spiagge per gli ospiti della nave

Taranto, 29 aprile 2021 - Oggi MSC Crociere e le istituzioni di Taranto hanno presentato in una conferenza stampa online tutti i dettagli della nuova tappa di MSC Seaside a Taranto, destinazione inedita per MSC Crociere, che contribuirà a far affermare la città e il suo territorio come destinazione turistica a livello sia nazionale che internazionale. A partire dal prossimo 5 maggio, infatti, la nave farà tappa settimanalmente a Taranto per trascorrere la stagione estiva nel Mediterraneo, portando con sé migliaia di crocieristi italiani e stranieri che potranno conoscere il territorio in piena sicurezza grazie alle escursioni protette organizzate dalla Compagnia. A presentare i dettagli delle tappe di MSC Seaside a Taranto sono stati il Sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e Commissario Straordinario del Porto di Taranto, Sergio Prete, l'assessore allo Sviluppo Economico, Marketing Territoriale e Turismo del Comune di Taranto, Fabrizio Manzulli, e il Managing Director di MSC Crociere, Leonardo Massa . Secondo l' attuale protocollo di salute e sicurezza di MSC Crociere, durante le tappe dell' itinerario è possibile scendere a terra esclusivamente



attraverso le escursioni protette organizzate dalla Compagnia, in modo che gli ospiti scendano a terra per scoprire ed esplorare le diverse attrazioni restando all' interno di una bolla sociale in piena sicurezza. Tra le novità illustrate oggi, anche un' esperienza esclusiva in spiaggia in totale sicurezza, con lidi ad uso esclusivo dei crocieristi durante la sosta della nave a Taranto. Tre lidi della Marina di Taranto saranno a disposizione esclusiva degli ospiti di MSC Crociere il giorno in cui la nave farà scalo e i "bubble transfer" saranno utilizzati per portare gli ospiti in spiaggia e poi tornare in nave a orari prestabiliti nel corso della giornata. I lidi sono dotati di comodi servizi di beach club necessari per questa giornata al mare - con ombrelloni, sdraio, bar e ristorante, nonché servizi igienici, docce e cabine spogliatoio. Gli ospiti avranno la tranquillità di sapere che le misure di salute e sicurezza al lido saranno le stesse presenti a bordo della nave. Gli ospiti dovranno solo rilassarsi e godersi il sole, la spiaggia e il mare. I tre lidi si trovano su una spiaggia caratterizzata da una sabbia finissima e un mare limpido e cristallino con un fondale che degrada dolcemente, che non ha nulla da invidiare alle spiagge più famose del mondo. MSC Seaside partirà il 1° maggio da Genova, aggiungendosi all' ammiraglia della Compagnia MSC Grandiosa, che ha già ripreso a solcare il Mediterraneo dall' agosto del 2020 portando in vacanza circa 60.000 ospiti. L' itinerario - Genova, Malta, Siracusa, Taranto, Civitavecchia - prevede la possibilità di iniziare e terminare la crociera in ognuno dei quattro porti italiani, permettendo agli ospiti di imbarcarsi anche da Taranto. "Oggi coroniamo tanti mesi di faticoso lavoro di coordinamento - le parole del Sindaco Melucci condotto con tutti gli attori coinvolti e, in particolare, con il presidente dell' Autorità Portuale Sergio Prete e il nostro assessore allo Sviluppo Economico Fabrizio Manzulli. Oltre al ringraziamento per l' attenzione posta da MSC Crociere per la nostra splendida città, voglio sottolineare come questo sia un momento di buona ripartenza, basata su valori, progettualità ed economia alternativa. Finalmente vediamo gli effetti di un modello di sviluppo sostenibile, sul quale avevamo puntato già prima della pandemia: un' operazione possibile non soltanto per la ritrovata attrattività di Taranto, ma anche perché abbiamo fatto sistema, offrendo servizi e organizzazione con standard elevati, e abbiamo dialogato con MSC, player di riferimento del settore che, prima di altri, ha investito energie e risorse su Taranto. Che è individuata come nuova scommessa per il turismo, ragione per la quale MSC ci ha scelti, guidata anche dall' interesse crescente dei tour operator verso i nostri attrattori. Finalmente



Sea Reporter

Taranto

si parla di Taranto per le sue bellezze, quindi, e con MSC contiamo di avviare uno splendido percorso offrendo la nostra disponibilità e quella dell' intera comunità. Ci aspettano settimane intense ed entusiasmanti, sarà un' estate che non dimenticheremo e Taranto lascerà un segno nella programmazione di MSC Crociere ». « Il lavoro che stiamo realizzando da diversi anni - ha aggiunto il Presidente Prete - sta producendo i frutti sperati. Abbiamo investito su pianificazione e strategia con l' amministrazione Melucci, affinché si valorizzassero insieme porto e città riducendo quelle cesure che fino a oggi ne avevano fatto due entità separate. Anche il territorio circostante ne beneficerà, sono in corso iniziative infrastrutturali e di servizi che renderanno sempre più attraenti Taranto e la sua area vasta ». « Siamo molto felici di poter inserire Taranto come nuova destinazione dei nostri itinerari estivi - ha dichiarato il Managing Director di MSC Crociere, Leonardo Massa - grazie alla preziosa collaborazione con le autorità locali per offrire una vasta scelta di escursioni protette a terra e permettere ai nostri ospiti di scoprire le bellezze di questo bellissimo territorio. L' offerta è infatti adatta ad ogni tipo di viaggiatore, dalle visite a siti storici, panorami mozzafiato, anche occasioni per provare i sapori della gastronomia locale e, naturalmente, la possibilità di trascorrere una giornata in spiaggia". Situata in una delle regioni più famose e belle del Sud Italia, lo storico porto di Taranto è una gemma tutta da scoprire. L' ampia offerta di escursioni protette a terra disponibili a Taranto include: Taranto City Tour : alla scoperta della "città dei due mari". Fondata dai greci nell' VIII secolo a.C., Taranto è stata una delle città più importanti della Magna Grecia ed offre ai propri visitatori la possibilità di esplorare le tracce della colonizzazione greca rimaste sino a oggi. I palazzi nobiliari di <mark>Taranto</mark> e il Museo Marta <mark>Taranto</mark> vecchia: arte e cultura I "Sassi" di Matera: un luogo dall' atmosfera straordinaria che emana un' aria mistica, le cui grotte sono state abitate dal neolitico fino al 1952. Anche grazie alla sua storia unica è stata la prima città al mondo ad essere dichiarata patrimonio dell' umanità dall' UNESCO. Alberobello : famosa per i bianchi trulli, Alberobello è entrata a far parte della lista dei siti del patrimonio mondiale dell' UNESCO nel 1996. Il tour include una passeggiata guidata attraverso le deliziose vie di questo insolito villaggio. Lecce, la città barocca : una visita nella "la Firenze del sud", la bella città vecchia pugliese di Lecce, la cui architettura è il risultato di periodi di dominio romano, greco, ostrogoto e normanno. Arte e Sapori di Puglia : Grottaglie è la prima tra le destinazioni alla scoperta dell' arte e delle tradizioni pugliesi. Passeggiata guidata in centro e nel quartiere delle ceramiche e visitare un laboratorio di ceramica e ammirare questa arte, tradizione per cui Grottaglie è famosa. Ostuni e il suo frantoio : "la dama bianca" sorge su tre colline nella zona delle Murge. Nel primo secolo dopo Cristo era un' importante città greco-romana. Il pittoresco borgo medievale caratterizzato da case bianche, strade tortuose e vicoli acciottolati domina la pianura sottostante. Il tour include una visita a un tipico frantoio con una degustazione dell' olio d' oliva. MSC Seaside, una delle navi più iconiche di MSC Crociere MSC Seaside ha riscritto le regole del design delle navi da crociera, combinando aree interne ed esterne al fine di avvicinare il più possibile gli ospiti al mare, disponendo di generosi spazi esterni e di diverse piscine. Situato a partire dal ponte 8 la lunga promenade fiancheggia luoghi per mangiare, bere, fare shopping, nuotare e prendere il sole. La nave dispone inoltre dell' MSC Yacht Club per coloro che cercano esclusività e privacy. L' MSC Yacht Club è dotato delle strutture presenti in un club privato e di un servizio maggiordomo 24/7. Questa nave è specificamente progettata per il clima più caldo, è perfetta per godere degli spazi all' aperto e per il clima caldo dell' estate nel Mediterraneo. Progettata per chi ama il sole e la vita all' aperto, MSC Seaside riesce ad avvicinare il più possibile gli ospiti al mare e permettergli di godere del clima caldo del Mediterraneo già a partire da guesta estate. Con gli spazi esterni tra i più ampi e disponibili su una nave da crociera e una serie di caratteristiche innovative, gli ospiti a bordo di MSC Seaside potranno godere di una vacanza memorabile. L' attuale itinerario di MSC Seaside è stato programmato fino alla fine di luglio insieme all' attuale itinerario di MSC Grandiosa .



Ship Mag

Taranto

MSC Seaside debutto a Taranto il 5 maggio

Taranto A partire dal 5 maggio la MSC Seaside farà tappa ogni settimana a Taranto. A presentare i dettagli delle tappe della nave sono stati il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e Commissario Straordinario del Porto di Taranto, Sergio Prete, l'assessore allo Sviluppo Economico e Turismo del Comune di Taranto, Fabrizio Manzulli, e il managing director di MSC Crociere, Leonardo Massa. Secondo l'attuale protocollo di salute e sicurezza di MSC Crociere, durante le tappe dell'itinerario è possibile scendere a terra esclusivamente attraverso le escursioni protette organizzate dalla compagnia, in modo che gli ospiti scendano a terra per scoprire ed esplorare le diverse attrazioni restando all'interno di una bolla sociale in piena sicurezza. Tra le novità illustrate oggi, anche un'esperienza esclusiva in spiaggia in totale sicurezza, con lidi ad uso esclusivo dei crocieristi durante la sosta della nave a Taranto. Tre lidi della Marina di Taranto saranno a disposizione esclusiva degli ospiti di MSC Crociere il giorno in cui la nave farà scalo e i bubble transfer saranno utilizzati per portare gli ospiti in spiaggia e poi tornare in nave a orari prestabiliti nel corso della giornata. MSC Seaside partirà il 1° maggio da Genova, aggiungendosi all'ammiraglia della compagnia MSC Grandiosa, che ha già ripreso a



solcare il Mediterraneo dall'agosto del 2020 portando in vacanza circa 60.000 ospiti. L'itinerario Genova, Malta, Siracusa, Taranto, Civitavecchia prevede la possibilità di iniziare e terminare la crociera in ognuno dei quattro porti italiani, permettendo agli ospiti di imbarcarsi anche da Taranto. Le reazioni Oggi coroniamo tanti mesi di faticoso lavoro di coordinamento ha dichiarato il sindaco Melucci condotto con tutti gli attori coinvolti e, in particolare, con il presidente dell'Autorità Portuale Sergio Prete e il nostro assessore allo Sviluppo Economico Fabrizio Manzulli. Finalmente si parla di Taranto per le sue bellezze, quindi, e con MSC contiamo di avviare uno splendido percorso offrendo la nostra disponibilità e quella dell'intera comunità. Ci aspettano settimane intense ed entusiasmanti, sarà un'estate che non dimenticheremo e Taranto lascerà un segno nella programmazione di MSC Crociere. Il lavoro che stiamo realizzando da diversi anni ha aggiunto il presidente Prete sta producendo i frutti sperati. Abbiamo investito su pianificazione e strategia con l'amministrazione Melucci, affinché si valorizzassero insieme porto e città riducendo quelle cesure che fino a oggi ne avevano fatto due entità separate. Anche il territorio circostante ne beneficerà, sono in corso iniziative infrastrutturali e di servizi che renderanno sempre più attraenti Taranto e la sua area vasta. Siamo molto felici di poter inserire Taranto come nuova destinazione dei nostri itinerari estivi ha concluso il managing director di MSC Crociere, Leonardo Massa grazie alla preziosa collaborazione con le autorità locali per offrire una vasta scelta di escursioni protette a terra e permettere ai nostri ospiti di scoprire le bellezze di questo bellissimo territorio. L'offerta è infatti adatta ad ogni tipo di viaggiatore, dalle visite a siti storici, panorami mozzafiato, anche occasioni per provare i sapori della gastronomia locale e, naturalmente, la possibilità di trascorrere una giornata in spiaggia.



Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)

Taranto

Salta dalla nave sulla banchina Operaio sbatte la testa e muore

Cesare Bechis

Taranto Incidente mortale sul lavoro ieri pomeriggio nel porto di Taranto. La vittima è Natalino Albano, un lavoratore di 48 anni alle dipendenze della Peyrani Sud, ditta specializzata nei trasporti e nei sollevamenti eccezionali. E proprio in questo ambito di attività s' è verificato l' episodio. L' uomo si trovava su una nave all' ormeggio nello spazio pubblico del quarto sporgente di ponente dov' era preposto alle operazioni di carico di pale eoliche prodotte nel sito tarantino della Vestas.

Sorvegliava l' operazione di fissaggio quando sembra che lo stesso carico, secondo una prima ricostruzione dei fatti, si sarebbe spostato dalla sua posizione generando la reazione del lavoratore che, per timore di essere investito, si è lanciato dalla nave sulla banchina. Il salto, però, gli è stato fatale. Nonostante ci fossero solo due metri in altezza di distanza tra parapetto e banchina Natalino Albano pare che sia caduto male, forse battendo la testa, ed è morto.



Al «quarto sporgente» sono accorse le forze di polizia e gli uomini dello Spesal

per ricostruire in modo preciso la dinamica dell' incidente e appurare se ci sia stato un cedimento delle attrezzature o un errore umano di manovra o altra causa.

Immediata la risposta dei sindacati. Le sigle della portualità hanno subito proclamato uno sciopero di 24 ore, dalla mezzanotte di ieri a quella di oggi, dei lavoratori del porto di Taranto. In segno di solidarietà e di partecipazione alla tragedia che ha colpito la portualità tarantina è possibile che anche negli altri porti italiani scatti un' ora di sciopero.



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

L' UOMO AVEVA 49 ANNI

Tragedia del lavoro al porto di Taranto muore un gruista

ITARANTO. Tragedia sul lavoro al quarto sporgente del porto di Taranto. Ieri pomeriggio un operaio di 49 anni, Natalino Albano, gruista dell' azienda Peyrani Sud, è morto in seguito a una caduta sulla banchina durante le operazioni di carico su una nave olandese di pale eoliche prodotte dall' azienda Vestas. Probabilmente si è sganciata parte dell' imbracatura e il carico si è spostato dalla sua posizione. Secondo fonti sindacali, il lavoratore potrebbe essersi lanciato dalla nave nel timore di essere travolto. La dinamica è al vaglio degli ispettori dello Spesal-Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell' Asl e degli agenti della Questura intervenuti sul posto. I sindacati di categoria hanno proclamato uno sciopero di 24 ore al porto di Taranto, iniziato dalla mezzanotte di ieri. Secondo quanto annunciato da Carmelo Sasso, segretario Uil Trasporti, oggi ci sarà anche un' ora di sciopero nei porti italiani in segno di solidarietà ai familiari della vittima e per richiamare l' attenzione sulle questioni legate alla sicurezza.

L' incidente è avvenuto sulla parte pubblica del quarto sporgente del porto, non in uso allo stabilimento siderurgico ex Ilva (ora Acciaierie d' Italia).



L' inchiesta è coordinata dal pubblico ministero Rosalba Lopalco. Toccherà ora agli ispettori del Servizio di prevenzione ricostruire l' esatta dinamica e accertare eventuali responsabilità.

«Dobbiamo fermare a ogni costo questo flagello delle morti bianche - ha commentato la presidente della commissione Lavoro della Camera Romina Mura (Pd) - che continua a colpire i lavoratori in ogni parte del Paese».

«Non si può continuare a morire di lavoro. È assurdo», affermano Roberto Benaglia e Valerio D' Alò della Fim Cisl. «Come sindacato - aggiungono - sentiamo il dovere di reagire, indignarci, sollecitare risposte. Dobbiamo volere condizioni di lavoro più rispettose dei bisogni e della dignità di tutti».



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

Cade dalla nave e urta la testa Muore a 49 anni

Dramma al 4° sporgente. Il lavoratore Natalino Albano era impegnato nelle operazioni di carico di pale eoliche

Ha perso l' equilibrio durante le operazioni di imbarco delle gigantesche pale eoliche. Ed è caduto all' indietro da un' altezza di poco più di due metri. Una caduta che purtroppo gli è stata fatale. Natalino Albano, tarantino di 49 anni, ha perso la vita sulla banchina del quarto sporgente del porto jonico. Tra i moli che a lui erano familiari, quasi come le strade del vicino rione Tamburi e di Taranto, dove da ieri si piange di dolore per l' ennesima morte bianca .

Natalino, dipendente dell' azienda Peyrani sud, ieri pomeriggio era al lavoro nella parte pubblica dello sporgente, diversa da quella che è in concessione allo stabilimento siderurgico. Era impegnato nelle operazioni di imbarco delle grandi pale eoliche. Era al suo posto proprio al fianco di una di quelle grosse eliche, spostate per essere imbarcate sul mercantile, grazie a due gru. Si tratta di un' operazione che viene seguita da vicino da un addetto anche durante le fasi di carico, fino al momento in cui le pale vengono adagiate sul mercantile per essere bloccate in vista del loro trasferimento verso il porto di destinazione. Qualcosa, purtroppo, ieri, intorno alle 17 è andato storto. Stando ad una



primissima ricostruzione, al momento del carico di quella grossa elica, la struttura si è spostata in maniera irregolare. Quella variazione avrebbe provocato la tragedia. Lo spostamento imprevisto, infatti, avrebbe fatto perdere l' equilibrio al lavoratore che seguiva da vicino l' operazione.

Natalino è caduto all' indietro, nonostante il disperato tentativo di trovare qualcosa a cui aggrapparsi. Ed è precipitato pesantemente sulla banchina, picchiando violentemente il capo contro un cordolo di cemento che delimita proprio l' area del quarto sporgente.

Quel colpo terrificante non gli ha dato scampo. Subito sono scattati i soccorsi, ma tutti i tentativi di rianimare lo sfortunato lavoratore si sino rivelati vani. La notizia della tragedia sul lavoro si è sparsa immediatamente ai Tamburi, dove l' operaio era molto conosciuto, e in tutta la città. Un tam tam di dolore che è subito sfociato anche sui social, con tanti messaggi di cordoglio ed affetto. Sul luogo della tragedia, oltre ai soccorritori, sono subito arrivati gli uomini della Polmare, il medico legale e gli ispettori dello Spesal che ora dovranno ricostruire con puntualità la tragedia. Ieri sera, sul dramma sono anche intervenuti i sindacati nazionali della Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti che in una nota hanno espresso cordoglio per la morte del lavoratore, proclamando un' ora di sciopero a livello nazionale e 24 ore a livello locale.

Dolore e cordoglio sono stati espressi anche dal sindaco Rinaldo Melucci e dall' amministrazione comunale. «Ancora una volta - si legge nella nota di Palazzo di Città - assistiamo a un infortunio sul lavoro, una vita che viene strappata ai suoi affetti più cari».

M.Dil.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

Sciopero immediato già scattato da stanotte

Sciopero immediato.

È quello che è stato indetto, a partire dalla mezzanotte di ieri, dalle sigle sindacali della categoria trasporti Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. La comunicazione è stata fatta ieri sera, dopo l' incidente, dai segretari delle tre sigle, rispettivamente Michele De Ponzio, Vito Squicciarini e Carmelo Sasso. Motivi di sicurezza è la causa dell' astensione dal lavoro della durata di 24 ore al porto di Taranto.

E subito dopo l' infortunio mortale sono intervenuti Roberto Benaglia e Valerio D' Alò, segretari nazionali della Fim Cisl. «Non si può continuare a morire di lavoro. È assurdo», affermano ricordando l' incidente mortale, alla vigilia della Festa del Lavoro, che ha spezzato la vita del dipendente della impresa Peyrani Sud, Natalino Albano.

«Come sindacato aggiungono Benaglia e D' Alò - sentiamo il dovere di reagire, indignarci, sollecitare risposte.

Dobbiamo volere condizioni di lavoro più rispettose dei bisogni e della dignità di

tutti. Di fronte a questa tragedia, in questo momento triste per il mondo del lavoro, ci stringiamo accanto al dolore dei congiunti del povero Natalino. Dal punto di vista della civiltà del lavoro va fatto ancora molto. Non basta cogliere le richieste dei delegati alla sicurezza, bisogna cambiare l' orientamento politico generale sul lavoro spesso penalizzato».

Una tragedia che scuote il mondo del lavoro tutto.





Ship Mag

Taranto

Operaio muore nel porto di Taranto. Scatta lo sciopero nazionale

Taranto Un operaio, gruista della Peyrani sud, è morto nel pomeriggio di oggi a Taranto dopo essere caduto nel vuoto e avere fatto un volo di una ventina di metri. L'incidente è avvenuto al primo sporgente del porto. La vittima aveva 48 anni ed è morta sul colpo: per lui sono stati inutili i soccorsi prestati dal personale del 118. Sull'accaduto indagano gli agenti di polizia. L'operaio, Natalino Albano, stava imbarcando pale eoliche su una nave quando il carico si sarebbe spostato. Per timore di essere travolto si sarebbe lanciato sulla banchina. I sindacati hanno proclamato uno sciopero di 24 ore nell'area portuale di Taranto. Sciopero in tutta Italia Un'ora di sciopero in tutti i porti italiani per protestare contro l'incidente mortale avvenuto oggi pomeriggio al quarto sporgente del porto di Taranto, è stata proclamata stasera dalle federazioni nazionali dei trasporti di Cgil, Cisl e Uil. L'articolazione sarà decisa territorialmente porto per porto e l'ora di sciopero sarà effettuata entro domani. La protesta nazionale si aggiunge alle 24 ore di sciopero dalla mezzanotte di oggi a Taranto. Per le federazioni nazionali di categoria, il giorno dopo la Giornata mondiale della sicurezza, registriamo la drammatica morte di un lavoratore portuale nel porto di Taranto. Occorre mettere fine a questi tragici eventi affermano e richiamare l'attenzione di tutti i soggetti preposti sui temi della sicurezza sul



lavoro, tanto vitali per i lavoratori e le lavoratrici. A perdere la vita a seguito dell'incidente mortale sul lavoro al porto di Taranto, è stato un lavoratore di una impresa ex articolo 16 della legge 84/94. E' l'articolo della legge sulle Autorità portuali che disciplina le imprese portuali come la Peyrani, alle cui dipendenze era il lavoratore morto oggi. Per i sindacati nazionali dei trasporti, non è più tollerabile la mancanza di sicurezza nei luoghi di lavoro, in modo particolare nelle aree, come i porti, dove si svolgono attività produttive in cui insistono complesse sinergie fra diversi mondi del lavoro. E' urgente e necessario proseguono che le istituzioni completino la normativa di riferimento per i porti, con particolare attenzione ai rischi da interferenza. E' fondamentale sostengono ancora le federazioni nazionali di categoria che il sistema delle imprese investa nella cultura della sicurezza e della prevenzione se non si vuole continuare ad assistere ad una vera e propria strage di persone che vanno al lavoro e gli si vuole garantire il ritorno a casa, dalle proprie famiglie, alla fine del turno di lavoro.



Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Porto di Gioia Tauro, il Recovery "disegna" il percorso per il rilancio

Raccordi stradali e ferroviari: l' obiettivo è accogliere treni di 750 metri L' Authority: in arrivo oltre 100 milioni. E per Spirlì sono ancora di più

Reggio Calabria I progetti ci sono, i fondi adesso pure: è dal Recovery plan che arriveranno milioni e milioni di euro per lo sviluppo del porto di Gioia Tauro e il sostegno delle aree interne alla Zes. Più di 110 milioni, mette in preventivo il commissario straordinario e presidente in pectore dell' Authority Andrea Agostinelli. Oltre 250 ne conta il presidente della Regione facente funzioni Nino Spirlì, che alle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) aggiunge quelle regionali. Il punto è stato fatto ieri in una riunione indetta in videoconferenza dal capo di gabinetto del Ministero del Sud, Giacomo Aiello. Presenti, con Agostinelli, anche il sottosegretario per il Sud Dalila Nesci, il coordinatore della Struttura tecnica di missione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile Giuseppe Catalano, l'assessore regionale alle Infrastrutture Domenica Catalfamo e il commissario straordinario per la Zes della Calabria Rosanna Nisticò. Diverse sono le opere infrastrutturali che hanno trovato finanziamento all' interno della programmazione europea. Tra queste, per un importo di 10 milioni di euro, l' urbanizzazione primaria e secondaria dell' area retroportuale estesa per 50



ettari, intervento preliminare a futuri insediamenti industriali e logistici. Nella missione 3 del Pnrr, per un finanziamento pari a 24 milioni di euro, il rifacimento, l' elettrificazione e il raddoppio del raccordo ferroviario che da San Ferdinando termina a Rosarno: l' obiettivo è accogliere i treni di 750 metri di lunghezza che rientrano negli standard di trasposto richiesti a livello europeo. Per garantire un pieno sviluppo dell' intermodalità, e quindi per assicurare il passaggio dei container da nave a treno, saranno finanziati, per un importo di 57 milioni di euro, altre opere di adeguamento della rete ferroviaria che collega Sibari a Rosarno, sempre nell' ottica della cosiddetta "alta capacità", ovvero la possibilità di transito dei convogli ferroviari della lunghezza di metri 750.

Sul fronte della viabilità su gomma, con un finanziamento di 11 milioni sono state inserite le opere di adeguamento del raccordo viario tra il porto di Gioia e lo svincolo autostradale di Rosarno; mentre ulteriori 6 milioni di euro saranno investiti per migliorare la stabilità viaria del raccordo autostradale di Rosarno. Saranno, altresì, destinati 16,5 milioni di euro per finanziare i lavori già consegnati della banchina portuale di ponente.

«La Struttura tecnica di missione del Mims ha, infine, assicurato, nelle prossime settimane - sottolineano dall' Authority - il finanziamento di 50 milioni di euro del progetto di approfondimento uniforme dei fondali portuali pari a 18 metri».

«È un momento decisivo del processo di rilancio e sviluppo del porto di Gioia Tauro», commenta Agostinelli che sottolinea anche «la piena sintonia» con la Regione «nella progettazione delle infrastrutture che garantiranno un grande futuro al nostro porto».

Guarda avanti Spirlì: «I risultati del vertice sono davvero soddisfacenti e ci fanno ben sperare per il futuro del porto di Gioia Tauro e di tante altre infrastrutture della nostra regione. Durante l' incontro, si è convenuto di destinare più di 100 milioni per la Zes e altri ingenti investimenti per l' adeguamento delle tratte ferroviarie di Gioia Tauro, Rosarno, Sibari, San Pietro a Maida e Nocera Terinese, affinché possano consentire il passaggio di treni merci fino a 750 metri». Si

apprende fra l' altro che, sempre nell' ambito della Zes, sono contemplati anche interventi per l' adeguamento delle banchine dei porti di Reggio e Villa San Giovanni. «Siamo determinati - garantisce il presidente facente funzioni della Regione - a lavorare senza sosta affinché i fondi inseriti nel Pnrr, uniti a quelli nazionali



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 121

Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

e regionali, si trasformino presto in infrastrutture reali in grado di creare nuovo sviluppo per l' intera Calabria. Manterrò alta l' attenzione affinché questi fondi non vadano perduti. E resto sempre più convinto che il futuro della Calabria passi attraverso la realizzazione definitiva del "progetto Gioia Tauro", unico volano possibile per l' economia regionale».

g.l.r.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

TAURO Ecco i fondi previsti dal Pnnr per lo sviluppo dell' infrastruttura

Arrivano 120 milioni per il porto

Tra le opere programmate anche l'urbanizzazione dell'area retroportuale

passaggio dei container da nave a treno, saranno finanziati, per un importo di 57 milioni di euro, diversi interventi di adeguamento della rete ferroviaria che collega Sibari a Rosarno, sempre nell' ot tica della cosiddetta "alta capacità", ovvero la possibilità di transito dei convogli ferroviari della lunghezza di metri 750. Altri soldi che si aggiungono a quelli già stanziati nel vecchio Apg e destinati a Rfi, sui quali si registra un abominevole ritardo. Al centro dei finanziamenti anche la viabilità stradale con un finanziamento di 11 milioni di euro sono state inserite le opere anche di adeguamento del raccordo viario tra il porto di Gioia Tauro e lo svincolo autostradale di Rosarno, che a questo punto dovrà essere completamente rifatto, mentre, ulteriori 6 milioni di euro saranno investiti per migliorare la stabilità viaria del raccordo autostradale di Rosarno. In pratica il rifacimento dello svincolo realizzato da Anas che presenta particolari tecnici e strutturali inaccettabili oggetto di numerose proteste quando venne inaugurato. Svincolo peri quale la stessa Anas aveva preso impegno del suo rifacimento. Saranno, altresì, destinati 16,5 milioni di euro per finanziare i lavori già consegnati della banchina portuale di ponente. La struttura tecnica di



Missione del Mims ha, infine, assicurato, nelle prossime settimane, il finanziamento di 50 milioni di euro del progetto di approfondimento uniforme dei fondali portuali pari a 18 metri del bacino portuale.

«Si tratta - ha dichiarato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - di un momento decisivo del processo di rilancio e sviluppo del porto di Gioia Tauro».



Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Porti: 111 milioni in Pnrr per sviluppo scalo Gioia Tauro

Previsti finanziamenti per opere infrastrutturali

(ANSA) - GIOIA TAURO, 29 APR - Circa 111 milioni di euro sono inseriti nel Pnrr a sostegno dello sviluppo del porto di Gioia Tauro. Stamani, in video conferenza, il commissario straordinario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro Andrea Agostinelli, ha partecipato ad un incontro, nel corso del guale sono stati definiti gli interventi da finanziare per il maggiore sviluppo dello scalo portuale e a sostegno delle aree interne alla Zes della Calabria. Diverse, è scritto in una nota, "sono le opere infrastrutturali che hanno trovato finanziamento all'interno della programmazione europea. Tra queste, per un importo di 10 milioni di euro, l'urbanizzazione primaria e secondaria dell'area retro portuale di 50 ettari, preliminari a futuri insediamenti industriali e logistici. Da inserire nella missione Tre del Pnrr, per 60 milioni, il rifacimento, l'elettrificazione e il raddoppio del raccordo ferroviario che da San Ferdinando termina a Rosarno, affinché possa accogliere i treni di 750 metri di lunghezza che rientrano negli standard di trasposto richiesti a livello europeo". Per garantire un pieno sviluppo dell'intermodalità, e quindi per assicurare il passaggio dei container da nave a treno, saranno finanziati, per 57 milioni,



diversi interventi di adeguamento della rete ferroviaria che collega Sibari a Rosarno, sempre nell'ottica della cosiddetta "alta capacità", ovvero la possibilità di transito treni di 750 metri. Nel contempo, prosegue la nota, anche la viabilità stradale è stata oggetto di attenzione. A tale proposito, con un finanziamento di 11 mln, sono state inserite le opere di adeguamento del raccordo viario tra il porto e lo svincolo autostradale di Rosarno. Ulteriori 6 mln saranno investiti per migliorare la stabilità viaria del raccordo autostradale di Rosarno. Saranno destinati 16,5 milioni di euro per finanziare i lavori già consegnati della banchina portuale di ponente. La struttura tecnica di Missione del Mims, conclude la nota, ha assicurato, nelle prossime settimane, il finanziamento di 50 milioni di euro del progetto di approfondimento uniforme dei fondali portuali pari a 18 metri. (ANSA).



Approdo Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Autorità portuale di Gioia Tauro, 111 milioni di euro saranno inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

redazione

Circa 111 milioni di euro saranno inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a sostegno dello sviluppo del porto di Gioia Tauro. Questa mattina, in video conferenza, il commissario straordinario dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, ha partecipato ad un incontro, nel corso del quale sono stati definiti gli interventi da finanziare per il maggiore sviluppo dello scalo portuale e a sostegno delle aree interne alla Zona Economica Speciale della Calabria. Indetta dal capo di gabinetto del Ministero del Sud, avv. Giacomo Aiello, alla riunione operativa hanno preso parte, tra gli altri, il sottosegretario per il Sud e la Coesione territoriale, on. Dalila Nesci, il prof. Giuseppe Catalano, coordinatore della Struttura tecnica di Missione del Mims, l'assessore alle Infrastrutture della Regione Calabria, Domenica Catalfamo, e il commissario straordinario per la Zes Calabria, prof.ssa Rosanna Nisticò. Diverse sono le opere infrastrutturali che hanno trovato finanziamento all' interno della programmazione europea. Tra queste, nello specifico, per un importo di 10 milioni di euro, l' urbanizzazione primaria e secondaria dell' area retro portuale di estensione pari a 50 ettari, preliminari a futuri insediamenti



industriali e logistici. Da inserire nella missione Tre del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un finanziamento pari a 60 milioni di euro, il rifacimento, l' elettrificazione e il raddoppio del raccordo ferroviario che da San Ferdinando termina a Rosarno, affinché possa accogliere i treni di 750 metri di lunghezza che rientrano negli standard di trasposto richiesti a livello europeo. Per garantire un pieno sviluppo dell' intermodalità, e quindi per assicurare il passaggio dei container da nave a treno, saranno finanziati, per un importo di 57 milioni di euro, diversi interventi di adeguamento della rete ferroviaria che collega Sibari a Rosarno, sempre nell' ottica della cosiddetta 'alta capacità', ovvero la possibilità di transito dei convogli ferroviari della lunghezza di metri 750. Nel contempo, anche, la viabilità stradale è stata oggetto di attenzione. A tale proposito, con un finanziamento di 11 milioni di euro, sono state inserite le opere di adequamento del raccordo viario tra il porto di Gioia Tauro e lo svincolo autostradale di Rosarno. Mentre, ulteriori 6 milioni di euro saranno investiti per migliorare la stabilità viaria del raccordo autostradale di Rosarno. Saranno, altresì, destinati 16,5 milioni di euro per finanziare i lavori già consegnati della banchina portuale di ponente. La struttura tecnica di Missione del Mims ha, infine, assicurato, nelle prossime settimane, il finanziamento di 50 milioni di euro del progetto di approfondimento uniforme dei fondali portuali pari a 18 metri. 'Si tratta - ha dichiarato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - di un momento decisivo del processo di rilancio e sviluppo del porto di Gioia Tauro. Il mio sincero ringraziamento va al ministro Enrico Giovannini e alla sua Struttura tecnica di Missione, alla Coesione del ministro Mara Carfagna e del sottosegretario Dalila Nesci e, naturalmente, alla Regione Calabria, del presidente Nino Spirlì e dell' assessore Domenica Catalfamo, con i quali registro la piena sintonia nella progettazione delle infrastrutture che garantiranno un grande futuro al nostro porto'.



FerPress

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Porto Gioia Tauro: Agostinelli, momento decisivo per il rilancio e sviluppo del porto

(FERPRESS) Gioia Tauro, 29 APR Circa 111 milioni di euro saranno inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a sostegno dello sviluppo del porto di Gioia Tauro. Questa mattina, in video conferenza, il commissario straordinario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, ha partecipato ad un incontro, nel corso del quale sono stati definiti gli interventi da finanziare per il maggiore sviluppo dello scalo portuale e a sostegno delle aree interne alla Zona Economica Speciale della Calabria. Indetta dal capo di gabinetto del Ministero del Sud, avv. Giacomo Aiello, alla riunione operativa hanno preso parte, tra gli altri, il sottosegretario per il Sud e la Coesione territoriale, on. Dalila Nesci, il prof. Giuseppe Catalano, coordinatore della Struttura tecnica di Missione del Mims, l'assessore alle Infrastrutture della Regione Calabria, Domenica Catalfamo, e il commissario straordinario per la Zes Calabria, prof.ssa Rosanna Nisticò. Diverse sono le opere infrastrutturali che hanno trovato finanziamento all'interno della programmazione europea. Tra queste, nello specifico, per un importo di 10 milioni di euro, l'urbanizzazione primaria e secondaria dell'area retro portuale di estensione



pari a 50 ettari, preliminari a futuri insediamenti industriali e logistici. Da inserire nella missione Tre del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un finanziamento pari a 60 milioni di euro, il rifacimento, l'elettrificazione e il raddoppio del raccordo ferroviario che da San Ferdinando termina a Rosarno, affinché possa accogliere i treni di 750 metri di lunghezza che rientrano negli standard di trasposto richiesti a livello europeo. Per garantire un pieno sviluppo dell'intermodalità, e quindi per assicurare il passaggio dei container da nave a treno, saranno finanziati, per un importo di 57 milioni di euro, diversi interventi di adeguamento della rete ferroviaria che collega Sibari a Rosarno, sempre nell'ottica della cosiddetta alta capacità, ovvero la possibilità di transito dei convogli ferroviari della lunghezza di metri 750. Nel contempo, anche, la viabilità stradale è stata oggetto di attenzione. A tale proposito, con un finanziamento di 11 milioni di euro, sono state inserite le opere di adeguamento del raccordo viario tra il <mark>porto</mark> di <mark>Gioia Tauro</mark> e Io svincolo autostradale di Rosarno. Mentre, ulteriori 6 milioni di euro saranno investiti per migliorare la stabilità viaria del raccordo autostradale di Rosarno. Saranno, altresì, destinati 16,5 milioni di euro per finanziare i lavori già consegnati della banchina portuale di ponente.La struttura tecnica di Missione del Mims ha, infine, assicurato, nelle prossime settimane, il finanziamento di 50 milioni di euro del progetto di approfondimento uniforme dei fondali portuali pari a 18 metri. Si tratta ha dichiarato il commissario straordinario Andrea Agostinelli di un momento decisivo del processo di rilancio e sviluppo del porto di Gioia Tauro. Il mio sincero ringraziamento va al ministro Enrico Giovannini e alla sua Struttura tecnica di Missione, alla Coesione del ministro Mara Carfagna e del sottosegretario Dalila Nesci e, naturalmente, alla Regione Calabria, del presidente Nino Spirlì e dell'assessore Domenica Catalfamo, con i quali registro la piena sintonia nella progettazione delle infrastrutture che garantiranno un grande futuro al nostro porto.



II Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Porto di Gioia Tauro, Spirlì: "In programma 250 milioni di investimenti"

Gioia Tauro (Reggio Calabria) - "Ottime notizie per il Porto di Gioia Tauro e la Zes: il Pnrr e altri fondi nazionali e regionali potrebbero garantire più di 250 milioni di investimenti per la più grande infrastruttura della Calabria, del Mezzogiorno e del Mediterraneo". È quanto afferma il presidente della Regione Calabria, Nino Spirlì, al termine di un vertice istituzionale in videoconferenza - convocato dal capo di gabinetto del ministero per il Sud e la Coesione territoriale, Giacomo Aiello, e al quale hanno preso parte il coordinatore della Struttura tecnica di missione del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Giuseppe Catalano, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Domenica Catalfamo, i dirigenti generali dei dipartimenti Presidenza e Programmazione, Tommaso Calabrò e Maurizio Nicolai, la sottosegretaria per il Sud. Dalila Nesci, il commissario dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, e la commissaria per la Zes Calabria, Rosanna Nisticò - per discutere degli interventi inseriti nel "Piano nazionale di ripresa e resilienza" a favore del polo logistico integrato di Gioia Tauro e della Zes. "I risultati di questo vertice - spiega Spirlì - sono davvero soddisfacenti e



ci fanno ben sperare per il futuro del Porto di Gioia Tauro e di tante altre infrastrutture della nostra regione. Durante l' incontro, si è convenuto di destinare più di 100 milioni per la Zes e altri ingenti investimenti per l' adequamento delle tratte ferroviarie di Gioia Tauro, Rosarno, Sibari, San Pietro a Maida e Nocera Terinese, affinché possano consentire il passaggio di treni merci fino a 750 metri. Per il Porto di Gioia, inoltre, sono previsti fondi per la costruzione del primo lotto della infrastruttura di collegamento tra il gate sud e la Statale 18. Altri interventi riguardano il completamento della banchina di ponente, gli impianti fognario, antincendio ed elettrico, il parco fotovoltaico e l' adeguamento dello svincolo autostradale di Rosarno. Sempre nell' ambito della Zes, sono contemplati anche interventi per l'adequamento delle banchine dei porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni". "Altre considerevoli risorse, nell' ambito della missione sulle reti viarie del Pnrr - sottolinea Spirlì -, sono previste per l' ammodernamento della tratta Rosarno-San Ferdinando, di fatto strategica per la connessione con il Porto di Gioia Tauro, per il quale, ancora, sono in programma altri investimenti milionari per l' adeguamento dei fondali. Senza contare le risorse - in arrivo dal Fondo di sviluppo e coesione - per le attività legate alla logistica portuale e di terra. Com' è evidente proseque il presidente della Giunta -, questa mole di interventi potrebbe cambiare radicalmente volto e prospettive non solo del Porto di Gioia, ma dell' intera regione. Proprio per guesto, siamo determinati a lavorare senza sosta affinché i fondi inseriti nel Pnrr, uniti a quelli nazionali e regionali, si trasformino presto in infrastrutture reali in grado di creare nuovo sviluppo per l' intera Calabria". "Manterrò alta l' attenzione affinché questi fondi non vadano perduti. Resto sempre più convinto - conclude Spirlì - che il futuro della Calabria passi attraverso la realizzazione definitiva del "progetto Gioia Tauro", unico volano possibile per l'economia regionale, in quanto primo porto d'Europa per le navi in arrivo dal Canale di Suez; navi che arrivano dal mondo nuovo, da quell' Asia in cui Cina e India detengono il potere assoluto nei mercati mondiali e dall' Africa, oggi più che mai continente di riferimento per tutto l' Occidente. Gioia Tauro non è solo Calabria, non è solo Italia: è, soprattutto, Europa".



Il Metropolitano

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Porto di Gioia Tauro, Spirlì: "In programma 250mln di investimenti"

About The Author

Il presidente della Regione dopo il vertice ministeriale sul Pnrr: «Risorse cambieranno il volto della Calabria» Presidenza - Catanzaro, 29/04/2021 «Ottime notizie per il Porto di Gioia Tauro e la Zes: il Pnrr e altri fondi nazionali e regionali potrebbero garantire più di 250 milioni di investimenti per la più grande infrastruttura della Calabria, del Mezzogiorno e del Mediterraneo». È quanto afferma il presidente della Regione Calabria, Nino Spirlì, al termine di un vertice istituzionale in videoconferenza - convocato dal capo di gabinetto del ministero per il Sud e la Coesione territoriale, Giacomo Aiello, e al quale hanno preso parte il coordinatore della Struttura tecnica di missione del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Giuseppe Catalano, l' assessore regionale alle Infrastrutture, Domenica Catalfamo, i dirigenti generali dei dipartimenti Presidenza e Programmazione, Tommaso Calabrò e Maurizio Nicolai, la sottosegretaria per il Sud, Dalila Nesci, il commissario dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, e la commissaria per la Zes Calabria, Rosanna Nisticò - per discutere degli interventi inseriti nel 'Piano nazionale di ripresa e resilienza' a favore del polo logistico integrato di



Gioia Tauro e della Zes. «I risultati di questo vertice - spiega Spirlì - sono davvero soddisfacenti e ci fanno ben sperare per il futuro del Porto di Gioia Tauro e di tante altre infrastrutture della nostra regione. Durante l'incontro, si è convenuto di destinare più di 100 milioni per la Zes e altri ingenti investimenti per l' adequamento delle tratte ferroviarie di Gioia Tauro, Rosarno, Sibari, San Pietro a Maida e Nocera Terinese, affinché possano consentire il passaggio di treni merci fino a 750 metri. Per il Porto di Gioia, inoltre, sono previsti fondi per la costruzione del primo lotto della infrastruttura di collegamento tra il gate sud e la Statale 18. Altri interventi riguardano il completamento della banchina di ponente, gli impianti fognario, antincendio ed elettrico, il parco fotovoltaico e l' adeguamento dello svincolo autostradale di Rosarno. Sempre nell' ambito della Zes, sono contemplati anche interventi per l' adeguamento delle banchine dei porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni». «Altre considerevoli risorse, nell' ambito della missione sulle reti viarie del Pnrr - sottolinea Spirlì -, sono previste per l' ammodernamento della tratta Rosarno-San Ferdinando, di fatto strategica per la connessione con il Porto di Gioia Tauro, per il quale, ancora, sono in programma altri investimenti milionari per l'adeguamento dei fondali. Senza contare le risorse - in arrivo dal Fondo di sviluppo e coesione - per le attività legate alla logistica portuale e di terra». «Com' è evidente - prosegue il presidente della Giunta -, questa mole di interventi potrebbe cambiare radicalmente volto e prospettive non solo del Porto di Gioia, ma dell' intera regione. Proprio per questo, siamo determinati a lavorare senza sosta affinché i fondi inseriti nel Pnrr, uniti a quelli nazionali e regionali, si trasformino presto in infrastrutture reali in grado di creare nuovo sviluppo per l' intera Calabria». «Manterrò alta l' attenzione affinché questi fondi non vadano perduti. Resto sempre più convinto - conclude Spirlì - che il futuro della Calabria passi attraverso la realizzazione definitiva del 'progetto Gioia Tauro', unico volano possibile per l' economia regionale, in quanto primo porto d' Europa per le navi in arrivo dal Canale di Suez; navi che arrivano dal mondo nuovo, da quell' Asia in cui Cina e India detengono il potere assoluto nei mercati mondiali e dall' Africa, oggi più che mai continente di riferimento per tutto l' Occidente. Gioia Tauro non è solo Calabria, non è solo Italia: è, soprattutto, Europa».



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Nel PNRR circa 111 milioni di euro a sostegno dello sviluppo del porto di Gioia Tauro

Agostinelli: si tratta di un momento decisivo del processo di rilancio e sviluppo dello scalo

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza saranno inseriti circa 111 milioni di euro a sostegno dello sviluppo del porto di Gioia Tauro. Lo ha reso noto il commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, a conclusione di una video conferenza tenutasi questa mattina nel corso del quale sono stati definiti gli interventi da finanziare per il maggiore sviluppo dello scalo portuale e a sostegno delle aree interne alla Zona Economica Speciale della Calabria. Alla riunione operativa, indetta dal capo di gabinetto del Ministero del Sud, Giacomo Aiello, hanno preso parte, tra gli altri, il sottosegretario per il Sud e la Coesione territoriale, Dalila Nesci, Giuseppe Catalano, coordinatore della Struttura tecnica di Missione del MIMS, l'assessore alle Infrastrutture della Regione Calabria, Domenica Catalfamo, e il commissario straordinario per la ZES Calabria, Rosanna Nisticò. Diverse - ha annunciato Agostinelli - sono le opere infrastrutturali che hanno trovato finanziamento all'interno della programmazione europea. Tra queste, nello specifico, per un importo di 10 milioni di euro, l'urbanizzazione primaria e secondaria dell'area retro portuale di estensione pari a 50 ettari,



preliminari a futuri insediamenti industriali e logistici. Da inserire nella missione Tre del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un finanziamento pari a 60 milioni di euro, il rifacimento, l'elettrificazione e il raddoppio del raccordo ferroviario che da San Ferdinando termina a Rosarno, affinché possa accogliere i treni di 750 metri di lunghezza che rientrano negli standard di trasposto richiesti a livello europeo. Inoltre per garantire un pieno sviluppo dell'intermodalità, e quindi per assicurare il passaggio dei container da nave a treno, saranno finanziati, per un importo di 57 milioni di euro, diversi interventi di adeguamento della rete ferroviaria che collega Sibari a Rosarno, sempre nell'ottica della cosiddetta alta capacità, ovvero la possibilità di transito dei convogli ferroviari della lunghezza di metri 750. Nel contempo, anche la viabilità stradale è stata oggetto di attenzione. A tale proposito, con un finanziamento di 11 milioni di euro, sono state inserite le opere di adequamento del raccordo viario tra il porto di Gioia Tauro e lo svincolo autostradale di Rosarno. Mentre, ulteriori sei milioni di euro saranno investiti per migliorare la stabilità viaria del raccordo autostradale di Rosarno. Inoltre 16,5 milioni di euro saranno destinati per finanziare i lavori già consegnati della banchina portuale di ponente. La struttura tecnica di Missione del Mims ha infine assicurato, nelle prossime settimane, il finanziamento di 50 milioni di euro del progetto di approfondimento uniforme dei fondali portuali pari a 18 metri. «Si tratta - ha sottolineato Agostinelli - di un momento decisivo del processo di rilancio e sviluppo del porto di Gioia Tauro. Il mio sincero ringraziamento va al ministro Enrico Giovannini e alla sua Struttura tecnica di Missione, alla Coesione del ministro Mara Carfagna e del sottosegretario Dalila Nesci e, naturalmente, alla Regione Calabria, del presidente Nino Spirlì e dell'assessore Domenica Catalfamo, con i quali registro la piena sintonia nella progettazione delle infrastrutture che garantiranno un grande futuro al nostro porto».



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Gioia Tauro otterrà 111 milioni dal Piano di Ripresa e Resilienza

Serviranno all' area retroportuale, all' adeguamento e al raddoppio ferroviario, al raccordo autostradale, ai dragaggi e alle banchine

Circa 111 milioni di euro saranno inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a sostegno dello sviluppo del porto di Gioia Tauro. Questa mattina, in video conferenza, il commissario straordinario dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, ha partecipato a un incontro governo-Regione nel corso del quale sono stati definiti gli interventi da finanziare per lo scalo calabrese a sostegno delle aree interne alla Zona economica speciale della Calabria. Diverse sono le opere infrastrutturali che hanno trovato finanziamento all' interno della programmazione europea. Tra queste, per un importo di 10 milioni, l' urbanizzazione primaria e secondaria dell' area retroportuale di estensione di 50 ettari, preliminari a futuri insediamenti industriali e logistici. Da inserire nella missione Tre del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un finanziamento di 60 milioni, il rifacimento, l' elettrificazione e il raddoppio del raccordo ferroviario che da San Ferdinando termina a Rosarno, affinché possa accogliere i treni di 750 metri di lunghezza che rientrano negli standard di trasposto richiesti a livello europeo. Per garantire un pieno sviluppo dell' intermodalità, e quindi per assicurare il



passaggio dei container da nave a treno, saranno finanziati (57 milioni) diversi interventi di adeguamento della rete ferroviaria che collega Sibari a Rosarno, sempre nell' ottica della cosiddetta "alta capacità", ovvero la possibilità di transito dei convogli ferroviari della lunghezza di metri 750. Anche la viabilità stradale è stata oggetto di attenzione. Con un finanziamento di 11 milioni, sono state inserite le opere di adeguamento del raccordo viario tra il porto di Gioia Tauro e lo svincolo autostradale di Rosarno. Altri 6 milioni saranno investiti per migliorare la stabilità viaria del raccordo autostradale di Rosarno . 16,5 milioni finanzieranno i lavori già consegnati della banchina portuale di Ponente . La struttura tecnica di missione del ministero delle Infrastrutture ha, infine, assicurato nelle prossime settimane un finanziamento di 50 milioni del progetto di approfondimento uniforme dei fondali portuali pari a 18 metri . Indetta dal capo di gabinetto del ministero del Sud, Giacomo Aiello, alla riunione operativa hanno preso parte, tra gli altri, il sottosegretario per il Sud e la Coesione territoriale, Dalila Nesci; Giuseppe Catalano, coordinatore della struttura tecnica di missione del ministero delle Infrastrutture; l'assessore alle Infrastrutture della Regione Calabria, Domenica Catalfamo, e il commissario straordinario per la Zes Calabria, Rosanna Nisticò. «Si tratta - ha detto Agostinelli - di un momento decisivo del processo di rilancio e sviluppo del porto di Gioia Tauro. Il mio sincero ringraziamento va al ministro Enrico Giovannini e alla sua Struttura tecnica di Missione, alla Coesione del ministro Mara Carfagna e del sottosegretario Dalila Nesci e, naturalmente, alla Regione Calabria, del presidente Nino Spirlì e dell' assessore Domenica Catalfamo, con i quali registro la piena sintonia nella progettazione delle infrastrutture che garantiranno un grande futuro al nostro porto».



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

111 milioni al porto di Gioia Tauro

Definiti interventi da finanziare per lo sviluppo dello scalo

GIOIA TAURO Circa 111 milioni di euro saranno inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a sostegno dello sviluppo del porto di Gioia Tauro. Questa mattina, in video conferenza, il commissario straordinario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, ha partecipato ad un incontro, nel corso del quale sono stati definiti gli interventi da finanziare per il maggiore sviluppo dello scalo portuale e a sostegno delle aree interne alla Zona Economica Speciale della Calabria. Indetta dal capo di gabinetto del Ministero del Sud, avv. Giacomo Aiello, alla riunione operativa hanno preso parte, tra gli altri, il sottosegretario per il Sud e la Coesione territoriale, on. Dalila Nesci, il prof. Giuseppe Catalano, coordinatore della Struttura tecnica di Missione del Mims, l'assessore alle Infrastrutture della Regione Calabria, Domenica Catalfamo, e il commissario straordinario per la Zes Calabria, prof.ssa Rosanna Nisticò. Diverse sono le opere infrastrutturali che hanno trovato finanziamento all'interno della programmazione europea. Tra queste, nello specifico, per un importo di 10 milioni di euro, l'urbanizzazione primaria e secondaria dell'area retro portuale di estensione pari a 50 ettari, preliminari



a futuri insediamenti industriali e logistici. Da inserire nella missione Tre del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un finanziamento pari a 60 milioni di euro, il rifacimento, l'elettrificazione e il raddoppio del raccordo ferroviario che da San Ferdinando termina a Rosarno, affinché possa accogliere i treni di 750 metri di lunghezza che rientrano negli standard di trasposto richiesti a livello europeo. Per garantire un pieno sviluppo dell'intermodalità, e quindi per assicurare il passaggio dei container da nave a treno, saranno finanziati, per un importo di 57 milioni di euro, diversi interventi di adeguamento della rete ferroviaria che collega Sibari a Rosarno, sempre nell'ottica della cosiddetta alta capacità, ovvero la possibilità di transito dei convogli ferroviari della lunghezza di metri 750. Nel contempo, anche, la viabilità stradale è stata oggetto di attenzione. A tale proposito, con un finanziamento di 11 milioni di euro, sono state inserite le opere di adequamento del raccordo viario tra il porto di Gioia Tauro e lo svincolo autostradale di Rosarno. Mentre, ulteriori 6 milioni di euro saranno investiti per migliorare la stabilità viaria del raccordo autostradale di Rosarno. Saranno, altresì, destinati 16,5 milioni di euro per finanziare i lavori già consegnati della banchina portuale di ponente. La struttura tecnica di Missione del Mims ha, infine, assicurato, nelle prossime settimane, il finanziamento di 50 milioni di euro del progetto di approfondimento uniforme dei fondali portuali pari a 18 metri. Si tratta ha dichiarato il commissario straordinario Andrea Agostinelli di un momento decisivo del processo di rilancio e sviluppo del porto di Gioia Tauro. Il mio sincero ringraziamento va al ministro Enrico Giovannini e alla sua Struttura tecnica di Missione, alla Coesione del ministro Mara Carfagna e del sottosegretario Dalila Nesci e, naturalmente, alla Regione Calabria, del presidente Nino Spirlì e dell'assessore Domenica Catalfamo, con i quali registro la piena sintonia nella progettazione delle infrastrutture che garantiranno un grande futuro al nostro porto.



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

ATTUALITA'

Pnrr, 111 milioni di euro per lo sviluppo del porto di Gioia Tauro

Definiti gli interventi da finanziare per il maggiore sviluppo dello scalo portuale

Circa 111 milioni di euro saranno inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a sostegno dello sviluppo del porto di Gioia Tauro. Questa mattina, in video conferenza, il commissario straordinario dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, ha partecipato ad un incontro, nel corso del quale sono stati definiti gli interventi da finanziare per il maggiore sviluppo dello scalo portuale e a sostegno delle aree interne alla Zona Economica Speciale della Calabria. Indetta dal capo di gabinetto del Ministero del Sud, avv. Giacomo Aiello, alla riunione operativa hanno preso parte, tra gli altri, il sottosegretario per il Sud e la Coesione territoriale, on. Dalila Nesci, il prof. Giuseppe Catalano, coordinatore della Struttura tecnica di Missione del Mims. l' assessore alle Infrastrutture della Regione Calabria, Domenica Catalfamo, e il commissario straordinario per la Zes Calabria, prof.ssa Rosanna Nisticò. Diverse sono le opere infrastrutturali che hanno trovato finanziamento all' interno della programmazione europea. Tra queste, nello specifico, per un importo di 10 milioni di euro, l' urbanizzazione primaria e secondaria dell' area retro portuale di estensione pari a 50 ettari, preliminari a futuri insediamenti Redazione ReggioTV



Pnrr, 111 milioni di euro per lo sviluppo del porto di Giola Tauro

Time III militard de euro summie insertit sel Pasan Normonde in Rippesas a Hentifurna a sobregon arichi collegge del pertir di Giala Fastro, chosin mattima, in volve crafiserona, è commissante straserimente bill Autorità portuale di Giasa Tiatro, Andreas Agustantili, ha partocquista ud sui incentro, mi corno del q com statti definiri, gli interventi da finanziario per il maggiure voltago dello sciolo particale e a motegni selle atro interne dal Zona Etimonia Speciale della Calabitta.

apteon pairs, fra gii ultri. Il autonogristaro per il Sud i il Cossione territoriale, on Dalid. Nosci, il prof. Giuseppe Catalanu, voortinature della Struttura tecnico di Mevanine del Sinn, Yassessore alle lubiarizattura della bepono Coloriera, Giurnelco Catalanno, e il commissario sirasoritationi que l'acceptanti prof. sono della commissario sirasoritationi per la Zee Catalatine, prof. son Reseano, Nicholo.

Distrise uma le opere infrastrutturati che lusano travato finantinentra dil'interco della programmazione scappea. Tra questo, nello specifico, per un importo di 10 miliona di suro, l'unhantinatame primita e coomidata dell'amo ettro portatto di estemanon pera 50 etteri, portiminari a finistri tunodiamenti industriale e logistici.

Di unentro mello susume Tre del l'onne Nazionale di Riprissa e Resilianza, per un finistramento insta è

unterrande e logorisch.
Die transmiss mit de statume Twe die France Kartensile di Hiprosa e Hesilbeum, par un franzümmente part a-frankliche die statum des die transmissen der statum der die statum der

neve a trow, seasons Descriptal, per un importe di 37 milioni di exce, deleven interventi di adequamenta della sele ferrorazio che orollogo Stato e Recorsto, accupre collevizzo della sessiolata "alta agancia", reveren la possibilità di tamenta dei zurengli berruirari della implementa in tentri 756. Rel contangan, accia, la tatalinia stradegia e tatta oggetto di attenziona. A labo proportire, con un finanziamento di 11 milioni dei suru, suno siste interetto le opere ili delignamente del rescurite vicure tra prarret di Giana Timar e la vescolori assurazioni dei di Rasaccia Meterza, alternati e similio ili suco scarsica.

industriali e logistici. Da inserire nella missione Tre del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un finanziamento pari a 60 milioni di euro, il rifacimento, l' elettrificazione e il raddoppio del raccordo ferroviario che da San Ferdinando termina a Rosarno, affinché possa accogliere i treni di 750 metri di lunghezza che rientrano negli standard di trasposto richiesti a livello europeo. Per garantire un pieno sviluppo dell' intermodalità, e quindi per assicurare il passaggio dei container da nave a treno, saranno finanziati, per un importo di 57 milioni di euro, diversi interventi di adeguamento della rete ferroviaria che collega Sibari a Rosarno, sempre nell' ottica della cosiddetta "alta capacità", ovvero la possibilità di transito dei convogli ferroviari della lunghezza di metri 750. Nel contempo, anche, la viabilità stradale è stata oggetto di attenzione. A tale proposito, con un finanziamento di 11 milioni di euro, sono state inserite le opere di adeguamento del raccordo viario tra il porto di Gioia Tauro e lo svincolo autostradale di Rosarno. Mentre, ulteriori 6 milioni di euro saranno investiti per migliorare la stabilità viaria del raccordo autostradale di Rosarno. Saranno, altresì, destinati 16,5 milioni di euro per finanziare i lavori già consegnati della banchina portuale di ponente. La struttura tecnica di Missione del Mims ha, infine, assicurato, nelle prossime settimane, il finanziamento di 50 milioni di euro del progetto di approfondimento uniforme dei fondali portuali pari a 18 metri. "Si tratta - ha dichiarato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - di un momento decisivo del processo di rilancio e sviluppo del porto di Gioia Tauro. Il mio sincero ringraziamento va al ministro Enrico Giovannini e alla sua Struttura tecnica di Missione, alla Coesione del ministro Mara Carfagna e del sottosegretario Dalila Nesci e, naturalmente, alla Regione Calabria, del presidente Nino Spirlì e dell' assessore Domenica Catalfamo, con i quali registro la piena sintonia nella progettazione delle infrastrutture che garantiranno un grande futuro al nostro porto". 29-04-2021 17:53.



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

ATTUALITA'

Porto di Gioia Tauro, Spirlì: «In programma 250 milioni di investimenti»

"Risorse cambieranno il volto della Calabria"

«Ottime notizie per il Porto di Gioia Tauro e la Zes: il Pnrr e altri fondi nazionali e regionali potrebbero garantire più di 250 milioni di investimenti per la più grande infrastruttura della Calabria, del Mezzogiorno e del Mediterraneo». È quanto afferma il presidente della Regione Calabria, Nino Spirlì, al termine di un vertice istituzionale in videoconferenza - convocato dal capo di gabinetto del ministero per il Sud e la Coesione territoriale, Giacomo Aiello, e al quale hanno preso parte il coordinatore della Struttura tecnica di missione del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Giuseppe Catalano , l' assessore regionale alle Infrastrutture, Domenica Catalfamo, i dirigenti generali dei dipartimenti Presidenza e Programmazione, Tommaso Calabrò e Maurizio Nicola i, la sottosegretaria per il Sud, Dalila Nesc i, il commissario dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, e la commissaria per la Zes Calabria, Rosanna Nisticò - per discutere degli interventi inseriti nel "Piano nazionale di ripresa e resilienza" a favore del polo logistico integrato di Gioia Tauro e della Zes. «I risultati di questo vertice - spiega Spirlì - sono davvero soddisfacenti e ci fanno ben sperare per il futuro del Porto di Gioia

Redazione ReggioTV



Tauro e di tante altre infrastrutture della nostra regione. Durante l' incontro, si è convenuto di destinare più di 100 milioni per la Zes e altri ingenti investimenti per l' adeguamento delle tratte ferroviarie di Gioia Tauro, Rosarno, Sibari, San Pietro a Maida e Nocera Terinese, affinché possano consentire il passaggio di treni merci fino a 750 metri. Per il Porto di Gioia, inoltre, sono previsti fondi per la costruzione del primo lotto della infrastruttura di collegamento tra il gate sud e la Statale 18. Altri interventi riguardano il completamento della banchina di ponente, gli impianti fognario, antincendio ed elettrico, il parco fotovoltaico e l' adeguamento dello svincolo autostradale di Rosarno. Sempre nell' ambito della Zes, sono contemplati anche interventi per l'adeguamento delle banchine dei porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni» «Altre considerevoli risorse, nell' ambito della missione sulle reti viarie del Pnrr - sottolinea Spirlì -, sono previste per l'ammodernamento della tratta Rosarno-San Ferdinando, di fatto strategica per la connessione con il Porto di Gioia Tauro, per il quale, ancora, sono in programma altri investimenti milionari per l' adeguamento dei fondali. Senza contare le risorse - in arrivo dal Fondo di sviluppo e coesione - per le attività legate alla logistica portuale e di terra». «Com' è evidente - prosegue il presidente della Giunta -, questa mole di interventi potrebbe cambiare radicalmente volto e prospettive non solo del Porto di Gioia, ma dell' intera regione. Proprio per questo, siamo determinati a lavorare senza sosta affinché i fondi inseriti nel Pnrr, uniti a quelli nazionali e regionali, si trasformino presto in infrastrutture reali in grado di creare nuovo sviluppo per l' intera Calabria». «Manterrò alta l' attenzione affinché questi fondi non vadano perduti. Resto sempre più convinto - conclude Spirlì - che il futuro della Calabria passi attraverso la realizzazione definitiva del "progetto Gioia Tauro", unico volano possibile per l'economia regionale, in quanto primo porto d' Europa per le navi in arrivo dal Canale di Suez; navi che arrivano dal mondo nuovo, da quell' Asia in cui Cina e India detengono il potere assoluto nei mercati mondiali e dall' Africa, oggi più che mai continente di riferimento per tutto l' Occidente. Gioia Tauro non è solo Calabria, non è solo Italia: è, soprattutto, Europa». 29-04-2021 17:47.



Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Nel PNRR circa 111 milioni per il rilancio del porto di Gioia Tauro

Gioia Tauro Circa 111 milioni di euro saranno inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a sostegno dello sviluppo del porto di Gioia Tauro. Ad annunciarlo è il commissario straordinario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, che questa mattina ha partecipato ad un incontro, nel corso del quale sono stati definiti gli interventi da finanziare per il maggiore sviluppo dello scalo portuale e a sostegno delle aree interne alla Zona Economica Speciale della Calabria. Si tratta ha dichiarato Agostinelli di un momento decisivo del processo di rilancio e sviluppo del porto di Gioia Tauro. Diverse sono le opere infrastrutturali che hanno trovato finanziamento all'interno della programmazione europea. Tra queste, nello specifico, per un importo di 10 milioni di euro, l'urbanizzazione primaria e secondaria dell'area retroportuale di estensione pari a 50 ettari, preliminari a futuri insediamenti industriali e logistici. Da inserire nella Missione 3 del PNRR, per un finanziamento pari a 60 milioni di euro, il rifacimento, l'elettrificazione e il raddoppio del raccordo ferroviario che da San Ferdinando termina a Rosarno, affinché possa accogliere i treni di 750 metri di lunghezza che rientrano negli standard di trasposto richiesti a livello europeo. Per garantire un pieno sviluppo dell'intermodalità, e quindi per assicurare il passaggio dei container da nave a treno,



saranno finanziati, per un importo di 57 milioni di euro, diversi interventi di adeguamento della rete ferroviaria che collega Sibari a Rosarno, sempre nell'ottica della cosiddetta alta capacità, ovvero la possibilità di transito dei convogli ferroviari della lunghezza di metri 750. Nel contempo, anche, la viabilità stradale è stata oggetto di attenzione. A tale proposito, con un finanziamento di 11 milioni di euro, sono state inserite le opere di adeguamento del raccordo viario tra il porto di Gioia Tauro e lo svincolo autostradale di Rosarno. Mentre, ulteriori 6 milioni di euro saranno investiti per migliorare la stabilità viaria del raccordo autostradale di Rosarno. Saranno, altresì, destinati 16,5 milioni di euro per finanziare i lavori già consegnati della banchina portuale di ponente. La struttura tecnica di Missione del MIMS ha, infine, assicurato, nelle prossime settimane, il finanziamento di 50 milioni di euro del progetto di approfondimento uniforme dei fondali portuali pari a 18 metri.



Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Porto di Gioia Tauro: 111 milioni di euro saranno inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa a sostegno dello scalo reggino

Circa 111 milioni di euro saranno inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a sostegno dello sviluppo del porto di Gioia Tauro

Circa 111 milioni di euro saranno inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a sostegno dello sviluppo del porto di Gioia Tauro. Questa mattina, in video conferenza, il commissario straordinario dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, ha partecipato ad un incontro, nel corso del quale sono stati definiti gli interventi da finanziare per il maggiore sviluppo dello scalo portuale e a sostegno delle aree interne alla Zona Economica Speciale della Calabria. Indetta dal capo di gabinetto del Ministero del Sud, avv. Giacomo Aiello, alla riunione operativa hanno preso parte, tra gli altri, il sottosegretario per il Sud e la Coesione territoriale, on. Dalila Nesci, il prof. Giuseppe Catalano, coordinatore della Struttura tecnica di Missione del Mims, l'assessore alle Infrastrutture della Regione Calabria, Domenica Catalfamo, e il commissario straordinario per la Zes Calabria, prof.ssa Rosanna Nisticò. Diverse sono le opere infrastrutturali che hanno trovato finanziamento all' interno della programmazione europea. Tra queste, nello specifico, per un importo di 10 milioni di euro, l' urbanizzazione primaria e secondaria dell' area retro portuale di estensione pari a 50 ettari, preliminari



a futuri insediamenti industriali e logistici. Da inserire nella missione Tre del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un finanziamento pari a 60 milioni di euro, il rifacimento, l' elettrificazione e il raddoppio del raccordo ferroviario che da San Ferdinando termina a Rosarno, affinché possa accogliere i treni di 750 metri di lunghezza che rientrano negli standard di trasposto richiesti a livello europeo. Per garantire un pieno sviluppo dell' intermodalità, e quindi per assicurare il passaggio dei container da nave a treno, saranno finanziati, per un importo di 57 milioni di euro, diversi interventi di adeguamento della rete ferroviaria che collega Sibari a Rosarno, sempre nell' ottica della cosiddetta "alta capacità", ovvero la possibilità di transito dei convogli ferroviari della lunghezza di metri 750. Nel contempo, anche, la viabilità stradale è stata oggetto di attenzione. A tale proposito, con un finanziamento di 11 milioni di euro, sono state inserite le opere di adeguamento del raccordo viario tra il porto di Gioia Tauro e lo svincolo autostradale di Rosarno. Mentre, ulteriori 6 milioni di euro saranno investiti per migliorare la stabilità viaria del raccordo autostradale di Rosarno. Saranno, altresì, destinati 16,5 milioni di euro per finanziare i lavori già consegnati della banchina portuale di ponente. La struttura tecnica di Missione del Mims ha, infine, assicurato, nelle prossime settimane, il finanziamento di 50 milioni di euro del progetto di approfondimento uniforme dei fondali portuali pari a 18 metri. "Si tratta - ha dichiarato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - di un momento decisivo del processo di rilancio e sviluppo del porto di Gioia Tauro. Il mio sincero ringraziamento va al ministro Enrico Giovannini e alla sua Struttura tecnica di Missione, alla Coesione del ministro Mara Carfagna e del sottosegretario Dalila Nesci e, naturalmente, alla Regione Calabria, del presidente Nino Spirlì e dell' assessore Domenica Catalfamo, con i quali registro la piena sintonia nella progettazione delle infrastrutture che garantiranno un grande futuro al nostro porto".



II Sole 24 Ore

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

SULLO STRETTO

Dalle baracche al mare, a Messina cantiere aperto per bonificare le aree

Mesina Ci vorrà tempo ma la strada per trasformare Messina, e restituirne un' organizzazione e un' immagine moderne, è già segnata. Su due fronti in particolare: uno è quello che riguarda la battaglia, che possiamo definire di civiltà, per eliminare le baracche che risalgono al terremoto del 1908 e dunque riqualificare le aree interessate. L' altra è la bonifica dell' area della cosiddetta Zona falcata, fronte mare.

Al primo progetto lavora l' Agenzia voluta dal sindaco di Messina Cateno De Luca nel 2018 e guidata da Marcello Scurria il cui mandato scade a settembre: su questo fronte è ricominciata da poco la battaglia per ottenere la dichiarazione dello stato di emergenza anche alla luce della situazione sanitaria peggiorata con il Covid in queste strutture spesso fatiscenti. Da un punto di vista operativo, spiega Scurria, in questi 3 anni, «tenendo conto anche delle difficoltà derivanti dalla pandemia ». Il cantiere, chiamiamolo così, è aperto e il Comune di Messina tra fondi nazionali e regionali ha a disposizione 34 milioni: «Siamo riusciti intanto dare una casa agli abitanti di cinque baraccopoli e stiamo



lavorando per liberare quella che è considerata il simbolo delle baraccopoli messinesi, quella di Fondo Fucile» spiega Scurria. di fatto hanno avuto una casa intanto 180 famiglie ma il problema resta, in una questa vicenda complessa che si trascina da anni: «La scelta di rivolgerci al mercato per le abitazioni ci ha aiutati e abbiamo fatto in tre anni o poco meno quello che non era stato possibile fare in 30 ani» dice ancora Scurria. Intanto sono state liberate aree per 30mila metri quadrati. Il Comune nel frattempo ha partecipato un paio di bandi nazionali da cui potrebbero arrivare risorse per 115 milioni. Il programma è di demolire man mano le baracche e di costruire in quelle stesse aree nuovi alloggi con i servizi annessi.

L' altro fronte è quello della Zona falcata . Su questo fronte la situazione se vogliamo è un po' più complessa ma finalmente dopo anni qualcosa sembra muoversi: l' Autorità portuale guidata da Mario Mega ha avviato la procedura per la bonmifica di un' area parecchio estesa: «Abbiamo avviato le caratterizzazioni e firmato un protocollo con la Sogesid per arrivare a un progetto di bonifica. Prima di tutto bisognerà completare questa fase preliminare e poi avremo anche un' idea chiara di quante risorse servono». per il momento c' è un calcolo fatto qualche anno fa dall' Università di Messina che quantificava in 70 milioni le somme necessarie. Ma è ovviamente da aggiornare. Quello sulla Zona falcata è un intervento necessario e interessante: il piano regolatore portuale destina i due terzi della zona ad area archeologica vincolata e la Regione siciliana si è intanto mossa per fare gli interventi sui beni culturali di pregio che vi si trovano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Authority dello Stretto: 9 milioni di euro di investimenti in 3 anni per il rilancio dei porti

Messina Un pacchetto di investimenti da 9 milioni di euro per avviare nei prossimi 3 anni il rilancio dei porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Tanto vale il progetto, denominato ReSt Recovery Straits (in allegato), che sarà approvato oggi in Comitato di gestione dopo il via libera dell'Organismo di partenariato dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. E' un nostro piccolo PNRR, finanziato con risorse prese dal nostro avanzo di gestione del 2020, puntualizza il presidente dell'Authority Mario Mega. Sono undici gli intervisti nel progetto ReSt per il prossimo triennio di cui il più corposo riguarda le iniziative per il sostegno degli investimenti in materia di transizione energetica delle attività dei concessionari. Intervento che prevede uno stanziamento di 800 mila euro il primo anno e di 3 milioni di euro complessivi per i due anni successivi. Segue, per massa critica di risorse, l'intervento da 1,5 milioni di euro per il potenziamento del welfare aziendale dei lavoratori impegnati nelle attività portuali e marittime. A cui si aggiunge anche un sostegno di 132 mila euro per iniziative di supporto psicologico ai lavoratori portuali e di sostegno alle imprese per l'aumento della sicurezza in ambito lavorativo. Nella lista delle priorità dell'AdSp ci sono poi altri 5 interventi. Per ciascuno di essi è previsto uno



stanziamento complessivo di 600 mila euro. Il primo: Potenziamento dell'efficacia dell'azione amministrativa dell'AdSP per velocizzare l'attuazione del Piano Operativo Triennale e del Piano Triennale delle opere pubbliche. Il secondo: Iniziative a sostegno dei concessionari per superare le criticità al rispetto dei piani di impresa generate dalla crisi economica nazionale conseguente all'emergenza sanitaria. Il terzo: Analisi dei costi di servizi e diritti portuali per l'individuazione di sistemi per la loro riduzione con la finalità di aumentare la competitività dei porti. Il quarto: Piano di marketing a sostegno del rilancio del traffico crocieristico. Il quinto: Iniziative per limitare i disagi degli autotrasportatori nell'attraversamento dello Stretto e nei collegamenti con le Isole Eolie con la finalità di ridurre i tempi di attesa e migliorare la qualità dei servizi nelle aree di pre-imbarco. Infine, il piano triennale prevede 400 mila euro complessivi per il processo di certificazione ai fini sanitari, di security e di qualità della filiera di gestione del passeggero crocierista; 150 mila euro per la disapplicazione dell'obbligo del versamento per nuove iscrizioni e rinnovi al registro ex art. 68 C.d.N.; e 18 mila euro per l'applicazione del canone minimo per le imprese ex art. 16 L. 84/94.



Italpress

Palermo, Termini Imerese

Porti, Todaro: "Nella Sicilia occidentale stiamo vivendo una rivoluzione"

PALERMO (ITALPRESS) - "La rivoluzione dei porti di competenza della Autorità della Sicilia occidentale (Palermo, Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle) passa anche dai servizi che vengono garantiti all' interno delle aree di competenza che sono affidati in concessione a Clp e PortItalia. In questi anni si sta vivendo una rivoluzione nei porti della Sicilia occidentale con la gestione del presidente Monti si è stravolta la vecchia portualità", dice in una intervista all' Italpress Giuseppe Todaro, presidente di Clp e amministratore unico di PortItalia. "Oggi si sta andando verso una gestione di sviluppo di questi territori con le città che si stanno appropriando del loro mare e tutti i lavori completati e in via di definizione vanno in questa direzione. E noi stiamo cercando di allinearci con la qualità dei servizi". I porti della Sicilia occidentale oggi sono dei cantieri aperti, il che vuole dire nuove infrastrutture da rendere fruibili con nuovi servizi. Che si tratti di passeggeri, turisti o merci: "All' arrivo in un porto, un turista, un passeggero chiede pulizia e una viabillità ordinata, parcheggi fruibili e servizi all' altezza di quello che si sta vendendo. Oggi Msc e Costa stanno investendo a Palermo, così come



Grimaldi e Gnv negli altri porti, per quel che riguarda le merci", spiega Todaro, "questo vuole dire che credono in questo territorio e noi dobbiamo essere all' altezza dei servizi richiesti. Abbiamo creduto alla crescita del porto e stiamo lavorando in sinergia con l' Autorità per permettere questo sviluppo che sia trainante per la città". Nuovi servizi vuole dire anche nuove assunzioni: "abbiamo stabilizzato quasi 100 lavoratori in accordo con sindacati e autorità portuale, lavoratori che da anni aspettavano questa notizia e che fino ad ora avevano lavorato a chiamata, senza continuità lavorativa", dice Todaro, "adesso i volumi ci permettono di procedere in questa direzione per quel che riguarda la Compagnia lavoratori portuali. Per le aziende di servizi abbiamo fatto assunzioni perchè sono aumentate le esigenze e questo ha creato la necessità di assunzioni che abbiamo già fatto a Palermo, Trapani e Termini Imerese. Ne faremo anche altre". (ITALPRESS).



MF

Focus

stanziamenti per le flotte Retrocessi nel Fondo complementare

Il Pnrr trascura i trasporti

Lo stesso vale per gli investimenti nei porti. Per il comparto della logistica il governo ha concentrato gli interventi su misure mirate alla digitalizzazione

NICOLA CAPUZZO

L' ultima versione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dal Consiglio dei ministri lascia a bocca asciutta aziende e settori della logistica. I fondi per il rinnovo delle flotte (navali, stradali e ferroviarie), così come quelli per gli investimenti nei porti, sono finiti in un fondo complementare. Il capitolo «Energia rinnovabile, idrogeno, rete e transizione energetica e mobilità sostenibile» del Pnrr destina 3,4 miliardi a «rinnovo flotte bus, treni verdi», ma è scomparso ogni riferimento ai mezzi navali. Cancellati anche i richiami a una maggiore liberalizzazione delle attività in banchina (sia per la cosiddetta autoproduzione delle operazioni di rizzaggio e derizzaggio dei carichi sulle navi da parte delle compagnie di navigazione sia riguardo al superamento per i porti di medio-grandi del divieto di cumulo di concessioni per la medesima attività in area portuale). Tra quanto invece figura nell' ultima versione del Piano, nel capitolo «Intermodalità e logistica integrata» compaiono due ambiti d' intervento: uno riferito allo sviluppo del sistema portuale, l' altro a intermodalità e logistica integrata.



Eccoli.

«Riforma 1.1. Semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica. Al fine di ottenere una visione strategica unitaria del sistema portuale italiano, sarà predisposto l' aggiornamento della pianificazione portuale sia a livello del Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss) sia a livello di Piano regolatore portuale (Prp). Riforma 1.2. Attuazione del regolamento che definisce l' aggiudicazione competitiva delle concessioni nelle aree portuali. Obiettivo del regolamento è definire condizioni relative alla durata della concessione, poteri di vigilanza e controllo delle autorità concedenti, modalità di rinnovo, trasferimento degli impianti al nuovo concessionario al termine della concessione e individuazione dei limiti minimi dei canoni a carico dei concessionari. Riforma 1.3. Semplificare le procedure di autorizzazione per gli impianti di Cold ironing. La riforma consiste nella definizione e approvazione di procedure semplificate per la realizzazione di infrastrutture per la fornitura di energia elettrica da terra alle navi nella fase di ormeggio».

Segue il paragrafo dedicato a Intermodalità e logistica integrata.

«Riforma 2.1. Semplificazione delle transazioni di import/export attraverso l' effettiva implementazione dello Sportello unico dei controlli. Obiettivo: creare un apposito portale a servizio dello Sportello controlli, che permetterà interoperabilità con le banche dati nazionali e coordinamento delle attività di controllo da parte delle dogane.

Riforma 2.2. Interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (Pln) per la rete dei porti, al fine di introdurre la digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci. La riforma mira a rendere interoperabili i Port community system, cioè gli strumenti di digitalizzazione dei movimenti di passeggeri e merci delle singole Autorità di sistema portuale, così che siano compatibili tra loro e con la Piattaforma logistica nazionale. Riforma 2.3. Semplificazione delle procedure logistiche e digitalizzazione dei documenti, con riferimento ad adozione della Cmr elettronica,

modernizzazione della normativa su spedizione merci, individuazione dei laboratori di analisi accreditati per i controlli sulle merci». Trova spazio, inoltre, la digitalizzazione dei documenti di trasporto per le operazioni di cabotaggio stradale. Oltre al Pnrr che prevede investimenti per 191,5 miliardi, ulteriori 30,6 miliardi sono parte di un fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 139

MF

Focus

nel Cdm del 15 aprile. Compaiono 800 milioni per «Rinnovo flotte-Navi» e 200 milioni per «Rinnovo del materiale rotabile». 1,47 miliardi sono stati poi assegnati a «Sviluppo dell' accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici» (incluse le risorse per la nuova diga del porto di Genova e per lo scalo di Trieste), 390 milioni all'«Aumento selettivo della capacità portuale», 250 milioni all' ultimo/penultimo miglio stradale/ferroviario, 700 milioni all' elettrificazione delle banchine e 270 milioni per la sostenibilità ambientale dei porti. (riproduzione riservata)



FerPress

Focus

Porti: M5S, con risoluzione dragaggi nessuna sospensione a monitoraggio ambientale

(FERPRESS) Roma, 29 APR Non c'è sviluppo senza sostenibilità ambientale: per questo motivo, approvando la risoluzione congiunta sui dragaggi, come MoVimento 5 Stelle abbiamo fatto in modo che venissero inserite tutte le nostre richieste in materia di tutela ambientale. Lo affermano in una nota le deputate e i deputati M5S nelle commissioni Trasporti e Ambiente. Negli ultimi anni aggiungono-, le norme sui dragaggi hanno mostrato diverse criticità messe sotto la lente dal gruppo di lavoro ad hoc istituito presso il Ministero dell'Ambiente, ora della Transizione Ecologica. Per il MoVimento era inaccettabile quanto previsto nella formulazione iniziale di Italia viva, cioè la sospensione degli esami ecotossicologici in attesa di una revisione normativa.La mediazione emersa si basa proprio delle indicazioni di ISPRA e del Ministero e non vi sarà alcuna sospensione: il monitoraggio ambientale dev'essere continua ed efficiente. Consapevoli dell'importanza strategica che i nostri porti dovranno sempre più avere per l'economia italiana, abbiamo chiesto di intervenire celermente coniugando lo sviluppo infrastrutturale con il rispetto dell'ambiente, concludono.





Messaggero Marittimo

Focus

Trasporto marittimo più efficiente e pulito

Espo accoglie con favore adozione iniziativa Pe

BRUXELLES Misure per un trasporto marittimo più efficiente e più pulito con l'adozione da parte del Parlamento europeo della relazione d'iniziativa (INI) della presidente della commissione TRAN, Karima Delli (nella foto). La relazione, adottata con 453 voti a favore, 92 contrari e 154 astensioni è stata accolta on favore da Espo European Sea Ports Organisation. Il testo finale adottato nella plenaria del Parlamento europeo contiene molti dei punti di forza chiave sostenuti dall'Espo: il riconoscimento del ruolo strategico dei porti come hub dei trasporti, dell'industria energetica e dell'economia blu; riconoscimento della dimensione transfrontaliera dei porti marittimi; sostegno alle iniziative dal basso verso l'alto per i porti a emissioni zero; la necessità di una revisione del concetto di autostrade del mare; riconoscimento del ruolo dei porti nella revisione delle TEN-T; sostegno a un trasferimento modale verso il trasporto marittimo a corto raggio; una spinta per finanziamenti sufficienti sia per realizzare l'agenda di inverni che per garantire la connettività multimodale dei porti marittimi europei. Anche se alcune questioni in sospeso sono state discusse fino a pocoprima dell'adozione di guesta relazione



d'iniziativa, è positivo vedere che tutti i punti relativi al ruolo essenziale e olistico dei porti, all'importanza dei porti nella revisione delle TEN-T e alla necessità di rivedere il concetto di autostrade del mare, hanno ottenuto il sostegno trasversale. Siamo molto grati al relatore e ai relatori ombra per la loro comprensione del settore dei porti e delle loro forti proposte in tale contesto, commenta la segretaria generale dell'Espo Isabelle Ryckbost. L'inclusione del trasporto marittimo nel sistema di scambio di quote di emissione dell'Ue e il ruolo del GnI sono stati i principali punti di discussione in preparazione della votazione in plenaria. L'Espo accoglie con favore l'ambiziosa formulazione sull'inclusione del trasporto marittimo nel sistema di scambio di quote di emissione dell'Ue (EU ETS). Per raggiungere il suo obiettivo, i proventi generati dall'inclusione del trasporto marittimo nell'EU ETS devono essere orientati verso gli investimenti necessari per decarbonizzare il settore marittimo. Ciò significa che una parte sostanziale di tali entrate dovrebbe essere destinata agli investimenti dedicati alle infrastrutture dei combustibili alternativi nei porti europei. In secondo luogo, la Commissione deve esaminare e affrontare a sufficienza le questioni interconnesse della localizzazione delle emissioni di carbonio e degli effetti negativi sulla competitività associati a tale misura regionale. La competitività dei porti europei e del settore marittimo in Europa deve essere salvaguardata garantendo condizioni di parità in un settore globale e contabilizzazione dei porti esposti nella prossima proposta ETS. Per essere efficace, un EU ETS marittimo deve cercare di prevenire e ridurre al minimo l'elusione del regime EU ETS da parte delle compagnie di navigazione che si ingrati nei porti europei. Per quanto riguarda il Gnl, l'Espo accoglie con favore il riconoscimento del GnI come combustibile transitorio disponibile che può contribuire a migliorare la qualità dell'aria e la necessità di infrastrutture gnl per una transizione graduale verso alternative a zero emissioni nel settore marittimo. Questo rapporto mostra l'importanza del settore marittimo e portuale e getta una prima luce sulle numerose sfide e opportunità che il settore dovrà affrontare nel suo percorso verso il raggiungimento delle ambizioni del Green Deal. L'Espo e i suoi membridesiderano ringraziare il relatore, le ombre e tutti gli eurodeputati che hanno lavorato a questa relazione e sono pienamente impegnati a continuare il dialogo costruttivo con il Parlamento, la Commissionee gli Stati membriuna volta presentate proposte concrete, ha aggiunto Isabelle Ryckbost. La relazione finale del Parlamento



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 142

Ship Mag

Focus

A Bellanova le deleghe su intermodalità, accessibilità ai porti, ZES e retroporti

Roma Nell'ambito del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile (MIMS) sono state definite le deleghe ai sottosegretari Teresa Bellanova, Giovanni Carlo Cancelleri e Alessandro Morelli. In materia di porti, sono state assegnate deleghe importanti alla senatrice Teresa Bellanova tra cui le attività di sviluppo dell'intermodalità e dell'accessibilità dei porti, di sviluppo delle Zone Economiche Speciali (ZES), compresi i retroporti, e delle attività relative all'autotrasporto. Deleghe importanti anche per il sottosegretario Cancellieri a cui spetta l'attività di sorveglianza sulle grandi opere e il coordinamento funzionale delle attività svolte dai commissari straordinari per gli interventi ad eccezioni di quelli ferroviari e stradali, in più tutte le attività correlate al monitoraggio delle opere incompiute ed a quelle connesse alla verifica di quanto necessario per la loro ultimazione.





Messaggero Marittimo

Focus

Un pilotaggio più forte e moderno

Redazione

ROMA Al lavoro per un pilotaggio più forte e moderno è il filo conduttore della 74ª Assemblea nazionale della Federazione Italiana dei Piloti dei Porti, intitolata Professione pilota: passato, presente e opportunità future, che si è svolta ieri. Fedepiloti intende ringraziare tutti i partecipanti e coloro che hanno seguito i lavori sulle piattaforme social della Federazione, ma ancor più riconoscenti siamo verso i colleghi che hanno voluto dare un contributo di pensiero al nostro dibattito interno, in linea o meno con la posizione espressa dalla Federazione, si9 legge in una nota. La dialettica ed il confronto sono degli straordinari esercizi di democrazia, che alimentano il pensiero critico e aiutano il processo decisionale. Ci auguriamo che sia questa la strada da percorrere per arrivare agli Stati generali del pilotaggio', dove proprio il confronto, anche aspro, dovrà portare alla sintesi condivisa delle posizioni di tutti. Nella consapevolezza che l'obiettivo primario è di mantenere un sistema di pilotaggio di eccellenza per il Paese, che continui a salvaguardare e proteggere il lavoro e la figura professionale del pilota. Uniti. Sempre.



